

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



## SOMMARIO

### ATTI REGIONALI

#### DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

##### **Deliberazione amministrativa del 23 dicembre 2024, n. 80**

*Documento di economia e finanza  
regionale (DEFER) 2025/2027 della  
Regione Marche* .....pag. 27713

##### **Deliberazione amministrativa del 23 dicembre 2024, n. 81**

*Bilancio di previsione finanziario  
2025/2027 dell'Assemblea legislati-  
va regionale* .....pag. 27900

## ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
REGIONALE****Deliberazione amministrativa del 23 dicembre 2024, n. 80**

Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025/2027 della Regione Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
REGIONALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione programmazione integrata, risorse comunitarie e nazionali e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

## D E L I B E R A

di approvare il “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025/2027 della Regione Marche” ed il “Dettaglio dei progetti PNRR per i quali la Regione Marche è Soggetto Attuatore”, rispettivamente agli Allegati A e B alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante.

*DEFR Marche 2025-2027*



**REGIONE MARCHE**

GIUNTA REGIONALE

**Allegato A**

**DOCUMENTO DI  
ECONOMIA E FINANZA REGIONALE  
PER GLI ANNI 2025-2027  
*“DEFR Marche 2025-2027”***

## Sommario

<b>La strategia regionale nella prospettiva del triennio 2025-2027</b>	<b>5</b>
<i>Il ruolo del DEFR: il riferimento normativo e la realizzazione del Programma di legislatura</i>	5
<i>La flessibilità nella programmazione delle politiche regionali in risposta al contesto esterno</i>	5
<i>L'implementazione del Piano regionale delle infrastrutture</i>	6
<i>L'Accordo per la Coesione</i>	7
<i>Le politiche per la sanità regionale</i>	7
<i>Il DEFR nella rete dei documenti di strategia regionale</i>	8
<i>Il ruolo della programmazione comunitaria 2021-2027 e del PNRR</i>	9
<i>Le tematiche prioritarie dell'Amministrazione</i>	11
<i>Gli indirizzi finanziari per il Bilancio 2025-2027</i>	12
<b>PRIMA SEZIONE – Il contesto e gli obiettivi strategici regionali</b>	<b>14</b>
<b>1. Una sintesi del contesto economico di riferimento</b>	<b>14</b>
1.1 La lettura della Banca d'Italia	14
1.2 Le analisi presentate nel Monteconero Adriatic Economic Forum	15
1.3 Le proiezioni macroeconomiche di Prometeia	15
<b>2. Gli obiettivi strategici regionali articolati per Missioni e Programmi</b>	<b>17</b>
2.1 Le Missioni e i Programmi nell'iter della programmazione finanziaria	17
2.2 Il raccordo con la struttura organizzativa	18
2.3 Il raccordo con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	18
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	19
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	29
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	31
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	36
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	40
Missione 7 - Turismo	43
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	45
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	47
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	60
Missione 11 - Soccorso civile	68
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	71
Missione 13 - Tutela della salute	80
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	88
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	93
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	98

*DEFR Marche 2025-2027*

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	103
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	105
Missione 19 - Relazioni internazionali	107
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	109
Missione 50 - Debito pubblico	110
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	110
Missione 99 - Servizi per conto terzi	111
<b>3. La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile</b>	<b>112</b>
<b>4. L'attuazione del PNRR nelle Marche</b>	<b>116</b>
4.1 Il PNRR nel DEFR	116
4.2 Un quadro di sintesi su PNRR e PNC a livello regionale	116
4.3 La governance per l'attuazione del PNRR	118
4.4 Il progetto "mille esperti"	119
4.5 Il portale EASY PNRR MARCHE	120
4.6 Il sistema di monitoraggio, i report trimestrali di attuazione e le iniziative sul territorio	122
4.7 Focus sui progetti PNRR e PNC che ricadono sul territorio regionale	123
4.8 Focus sui progetti PNRR di cui Regione Marche è Soggetto Attuatore	130
4.9 Focus sui progetti PNC	135
<b>SECONDA SEZIONE - La situazione finanziaria regionale: analisi e strategie</b>	<b>136</b>
Premessa	136
<b>5. Il quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione in base ai risultati dell'esercizio precedente</b>	<b>137</b>
5.1 Sintesi dei risultati del rendiconto 2023	137
5.2 Il ruolo della programmazione comunitaria	138
5.2.1 Il Programma Operativo Regionale FESR Marche 2014-2020	138
5.2.2 Il Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014-2020	140
5.2.3 Il Programma Operativo Complementare (POC) Marche 2014-2020	141
5.2.4 Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR Marche 2014-2020	143
5.2.5 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	147
5.2.6 La programmazione 2021-2027 - La Politica di coesione	149
<b>6. La manovra correttiva 2025-2027</b>	<b>156</b>
6.1 Obiettivi della manovra di bilancio per il triennio 2025-2027	156
6.2 Il pareggio di bilancio	156
<b>7. L'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, accompagnata anche da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi</b>	<b>158</b>
7.1 La cornice di riferimento per la finanza regionale	158
7.1.1 Contesto della finanza regionale e manovra di bilancio nazionale	158

*DEFR Marche 2025-2027*

7.1.2 Quadro previsionale delle entrate tributarie	159
7.1.3 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	160
7.2 Razionalizzazione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate	162
7.3 Valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale	164
7.4 Bilancio consolidato	165
7.5 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	168
<b>8. Gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito</b>	<b>169</b>
8.1 Quadro della situazione del debito regionale	169
8.2 Strategie ed obiettivi regionali in materia di riduzione del debito	171

**Allegato B - Elenco dei progetti PNRR per cui la Regione Marche è Soggetto Attuatore**

Il DEFR Marche 2025-2027 è predisposto nell'ambito del Dipartimento "Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali" da parte della Direzione "Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali" (dirigente: ing. Andrea Pellei) con il contributo di tutte le strutture regionali.

Curatore del documento è il dott. Marco Tonnarelli.

## La strategia regionale nella prospettiva del triennio 2025-2027

Il ruolo del DEFR: il riferimento normativo e la realizzazione del Programma di legislatura

La manovra finanziaria statale per il 2025 delinea un panorama nuovo e complesso per le finanze degli enti territoriali, chiamate ad incrementare sensibilmente il loro contributo alla finanza pubblica. In coerenza con la legge di stabilità nazionale, le Regioni sono chiamate a riorganizzare le proprie strategie finanziarie e operative fin dal bilancio di previsione triennale 2025-2027.

In tale contesto e nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare dall'allegato 4/1 intitolato "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce il documento in cui viene esposta l'articolazione del Programma di Governo della legislatura. Il DEFR è quindi chiamato dalla legge a definire le linee strategiche dell'Amministrazione, in vista della successiva implementazione finanziaria nel Bilancio di previsione 2025-2027.

Nel corso del 2024 le Marche stanno attraversando – come tutto il territorio italiano – le ripercussioni politiche ed economiche dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, in un clima di complessità a livello sia nazionale che globale. Fenomeni di grande complessità stanno coinvolgendo la globalizzazione delle produzioni e dei mercati, con potenziali ricadute sulla manifattura e sull'occupazione a vari livelli. Se da un lato la ricostruzione post sisma 2016 sta finalmente procedendo attivamente, si registrano sempre più frequentemente avversità naturali ed ambientali. In tutti questi ambiti la Giunta regionale si è attivata, sia mobilitando le risorse interne sia sollecitando provvedimenti a livello nazionale.

A questo contesto problematico e complesso l'Amministrazione regionale intende contrapporre, nella fase conclusiva della legislatura regionale avviata nel 2020, una visione progettuale articolata e sinergica ed orientata a fornire risposte alle esigenze che salgono dai territori e dalle comunità regionali, valorizzando gli ambiti di intervento normativo praticabili e ottimizzando le risorse finanziarie disponibili, pur nella consapevolezza dei limiti che i vincoli di bilancio pongono alla progettualità del *policy maker*, a tutti i livelli (europeo, nazionale e regionale).

La flessibilità nella programmazione delle politiche regionali in risposta al contesto esterno

Nella logica del d.lgs. 118/2011, il DEFR rappresenta il momento della programmazione generale e finanziaria regionale. L'attuale contesto di incertezza e di volatilità in cui si trovano le Marche (ma vale altrettanto a livello globale, europeo e nazionale) incide su vari piani: sociale, economico, sanitario, ambientale. Anche quest'anno il contesto in cui si definisce il quadro programmatico regionale per il triennio successivo appare fragile ed incerto, soprattutto con riferimento al quadro internazionale che si riflette pesantemente sullo scenario economico-finanziario nazionale e locale. L'acuirsi delle tensioni geopolitiche globale, in primo luogo conseguenti ai conflitti in Medio Oriente ed in Ucraina, ha determinato un brusco incremento dell'incertezza, con ripercussioni sull'evoluzione del quadro congiunturale e previsionale.

Anche nel 2023 le Marche sono state colpite da eccezionali eventi meteorologici avversi, derivanti dal processo di riscaldamento globale, che hanno prodotto allagamenti diffusi ed estesi, esondazioni, frane e criticità idrauliche e idrogeologiche, generando nuove ed ulteriori esigenze di intervento per fronteggiare le conseguenze in termini di sostegno alle popolazioni e alle attività economiche.

*DEFR Marche 2025-2027*

I proficui contatti con il governo nazionale, insediatosi a seguito delle elezioni politiche del settembre 2022, stanno consentendo di promuovere alcune grandi partite che negli scorsi decenni non avevano trovato la necessaria attenzione, prima fra tutte l'isolamento nelle infrastrutture di trasporto.

In risposta a questo contesto complesso e imprevedibile, l'Amministrazione mantiene un approccio impostato al realismo e alla flessibilità operativa in risposta alle esigenze che emergono dal territorio e dalle comunità. Prosegue l'applicazione della modalità strutturale della concertazione: un'apertura sistematica al dialogo con le rappresentanze economiche e sociali della Regione, che si concretizza anche nell'apertura al bisogno di specifici tavoli di settore in cui gli orientamenti delineati prenderanno forma in maniera quanto più possibile condivisa, pur nel rispetto dei ruoli e delle specifiche responsabilità.

La manovra di bilancio regionale si aggira su un ammontare di 5 miliardi di euro, per circa i tre quarti impegnato nella sanità. Come è comprensibile, i margini di flessibilità lasciati alla discrezionalità non sono ampi, per l'esigenza di assicurare le spese obbligatorie e riservare risorse in risposta, per quanto possibile, alle esigenze che emergono in un momento così difficile per tutto il territorio e la comunità regionale. L'articolazione degli interventi nel prossimo bilancio di previsione per il triennio 2025-2027 sarà in coerenza con il recente assestamento del bilancio 2023-2025.

La Regione persegue nella richiesta di adeguate risorse finanziarie per il settore sanitario, strutturalmente sotto finanziato a livello nazionale: in particolare nel periodo del Covid i sistemi sanitari regionali hanno sostenuto spese che il Governo nazionale non ha proceduto a rifondere completamente.

L'implementazione del Piano regionale delle infrastrutture

Nel corso del 2025 l'obiettivo della Regione è completare l'iter di approvazione del nuovo Piano regionale delle infrastrutture "Marche 2032". Dopo un complesso lavoro sinergico tra gli uffici regionali e con il supporto tecnico-scientifico di una società altamente specializzata nel settore a livello nazionale, la Giunta regionale nel 2023 ha adottato il Piano (DGR n. 1536 del 25/10/2023) che nei prossimi mesi dovrà essere integrato dal Rapporto ambientale ai fini della procedura di Valutazione ambientale strategica, per giungere poi all'approvazione finale da parte dell'Assemblea legislativa nell'anno 2025.

Il Piano, adottato ai sensi della L.R. n. 45 del 24 dicembre 1998 e della L.R. 46 del 05 settembre 1992, prevede quattro obiettivi strategici:

1. Riconnettere Ancona alle Marche e le Marche all'Italia e all'Europa;
2. Costruire un nuovo Corridoio Europeo Ten-T diagonale che colleghi i Balcani e l'Oriente con la Penisola Iberica con l'Atlantico passando per le Marche come piattaforma logistica naturale grazie all'unicum della presenza del triangolo logistico Porto di Ancona – Aeroporto di Falconara e Interporto di Jesi in un diametro di meno di 30 km;
3. Creare una rete infrastrutturale "a maglia" su gomma e su ferro capace di contrastare le disegualianze e gli squilibri infrastrutturali territoriali così da offrire a tutte le comunità opportunità di sviluppo;
4. Realizzare infrastrutture moderne ed efficienti per garantire uno sviluppo sostenibile che possa far tornare le Marche ad essere, dopo il declassamento a "regione in transizione" del 2018, nuovamente regione traino a livello nazionale ed europeo.

Di seguito, gli Assi e i rispettivi obiettivi:

- Asse A "Marche Connesse - Accessibilità, efficacia ed efficienza";
- Asse B "Marche Sostenibili - Sviluppo socio-economico e rispetto dell'ambiente";
- Asse C "Marche in Sicurezza - Modernità e interconnessione per spostamenti rapidi e sicuri";
- Asse D "Marche in Crescita - Nuove opportunità per una crescita socioeconomica sostenibile".

Il Piano delle Infrastrutture Marche 2032 prevede tre scenari di riferimento:

1. Scenario di Riferimento 2027: gli scenari demografici e macroeconomici tendenziali rispetto all'anno base 2019 e gli interventi infrastrutturali e gestionali in corso di realizzazione o programmati per entrare in esercizio al 2027;
2. Scenario di Riferimento 2032: gli scenari demografici e macroeconomici tendenziali rispetto all'anno base 2019 e gli interventi infrastrutturali e gestionali in corso di realizzazione o programmati per entrare in esercizio al 2032;
3. Scenario di Piano 2032: gli interventi infrastrutturali di trasporto la cui realizzazione è necessaria per raggiungere gli obiettivi di Piano.

L'orientamento strategico, che fa da guida a tutte le azioni da mettere in campo, è il passaggio dall'attuale configurazione infrastrutturale e di collegamento "a pettine" a una configurazione "a maglia", sia per i collegamenti su gomma che per quelli su ferro, incrementando il ruolo strategico della piattaforma logistica delle Marche, costituita da Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, e valorizzando la mobilità ciclistica per renderla maggiormente funzionale ai principi di sostenibilità, sicurezza, inter e multi modalità, interconnessione, sia per gli appassionati delle due ruote che per gli spostamenti quotidiani in città e a livello inter-urbano.

L'Accordo per la Coesione

L'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, sottoscritto ad Acqualagna il 28 ottobre 2023 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 18 dicembre 2023, inizia ad avere ricadute importanti sulle politiche di crescita del territorio regionale, dopo la messa a disposizione delle risorse statali avvenuta a seguito della pubblicazione, ad agosto 2024, della Delibera CIPESS n. 24 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 e delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987.

Nel quadro del contesto programmatico generale delle politiche di coesione per il ciclo 2021-2027, l'Accordo tende a svolgere, infatti, un ruolo di efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, oltre che con quelle del PNRR, con la previsione di uno stanziamento di oltre 333 milioni di euro di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che consentiranno il finanziamento di sedici investimenti strategici in ambito regionale, con priorità per infrastrutture e reti di trasporto.

In aggiunta alle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, la Regione Marche potrà far leva, nell'Accordo, su ulteriori 154 milioni di euro a valere sulle assegnazioni nazionali del Fondo di Rotazione (FdR), che attiveranno investimenti di natura complementare a quelli finanziati con i Fondi SIE (Fondi Strutturali Europei) 2021-2027, consentendo così di diversificare gli investimenti sul territorio con interventi nelle aree tematiche del turismo, della cultura, della valorizzazione del tessuto imprenditoriale locale, della salvaguardia dell'occupazione e della tutela delle fasce deboli della popolazione.

Le politiche per la sanità regionale

Nel triennio 2025-2027 l'attività regionale in tema di sanità sarà focalizzata, tra l'altro, sulla piena realizzazione e messa a regime del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, in particolare, dei progetti compresi nella Missione 6 dedicata alla Salute. Infatti, una volta concluso il percorso realizzativo delle strutture individuate nel Piano Operativo Regionale entro il T2 2026, si dovrà procedere con l'implementazione delle stesse strutture all'interno della rete dei servizi territoriali ed ospedalieri. In particolare, la Componente 1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per

---

*DEFR Marche 2025-2027*

l'assistenza sanitaria territoriale" prevedendo interventi volti al rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, dovrà garantire nel tempo la presenza di adeguati professionisti sanitari per soddisfare la domanda di salute attualmente assicurata dai fondi comunitari del PNRR.

Anche per la Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale" che comprende investimenti finalizzati all'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale, nonché al potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico e della telemedicina ed al sostegno alle competenze tecniche, digitali e manageriali del personale sanitario, gli interventi saranno direzionati da una parte al rispetto dei target e milestone presenti nel Piano Operativo Regionale e dall'altro alla sistematizzazione degli interventi all'interno del Servizio Sanitario Regionale.

La Regione Marche, individuata quale Soggetto attuatore, è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento, monitoraggio e implementazione dell'attuazione delle citate linee di investimento per le quali sono stati delegati, come Soggetti attuatori esterni, gli Enti del SSR.

Il DEFR nella rete dei documenti di strategia regionale

La proposta del DEFR 2025 -2027 della Regione Marche prende atto della Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF), approvata dal Consiglio dei Ministri nelle scorse settimane. Più in generale, il DEFR si colloca in modo consapevole nel più ampio contesto della finanza pubblica italiana, di cui sono altresì descritte le principali tendenze evolutive. Si richiamano le tematiche connesse all'evoluzione del principio del pareggio di bilancio, al ricorso al debito per gli investimenti, al percorso della programmazione comunitaria 2021-2027, alle opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Se il DEFR trova il suo fondamento giuridico nel d.lgs. 118/2011 quale strumento della programmazione finanziaria dell'Amministrazione, occorre ribadire come esso si inserisca in una più ampia "struttura a rete" con altri strumenti della programmazione regionale, ognuno dei quali – in aderenza al quadro normativo – svolge il ruolo di coordinamento su specifici ambiti di governance.

La legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale" ha profondamente innovato gli strumenti di governance regionale ed ha ridefinito la struttura organizzativa dell'Ente. In particolare sono individuati gli strumenti utili per l'attuazione della programmazione, il monitoraggio dell'attività amministrativa ed il miglioramento continuo della performance organizzativa, in aderenza alla normativa nazionale:

- a. il Piano e la Relazione sulla performance, ai sensi del d.lgs. 150/2009 <sup>1</sup>;
- b. il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80;
- c. il programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione, in conformità ai principi e alle linee guida del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, allo scopo di monitorare lo stato di attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 3/2015 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa";
- d. i report e la relazione relativi all'attuazione della programmazione;
- e. l'Agenda normativa della Giunta regionale.

---

<sup>1</sup> Il Piano della Performance 2024-2026 è stato adottato dalla Giunta regionale con la DGR n. 94/2024. Con DGR 861/2022 è stato definito il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, della Giunta regionale, dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e dei Direttori delle Agenzie regionali.

Nel 2022 è entrata a regime l'attuazione del Capo Secondo della citata legge regionale n. 18/2021 con l'introduzione di una struttura di tipo dipartimentale, concretamente avviata con l'adozione da parte della Giunta regionale delle deliberazioni n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i.

È di rilievo come gli ambiti di attività dei nuovi dipartimenti regionali, come delineati dall'Allegato A alla DGR 1204/2021, siano articolati per Missioni e Programmi, in stretto raccordo, quindi, con la logica del d.lgs. 118/2011 su cui sono organizzati anche il DEFR e la struttura del bilancio.

Ulteriori poli della rete della governance regionale, con cui il DEFR si connette, possono essere individuati in:

- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), definita in coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU, cui è dedicato uno specifico paragrafo del DEFR in cui è altresì illustrato il raccordo fra le scelte strategiche della SRSvS e le priorità del programma di governo 2020-2025;
- Piani e Programmi di settore e della programmazione comunitaria 2021-2027 (es. Programmi Operativi Regionali – PR e Programma di Sviluppo Rurale – PSR), programmazione a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sul Fondo di rotazione, programmazione relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui al comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012;
- Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione, previsto dalla l. 190/2014, che provvede ad individuare gli indirizzi per gli organismi partecipati: in tale contesto il DEFR espone in uno specifico paragrafo il quadro delle società direttamente ed indirettamente partecipate e degli enti dipendenti.

Il ruolo della programmazione comunitaria 2021-2027 e del PNRR

Si è già accennato all'importanza dell'Accordo per la Coesione che consente alla Regione di attivare due priorità coerenti e complementari con la programmazione comunitaria: gli investimenti infrastrutturali, con il Fondo sviluppo e coesione e gli interventi complementari al FESR e al FSE plus, con le risorse del Fondo di rotazione.

Tuttavia in questi mesi si sono definitivamente chiusi i programmi comunitari del periodo di **programmazione 2014-2020**, con l'assorbimento integrale delle risorse assegnate alla Regione Marche dalla Commissione europea, e sono in piena fase attuativa i programmi FESR e FSE plus del periodo 2021-2027, dopo una lunga e articolata fase di concertazione con il territorio, seguito dal negoziato e dall'approvazione dei programmi da parte di Bruxelles.

Come noto, il periodo di programmazione 2021-2027 vede la concomitanza, anche temporale, di due importantissimi strumenti (ordinario e straordinario) che costituiscono un pacchetto complessivo di stanziamenti di 1.824,3 miliardi di euro, per la UE27, articolato in due linee di finanziamento:

- Ordinario: il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 con una dotazione di 1.074,3 miliardi di euro che prevede uno stanziamento per la politica di Coesione di 330,2 miliardi di euro per l'intera UE27, con una quota di risorse leggermente superiore per l'Italia, rispetto alla dotazione 2014-2020;
- Straordinario: lo strumento Next Generation EU (NGEU) - conosciuto come Recovery Fund - con una dotazione di 750 mld di euro, che assegna all'Italia 194,4 mld di euro con il Programma per la ripresa e la resilienza (PNRR), da impegnare entro il 2023 e spendere entro il 2026.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Le risorse ordinarie della programmazione 2021-2027 assegnate alla Regione Marche a seguito del riparto iniziale ammontavano a circa 1.036 milioni di euro, dei quali 690 milioni di euro sono riconducibili alla programmazione FESR e 346 al programmazione FSE plus, con un incremento di circa il 66% rispetto alla programmazione ordinaria relativa al periodo 2014-2020; questo anche a causa del riconoscimento dello status di “regione in transizione” intervenuto per il peggioramento della situazione socio-economica regionale, oltre che per la modifica dei parametri che qualificano le categorie di regioni.

È importante segnalare che la Giunta regionale ha deciso di utilizzare i margini di flessibilità, previsti per le Regioni in transizione e quelle meno sviluppate, che consentono la variazione delle percentuali di cofinanziamento (statali e regionali) e hanno comportato l’istituzione della c.d. Programmazione complementare.

Sono pertanto stati approvati dalla Commissione Europea i due Programmi comunitari FESR e FSE plus, che valgono complessivamente 882 milioni di euro, ai quali si affiancano, in quanto coerenti nelle finalità e negli obiettivi, le risorse del Fondo di rotazione previste nell’Accordo per la Coesione, che valgono complessivamente 154 milioni di euro.

In riferimento alla **programmazione 2021-2027 del FESR e del FSE plus**, come dettagliato al successivo capitolo 5, si è assistito ad un avvio particolarmente sostenuto degli interventi, tenuto conto che, dopo neanche 2 anni dall’avvio dei programmi (approvati in Consiglio regionale a inizio 2023), sono già state attivate circa i due terzi della dotazione complessiva.

A partire poi dalla seconda metà del 2024 si sono potuti attivare gli interventi previsti nel **Fondo di rotazione**, complementare al FESR e al FSE plus, che garantisce maggiore flessibilità nella programmazione ed attuazione delle misure: in questo ambito sarà possibile finanziare, ad esempio, gli interventi a sostegno della cultura e del turismo, altrimenti esclusi dalla programmazione comunitaria ordinaria.

Nell’alveo della programmazione comunitaria ricade anche la **politica di sviluppo rurale** finanziata con il Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR): per effetto del regolamento UE 2220/2020 il periodo di programmazione 2014-2020 della politica agricola comune è stato esteso di 2 anni quindi il nuovo periodo di programmazione ha una durata di soli 5 anni, 2023-27. Le risorse assegnate alla Regione Marche per la politica di sviluppo rurale 2023-27, che viene programmata attraverso il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-27 (PSP), ammontano complessivamente a 390.875.151 euro. Il CSR Marche 2023-27 è stato approvato con D.A. del Consiglio Regionale n. 54 del 01/08/2023.

Nel corso del triennio 2025-2027, cui si rivolge la prospettiva del presente DEFR, si concluderà inoltre il periodo in cui il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** vedrà la “messa a terra” degli investimenti a favore del territorio e delle comunità marchigiani. In continuità con i DEFR precedenti, viene inquadrato il ruolo centrale del PNRR nel contesto delle attività programmate dall’Amministrazione regionale. Al 30 settembre 2024 ricadono sul territorio marchigiano 6.601 progetti totalmente o parzialmente finanziati dal PNRR e, per talune misure, anche dal Piano Nazionale Complementare (PNC); l’importo totale di questi progetti è pari a 4.375,7 milioni di euro. Per 392 di questi progetti, la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA): l’importo totale è pari a 551,1 milioni di euro. Si rimanda al capitolo 4 per un ampio quadro di riferimento sull’avanzamento del PNRR nelle Marche, dando conto delle accresciute informazioni rese disponibili dal sistema nazionale di monitoraggio ReGiS su dimensioni e situazioni dei progetti attivati sul territorio regionale, nonché delle iniziative della Regione per agevolare e sostenere un’agevole e piena attuazione. In particolare vengono fornite informazioni sul sito dedicato Easy PNRR Marche, sul sistema di monitoraggio, sui report trimestrali di attuazione e sulle iniziative di informazione attivate sul territorio a vantaggio degli Enti Locali.

Le tematiche prioritarie dell'Amministrazione

Le direttrici prioritarie di intervento per l'Amministrazione restano legate alla risposta agli effetti della pandemia Covid-19, agli effetti della guerra fra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente, alla risposta agli eventi naturali che hanno interessato il territorio regionale. A livello economico e sociale si conferma l'impegno per il riequilibrio territoriale e il rilancio dello sviluppo nelle aree che hanno maggiormente subito le conseguenze del sisma 2016.

Prosegue pertanto, nella proiezione delle attività sul triennio 2025-2027, la implementazione di alcune riforme già avviate in piena coerenza con il Programma di Governo di legislatura:

- Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Regione nella promozione, sviluppo e competitività del territorio, con L.R. 13 dicembre 2021, n. 35 si è istituita la "Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche" (**ATIM**), quale strumento operativo della Giunta regionale in materia di turismo e internazionalizzazione. Con D.G.R. n. 1430 del 7 novembre 2022, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 35/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi della Giunta per l'attività nei settori del turismo, dell'internazionalizzazione e della promozione all'estero dell'A.T.I.M. per il triennio 2023-2025. Sulla base di questi indirizzi specifici, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 35/2021, è stato predisposto e approvato il Programma operativo annuale di attività dell'A.T.I.M. dal Direttore con proprio Decreto n. 2 del 19/12/2022. Con DGR n. 1839 del 05/12/2023, la Giunta Regionale ha individuato le linee di indirizzo per la programmazione operativa dell'ATIM per l'anno 2024 e l'Agenzia, con proprio decreto n. 47 del 19/02/2024, ha conseguentemente provveduto alla approvazione del proprio programma operativo annuale. Obiettivi e linee di azioni strategiche sono state integrate in maniera sinergica nel Piano dell'Internazionalizzazione 2024 (di cui alla DGR 639/24) insieme alle attività/iniziativa realizzate in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, indicate in apposite convenzioni. Si prevede, pertanto, di continuare con lo strumento delle Convenzioni annuali con la Camera di Commercio delle Marche per il sostegno congiunto alla partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche con fondi del PR FESR 2021/2027 e voucher alle imprese che singolarmente intendono partecipare alle fiere, ma anche per la realizzazione di iniziative e progetti. Si prevede di continuare e, anzi, ampliare il lavoro con gli stakeholder regionali dell'internazionalizzazione quali Centro Servizi per l'Innovazione, Università, SVEM srl, associazioni di categoria.
- È pienamente operativa la società "Sviluppo Europa Marche" (**SVEM**) la cui attività è stata profondamente rinnovata e ridefinita con la legge regionale n. 24 del 6 agosto 2021: oltre alla tradizionale funzione di supporto alla Regione sulla gestione dei fondi comunitari, sia diretti che indiretti, e su quelli nazionali previsti nella programmazione FSC e in quella, nuova, dell'Accordo per la coesione, l'attività della SVEM è indirizzata a supportare il territorio e gli enti locali per sostenerli nelle sfide di sviluppo e di crescita, per generare progettualità e utilizzare le opportunità fornite. In particolare nel corso del 2023 e 2024 sono stati affidati a SVEM rilevanti incarichi di assistenza tecnica a valere sulle risorse comunitarie e nazionali, sia per le attività di supporto all'attuazione che per le attività di controllo, a testimonianza della fiducia riposta dalla Giunta nel CdA e nella rinnovata struttura organizzativa della SVEM.
- Per quanto riguarda gli strumenti di programmazione territoriale a luglio 2024, grazie ad un emendamento in fase di conversione del "Decreto legge Coesione", è stata introdotta la possibilità di istituire una Zona Logistica Semplificata (**ZLS**) nelle regioni in transizione, che non sono ricomprese nella Zona Economica Speciale (ZES) unica, quindi in particolare Marche e Umbria. Nelle more dell'emanazione del DPCM di definizione delle procedure per la costituzione della ZLS per la nostra regione (compreso il valore

DEFR Marche 2025-2027

massimo di superficie ZLS attivabile), la Giunta regionale si è attivata definendo le priorità che saranno alla base della redazione del Piano di Sviluppo Strategico, priorità che vedono al centro del progetto lo sviluppo della logistica e dell'intermodalità.

- È stato implementato, attraverso la stipula di apposite convenzioni, il ruolo della società in house a partecipazione regionale "Telematic Applications for Synergic Knowledge s.r.l." (TASK), quale soggetto aggregatore.
- Nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca, la "Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca - Marche Agricoltura Pesca" (AMAP), istituita con legge regionale n. 11 del 12.05.2022 in trasformazione della precedente ASSAM, ha realizzato una profonda riorganizzazione nella nuova veste giuridica di Ente Pubblico non economico. Il più funzionale collegamento con la programmazione regionale e le specifiche funzioni tecniche attribuite consentono di rafforzare l'operatività nell'ambito fitosanitario e Agrometeo, nella sperimentazione e innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura e nella valorizzazione e sviluppo sostenibile delle filiere, anche attraverso l'implementazione di linee di indirizzo emanate dalla Giunta.

Gli indirizzi finanziari per il Bilancio 2025-2027

La manovra finanziaria statale per il 2025 ha delineato un panorama nuovo e complesso per le finanze degli enti territoriali, chiamate ad incrementare sensibilmente il loro contributo alla finanza pubblica. Il contesto generale a livello internazionale, nazionale e regionale si mantiene particolarmente complesso, a livello economico e sociale. Tale situazione complessiva si riflette inevitabilmente anche sugli aspetti finanziari della Amministrazione regionale.

Con questa consapevolezza, la manovra finanziaria regionale 2025-2027 continua ad ispirarsi alla prudenza nella programmazione ed allocazione della spesa corrente, anche considerando la necessità di assicurare la copertura all'incremento di alcune spese obbligatorie strategiche.

L'Amministrazione conferma la volontà di non incidere sulla pressione fiscale, anche al fine di sostenere la ripresa economica: la manovra di bilancio agirà quindi sull'ottimizzazione della spesa corrente, coadiuvata dalle risorse comunitarie e da quelle rinvenienti dall'Accordo per la Coesione, al fine di creare le sinergie necessarie per il perseguimento delle politiche strategiche regionali e di liberare risorse per proseguire il percorso di forte sostegno agli investimenti.

Come previsto dalla legge, gli investimenti possono essere finanziati anche grazie all'assunzione di nuovo debito. Va evidenziato, peraltro, come questa possibilità si apre per la Regione Marche grazie all'oculata gestione che ha consentito di ridurre lo stock di debito esistente, come riconosciuto anche dall'agenzia di rating Fitch.

In sintesi, la strategia finanziaria della Regione sul prossimo triennio si orienterà a:

- assicurare le risorse per la realizzazione delle priorità individuate nel Programma di governo della legislatura, come articolate nei documenti di programmazione regionale;
- ottimizzare la spesa corrente e favorire il rilancio degli investimenti pubblici e privati, a vantaggio della comunità regionale e a sostegno della ripresa economica e sociale, nella consapevolezza dell'impatto delle crisi internazionali in Ucraina e in Medio Oriente e delle ripercussioni, tuttora avvertibili, del sisma 2016 e del Covid-19;
- continuare a sostenere le comunità locali duramente colpite da eventi naturali, in sintonia con un adeguato supporto dal livello centrale;
- proseguire nella ottimale utilizzazione delle opportunità finanziarie derivanti dall'inquadramento delle Marche fra le regioni europee "in transizione", con riferimento ai vari versanti coinvolti: la programmazione comunitaria 2021-2027, la programmazione del

*DEFR Marche 2025-2027*

---

Fondo per lo sviluppo e la coesione nel quadro dell'Accordo per la Coesione con il Governo centrale, l'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC);

- proseguire nella riduzione sostenibile dell'indebitamento regionale, al fine di liberare le risorse del servizio del debito a favore dello sviluppo, in un quadro di sana gestione finanziaria;
- continuare ad operare una forte connessione con la struttura organizzativa, innovata in chiave dipartimentale, al fine di qualificare la spesa regionale.

## PRIMA SEZIONE – Il contesto e gli obiettivi strategici regionali

### 1. Una sintesi del contesto economico di riferimento

Nel presente capitolo vengono richiamati elementi di lettura sul contesto economico e sociale delle Marche, con le più recenti informazioni disponibili e le più autorevoli stime sull'andamento del prossimo periodo, nonostante la grande incertezza che lo contraddistingue.

#### 1.1 La lettura della Banca d'Italia

Il Rapporto sull'economia delle Marche elaborato dalla Sede di Ancona della Banca d'Italia costituisce una lettura autorevole, indipendente, puntuale ed approfondita degli andamenti più recenti della situazione economica e sociale regionale.

In sintesi, nel rapporto relativo all'aggiornamento congiunturale sulla prima parte del 2023, presentato lo scorso 7 novembre<sup>2</sup>, la Banca d'Italia evidenzia come l'economia marchigiana stia attraversando una fase ciclica caratterizzata da perdurante debolezza. Nel primo semestre del 2024, in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, l'attività economica regionale sarebbe cresciuta dello 0,2 cento rispetto allo stesso periodo del 2023, lievemente meno che in Italia (0,4 per cento). L'indicatore coincidente Regio-coin, che misura la dinamica di fondo del ciclo economico, mostra un andamento congiunturale negativo, analogamente a quanto osservato nella seconda parte dello scorso anno (fig. 1.1.b). Le tensioni geopolitiche nello scacchiere del Medio Oriente mantengono elevata l'incertezza del contesto di riferimento per gli operatori economici.

Nell'industria è proseguita la flessione dell'attività. Le vendite sono diminuite in tutti i principali comparti della manifattura regionale e in particolare nel calzaturiero. Il calo ha interessato le imprese senza apprezzabili differenze tra le classi dimensionali ed è stato più diffuso tra quelle maggiormente orientate ai mercati esteri, in connessione con la dinamica negativa registrata dalle esportazioni. La fase ciclica debole e il quadro incerto hanno inciso negativamente sugli investimenti. Terminata la spinta legata alla riqualificazione del patrimonio abitativo, l'attività nel settore delle costruzioni ha continuato ad espandersi beneficiando dei lavori in opere pubbliche, principalmente legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e dell'accelerazione della ricostruzione post-sisma. Il terziario ha risentito dell'indebolimento della spesa delle famiglie. Nel comparto del turismo le presenze sono state nel complesso superiori a quelle dello scorso anno; prosegue il calo fra gli italiani. Il traffico passeggeri dell'aeroporto regionale è ulteriormente cresciuto; in aumento anche la movimentazione delle merci nei porti di Ancona e Falconara Marittima. La liquidità delle imprese rimane su livelli storicamente elevati.

Nel primo semestre l'occupazione è cresciuta in linea con la media italiana, beneficiando del parziale recupero della componente autonoma, mentre l'espansione dei lavoratori dipendenti ha considerevolmente rallentato. Nel settore privato non agricolo, il saldo tra attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro è risultato meno ampio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per effetto della flessione nell'industria e tra i contratti a tempo indeterminato. Nei primi nove mesi dell'anno, le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni sono cresciute in misura significativamente maggiore della media nazionale; l'incremento è stato particolarmente intenso nel comparto pelli, cuoio e calzature. L'offerta di lavoro è aumentata più dell'occupazione, associandosi così a una risalita del tasso di disoccupazione, che resta comunque su livelli inferiori alla media del Paese.

---

<sup>2</sup> Il testo del rapporto completo è disponibile al link: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0033/2433-marche.pdf>.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Il potere d'acquisto delle famiglie ha beneficiato della stabilizzazione dell'inflazione su livelli contenuti, ma è cresciuto meno che nella media italiana riflettendo la più debole dinamica del reddito nominale. I consumi, già in considerevole rallentamento durante lo scorso anno, nel primo semestre del 2024 hanno sostanzialmente ristagnato.

Nella prima parte dell'anno i prestiti bancari a clientela residente nelle Marche hanno continuato a ridursi, più che nella media nazionale. La contrazione del credito al settore produttivo è proseguita, riflettendo principalmente la debolezza della domanda per effetto di tassi di interesse ancora elevati e delle minori esigenze per investimenti. I criteri di offerta sono rimasti nel complesso invariati.

Sono diminuiti anche i prestiti alle famiglie; le consistenze di mutui immobiliari si sono ancora ridotte, ma dalla primavera le nuove erogazioni hanno ripreso a crescere, anche in connessione con l'attenuarsi del costo dei finanziamenti. Il credito al consumo concesso alle famiglie da banche e società finanziarie ha continuato a espandersi, sia nella componente finalizzata all'acquisto di specifici beni o servizi, in particolare di automobili, sia nella componente non finalizzata. La domanda di prestiti da parte delle famiglie, in crescita nel primo semestre, ha incontrato condizioni di offerta complessivamente invariate.

Sono emersi primi lievi segnali di peggioramento della qualità del credito alle imprese, che resta comunque su livelli storicamente elevati. Per le famiglie, il tasso di deterioramento dei prestiti è rimasto invariato sui valori osservati nel 2023.

I depositi bancari di famiglie e imprese hanno ripreso a crescere, come nella media nazionale. L'aumento ha riflesso l'espansione dei depositi delle imprese; per le famiglie sono aumentati i depositi vincolati, ma non abbastanza da compensare la flessione dei conti correnti. Il valore di mercato dei titoli di famiglie e imprese a custodia presso le banche ha continuato a crescere, ma a un ritmo inferiore a quello dello scorso anno; l'espansione è stata ancora trainata dal flusso di nuovi investimenti in obbligazioni pubbliche e private.

## 1.2 Le analisi presentate nel Monteconero Adriatic Economic Forum

Nel luglio 2024 si è tenuto presso la Mole Vanvitelliana di Ancona un convegno, organizzato da ISTAO e Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con Regione Marche, Comune di Ancona, Intesa San Paolo e Forum delle città adriatiche e ioniche, che ha tracciato un quadro di contesto a livello globale, europeo, nazionale e regionale delle prospettive su questo periodo particolarmente complesso. In tale occasione, sono state fra l'altro presentate elaborazioni sugli indicatori di sviluppo e discusse proposte politiche e risposte alle tendenze in atto.

La documentazione e le registrazioni sono disponibili al link <https://istao.it/maef-2024/>.

## 1.3 Le proiezioni macroeconomiche di Prometeia

Pur nella incerta attuale situazione internazionale, economica e sociale, nello spirito di un documento programmatico e "in prospettiva" quale è il DEFR, appare opportuno riportare le più recenti proiezioni sull'andamento dell'economia marchigiana di Prometeia (autorevole fonte di previsioni macroeconomiche a livello italiano), pubblicate a ottobre 2024<sup>3</sup> e rielaborate da parte della struttura regionale competente sul sistema statistico.

### ***Il contesto mondiale, europeo e nazionale***

Lo scenario globale è improntato a una decelerazione dell'economia che, grazie al cambio di impostazione delle politiche monetarie, non dovrebbe tradursi in recessione. L'inflazione si conferma in calo e in molti paesi il mercato del lavoro continua a mostrare una situazione favorevole. La

---

<sup>3</sup> Prometeia, *Scenari economie locali - Previsioni*, ottobre 2024.

DEFR Marche 2025-2027

debolezza della domanda mondiale, inoltre, concorre alla riduzione dei prezzi di molte commodity, che restano comunque elevati in prospettiva storica. Le guerre in corso continuano a rappresentare un fattore di rischio cruciale, anche perché gli sforzi orientati a mediazioni diplomatiche si sono finora rivelati inefficaci.

In Europa tensioni politiche interne e prospettive incerte della domanda frenano il rientro su un sentiero di sostenibilità dei bilanci pubblici e il quadro politico dei singoli paesi alimenta l'incertezza. Le divisioni politiche in Francia ostacolano un accordo sul necessario aggiustamento di bilancio. In Germania persiste un quadro di debolezza dell'economia che non sembra migliorare significativamente, sia per le prospettive incerte della domanda sia per le azioni di sostegno di limitata entità portate avanti del governo, che ha risentito negativamente dell'esito delle recenti elezioni amministrative. Ad eccezione della Germania, i principali paesi dell'UE hanno sperimentato un aumento del PIL in termini congiunturali nel secondo trimestre del 2024.

La nuova manovra di bilancio dell'Italia dovrà essere coerente con l'esigenza di rientrare dal deficit eccessivo e di riportare il debito su un percorso di discesa. A questo proposito l'elemento di maggiore preoccupazione risiede nel fatto che la necessaria definizione di una politica fiscale restrittiva avviene in un contesto di modesta dinamicità dell'economia.

### La prospettiva a livello regionale

Per l'anno in corso la crescita del PIL delle Marche è stimata allo 0,3%, (Italia 0,8%). Si prospetta un rallentamento dei consumi delle famiglie che dall'1,5% del 2023 scende al -0,1 % nell'anno corrente (0,3% Italia); gli investimenti fissi lordi scendono al 2,4% nel 2024 (2,6% Italia).

Nell'anno in corso ci si attende una contrazione delle esportazioni marchigiane (-19,1%; -0,2 Italia) a cui dovrebbe seguire un recupero dell'export nel biennio 2025-2026 (3,3 e 3,9% Marche; 2,1 e 2,9% Italia).

Il tasso di disoccupazione nel 2024 dovrebbe attestarsi lievemente al di sotto della media Italiana (6,4% Marche; 6,9% Italia).

Marche (var. % su valori concatenati)						Italia (var. % su valori concatenati)					
	2023	2024	2025	2026	2027	2023	2024	2025	2026	2027	
PIL	0,3	0,3	0,5	0,6	0,4	0,9	0,8	0,8	0,7	0,4	
Spesa per consumi delle famiglie	1,5	-0,1	0,7	0,8	0,6	1,2	0,3	0,8	0,8	0,6	
Esportazioni verso l'estero	-13,9	-19,1	3,3	3,9	4,1	-1,4	-0,2	2,1	2,9	3,2	
Importazioni dall'estero	-12,6	-16,8	0,9	1,0	1,1	-1,0	-3,1	2,5	2,5	2,5	
Unità di lavoro	1,0	0,8	0,0	0,4	0,4	2,2	1,0	0,2	0,6	0,5	
Tasso disoccupazione (%)	5,1	6,4	6,2	6,2	6,1	7,6	6,9	7,0	6,8	6,6	
Reddito disponibile*	5,2	4,3	2,5	2,5	2,5	4,7	4,3	2,7	2,7	2,6	
Spesa per consumi finali delle AP	1,2	-0,3	0,3	-0,2	-0,3	1,4	0,2	0,8	0,2	0,1	
Investimenti fissi lordi	3,8	2,4	-2,8	-0,2	-1,1	4,7	2,6	-1,9	-0,2	-1,3	

## 2. Gli obiettivi strategici regionali articolati per Missioni e Programmi

### 2.1 Le Missioni e i Programmi nell'iter della programmazione finanziaria

Le Missioni ed i Programmi espongono gli obiettivi strategici individuati dalla Regione e le politiche da adottare al fine di raggiungerli, cioè le linee strategiche che la Regione si prefigge per conseguire gli obiettivi stessi, nell'orizzonte temporale triennale del DEFR 2025-2027, in coerenza con gli indirizzi della legislatura.

La griglia delle Missioni e dei Programmi è individuata dal d.lgs. 118/2011: è su tale articolazione, esaustiva degli ambiti di attività dell'Ente, che la Giunta predispone il Bilancio e lo sottopone all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione.

Il Bilancio viene successivamente articolato nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, adottati dalla Giunta e che giungono fino alla definizione dei capitoli di bilancio. Al termine dell'esercizio finanziario, anche il Rendiconto generale della Gestione segue nella sua esposizione la struttura per Missioni e Programmi.

La rappresentazione grafica che segue illustra l'iter della programmazione finanziaria:



#### Box – Definizione di Missioni e Programmi

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le **Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I **Programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello, come definita dai relativi regolamenti comunitari.

L'articolazione delle Missioni è riportata alla pagina seguente.

Per una descrizione analitica sia delle Missioni che dei singoli Programmi si rimanda allo specifico allegato 14, seconda parte, del d.lgs. 118/2011, disponibile al sito:

[http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/Glossari/Allegato\\_14\\_seconda\\_parte.pdf](http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/Glossari/Allegato_14_seconda_parte.pdf)

Le Missioni di bilancio, in base al decreto legislativo 118/2011, sono le seguenti:

1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
2. GIUSTIZIA
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
7. TURISMO
8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11. SOCCORSO CIVILE
12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13. TUTELA DELLA SALUTE
14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15. POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19. RELAZIONI INTERNAZIONALI
20. FONDI E ACCANTONAMENTI
50. DEBITO PUBBLICO
60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
99. SERVIZI PER CONTO TERZI

Nelle pagine seguenti sono riportate le descrizioni delle Missioni e dei Programmi realizzati dalla Regione, con indicazione sintetica degli obiettivi previsti e delle politiche per conseguirli.

## 2.2 Il raccordo con la struttura organizzativa

Ogni descrizione di Missione e Programma riporta l'indicazione delle strutture organizzative di riferimento. Come noto, a gennaio 2022 è divenuta operativa la riforma organizzativa dell'Ente in chiave dipartimentale. Gli ambiti di attività di dipartimenti, direzioni e settori regionali, come delineati dalle delibere di Giunta regionale nn. 1204 e 1345/2021 e s.m.i., sono quindi articolati per Missioni e Programmi e trovano rispondenza nelle descrizioni seguenti.

In questo modo si realizza anche la connessione del DEFR con il PIAO.

## 2.3 Il raccordo con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Ad ogni Missione e Programma sono, inoltre, associati graficamente i 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030, che raffigurano il riferimento per la sostenibilità a livello mondiale, ripresi dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)<sup>4</sup>, che ne rappresenta la declinazione regionale.

Si rinvia al successivo capitolo 3 per un approfondimento della SRSvS Marche.

---

<sup>4</sup> Si ringrazia per la collaborazione il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, che ha curato l'analisi e la riconduzione dei GDS alle Missioni ed ai Programmi definiti dal d.lgs. 118/2011.

## Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione



La Missione 1 coinvolge le funzioni dell'amministrazione regionale rivolte al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si tratta degli ambiti trasversali ed istituzionali dell'Ente, comprendendo quindi il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi, i servizi di pianificazione economica in generale e le attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Le attività relative allo sviluppo e alla gestione delle politiche per il personale sono volte anche al rafforzamento dell'etica e della cultura della legalità nello svolgimento delle funzioni pubbliche. L'amministrazione regionale persegue obiettivi di ottimizzazione e miglioramento nello svolgimento delle attività istituzionali, generali e di gestione, mediante interventi di semplificazione, digitalizzazione e trasparenza nelle modalità di gestione del procedimento amministrativo e di accesso ai servizi.

In tale direzione una finalità determinante riguarda l'implementazione del nuovo modello organizzativo dell'Ente derivante dall'adozione della legge regionale n. 18 del 2021.

Questa normativa, approvata dopo venti anni dalla precedente, ha rappresentato un'innovazione strategica per realizzare una pubblica amministrazione regionale più semplice, efficace ed efficiente, più vicina a cittadini, famiglie e imprese. La l.r. 18/2021 segna un cambiamento profondo nell'organizzazione regionale al fine di renderla adeguata al governo della velocità delle trasformazioni dei contesti e degli scenari sociali, economici ed istituzionali.

La Regione attiva la sua piena implementazione attuando, attraverso il modello organizzativo dipartimentale, una maggiore integrazione e concentrazione delle politiche, in considerazione delle sempre più strette interrelazioni esistenti in ogni campo di attività regionale.

Amministrare una Regione, un territorio, significa inevitabilmente incidere sulla vita quotidiana delle persone. Per tale ragione è fondamentale che i cittadini siano informati e coinvolti. Consapevolezza e partecipazione, ascolto, dialogo e interazione, ma anche semplificazione e trasparenza rispetto al contenuto delle informazioni veicolate, sono pilastri imprescindibili. Per tale ragione, la Giunta regionale adotta il "Piano di Comunicazione" in applicazione della legge n. 150/2000. Strumento programmatico e dinamico, il Piano ha una valenza triennale e definisce in un'ottica coordinata e integrata la strategia comunicativa dell'Ente, tanto nell'interesse dell'organizzazione quanto dei destinatari dell'attività di governo.

La Regione assicura un costante confronto con gli enti locali con l'obiettivo di favorire prassi amministrative uniformi sul territorio e ridurre gli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese.

In questo ambito si colloca il progetto "Mille Esperti" – (Sub-investimento 2.2.1) Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR – con il quale le amministrazioni territoriali sono supportate nelle attività di semplificazione e gestione delle procedure complesse, al fine del recupero dell'arretrato e del miglioramento dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

Nel corso dei primi due anni di implementazione, il Progetto, a livello regionale, è stato ricalibrato in modo da rispondere in maniera più coerente alle mutabili esigenze di supporto e semplificazione. La Regione intende avvalersi della possibilità di estendere l'operatività del Progetto fino a giugno 2026, come previsto dalla nuova Scheda Progetto nazionale adottata dal Dipartimento della Funzione Pubblica a gennaio 2024. Il lavoro degli esperti continuerà a esplicarsi su vari livelli, tra cui il contributo alla semplificazione normativa e regolamentare, la risoluzione di quesiti specialistici, la realizzazione di eventi di condivisione e informazione tecnica sul territorio.

Strumento privilegiato per la semplificazione è la digitalizzazione delle procedure a partire dalla informatizzazione della fase di presentazione dell'istanza, per proseguire con la fase della gestione dell'istruttoria in parallelo alla tracciabilità dello stato della pratica da parte dell'utente.

In materia di semplificazione saranno messe a sistema le misure settoriali e trasversali adottate, sul piano delle procedure amministrative e della normativa, a partire dall'elaborazione della proposta di legge annuale di semplificazione prevista dalla LR 3/2015.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Nello svolgimento delle attività riconducibili all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente e per la comunicazione istituzionale, la Regione intende proseguire nel perseguimento degli obiettivi di semplificazione, informazione, monitoraggio, prevenzione della corruzione e trasparenza assicurando contemporaneamente il pieno rispetto della normativa privacy.

In materia di prevenzione della corruzione sarà dedicata particolare attenzione al tema dei conflitti di interesse, anche aggiornando il Codice di comportamento, le indicazioni operative e la modulistica a supporto delle strutture regionali. L'elaborazione di nuove misure di prevenzione della corruzione in materia di appalti, in recepimento delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, è realizzata anche grazie alle attività del Protocollo d'intesa tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, Ministero dell'Interno e Regione Marche sottoscritto il 6 aprile 2023. Da quest'anno tutte le prefetture della Regione sono state coinvolte nelle attività del Tavolo tecnico e sono in programma iniziative rivolte agli enti locali per la diffusione della conoscenza degli strumenti operativi elaborati dalla Regione Marche.

Strumento privilegiato per la semplificazione è la digitalizzazione delle procedure a partire dalla informatizzazione della fase di presentazione dell'istanza, per proseguire con la fase della gestione dell'istruttoria in parallelo alla tracciabilità dello stato della pratica da parte dell'utente.

Tali strategie vengono perseguite in tutti gli ambiti trasversali finalizzati al supporto agli organi esecutivi e legislativi, in particolare attraverso la programmazione e l'attuazione delle relative misure in tutti gli ambiti regionali, compresa l'attività di ricostruzione post sisma.

Strutture di riferimento: Segreteria Generale; Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie umane e strumentali; Settore transizione digitale e informatica.

---

Missione 01 – Programma 01

#### **Organi istituzionali**



Il programma comprende in generale le attività e le spese per il funzionamento e il supporto agli organi dell'ente, il personale amministrativo e politico, nonché le attrezzature materiali.

In questo ambito ricadono, pertanto, anche le attività istituzionali sul versante della comunicazione e del cerimoniale della Giunta regionale.

L'attività di comunicazione istituzionale assume un ruolo fondamentale e strategico, essendo funzionale tanto alla corretta rappresentazione delle azioni svolte e dei risultati conseguiti dall'amministrazione, quanto alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Informare, infatti, significa anche coinvolgere e una buona comunicazione istituzionale, pertanto, non può non porre al centro il cittadino, con le sue istanze e le sue necessità.

In seguito all'approvazione in data 30/11/2023 della legge regionale n. 20 "Disciplina del Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale in attuazione dell'articolo 28-bis dello Statuto", è stato nominato, con decreto del Presidente n. 175 del 22/12/2023 e fino al termine della legislatura, il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale per coadiuvare il Presidente nello svolgimento dei compiti inerenti il suo mandato.

Struttura di riferimento: Segreteria Generale.

---

DEFR Marche 2025-2027

Missione 01 – Programma 02  
**Segreteria generale**



Nel periodo di riferimento del presente documento sarà adottato il “Piano di comunicazione”, ai sensi della legge n. 150/2000. Questo strumento consentirà all’Amministrazione di definire la propria strategia di comunicazione istituzionale nel triennio a venire. Tutti gli strumenti di informazione e comunicazione istituzionale, in particolare, saranno impiegati in maniera sinergica e integrata e, al fine di raggiungere target diversi, di ogni mezzo saranno sviluppate e sfruttate a pieno specificità e potenzialità.

Al fine di favorire la partecipazione e il dialogo con i cittadini, proseguirà l’attività di potenziamento degli account della Regione Marche sulle varie piattaforme social e la promozione di strumenti quali l’“Urp Digitale” e lo “Sportello semplificazione”.

Al fine di preservare il pluralismo, la libertà, l’indipendenza e la completezza di informazione istituzionale e scongiurare l’impoverimento del panorama informativo locale, in attuazione della recente legge regionale n.3/2024, saranno sostenute, mediante l’erogazione di contributi, le emittenti radiotelevisive e le testate giornalistiche online operanti in ambito regionale.

Struttura di riferimento: Segreteria Generale.

Missione 01 – Programma 03  
**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**



La razionalizzazione della spesa per beni e servizi costituisce un obiettivo strategico; tale compito è assegnato al Settore SUAM e Soggetto Aggregatore al fine di produrre il duplice effetto di soddisfare contemporaneamente sia le finalità di cui all’articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e cioè l’istituzione, in ambito regionale, di stazioni uniche appaltanti (SUA), al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l’economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose sia, nella sua qualità di Soggetto Aggregatore, le finalità di contenimento della spesa pubblica sottese alla disposizione di cui all’articolo 9 del decreto legge n. 66/2014.

La Regione, per mezzo dei Settori SUAM – Soggetto Aggregatore e SUAM – Lavori pubblici, in forza delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale, mediante il coordinamento tra le strutture nonché l’integrazione ed il coordinamento a livello di CUC/SUA presenti sul territorio marchigiano, fornirà il massimo impulso ed accelerazione dell’azione amministrativa anche per gli appalti finanziati dal PNRR e PNC, ed in particolar modo per i progetti finanziati dal fondo complementare PNRR sisma 2009 e 2016.

Tale attività è stata resa possibile anche attraverso la contrattualizzazione di esperti individuati a supporto del fondo complementare PNRR sisma 2009 e 2016, che costituiscono una task force, localizzata presso la Regione, intervenuta prontamente in funzione delle richieste provenienti dalle istituzioni locali, supportando le scelte delle centrali di committenza e le definizioni delle procedure di affidamento previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. Gli esperti hanno apportato conoscenza e valore aggiunto su tutto il territorio del cratere 2016, e l’attività espressa si rifletterà positivamente durante la gestione dei fondi PNRR e delle scelte procedurali da parte delle amministrazioni locali marchigiane. La SUAM alla luce della positiva esperienza registrata, procederà al rinnovo dei contratti con gli esperti PNRR, fino alla scadenza normativa prevista nel 2026, proprio al fine di dare continuità al progetto di che trattasi.

Al fine di migliorare costantemente il processo di affidamento di gare di particolare complessità, la SUAM nel 2022 ha provveduto, attraverso la stipula di un accordo pluriennale con gli ordini dei Consulenti del Lavoro, a snellire e, soprattutto, a “professionalizzare” uno degli aspetti di maggiore criticità nella gestione degli appalti pubblici e cioè la corretta determinazione del costo della manodopera e la verifica, all’esito della procedura di gara, della sostenibilità del costo del lavoro da parte degli operatori economici affidatari; ciò comporterà, tra l’altro, anche una riduzione del contenzioso precipuamente vertente su tali fattispecie.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Altra importante riforma che ha interessato il Codice dei contratti pubblici è stata la qualificazione delle Stazioni appaltanti; il Settore SUAM e Soggetto Aggregatore, soggetto qualificato di diritto, in sinergia con il Settore Transizione Digitale e Informatica, ha acquisito la certificazione della Piattaforma di e-procurement regionale, per la gestione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. La Regione Marche assolverà al ruolo di "Gestore" della Piattaforma e provvederà a garantire, oltre alla conformità di quest'ultima alle regole tecniche stabilite dalle Autorità competenti, un supporto a tutti gli enti del territorio regionale che abbiano sottoscritto specifici accordi per il riuso della predetta Piattaforma GT-SUAM.

Ciò consentirà, tra l'altro, agli enti convenzionati/aderenti di avvalersi della certificazione acquisita dalla SUAM e quindi contribuire anche a "qualificarsi" in proprio, oltreché ad espletare le procedure di gara/affidamento con il soddisfacimento dei connessi obblighi normativi che interessano anche gli aspetti del monitoraggio delle gare e della trasparenza, da assolvere nei confronti di ANAC.

La SUAM si adopererà al fine di acquisire sempre maggiori competenze specialistiche, che costituiranno un fondamentale supporto per le strutture regionali oltreché per gli enti del territorio, monitorando altresì la correttezza del proprio operato, mediante il ricorso a sistemi di controllo interno della qualità (UNI EN ISO 9001), che incrementeranno l'efficacia e l'efficienza della propria azione, riducendo contestualmente, in sinergia con altre misure organizzative, il rischio di fenomeni corruttivi.

Obiettivo di miglioramento: il potenziamento della struttura di supporto e di controllo degli interventi consentirà una riduzione dei tempi di esecuzione, di monitoraggio e certezza della spesa.

Sotto il profilo delle attività di **economato**, l'attività amministrativa per il prossimo triennio sarà rivolta in particolare all'ottimizzazione delle spese di funzionamento per l'acquisto di beni, servizi e forniture, attraverso una migliore governance delle forniture agli uffici di propria competenza, tramite opportune rilevazioni dei fabbisogni e della gestione e funzionamento degli uffici.

Per le tipologie di spese gestite del Settore Provveditorato è necessario eseguire degli approfondimenti sull'andamento delle spese, cercando di individuare interventi mirati al contenimento delle spese.

Gli affidamenti effettuati dal Provveditorato, conformemente a quanto previsto per le pubbliche amministrazioni, verranno effettuati nel rispetto dei parametri prezzo-qualità dei bandi pubblicati da Consip, ovviamente ad eccezione dell'obbligo di adesione alle convenzioni Consip per le materie esclusive (vedi buoni pasto, energia elettrica, telefonia fissa e mobile, noleggio auto, fuel card e gas per riscaldamento).

Tra le diverse competenze, attualmente la struttura è impegnata nell'analisi del fabbisogno dell'ente per l'attivazione del servizio di pulizie. L'analisi permetterà di valutare l'utilizzo di sedi, in considerazione della presenza dei dipendenti e delle nuove forme di lavoro agile, permettendo in tal modo di evitare sprechi di risorse finanziarie.

Il nuovo contratto sarà attivato a marzo del 2025 e, nel rispetto dei CAM, vedrà coinvolta la ditta aggiudicatrice in un percorso di rispetto dell'ambiente. Verranno adottate procedure e modalità operative per la gestione dei rifiuti e dell'utilizzo, conservazione e dosaggi di sostanze pericolose, sulle caratteristiche dei prodotti a minor impatto ambientale.

Inoltre si provvederà al controllo del rispetto della clausola sociale, verificando che l'aggiudicatario provveda ad assorbire nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del contraente uscente.

Nel corso dell'anno 2024, si provvederà all'adesione della convenzione della telefonia mobile. Ciò comporterà una rivisitazione, attraverso l'adozione di linee guida, dell'assegnazione degli apparati telefonici e delle sim.

Nel campo dei servizi assicurativi, si ritiene utile proseguire le attività con il supporto del broker assicurativo, con il quale effettuare analisi e studi in grado di ottimizzare le coperture assicurative dell'ente.

Prosegue l'attività di ammodernamento tecnologico con il rinnovo delle postazioni di lavoro in favore dell'utilizzo di notebook per agevolare l'operatività degli addetti in trasferta o nelle varie sedi di lavoro e, non ultimo, per il lavoro a distanza, qui ricomprendendo sia il lavoro agile che il lavoro da remoto (sia domiciliare che nelle altre forme qualificabili coworking e/o centri satellite).

Ulteriore intervento tecnologico è destinato al sistema di sicurezza delle sedi regionali con il rinnovamento ed estensione degli impianti di controllo accessi, antintrusione e di videosorveglianza.

In riferimento alle sedi regionali, inoltre, è stata attivata un intervento di razionalizzazione degli spazi ausiliari con la sistemazione degli archivi cartacei, assicurando una conservazione qualificata ed in sicurezza della documentazione rilevante ed al contempo ridurre l'utilizzo degli spazi, procedendo ove possibile con lo scarto e lo smaltimento del materiale. In particolare, con riferimento alla gestione dei rifiuti è in uso per l'ente una guida il cui scopo è quello della gestione corretta dei rifiuti considerato l'impatto che tale aspetto ha sull'ambiente.

DEFR Marche 2025-2027

Per quanto concerne la razionalizzazione della spesa di funzionamento dell'Ente, in continuità con le annualità trascorse, proseguirà il trend in riduzione della spesa per le locazioni passive che la Regione Marche corrisponde per alcune sedi istituzionali, adibite ad uffici e magazzini, sia con operazioni di riorganizzazione degli spazi disponibili, che mediante l'utilizzo di immobili di proprietà dell'Ente. In particolare, a seguito del completamento delle operazioni di ricognizione straordinaria dei beni, si è provveduto alla smaltimento di materiale vario giacente presso le sedi, con conseguente miglioramento della fruibilità dei locali ; prosegue l'aggiornamento delle postazioni di lavoro presso le sedi istituzionali, l'aggiornamento delle planimetrie e con riferimento ai beni mobili presenti nei locali, prosegue la già avviata attività di etichettatura in modalità RFid, onde consentire una ricognizione più efficace e tempestiva.

L'evoluzione normativa dell'ultimo decennio, per quanto concerne la spesa e le modalità di utilizzo delle auto di servizio ha visto di recente l'abrogazione di alcune norme, lasciando in vigore quanto disposto dall'articolo 6, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, per cui la spesa relativa all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture è ridotta all'80% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2009.

Tali parametri sono sempre stati oggetto di rispetto da parte dell'Ente regionale e proseguirà anche nelle annualità successive.

L'annualità 2025, vedrà il rinnovo dei contratti di noleggio a lungo termine del parco auto regionale, in adesione alla Convenzione Consip attiva, rimarcando ancor più la valenza ambientale ed ecosostenibile.

Il nuovo parco auto vedrà il totale abbandono dei veicoli a noleggio tradizionalmente inquinanti, in particolare Diesel, sostituiti da veicoli a propulsione ibrida o *full electric*.

Tale scelta andrà inoltre ad influire anche sui veicoli di proprietà regionale, limitati ormai in poche unità perlopiù datate, destinati alla graduale dismissione e sostituzione con mezzi a noleggio ecosostenibili, compresi i veicoli commerciali.

Con la cessazione dello stato di emergenza Covid-19, la Struttura, per tramite del Servizio Prevenzione e Protezione, garantisce comunque l'efficienza delle misure residuali di contrasto alla diffusione del virus, oltre alla fornitura dei presidi e servizi necessari.

Strutture di riferimento: Settore SUAM, Settore Provveditorato ed economato.

Missione 01 – Programma 04

#### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali



Afferiscono al programma le attività connesse alla gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, con l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Si rimanda al paragrafo 7.1 per uno specifico approfondimento sulla gestione delle entrate regionali.

Struttura di riferimento: Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive

Missione 01 – Programma 05

#### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali



La Regione Marche, in vista del migliore e più proficuo perseguimento delle proprie finalità istituzionali, prosegue nella sua azione di valorizzazione del proprio patrimonio utilizzando in maniera ottimale le risorse di cui dispone, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale mediante la ricognizione generale dei beni immobili dichiarati disponibili (v., da ultimo, la delibera di Giunta Regionale n. 999/2023).

Per quanto riguarda il potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI), i cui dipendenti sono stati trasferiti dalle Province alla Regione per effetto della legge Del Rio, senza il conseguente trasferimento anche della relativa

---

*DEFR Marche 2025-2027*

sede, la Regione sta concludendo le procedure di acquisto delle porzioni di edifici di proprietà provinciale sedi dei CPI, garantendo in futuro condizioni di economicità legate alla futura gestione unitaria degli immobili, già proprietaria delle restanti porzioni di edifici. Per l'acquisto delle porzioni di immobili di cui sopra si utilizzeranno le risorse appositamente stanziati dal PNRR, M5C1.1: Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione – Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l'impiego”.

Con l'obiettivo di garantire il massimo controllo e la massima contezza del patrimonio immobiliare regionale, sarà elaborato un Piano della Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Regionale che dettagliatamente individuerà e descriverà il patrimonio regionale anche attraverso cartografie e mappe tematiche.

Al fine di valorizzare la dimensione territoriale e fornire risposte ai fabbisogni delle comunità in un'ottica di rigenerazione urbana, sostenibilità e innovazione, l'Agenzia del Demanio, ha dato avvio al progetto “Piano Città”, da intendersi quale strumento innovativo di analisi territoriale e pianificazione integrata delle azioni di rifunzionalizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici.

La Regione parteciperà, nei prossimi anni, attivamente al Piano Città Ancona e il Piano Città Ascoli Piceno, istituito per meglio illustrare la strategia ed avviare le necessarie interlocuzioni sul tema. A riguardo si specifica che il “Piano Città” è lo strumento per mezzo del quale costruire una strategia immobiliare integrata che consideri tutti gli asset pubblici presenti su un territorio e i diversi fabbisogni con l'obiettivo di far emergere soluzioni allocative delle funzioni pubbliche in grado di massimizzare l'efficienza dei servizi, la rigenerazione urbana, il benessere delle comunità, la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare, anche culturale, potendo mettere gratuitamente a disposizione del sistema degli Enti Locali il necessario supporto tecnico, elevati standard progettuali e soluzioni innovative.

Per la gestione del Demanio forestale, proseguiranno, di concerto con gli enti delegati (Unioni Montane e taluni Comuni), le azioni tese alla valorizzazione di tale patrimonio, coerentemente con la vocazione pubblicistica dello stesso e l'esigenza di rivitalizzazione delle zone montane.

Nel prossimo triennio sarà aggiornato il Regolamento regionale n. 4/2015 (Disposizioni per la gestione dei beni immobili della Regione), in materia di concessioni e locazioni a canone agevolato e gratuito, nell'ottica di migliorare l'efficienza del patrimonio regionale.

Per quanto concerne la valorizzazione degli immobili, nel prossimo triennio si procederà all'adeguamento sismico dei principali palazzi della Regione Marche siti in Ancona: Palazzo Raffaello, Palazzo Rossini e Palazzo Li Madou.

Per quanto riguarda la riqualificazione dell'immobile “ex Genny” (loc. Baraccola, Ancona), saranno effettuati i lavori di agibilità del magazzino (Edificio B) per l'utilizzo come deposito della protezione civile e si procederà a progettare la riqualificazione dell'intero complesso, che avverrà per stralci funzionali, facendo leva innanzitutto sui fondi della programmazione FESR 2021-2027, oltre che sui contributi del GSE per il conto termico e su fondi a mutuo.

Si concluderanno i lavori di miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli edifici strategici della SOI di Pesaro e del Genio civile di Macerata, con utilizzo, in misura prevalente, di fondi POC Marche 2014-2020 ex POR FESR 2014-2020. Si procederà, inoltre, all'adeguamento sismico di altre strutture strategiche come le SOI di Macerata e di Ascoli Piceno con i fondi FESR 2021-2027.

Nel prossimo triennio saranno realizzati interventi aventi ad oggetto gli impianti antincendio sugli archivi regionali e interventi di efficientamento energetico degli edifici regionali, in particolare dell'immobile in via Gramsci/Buozzi in Pesaro nel quale sono in corso i lavori di miglioramento sismico.

Infine, si procederà al completamento dell'adeguamento dei locali in via Cialdini nn. 3-5, ai lavori di rifacimento della pavimentazione stradale presso il complesso Codma di Fano e alla manutenzione straordinaria dell'immobile di via Palestro 19 Ancona.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile e Settore Gestione del patrimonio immobiliare

---

DEFR Marche 2025-2027

Missione 01 – Programma 07  
**Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile**



Verranno assicurate le attività istituzionali legate al Programma, assicurando i necessari rapporti collaborativi con i soggetti del territorio coinvolti.

Struttura di riferimento: Segreteria generale

Missione 01 – Programma 08  
**Statistica e sistemi informativi**



Nel programma di Governo della Regione Marche 2020-2025 è stata inserita una sfida importante: governare la Trasformazione Digitale, ridisegnare ed accompagnare in modo etico, inclusivo e sicuro i nuovi modelli produttivi, garantendo l'inclusione e la partecipazione dei territori.

Il Borgo Digitale Diffuso (di cui alla L.R. n. 29 del 22/11/2021, art. 9) è il paradigma che rappresenta questa nuova visione del territorio marchigiano e l'Agenda per la Trasformazione Digitale 21-27 (approvata con DGR 972 del 02/08/2021) è la strategia approvata dalla Giunta con la quale Regione Marche intende sperimentare le nuove tecnologie, favorendo non solo le opportunità di crescita e di sviluppo ma anche di semplificazione e accesso ai servizi per i cittadini.

Con risorse POR FESR 2021-2027 a regia regionale, pari a circa 8,5 milioni, sono stati finanziati i progetti di 188 Comuni per la realizzazione a partire dal 2025 dei servizi del Borgo Digitale Diffuso, finalizzati alla valorizzazione delle proprie eccellenze (enogastronomia, prodotti tipici, artigianato creativo, fruizione dei beni culturali, i piccoli negozi che possono diventare centri commerciali diffusi, luoghi di interesse ed attrazione, itinerari, eventi, etc.). Il Bando favorisce un nuovo modello di micro economia del territorio, condiviso e partecipato, attraverso specifici accordi di collaborazione dei Comuni con gli Operatori economici del proprio territorio.

Entro il 2025 i contenuti informativi ed i servizi realizzati grazie al bando andranno a popolare il sistema regionale "Digital Hub Marche" (finanziato con la precedente programmazione FESR 14-20).

A breve partiranno le ulteriori iniziative del PR FESR 2021/2027 a titolarità regionale, che prevedono soluzioni avanzate e tecnologie innovative, dalle blockchain all'intelligenza artificiale.

La Regione Marche, in qualità di ente aggregatore, rafforzerà il suo ruolo di intermediario tecnologico a favore degli enti del territorio, in coerenza con la Delibera 1100 del 5/9/2022.

L'Ente, in seguito al finanziamento del progetto presentato all'avviso 2.2.3 "SUAP-SUE ed Interoperabilità" realizzerà una piattaforma unica a livello regionale, integrata con i servizi di conferenza telematica della piattaforma MeetPad che favorirà la riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi più complessi.

Regione Marche renderà disponibile agli enti del territorio le Linee Guida per la progettazione, realizzazione e gestione delle Opere Pubbliche con metodi e tecnologie B.I.M ed erogherà servizi in "modalità SaaS" attraverso la nuova piattaforma regionale BIM.

La Regione Marche realizzerà i numerosi progetti finanziati con risorse PNRR. L'elenco dei progetti della Struttura è disponibile al sito [Easy Pnrr](#) nel [Report sullo stato di attuazione del PNRR nelle Marche](#) (MIC1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA).

Nell'ambito del Fondo complementare Sisma la sub misura A1.2 "Realizzazione di sistemi informativi (piattaforme telematiche)" verrà realizzato il Sistema Integrato dell'edificio digitale che dematerializzerà le pratiche cartacee dei Comuni del cratere sisma 2009 e del cratere sisma 2016.

*DEFR Marche 2025-2027*

Nel 2025 verrà chiuso il progetto BUL che ha già consentito l'erogazione dei servizi di connettività a banda ultra-larga a gran parte dei cittadini della regione Marche e grazie ai fondi PNRR si realizzeranno i quattro Piani – “Italia a 1 Giga”, “Italia 5G”, “Scuola connessa” e “Sanità connessa”.

Il piano “Sanità connessa” regionale, in particolare, prevede la fornitura di servizi di connettività a banda ultra larga di tutte le strutture del servizio sanitario pubblico della nostra regione con connettività ad almeno 1 Gbps, con 10 Gbps per ospedali, strutture di ricovero e CED regionali ad uso della sanità, abilitando i servizi di telemedicina.

Per quanto riguarda la strategia infrastrutturale, acquisite tutte le certificazioni necessarie, la Regione Marche si è organizzata per rendere i suoi Datacenter adeguati a una gestione sia dei servizi ordinari, sia critici, e conformi ai livelli AI1-AI2, e AC1-AC2.

Grazie ai finanziamenti del Fondo Complementare Sisma, verrà realizzato un nuovo data center locato in zona Acquasanta Terme e una federazione interregionale dei datacenter di Umbria, Abruzzo e Marche con reti ad alta velocità. Il nuovo datacenter, tenuto conto della sismicità del territorio e la frequenza di tali eventi, consentirà di migliorare la resilienza dei servizi e aumentare l'efficienza degli investimenti.

Verranno effettuati grossi investimenti per la cybersicurezza per aumentare i livelli di postura e consapevolezza della regione Marche e verrà attuata una strategia cyber per le materie di competenza e a favore di Sanità Comuni, Trasporto locale, PMI, etc. Agli stessi soggetti verranno erogati servizi avanzati dal CSIRT regione Marche, a partire dal 2025 e sarà erogata attività formativa specialistica, grazie anche alla collaborazione con le Università marchigiane, tramite il Tavolo Tecnico appositamente istituito.

In sinergia verranno intraprese azioni organizzative a livello regionale per far fronte alla legge 90/2024 e alla normativa NIS2.

Strutture di riferimento: Settore Transizione digitale e informatica.

Missione 01 – Programma 10

**Risorse umane**



In data 30 luglio 2021 è entrata in vigore la legge regionale n. 18 “Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”. La stessa prevede che l'organizzazione della Giunta regionale sia finalizzata all'accrescimento dell'efficienza delle strutture amministrative e al miglioramento dell'impiego del personale, in modo da assicurare, tra le altre, una maggiore efficacia, efficienza ed economicità delle attività gestionali, comprese l'unitarietà di conduzione e l'integrazione funzionale delle strutture organizzative, nonché l'imparzialità, la trasparenza e la tempestività dell'azione amministrativa.

Con tale provvedimento legislativo, l'organizzazione dirigenziale si articola su tre livelli distinti:

il livello superiore è la direzione di “Dipartimento”, investita della cosiddetta “missione direzionale”, e cioè delle scelte strategiche;

il livello intermedio è costituito dalla “Direzione” investita della cosiddetta “missione funzionale” e cioè della programmazione dell'attività finalizzata al miglioramento e all'ottimizzazione di alcuni servizi specialistici trasversali;

il livello operativo costituito dai dirigenti di “Settore”, responsabili della diretta gestione.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della l.r. 18 del 30/07/2021, con delibera n.1204, del 11.10.2021, la Giunta regionale ha istituito n. 6 Dipartimenti, di cui all'articolo 12 della suddetta legge, quali strutture organizzative apicali volte all'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro competenze per aree di attività omogenee. Con successivo atto n. 1345 del 10 novembre 2021 sono stati nominati i Direttori.

I direttori di Dipartimento e il Segretario Generale compongono il Comitato di coordinamento di cui all'articolo 20 della succitata legge regionale, con il compito di promuovere l'omogeneità di conduzione e l'integrazione funzionale delle strutture organizzative della Giunta regionale.

Successivamente, con deliberazione n. 1523 del 6.12.2021, la Giunta regionale ha provveduto all'istituzione di n. 10 Direzioni, quali strutture organizzative complesse volte all'assolvimento coordinato di competenze omogenee per singole aree di attività (articolo 13, l.r. n. 18 del 30/07/2021), con connotazione prettamente tecnico - specialistica e di n. 44 Settori, quali strutture organizzative di terzo livello volte all'assolvimento coordinato di un complesso omogeneo di competenze (articolo 14, l.r. n. 18 del 30/07/2021).

*DEFR Marche 2025-2027*

Infine, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. n. 18 del 30/07/2021, nell'ottica di un potenziamento del coordinamento necessario alla effettiva realizzazione di interventi e progetti che coinvolgano strutture diverse, la Giunta regionale potrà istituire, in via temporanea, apposite Unità di Progetto, la cui gestione potrà essere affidata ai direttori di dipartimento, ai dirigenti di direzione o di settore. Le Unità di progetto sono costituite con le risorse disponibili per lo svolgimento di funzioni e compiti specifici o per la gestione e realizzazione di specifici progetti, previsti negli atti di programmazione strategica o gestionale della Regione; le attività sono svolte con le modalità fissate dal Segretario generale, sentito il Comitato di coordinamento. Nello specifico con deliberazione n. 80 del 31 gennaio 2023 la Giunta regionale ha istituito Unità di progetto "Ufficio speciale per il bacino del Misa e del Nevola" gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua del bacino idrografico fiume Misa; la gestione dell'Unità di progetto è affidata al Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio il quale si coordina, laddove necessario e nel rispetto delle ordinanze del Capo Dipartimento per la protezione Civile n. 922 del 2022 e ss, con il Vice Commissario delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino. Inoltre, con deliberazione n. 795 del 27/05/2024 è stata istituita l'unità di progetto denominata "Potenziamento del coordinamento per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027", nell'ambito del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, con il compito di realizzare il più efficace coordinamento tra i Dipartimenti, le Direzioni ed i Settori coinvolti nell'attuazione dell'Accordo e di curare tutti gli adempimenti ivi previsti. L'unità di progetto dovrà, in particolare, svolgere tutte le attività di supporto amministrativo, tecnico ed operativo necessarie alla realizzazione degli interventi ed al perseguimento degli obiettivi indicati nell'ambito dell'Accordo.

In base alle risultanze del giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2023 (deliberazione n. 123/2024/PARI e relativa relazione allegata) la spesa di personale, Giunta e Consiglio, complessivamente considerata ammonta a € 96.472.401,82 e la percentuale rispetto alle entrate correnti non vincolate risulta pari al 9,61%, al di sotto del limite soglia fissato dal DM del 3 settembre 2019, pari a 11,50%.

La Direzione Risorse Umane e strumentali provvede, altresì, alla rendicontazione delle spese per il personale impiegato dai comuni coinvolti dagli eventi sismici, e impegnato nelle attività di emergenza, ai fini del rimborso agli stessi enti locali delle spese straordinarie che hanno sostenuto e stanno sostenendo per sopperire alle esigenze di supporto alle popolazioni colpite.

Struttura di riferimento: Direzione Risorse Umane e strumentali

Missione 01 – Programma 11

**Altri servizi generali**



Il programma comprende le attività del Dipartimento con particolare riferimento alla rappresentanza e difesa dell'ente nelle controversie giudiziarie davanti alle magistrature di ogni ordine e grado, nonché l'assistenza nei procedimenti extragiudiziari ed arbitrari dell'amministrazione regionale.

Il programma comprende altresì la consulenza legale in ordine a controversie potenziali e attuali (liti attive o passive), la consulenza legale sull'attività negoziale dell'amministrazione, nonché la consulenza giuridica in materia di ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 24 agosto e del 26/30 ottobre 2016. Il contenzioso riferito alla gestione degli interventi relativi al sisma 2016, non troverà complessiva definizione nell'anno 2025.

La realizzazione della banca dati sul contenzioso complessivamente gravante sul Dipartimento Avvocatura consente di garantire un costante monitoraggio del contenzioso riguardante le varie strutture della Giunta regionale, oltre a semplificare e ad accelerare il processo di definizione del fondo rischi ex D.lgs. 118/2011, potendo disporre in tempo reale di dati costantemente aggiornati. Tale banca dati assolve, inoltre, il compito di implementare l'informatizzazione dei processi di lavoro.

Nelle attività istituzionali e strategiche del programma sono comprese la predisposizione dei testi di legge e di regolamento su proposta delle strutture organizzative della Giunta regionale, l'analisi tecnico normativa ai

---

*DEFR Marche 2025-2027*

sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 3/2015, il supporto giuridico nel processo di analisi e di verifica dell'impatto della regolamentazione, il supporto e la consulenza nella predisposizione delle risposte ai rilievi governativi su possibili profili di illegittimità costituzionale delle leggi regionali, la predisposizione di pareri in materia di leggi e regolamenti. Ai fini della informatizzazione dei dati, anche per finalità statistiche, viene implementata una apposita banca dati interna relativa alle proposte di legge e di regolamento, nonché ai pareri.

Strutture di riferimento: Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa.

---

DEFR Marche 2025-2027

### Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza



La Regione Marche svolge un ruolo rilevante nelle politiche di sicurezza urbana e promozione della cultura della legalità, in collaborazione con gli enti locali e le istituzioni statali attraverso attività di studio, monitoraggio, accordi con le amministrazioni statali ed interventi finalizzati a favorire lo sviluppo organizzativo, professionale e funzionale della Polizia locale anche attraverso il consolidamento di politiche di sicurezza locale in sintonia con il processo di riordino degli Enti locali per la gestione associata delle funzioni fondamentali, al fine di favorirne l'efficienza ed elevare la qualità del servizio.

Struttura di riferimento: Settore Affari generali, Politiche Integrate per la Sicurezza, Enti Locali

#### Missione 03 – Programma 02

##### Sistema integrato di sicurezza urbana



Le principali norme regionali di riferimento sono le seguenti.

La l.r. n. 1/2014 disciplina la materia relativa alla polizia amministrativa locale e sicurezza urbana. Particolare rilevanza assumono le attività inerenti la predisposizione dei criteri generali per l'istituzione e il funzionamento dei corpi e servizi e per l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale, la definizione delle caratteristiche tecniche delle uniformi e dei mezzi, la definizione dei criteri per gli incentivi per l'introduzione di sistemi innovativi nella gestione e nelle attività dei corpi e dei servizi, la predisposizione di bandi per il finanziamento di spese sostenute dagli enti locali per l'acquisto di nuove strumentazioni tecnologiche.

Relativamente all'attività formativa degli operatori di polizia locale, la struttura di riferimento svolge attività di coordinamento in collaborazione con la scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.

La l.r. n. 27/2017 recante "Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", tra l'altro prevede che la Regione Marche promuova forme di collaborazione istituzionale con gli organi dello Stato; intraprenda iniziative di sensibilizzazione sugli aspetti delle attività criminose di tipo organizzato e mafioso; promuova e diffonda la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, del contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione, della criminalità organizzata e mafiosa, e sostegno alle vittime dei reati; assicuri un proficuo riutilizzo a fini sociali dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa; sostenga la progettazione degli interventi degli enti locali tramite bandi annuale/triennale per il co-finanziamento dei progetti per l'implementazione delle locali politiche di sicurezza.

La l.r. n. 12/2022 recante "Interventi a sostegno delle vittime del dovere e individuazione del Comune di Staffolo come riferimento regionale per la memoria delle vittime del terrorismo" prevede erogazione di borse di studio e esenzioni sanitarie alle vittime del dovere e ai familiari.

La l.r. n. 14/2023 recante "Istituzione del mese e della Giornata regionale dell'anziano", prevede, tra l'altro, la promozione su tutto il territorio regionale della presenza e delle attività di Sportelli antituffa per gli anziani vittime di reati contro il patrimonio mediante frode.

In coerenza al programma di governo, viene posta particolare attenzione sui seguenti punti:

- previsione di interventi di sostegno agli enti locali per la sorveglianza e la sicurezza del territorio;
- incremento dei controlli nei complessi residenziali contrassegnati da elevati fattori di disagio sociali e di micro-criminalità;
- intensificazione del controllo del territorio attraverso un'adeguata presenza delle forze dell'ordine preposte a garantire la legalità nelle 24 ore;
- presidio costante dei mezzi di trasporto pubblico e dei quartieri urbani più a rischio, utilizzando anche le nuove tecnologie digitali, sostenendo l'installazione di sistemi di videosorveglianza per prevenire e contrastare gli atti di criminalità e vandalismo;
- contrasto all'abusivismo;

---

*DEFR Marche 2025-2027*

- riconoscimento della funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni delle forze dell'ordine operanti nelle Marche e contributo al sostegno delle iniziative da queste attivate;
  - prosecuzione delle iniziative di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, attraverso interventi formativi e di prevenzione e contrasto contro l'utilizzo di sostanze stupefacenti e contro l'abuso di alcol, specialmente per i giovani;
  - promozione nelle scuole dell'educazione stradale e alla legalità, con il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale e il Garante regionale dei diritti della persona;
  - coordinamento e raccordo delle Polizie Locali attraverso l'organizzazione delle funzioni, la formazione ed il cofinanziamento di progetti di sicurezza urbana;
  - potenziamento delle Polizie locali nell'ottica dell'implementazione dei servizi preventivi di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria.
  - cooperazione con le Prefetture, Questure, Comandi delle polizie dello Stato, Università e centri di ricerca per la formazione permanente dei Corpi di polizia, anche mediante l'acquisto e la distribuzione di sussidi didattici e di aggiornamento;
  - implementazione del piano di monitoraggio di prevenzione generale e contrasto alla criminalità e all'immigrazione irregolare e illegale;
  - previsione di una centrale di collegamento regionale tra le polizie locali e quelle statali;
  - co-finanziamento di interventi a favore degli enti locali in materia di sicurezza urbana e per il potenziamento delle dotazioni strumentali tecnologiche e di automezzi a favore delle polizie locali marchigiane;
  - interventi a sostegno delle vittime del dovere e loro familiari attraverso riconoscimento dell'esenzione al pagamento delle prestazioni sanitarie e bandi per l'assegnazione delle borse di studio;
- Nell'ultimo biennio particolare attenzione è stata posta nell'implementazione delle dotazioni strumentali e di mezzi per la Polizia Locale. Nell'anno 2024 si è esaurita la graduatoria relativa al bando 2023 a beneficio di comuni, province, unioni, associazioni, convenzioni, e consorzi. Le risorse assegnate nelle annualità 2023/2024 ammontano a complessivi € 1.901.367,88.

Suddividendo i fondi regionali per fascia demografica degli enti beneficiari, il maggior impegno regionale è stato rivolto alle realtà di minore dimensione, così come emerge dai seguenti dati: Enti locali con popolazione inferiore a 10.000 abitanti: € 1.313.351,38; Enti locali con popolazione da 10.000 abitanti: € 588.016,50.

Le tipologie di investimenti effettuati dai Comuni sono le seguenti: autoveicoli, defibrillatori, etilometri, fototrappole, radio portatili veicolari, sistemi di letture targhe, sistemi elettronici di rilevamento incidenti stradali, strumentazioni per analisi falsi documentali.

Rilevante è anche l'attenzione rivolta ad iniziative di promozione della cultura della legalità, al contrasto della violenza di genere ed al sostegno delle vittime del dovere, così come previsto dalle norme regionali di riferimento. Con la DGR 2020/2023 è stato dato avvio alle azioni complementari agli interventi di rete per il contrasto alla violenza di genere in continuità con la programmazione regionale per il quale è in programma un secondo bando pubblico. Con DGR 1550/2024 è stato avviato l'iter per la pubblicazione del terzo bando ai sensi dell'articolo 3, l.r. 12/2022 per i benefici a sostegno delle vittime del dovere.

La Regione organizza giornate su temi specifici, tra cui la giornata della Polizia locale che si tiene ogni mese di maggio e in occasione della quale tra le altre attività in programma, è prevista la premiazione delle scuole vincitrici del bando annuale denominato "L'agente di Polizia Locale che vorrei accanto" organizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. Infine con DGR 385/2024 è stata istituita il 17 novembre la giornata regionale in ricordo delle vittime del dovere, che nel 2024 ha visto la sua prima edizione.

Struttura di riferimento: Settore Affari generali, Politiche Integrate per la Sicurezza, Enti Locali

---

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio



La Regione si pone come primo obiettivo la qualificazione del sistema scolastico regionale in rapporto alle nuove esigenze educative e formative, funzionali alla personalizzazione dei percorsi educativi: promuovendo e coordinando la partecipazione delle scuole regionali alla sperimentazione nazionale sulla filiera tecnologica-professionale, programmata per l'anno scolastico 2024-2025; sostenendo interventi di innovazione didattica a partire dalla scuola secondaria di primo grado fino all'università;

favorendo l'integrazione e la coerenza tra i diversi cicli di istruzione tramite la progressiva messa a sistema di un'offerta qualificata di orientamento; promuovendo progetti di rete tra le istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare le sinergie per migliorare l'offerta formativa e il successo scolastico;

promuovendo collaborazioni con università, centri di ricerca e di formazione e valorizzando le risorse ed i soggetti del territorio, salvaguardando il servizio scolastico nelle aree montane e valorizzando l'alternanza scuola-lavoro in sinergia con la programmazione comunitaria e lo sviluppo delle aree interne.

La Regione si pone come secondo obiettivo quello del potenziamento del sistema scolastico regionale assicurando alle scuole la possibilità di operare in modo adeguato ed attuale rispetto alle esigenze educative e formative, di promuovere l'integrazione e la coerenza tra i diversi cicli di istruzione favorendo rapporti di rete tra le istituzioni scolastiche, enti e centri di formazione professionale, salvaguardando il servizio scolastico nelle aree montane e valorizzando l'alternanza scuola-lavoro in sinergia con la programmazione comunitaria e lo sviluppo delle aree interne.

Il Diritto allo studio ha una connotazione ordinaria, ovvero destinata ad essere applicata a coloro che effettuano il ciclo di studi scolastici superiori, con l'intento di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e una connotazione superiore o universitaria, volta a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che di fatto limitano la parità di accesso all'istruzione superiore, per consentire ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi di raggiungere i più alti gradi degli studi.

Strutture di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica.

## Missione 04 – Programma 02

**Altri ordini di istruzione non universitaria**

La Riforma del sistema orientamento (Linee guida per l'orientamento, operative fin dall'Anno scolastico 2023-2024) disegnata dal PNRR configura un sistema strutturato e coordinato e si basa su un utilizzo strategico delle risorse ai diversi livelli.

In tale direzione, nella logica di filiera tecnico-istituzionale, grazie alle risorse del POR FSE+ 2021/2027 si realizzeranno interventi mirati a supportare i processi di innovazione legati in primis alla trasformazione digitale nelle scuole, (didattica digitale integrata) affinché, grazie alla tecnologia e alla formazione dei docenti, venga garantito agli studenti, anche delle aree interne, un percorso scolastico di qualità, una educazione all'innovazione (tecnica e creativa) degli studenti e studentesse, fin dall'ultimo anno della scuola primaria.

A partire dal riconoscimento del valore educativo dell'orientamento, così come indicato dal DM 328/2022, saranno finanziati Progetti territoriali di Orientamento rivolti ai giovani e alle loro famiglie per addivenire ad una scelta sempre più consapevole dei propri percorsi di studio e di lavoro. Tali progetti hanno come destinatari anche i dirigenti scolastici e gli insegnanti, ai quali saranno dedicate azioni formative specifiche finalizzate a rafforzare le capacità di individuazione delle attitudini e di pensioni degli studenti. Un ulteriore aspetto

*DEFR Marche 2025-2027*

qualificante della policy regionale in tale ambito riguarda l'offerta di azioni di informazione e sensibilizzazione rivolti alle famiglie.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 04 – Programma 03

### **Edilizia scolastica**



Negli ultimi anni, la maggior parte degli interventi di edilizia scolastica è stata finanziata con fondi provenienti dal PNRR. Questi interventi, rilevanti per la quantità di risorse impegnate, hanno però di fatto interrotto la prassi stabilita dalla legge dell'11 gennaio 1996 n. 23 che prevede che la gestione dell'edilizia scolastica avvenga attraverso Piani triennali generali e Piani annuali attuativi definiti dalle Regioni. La ripresa di questa modalità di programmazione è prevista a partire dal prossimo anno e vedrà la Regione coinvolta in un nuovo ciclo di programmazione.

L'esperienza del PNRR, pur segnando complessivamente una centralizzazione a livello statale della governance del settore, ha tuttavia lasciato alcuni spazi di sperimentazione e apprendimento che la Regione Marche ha opportunamente utilizzato. Nelle due misure del PNRR - ora denominate Piano 2022 e Piano 2023 - in cui le Regioni hanno avuto la possibilità di svolgere il loro ruolo di programmazione e stimolo, la Regione Marche ha promosso una migliore qualità progettuale degli edifici scolastici, sia nei loro caratteri tipologici e costruttivi, sia nel loro rapporto con gli insediamenti e l'ambiente circostante.

In particolare, per quanto riguarda i caratteri costruttivi, la Regione Marche ha promosso, anche nelle scuole finanziate con il PNRR, l'installazione di impianti per la Ventilazione Meccanica Controllata. La Regione ha insistito su questo tema, dopo avere assunto il ruolo di riferimento a livello nazionale nel campo della qualità dell'aria negli ambienti scolastici. La quantità degli investimenti realizzati negli ultimi 4 anni (circa 10 milioni di euro che hanno permesso di intervenire in circa 2.500 aule) ha consentito di disporre di una base rilevante per le successive attività di monitoraggio e ricerca. In collaborazione con UNIVPM, sono stati promossi rilievi e misurazioni puntuali della qualità dell'aria nelle aule ed è ora possibile individuare le best practice e definire le linee guida per gli interventi futuri. Inoltre, nell'ambito del progetto NecessARIA, finanziato dal Ministero della Salute con fondi PNC, la Regione Marche sta svolgendo attività di comunicazione e disseminazione su questi temi. La Ventilazione meccanica controllata, pensata inizialmente come strumento di intervento emergenziale finalizzato al superamento della pandemia si sta infatti rivelando strumento estremamente utile per la riduzione dei livelli di CO2 e per il miglioramento del comfort igrometrico, fattori questi che migliorano l'apprendimento e il benessere generale degli studenti.

La tensione all'innovazione sviluppata dalla Regione Marche si rivela preziosa ora che, superata la parentesi del PNRR, si sta tornando alla normale prassi di programmazione delle risorse per l'edilizia scolastica ed è in fase di avvio il Piano Triennale 2024-26. Il decreto di avvio della programmazione, che sarà emanato a breve dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, è già stato condiviso tra Regioni, UPI e ANCI. Il piano regionale sarà costruito coinvolgendo gli Enti locali nella definizione del Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica che avverrà all'interno della banca dati ARES (Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica) dove verranno registrati i fabbisogni espressi dagli enti proprietari e gestori degli edifici (Province e Comuni). A partire dalla ricognizione del fabbisogno sarà possibile la costruzione di una programmazione realmente partecipata.

Struttura di riferimento: Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica.

DEFR Marche 2025-2027

Missione 04 – Programma 04  
**Istruzione Superiore universitaria**



In attuazione della Programmazione FSE Plus 2021/2027 saranno avviate nuove Borse di ricerca per giovani laureati per promuovere e realizzare il coinvolgimento delle imprese nel percorso di dottorato universitario, favorendo il raccordo tra Istruzione e Attività economiche con priorità per gli ambiti di intervento di specializzazione intelligente. Sarà promossa la realizzazione di una rete di collaborazione permanente tra le quattro Università delle Marche, le istituzioni AFAM riconosciute a livello regionale dal Ministero dell'Università e della Ricerca, vale a dire le Accademie di Belle Arti e i Conservatori, i Sindaci dei comuni che sono sedi delle suddette realtà formative e le Associazioni di categoria espressione del tessuto economico regionale. Un confronto diretto fra questi soggetti consente di realizzare concretamente il raccordo con le realtà imprenditoriali per arrivare allo sviluppo di progetti di ricerca rispondenti ai bisogni del territorio regionale, finalizzati a dare impulso alla crescita e all'innovazione delle imprese del territorio e che possano consentire ai giovani di accrescere le opportunità di una occupazione altamente qualificata.

Con questo strumento si intende sperimentare un nuovo modello di sinergia istituzionale-formativa che costituisca una premessa per fattive collaborazioni reciproche che consentano di applicare i saperi in riferimento a temi specifici posti dal territorio e/o dettati dall'attualità dei tempi, nonché un'attenzione più diretta alle dinamiche reciproche tra gli studenti e i luoghi che li ospitano.

Inoltre si procederà con l'erogazione di voucher per favorire la frequenza di master universitari sia in Italia che all'estero, di percorsi formativi di alta specializzazione post-laurea, destinati a giovani laureati al fine di accrescere e migliorare la propria formazione per un immediato e qualificato inserimento nel mondo del lavoro.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 04 – Programma 05  
**Istruzione Tecnica Superiore**



L'istruzione terziaria professionalizzante degli ITS Academy mira a potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico professionali così da sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie che caratterizzano il tessuto produttivo marchigiano.

Il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore è articolato in percorsi finalizzati a formare figure specializzate con competenze culturali, tecniche e professionali coerenti con le richieste provenienti dal mondo del lavoro, soprattutto dalle piccole e medie imprese e da quei settori caratterizzati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati, con particolare riferimento agli aspetti legati alla ricerca, allo sviluppo e all'implementazione di tecnologie applicati nei prodotti e nei processi di lavoro. Con le risorse PNRR verrà ulteriormente potenziato il modello organizzativo e didattico del sistema degli ITS Academy rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale regionale. In linea con gli anni precedenti verrà incrementata l'offerta formativa sia dei percorsi IFTS (Istruzione formazione tecnica superiore) sia dei percorsi ITS in linea con il nuovo quadro normativo nazionale sviluppando progetti legati alle vocazioni tipiche dei sistemi locali di ogni territorio. Con le recenti Deliberazioni di Giunta n. 809/2024, 978/2024 e 1636/2024, dopo un percorso concertativo, sono state assegnate, in via esclusiva, e per alcune in deroga, le aree di intervento ad ogni ITS Academy, completando di fatto l'attuazione della riforma prevista dalla L. n. 99/2022.

Struttura di riferimento: Settore Formazione Professionale Orientamento e Aree di crisi complesse

Missione 04 – Programma 07

### Diritto allo studio



L'obiettivo principale del diritto allo studio è quello di realizzare condizioni favorevoli per il proseguimento degli studi da parte di studenti capaci e meritevoli, in particolare se privi di mezzi.

Gli interventi relativi al diritto allo studio posti in essere dalla Regione Marche riguardano sia il diritto allo studio scolastico o ordinario, sia il diritto allo studio superiore o universitario.

Nell'ambito del diritto allo studio scolastico, sono previsti interventi specifici finanziati con risorse di provenienza nazionale a sostegno degli studenti e delle studentesse residenti nel territorio regionale, finalizzati a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. A tal fine la Regione continua a raccordare e a coordinare le politiche governative con le attività operative degli Enti Locali, per agevolare le procedure per garantire le borse di studio ed i contributi per l'acquisto dei libri di testo per gli iscritti alle scuole superiori di primo e secondo grado.

Un obiettivo importante del PNRR (investimento 1.4) è lo sviluppo di una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. In tal senso, ciò significa migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. Pertanto, in una logica di sinergia con il livello nazionale, per garantire il diritto/dovere all'Istruzione, grazie alle risorse del POR FSE+ 2021/2027 si proporranno agli Istituti scolastici interventi integrati di consulenza ed accompagnamento per prevenire l'abbandono scolastico, con particolare attenzione alle aree geografiche e territori fragili e a rischio di dispersione scolastica, per promuovere il successo formativo, anche in una logica di genere.

I servizi e le prestazioni per l'attuazione del diritto allo studio superiore favoriscono l'ingresso degli studenti/studentesse nel sistema dell'istruzione e della formazione superiore di grado universitario e garantiscono il completamento dei relativi cicli di studio e la permanenza degli stessi presso le sedi istituzionali a cui si sono iscritti/e, con l'intento di rendere più attrattiva l'offerta formativa universitaria marchigiana.

Nell'ambito del diritto allo studio universitario, sono previsti interventi di sostegno a livello regionale disciplinati dalla L.R. n. 4/2017, a favore di coloro che, in possesso dei requisiti economici e di merito indicati dalla normativa nazionale e regionale di settore, risultano iscritti alle Università e agli Istituti superiori di grado universitario che hanno sede nel territorio regionale. A livello operativo, la Regione agisce in sinergia con il proprio Ente strumentale per il diritto allo studio (ERDIS), allo scopo di sostenere i soggetti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, nel raggiungimento dei gradi più alti degli studi. Il diritto allo studio di grado universitario è supportato da risorse di natura regionale, nazionale (FIS) ed europea (PNRR e risorse del POR FSE+ 2021/2027).

La Regione si avvale di due documenti programmatici previsti dalla L.R. n. 4/2017 per l'attuazione del diritto allo studio superiore o universitario che sono il Piano regionale per il diritto allo studio e il Programma regionale per il diritto allo studio.

Il Piano regionale per il diritto allo studio, con valenza triennale, stabilisce indirizzi generali che valgono per l'intero periodo di riferimento del documento, riprendendo i capisaldi della normativa nazionale che regola il diritto allo studio, tende a conseguire l'obiettivo generale del raggiungimento del benessere economico degli studenti meritevoli e privi di mezzi che studiano nella nostra Regione mediante il conferimento di borse di studio e persegue l'ottimizzazione delle risorse a disposizione, nell'ottica di una sempre più efficiente erogazione di prestazioni e servizi.

Il Programma regionale per il diritto allo studio universitario, di cadenza annuale, definisce per ogni anno accademico gli indirizzi operativi per la gestione del sistema regionale per il diritto allo studio.

L'indirizzo operativo prioritario del Programma regionale per il diritto allo studio universitario è sempre quello di garantire l'assegnazione della borsa di studio al 100% degli studenti/studentesse universitari/e idonei che sono iscritti/e presso gli Atenei e gli Istituti aventi sede nel territorio della Regione Marche. Nel rispetto dei dettami fissati dalla normativa nazionale, il Programma regionale per il diritto allo studio per l'a.a. 2024/2025 ha fissato il limite massimo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) pari a 24.000,00 euro e il limite massimo dell'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE) pari a 50.000,00 euro per accedere alle provvidenze relative al diritto allo studio.

DEFR Marche 2025-2027

Tutti gli interventi a sostegno del diritto allo studio sono inseriti in un sistema integrato di azioni di mediazione culturale e sociale volte a facilitare, in particolare, la piena integrazione degli studenti appartenenti a categorie di soggetti svantaggiati.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 04 – Programma 08

**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**



Al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, secondo quanto indicato dal decreto-legge n. 98/2011, come modificato dalla legge di bilancio n. 197/2022, i criteri di distribuzione tra le Regioni del contingente organico dei Dirigenti Scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi (DSGA), che determinano il numero di Autonomie scolastiche attribuite a ciascuna Regione, vengono definiti tenuto conto dei parametri su base regionale (e non più su parametri determinati per singola Istituzione scolastica), fermo restando la necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

Nei limiti del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi stabilito nel decreto Ministeriale, in base all'art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011, la Regione, in funzione del riconoscimento dell'autonomia, provvede autonomamente al dimensionamento scolastico.

Con l'adeguamento della Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 39/2022 recante le "Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2023/2026" e con un'ulteriore deliberazione della Giunta Regionale del 23 ottobre 2023, n. 1535, la Regione Marche, nell'intento di regolare il processo, ha confermato tra i diversi obiettivi la volontà di:

- individuare soluzioni stabili nel medio-lungo periodo;
- favorire un'articolazione efficace ed efficiente delle istituzioni scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;
- evitare situazioni che determinino la frammentarietà della rete pur tenendo conto delle reali esigenze delle realtà locali e del disagio di frequenza scolastica non solo nei comuni montani, nei comuni del cratere sismico, ma anche in quei comuni con situazione di alta o media marginalità socio-economica;
- mantenimento delle scuole nelle aree montane e marginali, geograficamente ed economicamente svantaggiate, quale misura a supporto del contrasto dello spopolamento, della dispersione scolastica e di un'istruzione inclusiva per gli alunni con minori opportunità a causa della loro ubicazione geografica;
- garantire un processo di costituzione delle classi preordinato ad una qualità didattica determinata dalla presenza in aula di un numero non eccessivo di allievi;
- applicazione della deroga di cui all'art. 8 del DPR n. 81/2009 per le classi collocate in plessi ubicati in area montana, siano essi interni al cratere sismico o in area periferica.

La revisione dell'assetto organizzativo del dimensionamento delle istituzioni scolastiche e della rete scolastica deve rappresentare il risultato di un percorso sinergico e collaborativo di analisi e confronto tra le istituzioni scolastiche e gli enti locali interessati e deve coinvolgere tutti i soggetti interessati.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali



Il programma di governo della legislatura regionale ha promosso e consentito di avviare politiche innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale, mettendo al centro la gestione integrata del sistema culturale marchigiano nelle sue varie articolazioni con una particolare attenzione alla valorizzazione dei borghi e del territorio attraverso il potenziamento di misure specifiche volte alla gestione integrata del patrimonio culturale attraverso misure specifiche di sostegno alle reti e più in generale, alle aggregazioni.

La digitalizzazione dei processi rivolti ai beni e alle attività culturali consente anche di capitalizzare quanto già realizzato e accresce la possibilità per le aziende regionali di conoscenza utile per lavorare efficacemente sul patrimonio culturale e sulle attività. Con i nuovi interventi a valere sul PR FESR 21/27, si continua a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi culturali innovativi per business culturale e creativo, anche attraverso la promozione di partenariati creativi e lo sviluppo della cultura partecipativa e di contenuti collaborativi.

Mentre l'impegno per l'implementazione del digitale, applicato ai beni e alle attività culturali, con piani e progetti ad hoc, viene realizzato con progetti dedicati sul PNRR.

Nell'attuazione dei programmi di attività regionali ci si avvale della Fondazione Marche Cultura, soggetto in house providing della Regione Marche.

Struttura di riferimento: Settore Beni e Attività culturali

Missione 05 – Programma 01

**Valorizzazione dei beni di interesse storico**



Le attività nel quadro di una politica regionale come sopra delineato e in coerenza con le principali leggi di settore, assicureranno interventi a sostegno di attività e investimenti per istituti e luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, siti archeologici, teatri) dando priorità allo sviluppo di reti e sistemi territoriali per una gestione virtuosa del patrimonio culturale, il miglioramento dell'offerta di servizi e una più efficace fruizione degli istituti stessi. La Regione attiverà una strategia vera e propria sui teatri storici delle Marche, a partire dall'elenco inserito nella Tentative List al fine di costituire la "Rete dei teatri storici marchigiani" attraverso l'approvazione di una progettualità unitaria secondo le seguenti linee di intervento:

- a) Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio monumentale.

Nell'ambito del Fondo di rotazione (L. 162/2023 e Delibera Cipess del 23/04/2024) saranno destinate risorse importanti per la presentazione di proposte di intervento per la riqualficazione/valorizzazione e gestione dei "teatri storici inseriti nella Tentative List Unesco" ivi compresi interventi per la riduzione del rischio sismico e l'efficientamento energetico.

- b) Comunicazione e promozione (questo intervento sarà finanziato all'interno dei fondi a disposizione per la candidatura dei teatri storici Unesco con il sostegno della Fondazione Marche Cultura)

I 62 teatri storici individuati nella Tentative List saranno inseriti nella Rete dei Teatri storici marchigiani e a questi saranno dedicate azioni finalizzate a promuovere la fruizione di tali beni come la definizione di un logo della Rete, l'organizzazione di iniziative di formazione e valorizzazione dei Teatri e dei loro professionisti, la comunicazione social e web, ed ulteriori azioni in occasione di fiere del settore cultura e fiere di promozione turistica.

DEFR Marche 2025-2027

Tra gli interventi più significativi si segnala la misura di sostegno alle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura, destinata all'inserimento di figure professionali altamente specializzate (Direttori di rete) quali soggetti capaci di operare in una logica aggregativa e di condivisione, al fine di garantire una gestione integrata delle attività, in grado di rendere più efficace la fruizione di musei e luoghi della cultura da parte del pubblico. Il conferimento dell'incarico ai sette Direttori di rete, selezionati tramite bando pubblico, dopo l'avvio dei primi due anni, durerà fino al 31 dicembre 2025. La misura ha interessato 34 Comuni, 1 ente provinciale, 1 Unione dei Comuni e 1 Consorzio e ha visto il coinvolgimento di 71 istituti e luoghi della cultura tra cui, oltre ai musei di diversa tipologia (storico artistica, archeologica, demotnoantropologica, territoriale, scientifica, ecc.), ecomusei, edifici monumentali, aree archeologiche, biblioteche, archivi, teatri, antiquarium, complessi monumentali, chiese e santuari, centri studi. I progetti a titolarità regionale saranno finalizzati, in particolare, a creare sperimentazioni multidisciplinari, reti territoriali, forme innovative di intervento che favoriscano l'integrazione e la sinergia tra sistemi e realtà diverse, superando la frammentazione e promuovendo la comunicazione delle principali realtà del territorio, come il festival MArCHESTORIE, che dalla III Edizione 2024 ha cercato di valorizzare alcuni ambiti culturali specifici, come la poesia. L'iniziativa "MARCHESTORIE", volta alla rivitalizzazione ed alla valorizzazione dei borghi delle Marche ed al recupero dei tratti identitari delle comunità e dei luoghi, rappresenta uno dei capisaldi della politica culturale della Regione Marche per l'attuale legislatura. È intenzione del Governo regionale potenziare questa iniziativa, estendendola ulteriormente nel territorio ed assicurando alla stessa il massimo coinvolgimento delle realtà locali e la promozione in ambito nazionale ed internazionale, al fine di caratterizzare ulteriormente l'offerta della nostra destinazione turistica con nuovi ed interessanti contenuti culturali.

Inoltre, nei prossimi anni, obiettivo strategico sarà il recupero strutturale e funzionale nonché la valorizzazione della dimora storica denominata "Villa Buonaccorsi", sito nel comune di Potenza Picena (MC). Complesso storico architettonico di notevole rilevanza culturale e paesaggistica come riconosciuto dai provvedimenti di tutela cui è sottoposto, il bene è stato acquisito al demanio dello Stato, a seguito di esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero della Cultura (febbraio 2022). Quale primo segno tangibile per la salvaguardia e la valorizzazione di questo rilevante complesso, con fondi PNRR, il MiC, la Regione Marche e il Comune di Potenza Picena nei mesi di aprile e maggio 2023 hanno realizzato un Corso Executive blended destinato a professionisti, in possesso di titoli accademici coerenti, coinvolti nelle attività di cura e gestione di parchi e giardini storici. Tale attività ha di fatto consentito la riapertura del giardino alla visita sulla base dell'organizzazione gestita dalle strutture ministeriali preposte. Attualmente sono in corso attività per la definizione di un piano strategico di sviluppo culturale per la miglior tutela e fruibilità pubblica del complesso di Villa Buonaccorsi, promuovendo, al tempo stesso, i più efficaci strumenti di gestione, nell'ambito di un accordo di valorizzazione ex art. 112, comma 4, D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss. mm. ii.

Struttura di riferimento: Settore Beni e Attività culturali

Missione 05 – Programma 02

**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**



Particolare attenzione sarà riservata al settore dello spettacolo dal vivo e del cinema e audiovisivo, sia per quanto attiene i profili qualitativi e quantitativi della produzione, sia per quanto riguarda la salvaguardia dei livelli occupazionali, considerato che queste filiere hanno sofferto molto più di altre del lungo periodo di emergenza dovuto al COVID 19.

In materia di spettacolo dal vivo si riconosce un ruolo fondamentale di sostegno del sistema alle erogazioni ministeriali del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), ambito per il quale la Regione intende attuare azioni di consolidamento e supporto. Con i cd. soggetti di Primario Interesse regionale dovranno essere rimodulati e messi a punto i meccanismi di convenzione con la Regione per la nuova triennalità 2025-2027, al fine di profilare in modo ottimale la funzione svolta in favore del sistema e degli operatori marchigiani.

La Regione interverrà sia realizzando direttamente propri progetti culturali sia sostenendo, con contributi o servizi, quelli proposti da enti pubblici, da istituti culturali e da realtà associative e soggetti diversi del

*DEFR Marche 2025-2027*

territorio. Priorità, criteri di riparto, modalità attuative verranno individuate con gli strumenti previsti dalla normativa vigente che sono i piani settoriali triennali e i programmi operativi annuali.

Si prevede di privilegiare forme di forte coinvolgimento degli enti locali e dei soggetti culturali operanti nel territorio, privilegiando per la Regione il ruolo di programmazione strategica, di servizio e di coordinamento, di supporto nelle attività di produzione, valorizzazione e sviluppo della cultura.

Nel prossimo triennio saranno celebrati alcuni artisti e uomini illustri nati nelle Marche o che hanno operato nella regione.

Per le prossime annualità saranno verificate le ricorrenze relative ad artisti e uomini illustri nati nelle Marche o che hanno operato nella regione al fine di celebrarne la memoria.

Grande attenzione è riservata allo sviluppo sul territorio dell'industria cinematografica, le cui benefiche ricadute sul territorio, sia in termini occupazionali che di promozione turistica e culturale, sono a tutti note. Nella programmazione 2021-2027 dei fondi comunitari il Governo Regionale ha destinato una quota significativa di risorse per il sostegno alla realizzazione di produzioni audiovisive.

Per l'attuazione di questi interventi, con apposita convenzione, è stata individuata quale Organismo Intermedio la Fondazione Marche Cultura.

L'intervento all'interno del PR FESR 2021-2027, prevede due sub azioni tra cui quella del sostegno alle MPMI culturali e creative, comprese Associazioni e Fondazioni per la realizzazione di opere audiovisive sia il sostegno alle sale cinematografiche regionali.

Le risultanze dei bandi, ossia la realizzazione di opere audiovisive, andrà ad incentivare un racconto dell'immaginario regionale attraverso la realizzazione di lungometraggi e serie tv, documentari, serie web, cinema sperimentale, e progetti di genere animazione per il quale è stata riservata una quota del 10% dell'importo messo a bando.

La Regione inoltre intende tramite la Marche Film Commission consolidare la promozione delle proprie attività implementando e rafforzando la comunicazione e l'azione in Festival e Mercati di settore, anche al fine di promuovere le Marche come destinazione turistica e cineturistica.

In sinergia con le azioni di sostegno ai musei ed alle reti museali del territorio la Regione intende continuare a valorizzare il patrimonio conservato negli istituti culturali marchigiani e a promuovere i percorsi tematici con modalità innovative di collaborazione e di interazione tra collezioni e pubblico, fra sedi museali e mondo dello spettacolo, fra turismo culturale e realtà economiche e produttive.

Struttura di riferimento: Settore Beni e Attività culturali

Missione 05 – Programma 03

**Politica Regionale Unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali**



Il quadro di riferimento fornito dalla programmazione comunitaria (in particolare, POR FESR) e dalle altre risorse nazionali di intervento (es. FSC) trova integrazione e visione complessiva nella programmazione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), all'interno del quale la Cultura viene identificata, insieme al turismo, come componente della Missione 1- Digitalizzazione, Innovazione, competitività e cultura, nello specifico Cultura 4.0 (M1.C3).

Le misure PNRR seguite dal Settore Beni e Attività Culturali sono:

1. Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso, rurale” - Investimento 2.1 “Attrattività dei Borghi Storici” Linea A: finalizzata al rilancio economico e sociale di borghi disabitati o caratterizzati da un avanzato processo di declino e abbandono.
2. Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso, rurale” - Investimento 2.1 “Attrattività dei Borghi Storici” Linea B: finalizzata alla realizzazione di progetti locali di rigenerazione culturale, rivitalizzazione sociale ed economica; la misura è a titolarità ministeriale ma strettamente collegata alla Linea A.
3. Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2 - “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”: finalizzata alla conservazione e

DEFR Marche 2025-2027

valorizzazione di edifici storici rurali e alla tutela del paesaggio rurale a sostegno dei processi di sviluppo locale.

4. Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” - Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” - sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”: finalizzata alla digitalizzazione massiva del patrimonio conservato da strutture pubbliche del territorio marchigiano quali biblioteche, archivi e musei.
5. Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

Le misure PR FESR 2021-2027 seguite dal Settore Beni e Attività Culturali sono:

1. Intervento 1.3.3.3 “Incentivi allo sviluppo della filiera audiovisiva”
2. Intervento 1.3.3.4 “Sostegno alle Imprese Culturali e Creative”

Oltre alle risorse comunitarie e statali aggiuntive sopra richiamate, in questo triennio sono previsti ulteriori finanziamenti stanziati dal CIPESS quale Fondo di Rotazione ai sensi della L. n. 183/87.

Per il settore cultura sono stati proposti i seguenti interventi:

Interventi di valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale - Aggregazioni Culturali con cui si intende sostenere interventi per la presentazione di proposte di attività volte alla valorizzazione delle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura, siano essi musei pubblici e/o privati, aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, edifici monumentali, ecc.,

Promozione attività di Marche Film Commission. Azioni a sostegno della filiera audiovisiva con cui si intende rafforzare gli strumenti necessari per consentire a questo asset strategico di migliorare le attività necessarie per aumentare l’efficacia delle sue azioni e incrementare la qualità dell’attività della Film Commission.

Adeguamento funzionale e strutturale del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPaC) (fondo regionale della catalogazione del patrimonio culturale) ai fini della fruizione scientifica, l’intervento prevede un potenziamento dell’attuale sistema Sirpac finalizzato al consolidamento dell’ecosistema culturale regionale.

Interventi di valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale – Archeorete

La Regione intende valorizzare, promuovere e mettere in rete, anche nell’ambito di accordi di valorizzazione con lo Stato, questo ricco e diversificato patrimonio di grande interesse culturale e grande potenzialità turistica.

Interventi di valorizzazione per eventi espositivi di rilievo regionale

La Regione Marche intende pertanto adottare un bando rivolto a soggetti pubblici e privati destinato a sostenere iniziative espositive temporanee.

Interventi di valorizzazione dell’arte contemporanea

Bando destinato al sostegno di eventi espositivi di arte contemporanea che siano realizzati nel territorio regionale.

Struttura di riferimento: Settore Beni e Attività culturali

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero



Il programma di governo di legislatura 2020-2025 evidenzia in più passaggi l'impegno per le nuove generazioni e per una migliore e più diffusa qualità della vita.

La Missione 6 comprende una serie di interventi che convergono nell'offerta di opportunità che siano in grado di migliorare il contesto delle attività afferenti alla policy giovanile. Attraverso l'attuazione delle leggi regionali di settore (LR 24/2011 Politiche giovanili, LR 15/2005 Servizio Civile Regionale, LR 32/2018 Bullismo e LR 31/2008 Oratori), si intende promuovere attività che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche della educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale. Iniziative, in coerenza con la programmazione regionale dei fondi comunitari e nazionali, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni e politiche rivolte ai giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico e sociale, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa.

L'investimento in questi ambiti è teso a valorizzare non solo le politiche di solidarietà sociale e di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata ma anche una modalità per contrastare l'emigrazione giovanile e lo spopolamento delle aree interne, come d'altra parte suggerito dalle strategie integrate di intervento definite a livello nazionale e comunitario, e rilevato dall'evidenza storica nei territori marchigiani.

Un adeguato supporto alle politiche giovanili, dello sport e del tempo libero si collega positivamente, inoltre, con le politiche per il lavoro e la formazione, in un'ottica di integrazione con le varie istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 06 – Programma 01  
**Sport e tempo libero**



La L.R. 2 aprile 2012 n.5 costituisce il principale riferimento normativo in materia di attività motoria e pratica sportiva nella Regione Marche e prevede, quale strumento di programmazione, l'approvazione del Piano regionale per la promozione della pratica sportiva e delle attività motorio-ricreative (art. 6) di durata pari a quella della legislatura regionale.

Con Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa - XI Legislatura – n. 30 del 08/03/2022, è stato approvato il Piano Regionale per la promozione della pratica sportiva e dello sport di cittadinanza 2021/2025 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 5/2012, che contiene le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-ricreative da realizzarsi nel periodo considerato. Mantenendo ferme le finalità della L.R. n. 5/2012, il Piano ha posto specifiche finalità, la cui attuazione è stata demandata ai Programmi annuali degli interventi di promozione sportiva (art. 7- L.R. 5/2012), che la Giunta Regionale ha il compito di approvare annualmente previo parere del Comitato regionale dello sport e del tempo libero di cui all'art. 4 della citata L.R. n. 5/2012. La Regione provvederà ad elaborare il Programma degli interventi di promozione sportiva per le annualità di riferimento del presente DEFR mantenendo le proprie politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale, culturale ed economico dello sport, nonché di prevenzione per la salute. L'obiettivo della Regione rimane quello di attivare politiche dirette allo sviluppo del concetto di 'sport per tutti' come strumento di crescita individuale e collettiva dell'intera cittadinanza, anche al fine di creare le basi per l'elaborazione di nuovi concetti e modelli di welfare. Saranno approvati interventi rivolti, anche per le annualità 2024-2026, a valorizzare, in ambito regionale, l'attività sportiva e motorio-ricreativa, cercando concrete integrazioni con le iniziative di diversi settori dell'amministrazione pubblica, naturalmente collegati

*DEFR Marche 2025-2027*

alle attività sportive, al fine di porre in essere azioni congiunte ed integrate che dovranno avere come unico scopo il benessere del cittadino. Nella consapevolezza che lo sport e le attività motorio-ricreative in genere hanno un valore di trasversalità e di connessione con i molteplici aspetti della vita quotidiana di tutti i cittadini, la Regione attraverso le Misure ed Azioni previste nel Programma degli interventi di promozione sportiva annuale, intende fornire impulso per una nuova cultura della pratica sportiva.

In relazione alla recente riforma dello Sport a livello nazionale, sarà indispensabile aggiornare la governance regionale, attraverso opportune modifiche alla LR 22/2001.

Va segnalato che la Regione potrà beneficiare di risorse ministeriali finalizzate allo Sport di base, in attuazione della previsione costituzionale della competenza concorrente in materia di Sport. Le risorse saranno utilizzate nell'ambito delle aree di intervento individuate con DPCM e delle finalità della L.R. n. 5/2012.

Si segnala altresì la programmazione di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per promuovere la pratica sportiva e motorio ricreativa.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 06 – Programma 02

### Giovani



In attuazione del programma di mandato della Giunta Regionale 2020-2025 ed in coerenza con gli indirizzi strategici e le priorità della nuova Programmazione dei Fondi europei 2021/2027, le azioni che la Regione intraprenderà sono mirate a portare sempre più i giovani al centro delle politiche regionali, stipulando con essi “un patto generazionale per il futuro” attraverso politiche di coesione sociale, ambiente, digitale e innovazione, in grado di consentire la generazione e la riqualificazione di spazi e rendendo i territori attrattivi per i futuri talenti.

Attraverso gli Accordi attuativi del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili si proseguirà con la pubblicazione di bandi rivolti a gruppi informali e realtà associative di giovani per il finanziamento di progetti nei diversi ambiti: culturali, aggregativi, educativi, artistici, sociali, formativi, sui temi ambiente/transizione ecologica/economia circolare, inserimento lavorativo, autoimprenditorialità giovanile, sviluppo di competenze digitali e superamento delle barriere di accesso ai servizi e alle opportunità.

Inoltre, al fine di dare piena attuazione alle Politiche Giovanili, si proseguirà nei lavori per la revisione della LR n. 24/2011 con l'intento di affrontare organicamente e strutturalmente la questione giovani, per avere una visione d'insieme che permetta strategie di lungo periodo per i giovani e che possa generare un sistema flessibile capace di dare unitarietà all'azione della Regione Marche in questo settore.

Il compito è particolarmente complesso in relazione all'estrema trasversalità di questo ambito operativo in relazione a tutte le altre politiche regionali: dalle politiche attive del lavoro alla prevenzione del disagio, dallo sviluppo di competenze trasversali alla prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, dalle politiche familiari alla questione abitativa, attualmente uno degli ostacoli maggiori per il raggiungimento della piena autonomia e fattore di forte divario generazionale, ecc..

Strategicamente si punterà ad abbassare la fascia di età di accesso alle Politiche Giovanili della ns Regione, abbassandola a 14 anni e consolidare le due principali progettualità regionali: “Ci Sto, affare fatica – Facciamo il bene comune” (divenuta best practice e destinata ad essere diffusa capillarmente su tutto il territorio marchigiano) e con denominazioni differenziate, in relazione alle diverse annualità del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, iniziative capaci di dare impulso a forme progettuali che spingano verso l'”Aggregazione” delle Associazioni giovanili e del Terzo Settore, favorendo l'aggregazione giovanile più adulta finalizzandola ad un ‘fare’, utile ad acquisire competenze trasversali, protagonismo ed autonomia.

Inoltre, la Regione continuerà a presidiare e supportare il SCU (Servizio Civile Universale) al fine di consentire ad un maggior numero di Enti della ns Regione di accedere alle progettualità e permettere quindi ai ns potenziali volontari di poter essere protagonisti dello SCU.

Contestualmente la Regione continuerà a sviluppare in modo complementare ed integrativo il proprio Servizio Civile Regionale (finora incardinato all'interno del PON IOG, più precisamente all'interno di Garanzia Giovani) finanziando progetti con la programmazione POR FSE+2021/2027, con l'obiettivo di giungere ad una effettiva equiparazione allo SCU, anche al fine di consentire a quegli Enti regionali che non sono

*DEFR Marche 2025-2027*

---

adeguatamente strutturati di accedere allo SCU e continuare a garantire una importante utilità ai Volontari marchigiani.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

---

Missione 06 – Programma 03

**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero**



All'interno di tale programma trovano collazione gli interventi finanziati con i fondi comunitari o nazionali, per i quali si rimanda alla parte descrittiva della missione e dei programmi 01 e 02.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

---

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 7 - Turismo



Il turismo è ormai riconosciuto come asset strategico, come vettore di slancio dell'economia che necessita di una strategia attenta ed integrata, capace di attivare sinergie preziose tra diversi settori coinvolti.

Questo carattere trasversale ed interdisciplinare necessita di una direzione consapevolmente intersettoriale e pertanto la delega è attribuita al Presidente che, attraverso una visione complessiva della programmazione regionale, garantisce la capacità di pianificare azioni sinergiche.

Nel corso dell'ultimo triennio il settore ha affrontato diversi ostacoli, prima il periodo pandemico che ha paralizzato completamente il settore, poi le condizioni climatiche avverse con le alluvioni che hanno causato ingenti danni all'indotto e compromesso l'appeal delle destinazioni, nelle stagioni invernali 2022-2023 il mancato innevamento ha pregiudicato anche il turismo montano, infine la presenza nella stagione estiva 2024 dell'abbondante fenomeno delle mucillagini ha negativamente influenzato anche l'indotto del turismo balneare.

Nonostante questi presupposti, il settore è stato capace di una veloce ripresa caratterizzata di un confortante interesse del turismo straniero (dati 2023 e provvisori 2024), è necessario però favorire questo rilancio attraverso una strategia sinergica di lungo periodo capace di capitalizzare quanto già fatto fino ad oggi e, contestualmente, valorizzare le ricchezze e peculiarità del nostro territorio.

Strutture di riferimento: Settore Turismo.

## Missione 07 – Programma 01

**Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Negli scorsi anni di legislatura gli interventi hanno percorso principalmente due strade: da un parte si è reso necessario attivare delle procedure di supporto economico degli operatori profondamente danneggiati dal periodo pandemico, dall'altra si è ritenuto fondamentale investire in promozione e comunicazione attraverso campagne promozionali di forte impatto che valorizzano una regione declinata al plurale (mare, montagna, borghi, natura, eventi ed enogastronomia) e con testimonial sportivi riconosciuti a livello internazionale (Roberto Mancini, allenatore di caratura internazionale e Gianmarco Tamberi, oro olimpico e portabandiera dell'Italia ai giochi olimpici 2024).

Nel contempo e in linea con l'attività di promozione sono stati proposti agli operatori dell'incoming delle misure dedicate alla promo-commercializzazione e destagionalizzazione, le stesse sono state rinnovate con una programmazione biennale (2024-2025) al fine di aumentarne l'efficacia programmatica.

Non è mancato il supporto agli enti locali e alle associazioni, attori protagonisti nella riqualificazione e valorizzazione del territorio, dedicando delle misure ad hoc per la realizzazione di grandi eventi, il sostegno a progetti locali di accoglienza turistica, cammini, itinerario, circuiti e progetti infrastrutturali capaci di aumentare l'attrattività turistica, destagionalizzare e diversificare la domanda.

Contestualmente sono state avviate le prime procedure previste dal programma per la riqualificazione e valorizzazione in chiave turistica dei borghi e centri storici della regione Marche, che nelle prossime annualità vedranno importanti sviluppi.

Infine, grazie alle risorse comunitarie, è stato possibile attivare una misura dedicata all'innovazione d'impresa per lo sviluppo dei cluster di prodotto turistico, volta ad incentivare progetti di sviluppo locale finalizzati al miglioramento dell'accoglienza e la ricettività in chiave sinergica tra gli operatori del settore.

Per potenziare le attività avviate nel corso delle precedenti annualità e favorire il "sistema turismo" regionale, anche grazie all'opportunità di destinare importanti risorse nazionali e comunitarie in maniera sinergica, gli interventi programmati nel corso della prossima programmazione si muovono verso le seguenti direzioni:

- a) Promozione nazionale ed internazionale della destinazione in coordinamento con l'Agenzia del turismo e dell'internazionalizzazione delle Marche (ATIM);
- b) Consolidamento delle politiche di accoglienza turistica già avviate per rendere più competitiva l'offerta turistica territoriale in sinergia tra soggetti pubblici e privati, potenziando la collaborazione

DEFR Marche 2025-2027

- con gli operatori turistici, le associazioni e le imprese favorendo progettazioni di ambito territoriale e attività volte alla destagionalizzazione anche tramite bandi;
- c) Potenziamento della piattaforma regionale (DMS) e attività di supporto all'adesione da parte degli operatori turistici per la commercializzazione del prodotto turistico Marche nell'ambito dell'hub del turismo digitale nazionale e attività di aggiornamento e popolamento del sito del turismo;
  - d) Supporto agli operatori nelle procedure di attivazione del Codice Identificativo Nazionale (CIN) istituito dal Ministero del turismo;
  - e) Valorizzazione dei cluster di prodotto e ai tematismi utili a rispondere all'evoluzione dei bisogni del mercato, della destagionalizzazione e del turismo accessibile;
  - f) Attività di valorizzazione di cammini e degli itinerari delle fede e del turismo religioso;
  - g) Valorizzazione degli operatori e delle professioni del turismo, investendo anche in formazione e aggiornamento secondo le previsioni della nuova normativa nazionale in itinere in collaborazione con il settore competente;
  - h) Valorizzazione e riqualificazione del sistema ricettivo, sia attraverso l'attivazione di una misura espressamente dedicata alle strutture ricettive alberghiere (fondi nazionali), che, in modalità integrata con gli obiettivi della legge regionale 22 novembre 2021, n. 29 (Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile), attraverso incentivi per la creazione di sistemi integrati di accoglienza nei borghi (fondi regionali l.r. 29/2021);
  - i) Gestione ordinaria dell'informazione, front-office e accreditamento dei punti IAT comunali e potenziamento dei servizi di accoglienza turistica sul territorio;
  - j) Potenziamento delle funzioni dell'Osservatorio del turismo per attività di ricerca e analisi dei processi turistici, anche attraverso l'attuazione di accordi mirati;
  - k) Attuazione del programma per la riqualificazione e valorizzazione in chiave turistica dei borghi e centri storici della regione Marche.

Infine continua l'attività di indirizzo dell'Agenzia per il Turismo e l'internazionalizzazione (ATIM) per dare maggiore coordinamento e coerenza alle diverse misure di promozione in Italia e all'estero, che coinvolgono direttamente gli operatori privati e pubblici del settore turistico regionale.

Strutture di riferimento: Settore Turismo.

Missione 07 – Programma 02

### Politica regionale unitaria per il turismo



Fondamentale in chiave di ottimizzazione delle risorse attivare è avviare una strategia integrata che sviluppi misure coordinate e complementari, a tale scopo diversi gli interventi programmati con risorse comunitarie afferenti ai fondi PR FESR 2021-2027 e risorse nazionali afferenti al Fondo di rotazione garantito dall'accordo di Coesione tra Presidenza del consiglio dei ministri e Regione Marche.

Tra gli interventi programmati con risorse comunitarie, nel corso del 2024 è stata avviata una prima misura per incentivare l'innovazione d'impresa nelle reti del turismo, mentre nel corso del 2025 sarà attivata anche una seconda misura volta ad incentivare la creazione di sistemi di accoglienza e rivitalizzazione dei borghi.

Le misure afferenti al Fondo di rotazione coinvolgono sia attori privati che pubblici e sono pensate per:

- avvio delle azioni per la valorizzazione luoghi e itinerari della fede e del turismo religioso in preparazione del Giubileo 2025;
- sostegno alle iniziative integrate di recupero, riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche;
- contributi per la riqualificazione delle strutture alberghiere e ricettive;
- riordino, potenziamento e riqualificazione degli IAT e dei punti informativi del territorio;
- potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante organizzazione degli Ambiti Turistici Locali e sviluppo dei Circuiti di prodotto.

Strutture di riferimento: Settore Turismo.

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa



La Regione sta proseguendo una intensa azione per favorire la rigenerazione urbana, nel più ampio contesto del governo del territorio. Altro grande ambito di intervento, affidato in competenza alla amministrazione regionale, è la edilizia residenziale pubblica e la pianificazione dell’edilizia economico popolare.

Struttura di riferimento: Settore Urbanistica, paesaggio e edilizia residenziale pubblica

Missione 08 – Programma 01  
**Urbanistica e assetto del territorio**



A seguito dell’entrata in vigore della Legge Regionale 19/2023 “Norme della pianificazione per il governo del territorio”, la Regione intende procedere all’approvazione degli strumenti urbanistici in essa previsti.

In particolare, la prima fase attuativa della legge prevede l’approvazione del Piano Paesaggistico Regionale e del Piano Territoriale Regionale, la costruzione e implementazione del Quadro Conoscitivo tramite la Piattaforma informatica regionale, l’Osservatorio regionale del paesaggio e interventi formativi per gli enti locali.

La prima fase, propedeutica alle altre, è quella dell’adeguamento da parte della Regione del Piano Paesaggistico Regionale PPR ai sensi del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., previa Intesa con il Ministero della Cultura, in conformità con la Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze nel 2000.

Contestualmente al PPR, in questa prima fase che si pone a fondamento delle altre, la Regione procederà alla stesura del Piano Territoriale Regionale PTR che costituisce il piano di assetto e sviluppo territoriale fondamentale, della programmazione economica e delle politiche settoriali regionali.

Ai citati piani regionali, a completamento della fase in parola, si aggiungerà la predisposizione e la messa a regime di un sistema di implementazione e interscambio dei dati informativi tra PA mediante una piattaforma informatica unica regionale propedeutica alla costruzione del Quadro Conoscitivo che costituisce il sistema integrato dei dati e delle informazioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica regionali.

In ultimo, la Regione Marche provvederà a istituire l’Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ai sensi dell’art. 133 comma 1 del D.lgs. n. 42/2004.

Nel 2025 si prevede di aggiornare la legge regionale sulle costruzioni in zone sismiche (L.R. 1/2018) recependo le novità introdotte nel DPR 380/2001 dal cd “decreto salva-casa”, con particolare riferimento alla “sanatoria strutturale”, che rappresenta un’assoluta novità.

Dopo la modifica della L.R. 1/2018, verranno aggiornate le linee guida applicative (DGR 975/2021) e verranno implementati nel sistema informativo DOMUS i nuovi procedimenti amministrativi, a beneficio sia dei cittadini che dei professionisti e dei Comuni.

Proseguirà inoltre l’attività di gestione dei fondi statali finalizzati alla riduzione del rischio sismico, con la programmazione e l’attuazione di misure di prevenzione sia strutturali (i.e. miglioramento/adeguamento sismico di edifici strategici) che non strutturali (approfondimento degli studi di microzonazione sismica).

Strutture di riferimento: Settore Urbanistica, paesaggio e edilizia residenziale pubblica, Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Missione 08 – Programma 02

**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

La Regione Marche intende continuare nel perseguimento dell'obiettivo primario relativo all'edilizia residenziale pubblica, ovvero garantire il diritto alla casa ai ceti sociali più deboli, migliorando altresì la qualità dell'abitare nel suo complesso.

Prendendo in considerazione le attività di alto profilo pianificate nel prossimo triennio, volte a perseguire tale scopo, emergono i finanziamenti a programmi integrati di edilizia residenziale popolare e sociale, anche mediante il recupero e l'efficientamento energetico del patrimonio ERP esistente.

Tra queste, sono da ritenersi altamente qualificanti i programmi pluriennali finanziati con le risorse del PNRR e PNC, soggetti a tempistiche molto strette volte ad accrescere l'efficacia degli interventi, promuovono operazioni da realizzarsi sotto l'egida del MIT.

Si prevede che, nel corso del triennio 2025-2027, la Regione Marche porterà a termine sia il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), con un finanziamento di fondi PNRR di 44,8 MEURO, per la realizzazione di interventi di edilizia sociale e di riqualificazione del patrimonio urbano, sia il Programma Sicuro verde e sociale, finanziato con fondi statali PNC per 62,7 MEURO per la realizzazione di oltre 350 alloggi.

In particolare, con riguardo al PINQuA, l'obiettivo sarà quello di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento fornisce un sostegno per riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale, per rigenerare aree, spazi pubblici e privati, nonché per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi, sviluppando modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano.

In riferimento, invece, al Programma Sicuro verde e sociale, saranno eseguiti, su alloggi ed edifici di edilizia residenziale pubblica, non solo verifica e valutazione della sicurezza sismica e statica, con progetti di miglioramento o di adeguamento sismico, ma anche interventi di efficientamento energetico, di razionalizzazione degli spazi e di riqualificazione degli spazi pubblici, compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento.

Struttura di riferimento: Settore Urbanistica, paesaggio e edilizia residenziale pubblica

---

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (di seguito SRSvS) individua le scelte strategiche, gli obiettivi e le azioni per orientare alla sostenibilità le politiche regionali e locali nonché assicurare il coordinamento delle pianificazioni e programmazioni generali e di settore e le politiche territoriali alle diverse scale al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e la coerenza complessiva dei livelli di pianificazione.

La SRSvS abbraccia una prospettiva di trasversalità, abbandonando una visione settoriale, attraverso la collaborazione di tutte le strutture regionali, coordinate dalla cabina di regia. L'integrazione tra le tre dimensioni della sostenibilità (economica, sociale e ambientale) avviene attraverso la comprensione e sistematizzazione delle relazioni tra diversi obiettivi e settori, al fine di sviluppare strategie e politiche più efficienti e coerenti, che possano generare benefici rispetto a molteplici obiettivi (tra i quali transizione verde e digitale, mobilità sostenibile, inclusione sociale ed equità, competitività, ecc.) cercando di evitare potenziali conflitti. L'attuazione della SRSvS richiede un forte coordinamento tra ambiti di azione per assicurare la coerenza delle politiche in sinergia con i sistemi di monitoraggio quali ad esempio il controllo strategico.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile; Settore forestazione e politiche venatorie – SDA AP-FM

## Missione 09 – Programma 01

## Difesa del suolo



## Attività di pianificazione

Nel prossimo triennio, con lo scopo di contribuire all'implementazione della migliore strategia possibile di prevenzione e gestione dello specifico rischio idrogeologico, sarà fornito il supporto necessario al soggetto titolare delle attività di pianificazione (Autorità di bacino distrettuale ex art. 63 del Testo Unico Ambientale – 125 kmq nel Distretto del Fiume Po e per la restante parte di circa 9250 kmq Distretto dell'Appennino Centrale) per favorire il continuo e costante aggiornamento, sia delle strategie di piano e sia del quadro conoscitivo degli specifici strumenti di settore rappresentati da:

- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - nei suoi stralci funzionali dell'assetto idraulico e dell'assetto dei versanti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) – per le tematiche delle alluvioni fluviali e delle alluvioni marine;

Nell'attuale stato della loro definizione, rappresentano, il primo, lo strumento per l'imposizione di misure di tutela ai fini della prevenzione del rischio; il PGRA, tramite il proprio programma delle misure, costituisce invece lo strumento di riferimento per la formazione dei programmi di intervento per la riduzione dello specifico rischio.

In particolare, premessa la non titolarità della funzione in capo alla Regione, è prevista:

- Per quanto riguarda i quattro PAI ancora vigenti e riguardanti il territorio regionale:
  - L'avvio delle attività tecniche di omogeneizzazione e "normalizzazione" dei contributi al fine del processo di formazione e approvazione del PAI di rilievo distrettuale che, in prima applicazione, si concentrerà sull'assetto idraulico, poiché è quello che richiede prioritariamente un'attività di revisione anche per l'adeguamento ai contenuti delle Direttiva Alluvioni 2007/60. Le attività di analogo intervento omogeneizzante sul denominato assetto dei versanti riguardante le frane e le valanghe saranno avviate successivamente.

*DEFR Marche 2025-2027*

- Parallelamente al processo sopra definito saranno comunque condotte attività relative al continuo e costante aggiornamento del quadro conoscitivo dei dissesti idrogeologici tramite:
  - attivazione delle procedure per l’inserimento delle fasce di piena definita come a scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi dalla Direttiva 2007/60/CE nel PAI dei bacini di rilievo regionale delle Marche – fascia attualmente non definita;
  - attivazione delle procedure per l’aggiornamento di tutte le fasce di piena individuate dalla Direttiva Alluvioni (scarsa, media ed elevata probabilità di alluvione) secondo le possibilità offerte sia dalle informazioni acquisite sia in ordinario e sia nell’ambito degli approfondimenti conoscitivi realizzati all’interno delle procedure di ricostruzione post-sisma 2016;
- definizione delle aree a rischio di alluvioni con valutazioni che tengano conto anche dello scenario di cambiamento climatico in atto (alla fase odierna non contemplato) – l’attività è in conclusione su un bacino idrografico da considerare come pilota e potrà esserne proposta la replicazione sui restanti bacini;
- il completamento delle attività relative all’aggiornamento del quadro conoscitivo dei dissesti di versante - per i bacini idrografici ricadenti nel c.d. cratere sisma 2016, per il tramite e secondo le possibilità offerte dalle informazioni acquisite nell’ambito degli approfondimenti conoscitivi realizzati all’interno delle procedure di ricostruzione post-evento.
- Per quanto riguarda i PGRA (prima approvazione dicembre 2015 e cicli di pianificazione sessennali):
  - la redazione delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni ai fini del loro secondo aggiornamento (dicembre 2025);
  - la redazione degli elaborati necessari al conclusivo secondo aggiornamento del Piano (dicembre 2027).

L’aggiornamento del quadro conoscitivo dei dissesti dei PAI fornisce valore aggiunto per altre discipline, poiché l’individuazione delle aree a pericolosità e rischio idrogeologico costituisce presupposto per la loro inclusione nella pianificazione del settore della protezione civile e presupposto per una valutazione tecnica aggiuntiva in ordine alla specifica problematica idrogeologica in caso di formazione di strumenti nel settore del governo del territorio che, nei fatti, potenziano la strategia complessiva finalizzata alla riduzione dello specifico rischio.

#### **Mitigazione del rischio idrogeologico**

Nel prossimo triennio saranno:

- attuate le pianificazioni nazionali di cui ai fondi ordinari del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con importanti interventi sui principali corsi d’acqua regionali e su alcune aree di versante in dissesto per frana o valanga che mettono a rischio centri abitati (Piano Stralcio 2024 – oltre 37 milioni euro), al piano investimenti per la messa in sicurezza del territorio di cui agli artt. 134 e segg. della legge 145/2018 (circa 6 milioni euro), al piano di interventi finanziato con fondi PNRR di cui alla Missione 2 Componente 4 Sub-Investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” gestiti a livello centrale dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (circa 11 milioni euro);
- inoltre, con particolare riferimento alla manutenzione idraulica, alla difesa del suolo e alle sistemazioni idraulico-forestali nelle aree montane, in aggiunta agli interventi derivanti dai fondi regionali, verrà dato concreto avvio alla realizzazione degli interventi previsti nel Programma Straordinario 2023, finanziato con fondi FOSMIT (Fondi Sviluppo Montagna Italiana) e alla programmazione dei fondi FOSMIT 2024. Alla luce dei recenti e ripetuti fenomeni calamitosi, è risultato evidente come il dissesto idrogeologico delle aree montane si ripercuota in maniera amplificata alle aree vallive e di conseguenza alle aree costiere. Ai fini di una riduzione in misura e in intensità di tali fenomeni, risulta pertanto fondamentale una continua e costante manutenzione dei corsi d’acqua (con particolare attenzione al reticolo idrografico minore) e dei dissesti in fase iniziale o già in atto.

Con i fondi FESR 2021/2027 sono state programmate ulteriori opere per 25 milioni di euro per la mitigazione del rischio idraulico e il miglioramento dello stato ecologico, attraverso il completamento degli interventi già avviati e la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico. Con DGR 1854 del 05/12/2023 sono stati finanziati n. 12 progetti da realizzarsi in tutto il territorio regionale relativi a opere strutturali per la risoluzione di criticità idrauliche a scala di bacino idrografico.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Per quanto riguarda specificatamente i territori delle province di Ancona e Pesaro, per il 2025 sono previste inoltre opere di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico già avviate negli anni precedenti, in particolare che riguardano i bacini idrografici del Foglia e dell'Aspio-Scaricalasino.

Nel triennio 2025-27 si darà l'avvio al secondo lotto della vasca di espansione sul fiume Foglia in località Chiusa di Ginestreto di Pesaro e, in linea con l'assetto di progetto 2016, a due casse di espansione nel bacino del Misa.

Nel triennio saranno avviati interventi per circa 1 milione di euro con fondi dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale nei bacini del Foglia e del Metauro.

Nel prossimo triennio l'attività del Settore Genio civile Marche sud continuerà la progettazione, affidamento e la realizzazione delle opere già pianificate, programmate e finanziate negli anni precedenti con DGR n. 1854 del 05/12/2023 (Fondi PR Fesr 2021 – 2027), con Decreto CDPCN n. 2775 del 21/10/2022 (fondi PNRR), DGR n. 523 del 09/05/2022 (Fondi Casa Italia) ed infine con DM 485 del 25/11/2021 DM 42 del 26/01/2023 (fondi MASE).

Per i principali LAVORI IDRAULICI di mitigazione del rischio idrogeologico sulle aste fluviali di competenza delle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, è prevista la realizzazione degli interventi di seguito elencati:

- **TORRENTE ETE VIVO:** Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Ete Vivo nel tratto foce – località Colle Ete nel Comune di Monsampietro Morico (FM). € 4.000.000,00 (PR FESR 2021/27). L'opera, in fase di progettazione, sarà cantierizzata nell'annualità 2025.
- **TORRENTE TESINO:** Lavori di sistemazione idraulica dell'asta fluviale del torrente Tesino. € 4.000.000,00 (PR FESR 2021/27). L'opera, in fase di progettazione, sarà cantierizzata nell'annualità 2026.
- **FIUME ASO:** Mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del Fiume Aso attraverso interventi di manutenzione straordinaria. € 2.150.000,00 (Risorse statali - MITE). L'opera, in fase di progettazione, sarà cantierizzata nell'annualità 2025.
- **TORRENTE ETE MORTO:** Lavori di riduzione del rischio idraulico del torrente Ete Morto nel tratto compreso dall'attraversamento dell'acquedotto alla S.P. 27 "Elpidiense" nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM). € 1.255.713,28 (Risorse statali - P.C.M. - Dipartimento Casa Italia). L'opera, in fase di progettazione, sarà cantierizzata nell'annualità 2025.
- **FIUME CHIENTI:** Mitigazione rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica fiume Chienti nei Comuni di Montecosaro e Morrovalle (MC). € 1.850.080,00 (Risorse statali - MITE). L'opera, in fase di progettazione, sarà cantierizzata nell'annualità 2025.
- **FIUME TRONTO:** Manutenzione idraulica, spostamento e completamento argine destro Fiume Tronto. In località Marino del Tronto (da ponte FFSS a briglia Consorzio di Bonifica) in Comune di Ascoli Piceno (AP). € 1.000.000,00 (Risorse statali - P.C.M. - Dipartimento Casa Italia). L'opera, in fase di progettazione sarà cantierizzata nell'annualità 2025.
- **FOSSO NARDUCCI:** Intervento di sistemazione idraulica generale del fosso Narducci dall'attraversamento ferroviario ex S.P. 77, fino alla confluenza con il fiume Chienti nei Comuni di Macerata e Pollenza. € 4.500.000,00 (Risorse regionali). L'opera, in fase di progettazione, sarà cantierizzata nell'annualità 2025.

Contributo non irrilevante per la condivisione con le collettività delle strategie degli interventi programmati, per la stimolazione di forme di cofinanziamento pubblico/privato e per l'implementazione di una strategia coordinata riguardante la difesa del suolo e tutela della risorsa idrica, potrà derivare dalla dotazione di risorse finanziarie per le attività riguardanti i Contratti di fiume previsti dalla L.R. n. 29/2020 e connaturati come strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. Le risorse da impiegare per la stimolazione dei processi partecipativi sono potenzialmente caratterizzate dalla capacità di poter generare, rilevanti fattori moltiplicativi degli effetti preventivati in via ordinaria dalle attività. Per le competenze in materia di concessioni per occupazioni di aree demaniali anche per le piccole derivazioni è attivo, anche se in fase di prima sperimentazione, l'applicativo "OCCUPA", un database che, con le specifiche informatiche open source e protocolli di interfaccia riconosciuti dalla stessa Regione Marche, può migrare in qualsiasi protocollo informatico compreso anche quello del SIAR DAP e garantire l'omogeneità di trattamento dei dati di tutta la Regione in materia di concessioni e piccole derivazioni e il sistema di pagamento con la Mpay, nonché la relativa rendicontazione.

Coerentemente con la pianificazione regionale in tema di difesa della costa (Piano per la Gestione Integrata delle Zone Costiere - GIZC), nel prossimo triennio 2025-2027 proseguirà la gestione delle risorse PNRR e

DEFR Marche 2025-2027

FESR 2021/2027 e di fondi statali, già destinate a interventi di mitigazione delle situazioni di erosione che interessano grandi tratti della costa marchigiana, sotto riportati:

Comune	Titolo intervento	Importo €
Pesaro	Completamento scogliera località Casteldimezzo	250.000,00
Fano	Opere di difesa costiera a sud della foce del Fiume Metauro nel Comune di Fano - II stralcio	8.000.000,00
Fano	Ponte sasso rinfoltimento scogliere sommerse	4.200.000,00
Mondolfo	Rifiorimento Soffolte Marotta - Interventi di manutenzione delle scogliere soffolte in località Marotta - 2° stralcio funzionale	1.600.000,00
Montemarciano Falconara	Completamento delle opere di difesa costiera nei Comuni di Montemarciano (ripascimento) e Falconara nord (scogliere emerse)	17.340.000,00
Ancona	Lungomare Nord - Realizzazione della scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce, interrimento con gli escavi dei fondali marini, rettifica e velocizzazione della linea ferroviaria (1a Fase)	24.850.000,00
Porto Recanati	Realizzazione di scogliere emerse litorale di Scossicci (I stralcio)	9.000.000,00
Potenza Picena Civitanova Marche	Intervento di difesa del paraggio con opere rigide e morbide (II ipotesi) - (I stralcio)	11.050.000,00
P.S. Elpidio	Realizzazione di scogliere emerse nel Comune di Porto Sant'Elpidio - Stralcio funzionale 1.3 e 2.1	9.248.560,28
P.S. Elpidio	Realizzazione di scogliere emerse nel Comune di Porto Sant'Elpidio - Stralcio funzionale 1.2	2.950.000,00
Pedaso	Riconfigurazione e riallineamento di opere di difesa del litorale di Pedaso nord - I stralcio	3.000.000,00
Pedaso	Realizzazione scogliere emerse litorale Pedaso sud (I stralcio)	4.600.000,00
San Benedetto del Tronto	Realizzazione scogliere sommerse litorale Sentina (I stralcio) con recupero e protezione della riserva Sentina	6.525.000,00

**Totale 102.613.560,28**

Allo studio dell'impatto di opere di tale portata sulla morfologia della costa della regione (sia per portata economica e ambientale relativa a ogni singolo intervento, che per la numerosità degli stessi, che consente di quasi completare la realizzazione degli interventi individuati nel Piano GIZC quali necessari) sarà dedicata l'attività della struttura competente per la difesa della costa, attraverso monitoraggi costanti, da effettuarsi anche grazie alla messa in opera della dotazione di mezzi acquisita di recente (drone marino, drone aereo, strumentazione topografico GPS), come alle attività autorizzatorie connesse alla realizzazione degli interventi medesimi. Si tratta di attività di medio periodo, al cui esito si determineranno gli aggiornamenti da apportare al prossimo Piano per la Gestione Integrata delle Zone Costiere.

Per quanto attiene la cartografia strettamente intesa, nel 2024 si è concluso il servizio di aggiornamento della cartografia e realizzazione del database topografico regionale (DBT), quali elementi del Sistema Informativo Territoriale (SIT). Si avvieranno le attività per aggiornare e integrare il DBT e le relative cartografie; e creare un sistema di segnalazione da parte degli utenti per mettere a regime l'aggiornamento periodico.

Si procederà, infine, ad arricchire il patrimonio di dati e informazioni cartografiche tramite l'acquisizione di ortofoto IGM del 1955-56, utili per lo studio dell'evoluzione del territorio e del paesaggio anche a favore delle attività svolte da diverse strutture regionali.

Strutture di riferimento: Direzione Ambiente e Risorse Idriche, Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio, Settore Genio Civile Marche Nord, Settore Genio Civile Marche sud.

Missione 09 – Programma 02

**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**



Nel triennio 2025-2027 verranno realizzati gli interventi finanziati con le risorse PR FESR 2021/2027 in tema di educazione ambientale per un totale di 1 milione di euro. Grazie alla stipula delle convenzioni tra la Regione Marche e i soggetti beneficiari (n. 7 Enti pubblici con funzioni di coordinamento) avvenuta nel 2024, tutti i 45 Centri di educazione ambientale (CEA) riconosciuti dalla Regione Marche saranno coinvolti nelle attività di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità. È previsto un ricco programma di iniziative gratuite e rivolte anche a un'utenza "ampliata" sia per un pubblico adulto che per gli studenti.

È previsto inoltre l'aggiornamento delle linee guida regionali in tema di Informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA Marche), definite con DAA n. 51/2017, con l'obiettivo di rafforzare il sistema ed aumentarne la visibilità da parte delle scuole e dei cittadini in generale, giovani e adulti.

Per quanto concerne l'area delle valutazioni ambientali, a partire dagli obiettivi delle direttive comunitarie di settore finalizzate alla valutazione preventiva degli effetti ambientali e alla prevenzione dell'inquinamento, il contesto giuridico-amministrativo nazionale è in costante evoluzione, anche a seguito delle esigenze derivanti dall'emergenza sanitaria e delle finalità strategiche del PNRR. Le procedure riguardano i progetti e i piani maggiormente significativi sotto il profilo economico, sociale e insediativo.

La previsione è quella di rafforzare gli obiettivi di efficientamento, semplificazione, integrazione e razionalizzazione delle procedure che rivestono caratteristiche di particolare complessità e problematicità. L'obiettivo è la realizzazione di nuovi strumenti di adeguamento normativo e amministrativo (linee guida, indirizzi operativi), nonché di natura gestionale informatizzata (software applicativi, banche dati, portali dedicati) finalizzati a uniformare l'applicazione delle norme ambientali, tenuto conto della pluralità di Autorità competenti riconducibili alla Regione, alle Province e, in relazione all'attuale processo legislativo di evoluzione della normativa regionale sul governo del territorio, ai Comuni.

Unitamente ai suddetti obiettivi, si provvederà a dotare tutte le autorità competenti in materia di procedure di VIA di una modulistica unica a livello regionale al fine di uniformare le modalità di accesso ai portali informatizzati e garantire l'unitarietà dei formati e delle informazioni e delle modalità di consultazione del pubblico.

Forte risulta, altresì, l'impegno a supportare le procedure ministeriali relative alla realizzazione degli interventi e delle infrastrutture strategici collegati all'attuazione del PNRR-PNIEC e degli interventi di ripristino delle infrastrutture ed opere delle aree interessate dagli eventi del sisma 2016, nonché dalle recenti emergenze di natura idrogeologica, anche per le aree costiere.

Si prevede, inoltre, il proseguimento del percorso di analisi delle tematiche ambientali e degli effetti derivanti dalla realizzazione di interventi, attraverso il monitoraggio e l'attività di ricerca scientifica, condotta in collaborazione con Università e ARPAM, anche per migliorare i sistemi di valutazione e dotare la Regione Marche di strumenti amministrativi per colmare lacune giuridiche su temi delicati.

Ulteriore aspetto strategico è costituito dal perseguimento continuo dell'integrazione della tematica dei cambiamenti climatici nell'ambito dei processi di valutazione, con particolare riferimento all'attuazione e applicazione delle misure di adattamento nelle valutazioni ambientali degli strumenti di trasformazione territoriale (progetti, piani e programmi).

Relativamente all'area delle autorizzazioni in area marina, si prevede il rafforzamento delle attività finalizzate a garantire lo sviluppo sostenibile dell'area portuale di Ancona e delle infrastrutture portuali dell'Autorità di Sistema (Pesaro, San Benedetto del Tronto), attraverso le procedure valutative regionali e nazionali finalizzate all'efficientamento delle attività attraverso gli interventi di dragaggio e realizzazione di opere di protezione e/o banchinamento. Le attività previste per gli altri porti marchigiani (Vallugola, Fano, Senigallia, Numana, Civitanova Marche, Porto San Giorgio), gestiti direttamente dai Comuni, l'attività sarà finalizzata a condividere gli interventi necessari al mantenimento della loro efficienza principalmente alla loro funzione relativa alle attività turistiche e produttive, coadiuvando gli interventi verso le soluzioni maggiormente virtuose sotto il profilo ambientale.

Quanto, infine, alla gestione degli interventi di difesa costiera, lo strumento delle valutazioni ambientali e delle autorizzazioni affiancherà le progettazioni comunali indirizzandole verso criteri di sostenibilità ed efficienza ambientale.

*DEFR Marche 2025-2027*

Nell'ambito della materia afferente alle attività estrattive entro il 2025 sarà approvato l'aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.).

Nel primo trimestre del 2025 sarà operativo il nuovo Sistema Informativo Regione Marche Attività Estrattive (SIRMAE).

Nel triennio si procederà a una parziale modifica normativa della legge di settore L.R. 71/97 al fine allineare la normativa regionale con quella statale, snellire le procedure e introdurre la digitalizzazione dei dati mediante il nuovo sistema informativo.

Strutture di riferimento: Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale, Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali; Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.

Missione 09 – Programma 03

### Rifiuti



Nel settore della gestione dei rifiuti, il governo della Regione si troverà nel corso della residua porzione del mandato di fronte alla necessità di concludere il percorso di aggiornamento delle strategie di pianificazione a partire dagli obiettivi già fissati nel 2021 a fronte delle sopraggiunte normative europee del pacchetto economia circolare, a partire dalla Direttiva (UE) 2018/851 del 30 maggio 2018, recepita con i decreti legislativi 3 settembre 2020, n. 116 e n. 121. In tal proposito, l'aggiornamento del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 128 del 14/04/2015, rappresenta il fondamentale impegno assunto dalla Regione, a cui sta dando riscontro proseguendo nell'iter di approvazione della proposta di Piano, che attualmente si trova in corso di procedura di Valutazione Ambientale Strategica dopo l'adozione da parte della Giunta con la DGR 1556 del 14/10/2024.

La Regione proseguirà nell'impegno finanziario già profuso nel sostenere le linee di attività che possono contribuire all'attuazione degli obiettivi previsti dal vigente PRGR e si focalizzerà su quelle individuate dai Piani d'Ambito approvati dalle cinque Assemblee Territoriali d'Ambito (ATA), anche al fine di integrare e adeguare l'impiantistica ai rispettivi fabbisogni di trattamento e smaltimento.

L'assetto che si prospetta con la prossima pianificazione regionale, che si prevede concretamente efficace da metà 2025 e a regime dal 2030, dovrà garantire una gestione virtuosa dei rifiuti urbani, che tuttavia possa anche costituire un valido supporto ai fabbisogni legati ai rifiuti speciali prodotti dalle imprese, massimizzando l'effettivo recupero e la minimizzazione del ricorso allo smaltimento, a supporto di una vera visione di circolarità dell'economia, comunque continuando a porre su un piano prioritario la prevenzione della produzione dei rifiuti e il recupero di materia.

Le ragionevoli aspettative di efficacia ambientale ed economica dei futuri scenari si concretizzano nella proposta di Piano in un razionale approccio alle tematiche del riordino del sistema della governance, ora troppo frazionato per quanto riguarda l'assetto impiantistico, in particolare in considerazione del fabbisogno impiantistico per una efficace strategia di chiusura del ciclo, che riduca a quota marginale il ricorso alla discarica, come previsto dalle direttive comunitarie.

In tale contesto generale, è opportuno porre uno sguardo anche al connesso settore delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti, quale testimonianza del problema sempre più emergente della collocazione dei rifiuti speciali (quota parte dei quali è peraltro di diretta derivazione dai rifiuti urbani raccolti differenziatamente), per il quale una concausa può essere sicuramente individuata nella cronica insufficienza di adeguati impianti di valorizzazione del rifiuto residuo non più utilmente recuperabile in forma di materia.

L'attuale contesto, infatti, oltre a non garantire il rispetto del principio comunitario di prossimità, determina un evidente svantaggio per le aziende locali rispetto ai competitors extraregionali o esteri, che invece beneficiano di migliori condizioni di sistema. Tale situazione, dato il continuo aumento della produzione dei rifiuti e la saturazione impiantistica in alcuni paesi europei, sta spingendo l'esportazione di rifiuti anche oltre i confini europei.

Struttura di riferimento: Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

DEFR Marche 2025-2027

Missione 09 – Programma 04  
**Servizio idrico integrato**



La Regione Marche ha assunto un ruolo di coordinamento degli attori coinvolti nella gestione del Sistema Idrico Integrato, in primis gli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali

La valutazione sull'utilizzo degli invasi esistenti per usi plurimi avverrà coinvolgendo anche il Consorzio di Bonifica, che gestisce una grande parte della risorsa idrica per scopi agricoli.

Verrà completato l'aggiornamento del database delle captazioni idropotabili, attraverso l'attività di approvazione delle aree di salvaguardia delle captazioni destinate all'uso umano e la raccolta delle informazioni sui fabbisogni idropotabili e sugli schemi acquedottistici.

Considerando l'accentuarsi delle situazioni di siccità negli ultimi anni, come testimoniato dalle richieste di dichiarazione di stato di emergenza per difficoltà nell'approvvigionamento idropotabile per alcune porzioni del territorio regionale, rimane importante e verrà potenziata l'attività di monitoraggio e analisi dei dati sulle risorse idriche per la valutazione delle situazioni di siccità e di severità idrica locale nel territorio regionale; anche al fine della partecipazione della Regione alle attività degli Osservatori sugli utilizzi idrici distrettuali.

Per completare la panoramica informativa connessa alla risorsa idrica, nel 2025 verrà predisposto il Piano di bilancio idrico, strumento funzionale all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA), da effettuarsi del pari nel triennio di riferimento 2025/2027, con focus sui tematismi:

- “quantitativo” della risorsa idrica: in linea con la Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, il consumo di acqua a “scopo umano” per i differenti utilizzi deve essere costantemente e sapientemente bilanciato con le necessità dell'ambiente naturale. Avere la conoscenza del quantitativo di acqua disponibile ed assumere le decisioni conseguenti comporta istruttorie tecnico-amministrative di alto livello, da espletarsi in termini procedurali stringenti, attività cui è dedicata la struttura di merito;
- “riutilizzo” delle acque reflue urbane, ovvero quantificazione, anche in termini di qualità, della disponibilità di acqua proveniente dagli impianti di depurazione, da trattarsi nei termini del regolamento (UE) 2020/741 – prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua, affinché depuratori che trattano quantitativi importanti di acque reflue urbane possano contribuire a ridurre il fabbisogno idrico di agricoltura, industria o aree umide di pregio ambientale, liberando quote per l'uso idropotabile.

Sempre in dipendenza dal Piano di bilancio idrico, verrà elaborato nel triennio di riferimento 2025/2027 il Piano regolatore degli Acquedotti, strumento che andrà a sostituire il piano esistente datato 1968, considerato che il progetto di piano approvato con delibera n. 238/2014 non tiene conto degli effetti sugli acquiferi provocati dal sisma 2016 che ha interessato la Regione, come dei cambiamenti climatici, che generano fenomeni estremi, ormai ricorrenti quali alluvioni, siccità.

La componente programmatica di cui sopra viene supportata dalla gestione delle risorse FESR 2021/2027, destinate nel corso dell'anno 2024 ad interventi per la risoluzione di procedure di infrazione riferite alla qualità delle acque e per la riduzione delle perdite, intervenendo con risorse pubbliche nella gestione del sistema infrastrutturale delle reti idriche ed impianti di depurazione.

Struttura di riferimento: Direzione Ambiente e Risorse Idriche.

Missione 09 – Programma 05

**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**



Nel triennio saranno implementare politiche volte a migliorare la qualità ambientale ed ecologica del territorio, contribuendo all'attuazione dello scenario strategico della Rete Ecologica Marche (REM) di cui alla LR n. 2 del 5/02/2013 definita nei contenuti, quale strumento conoscitivo e propositivo anche ai fini dell'infrastrutturazione verde regionale, con DGR 1247/2017 e secondo gli indirizzi per il recepimento della stessa approvati con DGR 1288 del 01/10/2018. L'iniziativa è sostenuta anche attraverso il ciclo di

---

*DEFR Marche 2025-2027*

programmazione delle risorse europee 2021-2027 con l’Azione 2.7.2, che ha come obiettivo un progetto territoriale di “città verdi” funzionale alla riqualificazione, connessione, rigenerazione e alla realizzazione di spazi aperti verdi urbani e periurbani, elevando la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche e migliorando la connessione tra il paesaggio urbano e la campagna aperta.

Per quanto riguarda parchi e riserve naturali l’annualità 2025 rappresenta l’ultimo anno di vigenza del Programma Quinquennale per le Aree Protette (PQUAP) 2021-2025. Pertanto, nel corso del 2025 verranno raccolte tutte le informazioni necessarie per predisporre la programmazione del prossimo quinquennio 2026-30. Tale periodo di programmazione ricopre una particolare importanza poiché è quello che si conclude con l’anno in cui dovrà essere garantito il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale Biodiversità 2030 (SNB2030), anche in coerenza con le previsioni della Strategia Europea Biodiversità 2030. In tale ottica dovranno pertanto essere tenute in debita considerazione le tematiche relative all’aggiornamento della pianificazione dei parchi naturali regionali, anche nell’ottica di adeguare gli obiettivi di gestione delle aree protette alle previsioni della SNB2030 e alle necessità di confermare le aree protette come volano dello sviluppo sostenibile del territorio, attraverso l’adeguata valorizzazione delle risorse naturali in esse conservate e la promozione della fruizione turistica sostenibile delle aree. Il tutto anche nell’ottica di garantire l’individuazione di chiari obiettivi di conservazione delle peculiarità in esse presenti.

In materia di Rete Natura 2000 l’attuazione pluriennale del PAF Marche (Quadro delle azioni prioritarie per il finanziamento di Natura 2000), approvato con DGR n. 1361/2021, rappresenta un importante obiettivo, soprattutto se visto alla luce della recente normativa europea sui ripristini della natura (cfr. Reg (UE) 2024/1991). A tale scopo, il principale strumento attuativo a valere in particolare sul FESR 2021-2027 è l’Azione 2.7.1 Sviluppo delle infrastrutture verdi in ambito non urbano, interventi orizzontali di mantenimento e ripristino di specie e habitat nei siti Natura 2000. Nel 2025 verranno realizzati i progetti già presentati e ammessi a finanziamento e nel 2026 si potrà riproporre un’analoga forma di sostegno.

Inoltre, sulla base delle risorse finanziarie canalizzate da un apposito Fondo nazionale, potrà essere finanziata la realizzazione e il monitoraggio delle misure di conservazione previste nei nuovi Piani di gestione predisposti e approvati nell’ambito della programmazione del PSR Marche 2014-2022.

L’elaborazione dei dati restituiti dai monitoraggi eseguiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2007/147/CE, consentirà per il prossimo triennio gli ulteriori allineamenti e aggiornamenti della Banca dati Natura 2000, sezione Marche.

Infine, nel 2025 dovrà giungere a termine l’applicazione a tutti i siti Natura 2000 Marche della specifica metodologia concordata a livello nazionale volta al superamento della Procedura di infrazione 2015/2163 e della relativa messa in mora complementare.

Le attività di competenza del Settore forestazione e politiche venatorie – SDA AP-FM della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale che ricadono in questa Missione, sono quelle destinate al rinnovo con relativo contributo annuale previsto dalla Convenzione tra la Regione Marche ed il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali per l’impiego delle unità Carabinieri Forestali delle Marche nella vigilanza e controllo in materia forestale, agricola ed agroalimentare, e altre attività inerenti la tutela dell’ambiente, del suolo, delle risorse idriche e della protezione civile, in particolare l’attività di prevenzione, vigilanza, controllo e repressione dei reati in materia di incendi boschivi. La Convenzione triennale, scaduta nel 2022 è stata rinnovata all’inizio del 2023 (Reg. Int. n. 2353 del 05/05/2023) con sottoscrizione da parte del Presidente della Giunta Regionale Marche e del Ministro dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con scadenza 31/12/2025.

Strutture di riferimento: Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale, Settore forestazione e politiche venatorie – SDA AP-FM.

---

Missione 09 – Programma 06

### Tutela e valorizzazione delle risorse idriche



Obiettivo strategico è quello di migliorare la classe di qualità dei nostri Corpi Idrici Superficiali e Sotterranei con particolare attenzione a quei corpi che ancora non hanno raggiunto uno stato qualitativo o quantitativo BUONO (vedi reporting WISE - Sistema Informativo sulle Acque per l'Europa).

Entro il 2026 occorrerà realizzare il Catasto degli scarichi idrici con l'obiettivo di individuare meglio e localizzare tutte le fonti di pressione e le principali sostanze inquinanti che generano impatti nei corpi idrici ricettori e quindi per individuare e realizzare le misure da attuare per migliorare la classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei e raggiungere gli obiettivi di qualità richiesti dalla direttiva europea.

Per tutelare le risorse, continuerà l'attività di approvazione delle aree di salvaguardia delle captazioni ad uso umano e la definizione delle misure normative di competenza regionale per disciplinare gli usi su queste aree, con attenzione all'uso dei prodotti fitosanitari, anche al fine degli adempimenti chiesti dal D.Lgs 18/2023 in merito alla valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione dei punti di prelievo di acque destinate al consumo umano.

Continueranno le attività volte al monitoraggio dello stato dei corpi idrici in collaborazione con l'ARPAM, la raccolta delle informazioni sui dati di portata di sorgenti e corsi d'acqua attraverso il database Misure Idriche e la valutazione dello stato quantitativo delle Risorse idriche e dello stato della Severità Idrica nel territorio regionale al fine della gestione delle situazioni di siccità.

Ai fini della tutela qualitativa e degli obiettivi di qualità chimica deve essere avviato un approfondimento idrogeologico delle Zone Vulnerabili da Prodotti Fitosanitari, con la collaborazione della struttura competente in materia di agricoltura, per ridurre gli impatti generati dalla presenza di sostanze fitosanitarie, con approfondimenti e studi sugli usi e sulla loro dispersione ambientale negli acquiferi.

Per finalità volte a migliorare la quantità della risorsa disponibile che la qualità della stessa, nel triennio 2025–2027 occorre continuare con l'attività di approvazione e gestione operativa dei Progetti di Gestione dei Grandi Invasi presenti in regione, con lo scopo di recuperare ingenti volumetrie da destinare all'accumulo e agli usi plurimi (idropotabile, irriguo, energetico e di regolazione delle piene). In questo senso verrà implementata specifica linea di intervento PR FESR 2021/2027.

A decorrere dall'anno 2025 ci si confronterà con l'attuazione della LR n. 7/2023, che prevede, in relazione a tutte le concessioni per grande derivazione idroelettriche insistenti nella regione Marche, in scadenza nel 2029, la presentazione del "rapporto di fine concessione", primo passaggio amministrativo da cui si genera la ricognizione dei beni e le procedure di messa a bando delle derivazioni secondo standard europei concorrenziali

La gestione della LR n. 7/2023 comporta un elevato impegno, sia dal punto di vista delle competenze tecniche che del tempo necessario. A ciò si aggiunge la gestione dei ricorsi pervenuti nell'anno 2024 in relazione alla maggiorazione del canone richiesto agli attuali concessionari.

Sono infine da rivedere le modalità di utilizzo del contributo a titolo del PR FESR 2021/2027 per la creazione di un datawarehouse utile ad organizzare le informazioni ambientali esistenti).

Struttura di riferimento: Direzione Ambiente e Risorse Idriche

DEFR Marche 2025-2027

Missione 09 – Programma 07

**Sviluppo sostenibile nel territorio montano e nei piccoli comuni**

Si intende proseguire nell'obiettivo di incrementare il livello di coordinamento tra le fonti finanziarie e le relative strutture regionali competenti, che hanno una ricaduta sul territorio montano regionale e, in generale, dei territori interni. Ciò sarà possibile attraverso la definizione di un approccio strategico regionale al tema dei territori interni, in grado di consentire ai territori di declinare i lineamenti strategici alle specificità locali.

L'azione regionale dovrà tenere conto dell'applicazione delle novità introdotte a livello nazionale dal c.d. D.L. Sud (DL n. 124/2023, convertito con L. 13/11/2023 n. 162), che ha riportato nuovamente a livello nazionale il fulcro del coordinamento della governance della SNAI - Strategia nazionale per le aree interne. Contrariamente a quanto in precedenza definito nella Delibera CIPESS n. 41/2022, il D.L. Sud prevede l'istituzione di una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con il compito di approvare il Piano strategico nazionale e le strategie territoriali delle singole aree interne.

Il nuovo indirizzo nazionale avrà da subito una ricaduta nel processo di assegnazione delle risorse previste per ognuna delle due nuove aree SNAI riconosciute per le Marche: Montefeltro e Alto Metauro; Alto Fermano. Con 8 milioni in totale, verranno definite strategie per il potenziamento dei servizi nell'ambito della salute, dell'istruzione e della mobilità.

In attesa del Piano strategico nazionale, la Regione avvierà l'interlocuzione con le 6 aree SNAI che possono già ambire alle risorse della programmazione FESR 2021/2027 (per un totale di quasi 13 MEURO). Le sei aree SNAI delle Marche sono state individuate con DGR n. 701/2022:

1. Appennino Basso Pesarese e Anconetano
2. Ascoli Piceno
3. Alto Maceratese
4. Montefeltro e Alto Metauro
5. Alto Fermano.
6. Tre sorgenti Potenza Esino Musone.

Di seguito la tipologia di interventi finanziabili con il PR FESR:

- messa in sicurezza idrogeologica del territorio;
- riqualificazione delle infrastrutture verdi e blu (incluso anche le aste fluviali), per migliorarne gli standard di fruizione da parte di cittadini e visitatori;
- gestione delle fonti rinnovabili e autoproduzione e stoccaggio di energia anche con finalità di efficientamento energetico;
- sostegno e rigenerazione dei borghi delle aree interne con azioni di riqualificazione, recupero, adeguamento tecnico-funzionale con attrezzature, arredi, beni strumentali e dotazioni tecnologiche, e la contestuale qualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici ad essi connessi;
- creazione e riqualificazione in chiave innovativa delle reti e delle dotazioni tecnologiche nei borghi con dotazioni infrastrutturali di tipo smart;
- rifunionalizzazione e riqualificazione di strutture pubbliche per la sperimentazione di azioni di innovazione e inclusione sociale;
- rafforzamento, aggiornamento e sviluppo delle competenze delle pubbliche amministrazioni dell'Area al fine di rafforzare la gestione associata delle funzioni.

Alle risorse FESR si aggiungono anche i fondi del PR FSE+ 2021/2027, per un totale di 4 mln €, che verranno destinati al sostegno dell'occupabilità dei residenti e dell'incremento dei servizi sociali territoriali.

I territori interni saranno inoltre interessati dalla programmazione del FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane). In particolare, verrà garantito il supporto tecnico e amministrativo alle Unioni montane beneficiarie delle risorse FOSMIT 2022 (3,43 MEURO) e 2023 (5,10 MEURO) per la realizzazione degli interventi, per lo più in tema di contrasto al dissesto idrogeologico e di efficientamento di edifici pubblici, e verranno stipulate le convenzioni successivamente alla ripartizione dell'annualità 2024.

*DEFR Marche 2025-2027*

Un focus va destinato al più generale tema dei territori interni. Secondo la mappatura elaborata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in occasione della definizione della SNAI 2021/2027, nelle Marche vi sono 103 Comuni marchigiani classificati come interni (sui 225 Comuni totali). Nonostante coprano il 54% del territorio regionale, vi risiedono solamente il 17% della popolazione. Già da questi due dati, emerge la difficoltà nel presidiare i luoghi e mantenere una gestione equilibrata del territorio. La Regione garantirà il supporto amministrativo e tecnico affinché vengano portati a termine i progetti di riqualificazione degli spazi pubblici finanziati con risorse regionali nel 2022 (n. 3 interventi per 2,5 milioni di Euro) e nel 2024 (n. 12 interventi per 6,79 milioni di Euro).

La Regione sostiene inoltre la programmazione per lo sviluppo sostenibile dei piccoli comuni attraverso le Unioni montane di cui alla L.R. 35/2013, soggetti attuatori di investimenti per la forestazione, per la difesa del suolo e per l'efficientamento energetico e la manutenzione del patrimonio immobiliare e demaniale. Gli investimenti sono individuati in modo concertato e vengono finanziati con fondi europei (FESR Aree interne), con fondi statali (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane di cui all'art.1, commi 593 e seguenti, legge 234/2021 con una dotazione annuale di circa 5 MEuro e fondi regionali (fondo per la montagna ex art.19, L.R. 18/2008 con un budget per il 2023 di 2,1 MEuro).

Le Unioni montane consentono alla regione di intercettare maggiori opportunità di finanziamento a livello nazionale (es. Fondi Ministeriali per l'incentivazione alla gestione associata di funzioni) e con l'apporto di tali finanziamenti è possibile effettuare maggiori investimenti rispetto a quelli che i piccoli comuni singolarmente potrebbero gestire.

Nelle Unioni montane è possibile unificare molteplici organismi intercomunali (es. ambiti territoriali sociali, corpi di polizia locale, gestione aree protette, ecc..) che altrimenti andrebbero organizzati come singoli frammentati centri di spesa, meno agili e funzionali dal punto di vista gestionale.

Strutture di riferimento: Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale; Settore Affari generali, politiche integrate di sicurezza ed enti locali

Missione 09 – Programma 08

### **Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**



Per quanto riguarda gli obiettivi strategici 2025-2027 per la qualità dell'aria, in primo luogo si continuerà a dare attuazione alle misure previste nell'Accordo sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente a maggio 2023 che ha concesso un finanziamento statale di 5MEURO per interventi per il miglioramento della qualità dell'aria, quali contributi a favore dei Comuni e Unioni dei Comuni per: la realizzazione di apposita segnaletica informativa e stradale con cui delimitare le zone urbane sottoposte alle misure per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria; la redazione dei propri Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS); la realizzazione di boschi urbani ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, per contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e quale riqualificazione urbana; l'attuazione delle Azioni previste dal Piano Regionale per lo sviluppo e la diffusione della mobilità elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa); l'attuazione di progetti finalizzati ad incentivare il Trasporto collettivo di persone in occasione di eventi/situazioni o periodi particolari dell'anno in cui si prevede un gran numero di spostamenti di persone. Inoltre sono previsti altri interventi quali corsi di formazione e aggiornamento per tecnici dei comuni e degli altri enti pubblici competenti in materie ambientali pianificazione e, in generale, interessati alla gestione del territorio finalizzati all'attuazione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria, una campagna informativa sull'impatto degli inquinanti atmosferici su salute, ecosistemi, clima e su comportamenti virtuosi a minore impatto ambientale

In secondo luogo, risulta strategica l'adozione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, attualmente in fase di elaborazione con la collaborazione di ARPAM e dei vari uffici regionali a vario titolo competenti per specifiche tematiche (agricoltura, energia, trasporti, attività produttive), i cui contenuti previsti dovranno essere aggiornati ed adeguati ai contenuti della nuova direttiva per la qualità dell'aria adottata in data 14/10/2024 dal Parlamento europeo.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Nell'ambito delle attività sarà dato inoltre risalto agli aspetti relativi al carbonio atmosferico, dando seguito al "Percorso ("roadmap") per l'attuazione di politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici tramite soluzioni basate sulla natura (carbonio verde e blu)" di cui alla DGR 807 del 27/05/2024. In particolare, sono individuati i seguenti obiettivi:

- Migliorare il monitoraggio dello stoccaggio di carbonio nei sistemi naturali e semi naturali
- Stimolare la realizzazione di progetti di assorbimento dei gas climalteranti
- Stimolare l'istituzione di un mercato volontario locale del carbonio

Tali obiettivi verranno sviluppati sia attraverso l'attività di pianificazione che con il supporto di progetti dedicati.

Relativamente all'inquinamento elettromagnetico, si prevede di proseguire le attività connesse al Programma CEM, finanziate con fondi del Ministero dell'Ambiente e regionali e svolte in convenzione con ARPAM, in particolare per la revisione/completamento dei piani di risanamento in conformità a quanto stabilito dalla legge 36/2001 e dalla L.R. 12/2017.

In materia di inquinamento acustico proseguirà l'attività di gestione dei corsi di formazione e di aggiornamento tecnici competenti in acustica e la gestione del relativo elenco, nonché le attività di studio e approfondimento sulle barriere acustiche ferroviarie.

Quanto infine all'inquinamento luminoso, si prevede di continuare la redazione del regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 10/2002.

In materia di emissioni industriali, soprattutto di installazioni AIA, è prevista l'introduzione di una disciplina regionale in materia di emissioni odorigene in recepimento delle indicazioni di cui al decreto direttoriale del MASE n. 309/2023 e l'aggiornamento della disciplina delle tariffe dei controlli ordinari e straordinari in materia di AIA, da effettuarsi in recepimento del decreto ministeriale del MASE n. 58/2017 per le installazioni statali.

Per quanto concerne i siti inquinati, si intende proseguire negli obiettivi che puntano a un'accelerazione dei processi di bonifica. La semplificazione, in una materia così complessa e articolata, è fondamentale pertanto si porterà a termine la rielaborazione delle Linee guida per la bonifica dei siti contaminati che viene sviluppata dall'esperta PNRR individuata per tale finalità che ha già visto una importante attività concertativa; conseguentemente sarà importante rivedere, aggiornandolo ed ampliandolo, il Sistema Informativo Regionale dei siti inquinati, già da anni operante con il supporto di ARPAM. L'obiettivo è quindi di fornire a tutti i soggetti Pubblici e privati coinvolti nei procedimenti relativi ai siti contaminati da un lato un riferimento chiaro sullo svolgimento degli stessi dall'altro una disponibilità di dati più ampia per velocizzare l'approvazione delle varie fasi costituenti il processo di bonifica, sia nei casi in cui i Comuni stessi si trovano impegnati nell'attività di bonifica nei cosiddetti "siti di interesse pubblico" nonché nei due "Siti orfani" già finanziati, sia nei casi in cui siano soggetti privati impegnati nello svolgimento del percorso di bonifica. Due situazioni particolari riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima e il Sito Inquinato di interesse regionale del Basso Bacino Fiume Chienti (BBC). Sul primo si procederà con le attività previste dall'accordo di programma con MITE, Provincia di Ancona, e Comune di Falconara Marittima, avvenuta nel settembre 2023, a cui è seguita una convenzione con ARPAM per lo svolgimento delle attività stesse già in fase di esecuzione. Sul secondo in base agli esiti dell'aggiornamento indagini effettuato dall'ARPAM si condivideranno con l'Agenzia le conseguenti attività.

Da ultimo si prevede di affrontare la problematica delle situazioni di inquinamento diffuso che, dopo le attività svolte nello specifico tavolo con le Province, l'Anci e l'ARPAM, quale organo tecnico scientifico, possono vedere l'attivazione tra Regione Marche ed ARPAM di convenzioni per l'individuazione sia dell'inquinamento diffuso sia dei valori di fondo naturale nelle matrici ambientali. In questo senso si è attivato un primo progetto relativo alla verifica di una contaminazione diffusa da solventi nel comune di Fabriano che verrà da subito svolto. La Direzione generale di ARPAM sta redigendo un progetto per l'individuazione di contaminazioni diffuse e valori di fondo naturali esteso a tutto il territorio regionale.

Strutture di riferimento: Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali; Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

---

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Missione 09 – Programma 09

**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa**

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (di seguito SRSvS), dopo i primi 3 anni di attuazione, sarà aggiornata al nuovo quadro europeo e nazionale delle politiche di sviluppo sostenibile, approfondendo la dimensione della coerenza delle politiche e dei vettori di sostenibilità.

Tra gli obiettivi, è stato definito il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici che, dopo la sua approvazione, fornirà un primo riferimento per le azioni da introdurre, che grazie alla governance trasversale interessano l'intera amministrazione.

Struttura di riferimento: Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità



Nel corso del 2025 l'obiettivo della Regione è completare l'iter di approvazione del **nuovo Piano regionale delle infrastrutture "Marche 2032"**. Dopo un complesso lavoro sinergico tra gli uffici regionali e con il supporto tecnico-scientifico di una società altamente specializzata nel settore a livello nazionale, la Giunta regionale nel 2023 ha adottato il Piano (DGR n. 1536 del 25/10/2023) che nei prossimi mesi dovrà essere integrato dal Rapporto ambientale ai fini della procedura di Valutazione ambientale strategica, per giungere poi all'approvazione finale da parte dell'Assemblea legislativa nell'anno 2025.

Il Piano, adottato ai sensi della L.R. n. 45 del 24 dicembre 1998 e della L.R. 46 del 05 settembre 1992, prevede quattro obiettivi strategici:

1. Riconnettere Ancona alle Marche e le Marche all'Italia e all'Europa;
2. Costruire un nuovo Corridoio Europeo Ten-T diagonale che colleghi i Balcani e l'Oriente con la Penisola Iberica con l'Atlantico passando per Marche come piattaforma logistica naturale grazie all'unicum della presenza del triangolo logistico Porto di Ancona – Aeroporto di Falconara e Interporto di Jesi in un diametro di meno di 30 km;
3. Creare una rete infrastrutturale "a maglia" su gomma e su ferro capace di contrastare le disuguaglianze e gli squilibri infrastrutturali territoriali così da offrire a tutte le comunità opportunità di sviluppo;
4. Realizzare infrastrutture moderne ed efficienti per garantire uno sviluppo sostenibile che possa far tornare le Marche ad essere, dopo il declassamento a "regione in transizione" del 2018, nuovamente regione traino a livello nazionale ed europeo.

Di seguito, gli Assi e i rispettivi obiettivi:

- Asse A "Marche Connesse - Accessibilità, efficacia ed efficienza";
- Asse B "Marche Sostenibili - Sviluppo socio-economico e rispetto dell'ambiente";
- Asse C "Marche in Sicurezza - Modernità e interconnessione per spostamenti rapidi e sicuri";
- Asse D "Marche in Crescita - Nuove opportunità per una crescita socioeconomica sostenibile".

Il Piano delle Infrastrutture Marche 2032 prevede tre scenari di riferimento:

1. Scenario di Riferimento 2027: gli scenari demografici e macroeconomici tendenziali rispetto all'anno base 2019 e gli interventi infrastrutturali e gestionali in corso di realizzazione o programmati per entrare in esercizio al 2027;
2. Scenario di Riferimento 2032: gli scenari demografici e macroeconomici tendenziali rispetto all'anno base 2019 e gli interventi infrastrutturali e gestionali in corso di realizzazione o programmati per entrare in esercizio al 2032;
3. Scenario di Piano 2032: gli interventi infrastrutturali di trasporto la cui realizzazione è necessaria per raggiungere gli obiettivi di Piano.

L'orientamento strategico, che fa da guida a tutte le azioni da mettere in campo, è il passaggio dall'attuale configurazione infrastrutturale e di collegamento "a pettine" a una configurazione "a maglia", sia per i collegamenti su gomma che per quelli su ferro, incrementando il ruolo strategico della piattaforma logistica delle Marche, costituita da Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, e valorizzando la mobilità ciclistica per renderla maggiormente funzionale ai principi di sostenibilità, sicurezza, inter e multi modalità, interconnessione, sia per gli appassionati delle due ruote che per gli spostamenti quotidiani in città e a livello inter-urbano.

Nel prossimo triennio proseguiranno le attività per la progettazione delle opere prioritarie, per le quali la Regione ha già stanziato risorse proprie per quasi 12 MEURO, nell'ottica di acquisire una progettazione di base da sottoporre ai ministeri competenti, per il finanziamento delle successive fasi di progettazione e per la realizzazione degli interventi.

Per la realizzazione delle opere infrastrutturali si farà leva su una pluralità di fonti finanziarie, dal PNRR-PNC ai fondi statali come gli FSC 2021/2027, il cui accordo per la coesione è stato stipulato il 28 ottobre 2023. All'attuazione dell'Accordo partecipa anche il Fondo di rotazione ex L. 183/1987 (FdR). La dotazione dei due Fondi, per il ciclo 2021/2027, è avvenuto con la Legge di bilancio 2021 (Legge n. 178/2020) che attribuisce al CIPESS il compito di effettuare la ripartizione. Le assegnazioni sono avvenute con Delibera CIPESS n. 79/2021 (40,2 MEURO per la Regione Marche) e n. 25/2023 (293,45 MEURO per la Regione Marche).

DEFR Marche 2025-2027

Nell'Accordo per la Coesione sono confluiti n. 18 interventi strategici che la Regione Marche ha precedentemente programmato nel "Piano regionale delle Infrastrutture Marche 2032" (DGR 1536/2023). Tali interventi, di competenza del Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile (n. 5 interventi) e del Settore Infrastrutture e viabilità (n. 13 interventi), prevedono una duplice modalità di realizzazione:

- "ad attuazione diretta" da parte della Regione Marche;
- "a regia regionale" con il coinvolgimento di un soggetto attuatore esterno.

Come riportato nel Piano Marche 2032, solo per le infrastrutture stradali previste nello scenario di riferimento al 2027 è possibile contare su 2,44 miliardi di Euro di risorse disponibili.

Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale il 2025 sarà dedicato ad una profonda riflessione sull'assetto complessivo della governance del settore che, come non mai, sta attraversando da qualche anno, una profonda fase di evoluzione.

Le principali sfide del settore Trasporto Pubblico Locale (TPL) includono:

1. **Transizione Energetica:** Il TPL deve affrontare la transizione verso fonti di energia più sostenibili, come l'elettrificazione dei mezzi di trasporto pubblico. Questo richiede investimenti in infrastrutture e veicoli a basse emissioni.
2. **Concorrenza sul Mercato:** gli indirizzi europei e delle Autorità nazionali spingono sempre più per il ricorso alle regole del mercato per gli affidamenti dei servizi e per la loro gestione. Ciò va nell'assetto di governo seguito alla riforma delle Province.
3. **Accessibilità:** Garantire che il TPL sia accessibile a tutti, comprese persone con disabilità o anziani, richiede attenzione alla progettazione delle infrastrutture e alla formazione del personale.
4. **Finanziamento e Sostenibilità Economica:** Il finanziamento del TPL è spesso un problema. Bilanciare i costi operativi con i ricavi delle tariffe e le sovvenzioni pubbliche è una sfida per gli operatori, soprattutto in questi ultimi anni di crisi pandemica ed energetica.
5. **Tecnologia e Innovazione:** L'adozione di tecnologie avanzate, come sistemi di bigliettazione e monitoraggio in tempo reale, può migliorare l'efficienza e l'esperienza dei passeggeri, ma richiede investimenti e formazione.

Nel prossimo triennio si dovranno quindi gettare le fondamentazioni del nuovo Piano regionale del TPL che si affiancherà al citato Piano regionale delle infrastrutture "Marche 2032".

Per quanto riguarda il Trasporto Passeggeri si prevede nel 2025 di approvare la normativa regionale di attuazione della Legge n.218/2003 "Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente".

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile; Settore Infrastrutture e Viabilità, Settore Mobilità e TPL.

#### Missione 10 – Programma 01 Trasporto ferroviario



Il processo di revisione del Regolamento 1315/2013 sugli orientamenti della rete TEN-T ha previsto il completamento della dorsale adriatica con l'inserimento della tratta da Ancona a Foggia nella rete di rango Extended Core sia ferroviaria che stradale. Tale inclusione ha permesso di prolungare il tracciato del Corridoio "Mar Baltico - Mar Adriatico" fino a Bari, creando una connessione strategica con il Corridoio "Scandinavo - Mediterraneo" a nord attraverso il nodo di Bologna e a sud attraverso il nodo di Bari, offrendo l'opportunità ad Ancona di diventare uno snodo importante per il sistema logistico del centro Italia e per i collegamenti con i porti del Tirreno.

L'attuazione del Piano delle infrastrutture ferroviarie in Italia vede come ente attuatore RFI, il quale, grazie agli investimenti del MIT rilanciati con il PNRR, ha accelerato l'attuazione di progetti di adeguamento funzionale della rete nazionale che interessa anche le Marche.

In coerenza con quanto sopra esposto, il Piano delle Infrastrutture Marche 2032 prevede interventi nello Scenario di Riferimento 2027 o 2032 sia sulle linee fondamentali ferroviarie che attraversano le Marche, sia di adeguamento e potenziamento delle stazioni.

Come previsto nel Piano Infrastrutture Marche 2032, la priorità in tema di infrastrutture ferroviarie è rappresentata dallo sviluppo della linea Adriatica.

Il combinato disposto della Legge 30.12.2021 n. 234 e della Legge 30.12.2023 n. 213 ha autorizzato una spesa pari a 4.650 milioni di euro prevista "Per l'accelerazione degli interventi finalizzati alla promozione del trasporto con caratteristiche di alta velocità e alta capacità (AV/AC) sulla linea ferroviaria adriatica, anche al fine dell'inserimento nella rete centrale (Core Network) della Rete transeuropea di trasporto (TEN-T)". L'intervento consiste nella realizzazione per fasi e tratte prioritarie di una nuova linea AV/AC tra Bologna e Lecce, ad integrazione dell'attuale linea convenzionale adriatica che risulta essere ai limiti della saturazione.

Il progetto, realizzando nuova capacità, si propone l'obiettivo di ottenere una separazione dei flussi mediante la realizzazione di una nuova linea AV/AC da utilizzare per i segmenti di traffico AV fast, AV standard e merci e utilizzo della linea convenzionale esistente per i segmenti di traffico TPL, tale da consentire un nuovo servizio veloce, garantendo allo stesso tempo la capillarità della rete con i servizi sulla linea storica e una riqualificazione in termini di sostenibilità della stessa con minore impatto ambientale e inserimento nel contesto urbano.

Attualmente RFI è impegnata nella elaborazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali dell'intera nuova linea Bologna-Lecce, comprendendo l'intero tratto marchigiano tantoché nel CdP 2022-2026 (aggiornamento 2024) il finanziamento passa da 4.650 milioni di euro a 5.127 milioni di euro al fine di ottemperare ai tratti prioritari. Al completamento del DocFAP sarà dato avvio all'ulteriore approfondimento progettuale (PFTE) della nuova linea in arretramento e al relativo dibattito pubblico con tutti i portatori di interesse. Altro tema strategico è il raddoppio e la velocizzazione della linea Orte-Falconara, l'infrastruttura ferroviaria principale del nostro territorio; i tratti Genga - Serra San Quirico e P.M. 228 - Albacina, la cui attivazione è prevista entro il 2026, sono oggetto di finanziamento mediante fondi del PNRR; il completamento del tratto Castelplanio Fabriano e la velocizzazione a 200 km/h dei tratti già a doppio binario consentirebbe una riduzione del tempo di percorrenza da Ancona a Orte di 39/49 minuti per i treni incrocianti.

La Regione intende inoltre completare un anello ferroviario, a partire dalla linea Adriatica, che colleghi i Comuni della costa con i territori interni:

- Linea Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno, in esercizio;
- Linea Civitanova Marche-Albacina-Fabriano, in esercizio;
- Linea Fabriano-Pergola (Subappennina Italica), riattivata ai fini turistici;
- Linea Pergola-Fermignano (Subappennina Italica), non in esercizio;
- Linea Fano-Urbino, dismessa.

Entro la fine del 2025 è previsto il completamento dei lavori di elettrificazione della tratta ferroviaria Civitanova-Albacina a cura di RFI, che comporteranno un potenziamento infrastrutturale e tecnologico linea. La linea sarà poi attivata con materiale elettrico nel 2026 solo dopo aver superato la fase di collaudo.

Per quanto riguarda le nuove fermate ferroviarie, per il 2025 è prevista l'attivazione della nuova fermata ferroviaria nel Comune di Tolentino, che RFI realizzerà in c/da Pace, a servizio del futuro campus.

Il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale vedrà nei prossimi tre anni un incremento delle percorrenze, in linea con quanto stabilito dal Contratto di servizio stipulato con Trenitalia: per il 2025 è previsto un aumento di 100.000 km\*treno, che porterà la produzione chilometrica annua a 4.500.000, per il 2026 non sono previsti incrementi chilometrici, mentre per il 2027 la produzione dei treni/km annuale raggiungerà i km 4.630.000 che poi si manterrà costante fino al termine del contratto nel 2033. Gli incrementi chilometrici saranno utilizzati per proseguire l'integrazione dei modelli di trasporto, per migliorare il cadenzamento orario con particolare riferimento ai servizi da e per l'aeroporto di Falconara e sulla linea Civitanova-Albacina dopo il completamento dell'elettrificazione. Si terrà inoltre in considerazione la eventuale necessità di potenziare i servizi in occasione di grandi eventi, quali ad esempio il Giubileo 2025.

Per tale manifestazione verrà posta particolare attenzione ai collegamenti ferroviari di lunga percorrenza e ai servizi regionali che avranno come fermata aggiuntiva Loreto.

Regione e Trenitalia intendono incrementare i servizi LINK e LINE: sono già operativi da qualche anno il Marche Line, il Piceno Line, il Fermo Link, l'Urbino Link, ed il Medical link; dall'estate 2024, inoltre, si è aggiunto il Senigallia link. Sono in fase di studio ulteriori soluzioni di integrazione ferro-gomma per servire altre località/iniziativa turistico/culturali nell'ottica di rendere sempre più accessibile il territorio.

Nel 2025 si prevede la revisione del Piano Economico Finanziario del Contratto di servizio con Trenitalia per tener conto sia dei risultati raggiunti nel primo quinquennio di validità del Contratto, compresi gli effetti e le compensazioni del COVID19, sia delle risorse per investimenti in materiale rotabile rese disponibili dal PNRR e da altri decreti ministeriali.

DEFR Marche 2025-2027

Sul rinnovo del materiale rotabile, il piano investimenti prevede entro il 2025 l'immissione in esercizio dei rimanenti 10 nuovi treni sui 25 previsti nel contratto di servizio, a completamento dell'intero programma.

Con RFI si valuterà l'opportunità di prolungare le banchine, per consentire la fermata dei treni a grande capacità nella stazione di Torrette (a servizio dell'alta frequenza collegata all'utenza dell'Ospedale e dell'Università) e nelle stazioni e fermate lungo la linea ferroviaria Ascoli-Porto D'Ascoli.

Nel triennio si avvierà l'attuazione delle previsioni del Protocollo Regione-RFI in tema di sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni, anche attraverso l'utilizzo dei fondi POR FESR 2021/2027 per il finanziamento di specifici interventi come cavalcavia/collegamenti pedonali, ascensori per i passeggeri a ridotta mobilità, parcheggi scambiatori, velostazioni.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile; Settore Mobilità e TPL.

Missione 10 – Programma 02

### Trasporto pubblico locale



Ammonta a circa 183,5 MEuro/anno il costo dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma nella Regione Marche, al netto degli investimenti. Il costo di tale spesa è coperto per circa un terzo della vendita dei titoli di viaggio e per la rimanente parte da contributi pubblici derivanti dal Fondo Nazionale per il TPL (FNTPL), cui debbono necessariamente aggiungersi risorse regionali per la ormai storica inadeguatezza della dotazione di tale fondo rispetto alla nostra Regione.

Finita l'emergenza COVID19, si stanno completando le verifiche per i conguagli definitivi dei ristori che per il TPL si attesteranno su una cifra dell'ordine dei 52,6 Meuro. L'entità del procedimento richiede la massima attenzione per contemperare la stabilità dei contratti di servizio, la disciplina degli Aiuti di Stato, su cui la Regione è chiamata a certificarne l'aderenza. A ciò si aggiungono i conguagli per i contributi previsti dalla Stato e dalla Regione per la crisi energetica esplosa nel 2022.

Analogamente a quanto fatto nel corso del 2024, la Regione sarà impegnata nel mantenimento degli equilibri finanziari dei gestori dei servizi attraverso tavoli dedicati per gestire le ristrettezze finanziarie del settore rispetto all'andamento dell'inflazione che seppur migliorata anche nel 2024 ha generato sofferenze sui conti economici e sulla liquidità degli operatori.

Rispetto alla necessaria rivisitazione della governance e del quadro regolatorio regionale, in particolare nell'ottica della scadenza degli attuali contratti di servizio prorogati al 2026, e alla luce nelle nuove disposizioni statali sul mercato e la concorrenza, andrà rivista e valutata la suddivisione delle competenze tra Regione ed Enti Locali. È in corso tale attività con l'ausilio di un importante supporto specialistico altamente qualificato.

Gli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile con veicoli a basso impatto ambientale e tecnologicamente più avanzati vedono una proiezione fino al 2033 di 160 MEuro per l'attuazione di un programma già avviato nel triennio precedente e che dovrà necessariamente prevedere per il prossimo futuro interventi anche nelle infrastrutture di rifornimento. Con il 2025 il programma di investimenti vedrà un importante impulso sullo sviluppo della trazione elettrica, a seguito dei finanziamenti FESR '21-'27. Questi ultimi infatti prevedono contributi per l'acquisto di autobus ad emissioni zero e la realizzazione delle nuove infrastrutture di ricarica necessarie alla nuova tecnologia di alimentazione. Sul FESR sarà anche l'anno di avvio dell'Azione 2.8.2 del Piano Operativo che prevede la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico rapido leggero nella bassa valle del Foglia nella provincia di PU per complessivi 11 MEuro.

Per garantire il mantenimento di un sistema di trasporto pubblico locale con livelli adeguati di servizio per i nostri cittadini, l'Amministrazione sarà impegnata su tutti i fronti affinché si abbia un incremento di risorse sia in parte corrente (per la parte di derivazione nazionale del Fondo Nazionale TPL la più bassa d'Italia come spesa pro capite) sia in parte investimenti per il rinnovo degli autobus e per le infrastrutture a servizio (PNRR e fondi complementari aree del cratere insufficienti rispetto alle altre aree e Regioni italiane).

Sulla base di fondi sperimentali del MIT, la Regione ha avviato con i Comuni interessati alcune iniziative per promuovere la mobilità condivisa e in particolare l'integrazione tra questa modalità e il TPL, ovvero come servizio complementare a questo.

DEFR Marche 2025-2027

In tema di digitalizzazione, proseguirà l'implementazione del sistema di bigliettazione elettronica, a supporto di un sistema di tariffazione totalmente rinnovato rispetto all'attuale. È stato lanciato il nuovo brand che rappresenterà il sistema tariffario regionale, denominato MARTA (Marche Trasporti App). Nel corso del 2024 si sono quasi completate le installazioni degli apparati e all'attivazione del sistema sull'intera rete regionale. Il 2025 sarà l'anno dell'avvio dell'operatività del sistema.

Sul tema impianti a fune in area montana, oltre a sostenere la ripresa delle attività a seguito del sisma 2016 e della pandemia COVID, è tra gli obiettivi della Regione promuovere l'utilizzo di tali impianti anche in periodi diversi da quello invernale allo scopo di valorizzare i territori e permetterne la fruizione tutto l'anno. Allo scopo verrà promossa una pianificazione che interesserà oltre al settore dei trasporti anche quello del turismo e dello sport.

Struttura di riferimento: Settore Mobilità e TPL.

Missione 10 – Programma 03

### Trasporto per vie d'acqua



Le attività previste per i porti marchigiani saranno finalizzate a condividere gli interventi necessari al mantenimento della loro efficienza principalmente alla loro funzione relativa alle attività turistiche e produttive, coadiuvando gli interventi verso le soluzioni maggiormente virtuose sotto il profilo ambientale.

Nel 2025 verranno stipulate le convenzioni con i Comuni per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo per la Coesione 2021/2027 finanziati con il Fondo di rotazione statale (L. 187/193) e con il Fondo di sviluppo e coesione:

Intervento	Finanziamento €
Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza del bacino portuale di Civitanova Marche tramite realizzazione molo di sopraflutto del prolungamento molo est	9.811.341,64
Adeguamento morfologico e strutturale del porto di Porto San Giorgio	7.262.210,46
Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza del bacino portuale di Numana tramite la realizzazione di nuove opere foranee	11.479.269,71
Manutenzione straordinaria per lavori di dragaggio dell'area del porto di Fano - bacino d'evoluzione	2.500.000,00
Lavori di dragaggio e di completamento di opere previste nel PRP del porto di Senigallia	2.500.000,00

Gli interventi di cui sopra saranno volti oltre che alla messa in sicurezza anche alla valorizzazione turistica delle strutture portuali per il rilancio e lo sviluppo del turismo nautico come un elemento che accresce l'accessibilità al patrimonio culturale e naturalistico, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze territoriali producendo flussi turistici aggiuntivi rispetto a quelli già esistenti. I porti, così potenziati, potranno diventare un "sistema di accesso" al patrimonio artistico, culturale, enogastronomico e dell'artigianato da vivere e condividere attraverso la proposta di escursioni a corto raggio nell'entroterra.

Struttura di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

DEFR Marche 2025-2027

Missione 10 – Programma 04  
**Altre modalità di trasporto**



Per quanto concerne Interporto Marche, sono stati avviati i lavori per la realizzazione degli investimenti finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a norma della legge 232/2016.

Regione Marche potenzierà la struttura organizzativa di Interporto per sviluppare l'attività principale dell'azienda: la logistica e lo sviluppo dell'intermodalità nel centro Italia.

Tramite la partecipata SVEM, Regione Marche è impegnata in un costante monitoraggio circa il conseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale della società, anche a tutela della posizione del socio pubblico e del valore della relativa partecipazione. Tale equilibrio sarà raggiunto da Interporto svolgendo efficacemente la propria attività ascrivibile al settore della "gestione di centri di movimentazione merci".

Con riferimento all'Aeroporto delle Marche, per la prima volta nella storia, la società di gestione dell'aeroporto chiuderà l'anno 2024 con un margine operativo positivo, frutto del piano di risanamento attuato negli anni passati e nell'ottima sinergia che si è venuta creando tra socio privato e socio pubblico.

Regione Marche è impegnata a garantire i voli di continuità territoriale che collegano Ancona con i principali aeroporti nazionali individuati in Roma-Fiumicino, Milano-Linate e Napoli; su tali voli, con un cofinanziamento statale, a partire da ottobre 2023 sono stati imposti oneri di servizio pubblico.

Struttura di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile.

Missione 10 – Programma 05  
**Viabilità e infrastrutture stradali**



Sulla base della visione complessiva infrastrutturale delineata dal Piano Regionale delle Infrastrutture, adottato con D.G.R. n. 1536 del 25/10/2023, nel prossimo triennio sarà prioritario completare le progettazioni e individuare la copertura finanziaria, mediante l'attrazione di fondi statali, delle opere di potenziamento delle connessioni est-ovest che rivestono il ruolo di corridoi tra l'Adriatico e il Tirreno e di connessione tra le relative Regioni del Centro Italia: Toscana, Umbria, Abruzzo e Lazio, con le quali è attivo un tavolo di confronto finalizzato a dare maggiore peso alle tematiche comuni nelle politiche nazionali. In particolare, ci si riferisce alla E78 da progettare e realizzare a quattro corsie e all'ammodernamento della SS4 Salaria, già in parte in fase di costruzione, mentre per il completamento ci si propone di definire le progettazioni e reperire le risorse statali necessarie. Tali interventi andranno a beneficio delle aree interne che dovranno essere sempre più connesse sia in direzione trasversale est-ovest che in direzione longitudinale. Il tema dell'accessibilità riveste un ruolo cruciale in termini di precondizione allo sviluppo economico della Regione e alla riduzione dell'isolamento, soprattutto delle aree interne. Recenti dati del Ministero della Coesione Territoriale presentano per la nostra regione una correlazione stretta tra fragilità socioeconomica e accessibilità infrastrutturale.

Particolare importanza sarà attribuita all'attuazione degli interventi infrastrutturali rientranti all'interno dell'accordo di coesione relativo agli FSC 2021/2027, relativamente agli interventi di seguito elencati:

TITOLO	COSTO TOTALE €	FSC 21-27 €	ALTRE RISORSE €
COLLEG. SS76-E78: FOSSOMBRONE-PERGOLA-SERRA SANT'ABBONDIO (1°STRALCIO - 1°LOTTO FOSSOMBRONE-PERGOLA)	56.000.000,00	50.000.000,00	5.637.469,24
BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA SS 77 VAL DI CHIENTI E LA STATALE 16 VERSO PORTO SANT'ELPIDIO	48.200.000,00	26.000.000,00	22.200.000,00
CONNESSIONE INTERVALLIVA TRA SS76 E E78 - SERRA S.AB-BONDIO-CAGLI - LOTTO 3C CONNESSIONE SS3-SS424	40.000.000,00	40.000.000,00	-
VARIANTE SS16 FANO-MAROTTA (1° STRALCIO)	39.000.000,00	30.000.000,00	9.000.000,00

DEFR Marche 2025-2027

COLLEGAMENTO VILLA POTENZA - SAMBUCHETO	30.000.000,00	30.000.000,00	-
COLLEGAMENTO SS76-E78 PEDEMONTANA DELLE MARCHE: LOTTO I CARPEGNA - LUNANO (1° STRALCIO)	27.346.734,15	27.346.734,15	-
MARE-MONTI: BRETTELLA CONNESSIONE DA SP204 LUNGO-TENNA (SAN MARCO) AL CASELLO A14 DI P.S.ELPIDIO	24.700.000,00	24.000.000,00	700.000,00
AMPLIAMENTO IN SEDE SR502 JESI - CINGOLI (1° STRALCIO)	23.000.000,00	13.000.000,00	10.000.000,00
MARE-MONTI: BYPASS MOLINI CONCERTIA (SP219)	15.000.000,00	15.000.000,00	-
INTERVALLIVA DEL PICENO. AMMODERNAMENTO VIABILITÀ MEZZINA - I STRALCIO IV LOTTO. OFFIDA - SP43	11.100.000,00	11.100.000,00	-
BYPASS PRESSO LA FRAZIONE DI PORTO POTENZA PICENA NEL COMUNE DI POTENZA PICENA - 1° STRALCIO	11.000.000,00	11.000.000,00	-
AMMODERNAMENTO SS433 VAL D'ASO DA KM 35+800 A KM 33+200. PRIMO STRALCIO	9.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00
BYPASS MONTECCHIO - RIO SALSO	5.000.000,00	5.000.000,00	-

Andranno, inoltre, introdotte azioni per completare il finanziamento del sistema di pedemontane e intervallive delle Marche, che permetterà il collegamento delle direttrici est-ovest, e degli altri collegamenti di tipo medio-collinare e di tipo montano.

La strategia della Regione punta a una rete che offra varie alternative di percorso, distribuendo le percorrenze ed evitando di congestionare la fascia costiera. Tale rete deve essere completata da percorsi intervallivi interni che formano due itinerari distinti: uno medio-collinare ed uno pedemontano.

Una parte del collegamento pedemontano è in fase di realizzazione (tra Fabriano e Muccia); nel corso del 2024, con prosecuzione prevista negli anni successivi, sono state appaltate le progettazioni esecutive e l'esecuzione dei lavori per l'ammmodernamento dei tratti a sud della pedemontana, realizzati da ANAS: tra Caldarola e Amandola (SS 78), il collegamento sempre da Amandola verso Servigiano (tratto a monte della strada Mare-Monti) e Amandola-Comunanza-Mozzano.

Grazie alla stipula delle convenzioni nel mese di maggio 2024 tra Regione Marche, Anas e Soggetto attuatore per la ricostruzione delle infrastrutture danneggiate SISMA 2016 e grazie allo stanziamento dei fondi FSC 2021/2027, è stato accelerato l'iter per la progettazione e il completamento dei tratti nord della Pedemontana, da Fabriano a Sassoferrato e Cagli, l'intervalliva Serra S.Abbondio-Pergola-Fossombrone, la Pedemontana S.Angelo in Vado-Lunano-Carpegna.

Altro asse trasversale strategico è il c.d. "Mare-Monti", che collega la costa in prossimità di Porto Sant'Elpidio con la città di Amandola, attraverso la S.P. 204 - Lungotenna, sulla quale sono in corso di progettazione e realizzazione alcuni importanti interventi, tra cui il ponte sul fiume Tenna, che collega la strada provinciale con il casello autostradale di Porto Sant'Elpidio e l'adeguamento della sezione stradale della stessa strada provinciale. Al fine di completare i lavori di ammodernamento attualmente in corso su tale infrastruttura e finanziati dalla Regione Marche attraverso la programmazione FSC 2014-2020, si provvederà a completare le progettazioni, anche a beneficio dell'accessibilità al nuovo ospedale in fase di realizzazione in località Camplione del Comune di Fermo.

Con riferimento al corridoio infrastrutturale della Val Potenza, nel triennio si completerà progettazione e lavori del collegamento tra Macerata e Villa Potenza per un investimento di circa 25 MEuro.

Di fondamentale importanza sarà inoltre la progettazione del completamento a tre corsie della A14 nel tratto del sud delle Marche, per la quale Autostrade per l'Italia spa (ASPI) ha già avviato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali.

Il nuovo Piano Regionale delle Infrastrutture risulterà strategico e funzionale per intercettare i finanziamenti per i lavori.

L'impegno sarà quindi indirizzato al coordinamento, alla realizzazione e al monitoraggio degli interventi, continuando anche nell'opera di reperimento delle risorse per garantire la completa copertura finanziaria delle opere programmate. Tra le opere per le quali occorre impegnarsi per la copertura integrale sono quelle ricadenti nel cratere del sisma 2016. Il PNRR-PNC SISMA2016 e il MIT hanno infatti stanziato ingenti somme per le seguenti opere: adeguamento della SR 502-SS78 tratto Caldarola-Sarnano, adeguamento SS78 tratto Sarnano-Amandola, adeguamento SS 210 tratto Amandola-Servigiano e Amandola Mozzano. La Regione, inoltre, si impegna a presidiare il finanziamento anche degli stralci non ancora finanziati.

Per quanto concerne i 320 km di strade di proprietà regionale, nel triennio sarà prioritaria la cessione allo Stato (che si farà carico della manutenzione) della SR 360 "Arcevisse" (60 km) e la SR 257 "Apecchiese" (34 km).

*DEFR Marche 2025-2027*

È stato avviato il monitoraggio di ponti e viadotti presenti lungo la rete delle strade (n. 129 ponti e n. 35 cavalcavia) e sono state avviate e concluse le progettazioni e avviati i lavori relativi ai primi interventi di manutenzione straordinaria ad esito dei primi monitoraggi eseguiti. Nel corso del triennio dovranno essere predisposti i progetti esecutivi per gli interventi da attuarsi e avviati i lavori con riferimento alle opere che necessitano di intervento a seguito delle verifiche eseguite e del grado di attenzione attribuito.

In tema di infrastrutture ciclabili, nell'anno 2025 saranno completate le seguenti ciclovie, ricomprese nella programmazione degli FSC 2014-2020:

- Ciclovia Esino, primo e secondo stralcio;
- Ciclovia del Foglia;
- Ciclovia di collegamento del ponte ciclopedonale sul Tronto alla riserva naturale della Sentina.

Nel prossimo triennio verrà ulteriormente sviluppata, in termini di progettazione, realizzazione e copertura finanziaria, la rete delle Ciclovie delle Marche, costituita da un asse costiero (nord-sud) - Adriatica - e le diretti trasversali (est-ovest) disposte lungo le principali vallate fluviali. Relativamente alla Ciclovia Adriatica nel corso del 2025 saranno avviati i lavori di realizzazione del primo lotto funzionale, nei Comuni di Fermo Altidona Campofilone e Massignano, mentre nel triennio si prevede di concludere i lavori di realizzazione di due ponti ciclopedonali di lunghezza oltre i 180 m sui Fiumi Cesano e Chienti nonché quelli relativi alla realizzazione del ponte ciclopedonale sul Fiume Tronto. Un ulteriore finanziamento di 27,5 MEURO è stato assegnato dal Ministero delle Infrastrutture per il completamento della Ciclovia Adriatica nell'ambito del territorio regionale per la quale si prevede di concludere i lavori entro il 2026. Saranno inoltre portati a conclusione i lavori di realizzazione del I stralcio del I lotto della ciclovia del Metauro. L'investimento complessivo con riferimento alle infrastrutture sopra indicate raggiungerà i 64 MEuro. A ulteriore rafforzamento della rete regionale delle ciclovie, contribuiranno interventi della futura programmazione comunitaria 2021-2027 sia sui tratti ciclabili (8 MEuro) che, in ambito urbano, sull'intermodalità, sulla sicurezza delle strade promiscue es. zone 30, sulle infrastrutture come i ciclo-parcheggi.

Saranno inoltre completati i lavori di realizzazione del Bike Park del Montefeltro e del Bike Park del Monte Doglio oltre a percorsi ciclopedonali nel Parco Regionale del Monte San Bartolo

Il quadro della mobilità sostenibile si completa con gli interventi per lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso la realizzazione di una capillare e integrata rete di ricarica e la conversione del parco veicolare circolante.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile; Settore Mobilità e TPL.

#### Missione 10 – Programma 06

##### **Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**



In questo programma sono compresi gli interventi finanziati con risorse comunitarie o nazionali, per la cui descrizione si rimanda alla Missione nel suo complesso e ai Programmi precedenti.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile; Settore Mobilità e TPL.

## Missione 11 - Soccorso civile



La Regione vuole aumentare l'efficienza delle strutture regionali e la capacità di risposta operativa alle emergenze, unificando le diverse funzioni nella nuova sede presso lo stabile recentemente acquisito al patrimonio regionale denominato "ex Genny" sito in località Baraccola di Ancona: Centro Assistenziale di Pronto Intervento, il Centro funzionale multirischio, la Sala operativa unificata permanente, gli uffici della Segreteria Tecnico Scientifica, la gestione dell'ufficio volontariato. Attualmente infatti, queste funzioni, strettamente correlate tra loro, sono dislocate in sedi diverse. Oltre ai miglioramenti di tipo organizzativo, questa operazione consentirà un importante risparmio dei costi di gestione delle sedi, liberando risorse per potenziare il sistema della protezione civile. Nell'ottobre 2023 si è perfezionato l'acquisto e nel corso del 2024 si è avviata la progettazione in tre stralci della ristrutturazione. Il primo stralcio è in corso di appalto e riguarda l'immobile più piccolo da adibire a magazzino delle attrezzature del CAPI (centro assistenziale pronto intervento). Nel 2025 sarà ragionevolmente possibile utilizzare tale prima porzione del complesso immobiliare, liberando l'attuale sede del CAPI, attualmente in edificio in locazione. Con altri due stralci verranno poi ristrutturati prima i magazzini principali e successivamente gli uffici, presumibilmente il complesso potrebbe essere completamente utilizzabile nel 2027.

Nel 2025 sarà reso operativo un software per la gestione informatizzata dei mezzi e delle attrezzature del CAPI, anche in emergenza, compresa la gestione dell'inventario.

Nel 2025 sarà approvata la revisione della L.R. n. 32/2001, che è stata vagliata dalla III commissione consiliare nel corso del 2024, alla luce dei precetti normativi sanciti dal D.lgs. 1/2018 che comporterà negli anni futuri una forte attività amministrativa ai fini della redazione degli atti attuativi.

La Regione ha inoltre intenzione di rafforzare il contributo di risorse ai Comuni, per le attività inerenti alla protezione civile, a tal fine in corso di attuazione diversi bandi. A seguito della attività del 2024 che ha visto assegnare contributi ai comuni per circa 200.000 euro per il finanziamento dell'adeguamento e aggiornamento dei Piani Comunali d'emergenza di protezione civile, è intenzione della Regione Marche proseguire tale iniziativa nel corso del triennio sino al completo aggiornamento dei piani al D.Lgs. 1/2018.

A completamento dell'attività di pianificazione in materia di protezione civile, che vede approvati i piani provinciali e il piano regionale, occorre procedere all'individuazione geografica degli Ambiti Territoriali Ottimali, già oggetto di studi e valutazioni al vaglio degli organi istituzionali, che nel 2025 si intende avviare ad approvazione della Giunta Regionale; successivamente andranno predisposti dalla Regione gli indirizzi per la redazione ed approvazione dei relativi piani d'ambito, a cura dei Comuni interessati. Si prevede che entro il 2027 tale percorso possa essere concluso, con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti.

A seguito del recente trasferimento delle competenze in materia di redazione ed approvazione dei piani di emergenza dighe (PED), a valle del documento di protezione civile (DPC) della diga che è approvato a cura della Prefettura competente, sono già stati redatti due PED relativi alle dighe di Poggio Cancelli (Campotosto AQ ma con influenza sul territorio Marchigiano) e Rio canale (AP); nel triennio si prevede di implementare tale attività in continuo con l'approvazione in linea di massima di almeno 2 PED annui, su un complessivo di dighe presenti nel territorio regionale di 16.

Con l'obiettivo, infine, di aumentare a livello locale la capacità di gestione delle emergenze, nella programmazione dei fondi europei 2021/2027 è stata prevista una specifica misura rivolta ai Comuni per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture esistenti adibite (o da adibire) a Centro Operativo Comunale (COC). Con la stessa misura verranno finanziati nel 2025, a seguito della manifestazione di interesse avviata nel 2024, interventi per l'adeguamento e / o la riqualificazione di aree, in grado di garantire la rapida installazione e allacciamento alle reti (elettrica, idrica e fognaria) di moduli abitativi e delle strutture temporanee per l'accoglienza della popolazione, o per l'ammassamento delle unità di soccorso di volontariato, in caso di calamità e in grado di dare continuità ai servizi essenziali. Si tratta di 3.000.000 di euro a valere sui fondi PR-FESR 2021-2027. Tutti questi affidamenti troveranno attuazione nel 2025-2026.

Saranno assegnate anche per il triennio, risorse ai gruppi di volontariato regionale per l'acquisto di attrezzature e mezzi per l'implementazione della risposta delle organizzazioni di volontariato nelle attività di prevenzione ed emergenza.

Verranno rafforzate le attività formative ai volontari di protezione civile anche con specifiche attività esercitative che vedranno il coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali anche in contemporanea.

*DEFR Marche 2025-2027*

Continuerà nel triennio l'attività formativa, iniziata in via sperimentale on-line nel 2024, a favore delle pubbliche amministrazioni sia per i dipendenti che per gli amministratori, privilegiando la possibilità di svolgerla in presenza eventualmente mediante sessioni su base provinciale.

Sarà rafforzata l'attività di formazione ed informazione nelle scuole anche in attuazione di specifici indirizzi dei Ministeri competenti sia alle Istituzioni Scolastiche che alla Prefetture.

Nel triennio sarà implementata la piattaforma informatica MGO (Modulo Gestione Organizzazione) di attivazione del volontariato, ai fini della gestione anche dei corsi di formazione e dei rimborsi ai sensi degli artt. 39-40 del D.Lgs 1/2018.

A seguito dei fenomeni meteorologici estremi come l'alluvione lampo del 2022 verificatasi nel bacino del Misa, di quelli del maggio 2023 e degli ultimi del settembre 2024, oltre che in considerazione degli scenari futuri connessi ai cambiamenti climatici, sono stati commissionati e prodotti una serie studi sull'aggiornamento dei vigenti strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa riguardanti la regolazione dei deflussi, oltre ad uno studio finalizzato all'aggiornamento dei vigenti strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa riguardanti la dinamica dei versanti. Le azioni ipotizzate da tali studi sono punto di riferimento per rivedere e potenziare gli strumenti e le procedure volte a incrementare la capacità di monitoraggio e allertamento del sistema di protezione civile attraverso l'implementazione delle risorse tecnologiche e umane del Centro Funzionale e della SOUP.

In prima battuta si è provveduto ad ampliare il numero degli idrometri sul Misa e Nevola che contribuiscono a far partire allerte, abbiamo modificato il format dei messaggi di allerta per una maggior leggibilità ed interpretazione, abbiamo avviato una progettazione per il miglioramento della rete pluviometrica, individuando i Comuni afferenti ad un pluviometro e progettando l'ammodernamento della tecnologia dei pluviometri per fare in modo possano inviare messaggi autonomamente a soggetti abilitati alla ricezione. Tale progetto sarà poi realizzato nel corso del 2025, sperimentato e messo in esercizio nel 2026.

Riguardo la laminazione piene, nel quadro dei cambiamenti climatici in corso, gli invasi sono sempre più centrali sia nella gestione delle risorse idriche nelle situazioni di siccità sia nella regolazione delle piene in occasioni di precipitazioni intense. Obiettivo della Direzione per il triennio 2025-2027 è quello di implementare e testare una catena modellistica per la laminazione degli invasi presenti nei bacini del Foglia, Metauro e Chienti per ottimizzare la gestione delle risorse idriche e mitigare il rischio idraulico a valle.

Si prosegue l'attività di supporto alle Prefetture per l'accoglienza dei profughi Ucraini, oggetto di stato emergenziale in capo al Ministero degli Interni, oltre che per gli sbarchi di migranti presso il porto di Ancona.

Per quanto attiene alla gestione delle attività emergenziali conseguenti al sisma 2016 sarà garantita la prosecuzione delle misure di assistenza emergenziale alla popolazione colpita dal sisma e la rendicontazione delle relative spese al Dipartimento della Protezione Civile.

Strutture di riferimento: Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio; Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016.

#### Missione 11 – Programma 01 Sistema di protezione civile



Per un inquadramento del programma 01 si rimanda alla descrizione complessiva della Missione.

Strutture di riferimento: Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio; Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Missione 11 – Programma 02

**Interventi a seguito di calamità naturali**

Per un inquadramento del programma 02 si rimanda alla descrizione complessiva della Missione.

Strutture di riferimento: Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio; Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016.

Missione 11 – Programma 03

**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile**

Per un inquadramento del programma 03 si rimanda alla descrizione complessiva della Missione.

Strutture di riferimento: Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio; Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016.

## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



I “diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale” ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, sono in rapporto esplicito, nel loro essere resi esigibili, con i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS). La definizione dei LEPS, prevista nell’articolo 22 della legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)<sup>5</sup> ha registrato solo recentemente un notevole impulso definitorio (a partire dalla legge delega 33/2017 e il decreto legislativo 147/2017<sup>6</sup> e successivamente con l’attuazione delle riforme previste dalla Missione MSC2 del PNRR, e le leggi di bilancio dal 2021 al 2024<sup>7 8</sup>).

Tale processo costituente, sostenuto dall’aumento di risorse finanziarie a disposizione (crescita dei fondi sociali nazionali, raddoppio delle dimensioni del PON inclusione nella programmazione europea 2021-2027 e nuove risorse introdotte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR), e sorretto da un modello di governance (attivato con la riforma introdotta dal D.Lgs.147/2017 - Rete per la protezione e l’inclusione sociale) che permette il coinvolgimento attivo di Regioni ed Enti Locali, incide fortemente sulla programmazione regionale nonché su quella territoriale dei servizi sociali attuata dagli Ambiti Territoriali Sociali, individuati dal legislatore come soggetti attuatori dei LEPS, ai quali, attraverso la programmazione nazionale e regionale, affluiscono le risorse nazionali e comunitarie per la loro realizzazione.

In questo quadro di approccio della programmazione sociale basato sui LEPS, le priorità della Regione riguardano:

- il progressivo rafforzamento del legame tra programmazione sociale regionale, programmazione nazionale e programmazione territoriale in capo agli Ambiti Territoriali Sociali, con particolare riguardo alla definizione di obiettivi in forma integrata e complementare con quelli dei principali Piani Nazionali (Piano Sociale Nazionale, Piano Lotta alla Povertà, Piano Nazionale Non Autosufficienza, Piano Famiglia)
- l’urgenza di stringere l’interazione con la filiera socio-sanitaria, dando attuazione in forma coordinata agli obiettivi del Piano Socio-Sanitario Regionale (2023/2025): una esigenza tanto più importante in quanto alcuni dei LEA socio-sanitari (ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017) individuano livelli essenziali – quali quelli relativi alla presa in carico con valutazione multidimensionale del bisogno e progetto di assistenza individuale – comuni al settore sociale, come ribadito e codificato dal DM 77/2022 e dall’ultimo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza
- l’attuazione della riforma sulla disabilità, secondo le previsioni del DL 62/2024, che ha posto le basi formali per i successivi passaggi regolamentari, di sperimentazione, di formazione preliminari all’entrata effettiva a regime del nuovo impianto del sistema disabilità, nel 2026, che coinvolge pienamente la filiera sociale con quella socio-sanitaria

<sup>5</sup> Ha delineato, in forma generica, una serie di ambiti di intervento riconosciuti come livelli essenziali.

<sup>6</sup> Dedicò l’intero Capo IV al riordino generale degli interventi in materia di servizi sociali, inquadrati nella prospettiva costituzionale della determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni.

<sup>7</sup> Con la legge di bilancio 2021 (n. 178/2020) si è arrivati alla formale definizione di un LEPS nei termini di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione minimo di 1:5000 e a stanziare risorse (40mila euro annue per ogni assistente sociale assunto) finalizzate al suo perseguimento nell’ambito del servizio pubblico; la successiva legge di bilancio 2022 (n. 234/2021) all’articolo 1, comma 171, ha provveduto a tipizzare le fonti di finanziamento dei LEPS di cui ai commi 169 e 170, espressamente individuandole nelle risorse nazionali già destinate dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e nelle risorse dei Fondi Europei e del PNRR destinate a tali scopi; si è, poi, costruito un passaggio ulteriore, con la definizione delle linee guida per la riforma della non-autosufficienza e dei relativi LEPS e il mandato al governo a definire i LEPS in tutti gli altri ambiti del sociale, a partire da alcuni servizi prioritari (pronto intervento sociale, supervisione del personale, dimissioni protette, prevenzione dell’allontanamento familiare, residenza fittizia per le persone senza fissa dimora, autonomia delle persone con disabilità); con la legge di bilancio 2024 (legge 213/2023) l’attenzione si è spostata sui processi di monitoraggio dei LEPS.

DEFR Marche 2025-2027

- il rafforzamento della gestione associata degli ATS, con particolare riferimento a modelli e processi organizzativi finalizzati all'adozione di atti di programmazione integrata e all'attivazione di forme più strutturate di collaborazione e cooperazione, formalizzate in impegni per assicurare le funzioni essenziali e necessarie per l'attuazione dei LEPS.
- il sostegno a tutti gli interventi di sviluppo della capacitazione istituzionale e di rafforzamento della capacità amministrativa, gestionale e finanziaria degli ATS, compresa la valorizzazione e attualizzazione della figura del Coordinatore di ATS, che sono, tra l'altro contemplati in specifiche linee di intervento finanziate da risorse FSE+21-27 del relativo Programma Nazionale
- l'impegno a favorire la coincidenza della programmazione tra Ambiti Territoriali Sociali e Distretti Sanitari (ai sensi della LR 32/2014 e del Piano Socio-Sanitario vigente) per gli interventi a rilevanza socio-sanitaria, con particolare riferimento all'implementazione del processo di presa in carico integrata presidiato dalle UOSes (Unità Operative di integrazione funzionale tra Sociale e Sanità)
- il consolidamento del sistema informativo regionale delle politiche sociali (SIRPS - Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali, di cui all'art.15 della lr32/2014) quale strumento per assicurare l'efficacia del monitoraggio dell'attuazione dei LEPS e degli interventi previsti nella programmazione regionale FSE+, ma anche per l'integrazione con i sistemi informativi regionali della sanità e con i sistemi informativi nazionali (SIUSS e SIOSS),

L'attuazione della programmazione regionale delle risorse comunitarie 2021-2027, già avviata nel 2023 vede la continuità di realizzazione dell'intervento relativo ai Tirocini di Inclusione Sociale - TIS, inquadrati nel sistema di offerta degli ATS, rivolti a persone con particolare vulnerabilità e fragilità, mentre per l'intervento di rafforzamento delle funzioni di ATS (relative agli sportelli sociali, alla presa in carico da parte del servizio sociale professionale, all'assistenza educativa extrascolastica, al tutoraggio/mediazione lavorativa per soggetti presi in carico, all'assistenza e cura per persone fragili - non autosufficienti, minori, disabili - in un'ottica di progressiva standardizzazione dei servizi attinenti) si avvierà un secondo step di programmazione a partire dal 2026.

Struttura di riferimento: Direzione Politiche Sociali.

Missione 12 – Programma 01

### Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido



La programmazione degli interventi a favore dell'infanzia e dei minori si realizza attraverso due principali ambiti operativi.

Il primo riguarda l'implementazione della rete dei servizi normati dalla L.R. 9/2003 concernente *“Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: “Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti”*, che espletano funzioni socio educative a favore dei minori in fascia di età 0/17 anni e funzioni di supporto alle competenze educative genitoriali.

Al fine di potenziare l'offerta di tali servizi verrà garantito un contributo finalizzato al finanziamento delle spese di gestione e funzionamento che i Comuni sostengono nell'implementazione annuale del *“Programma dei servizi”* previsto dalla citata Legge 9/2003, attraverso le risorse che afferiscono al Fondo di Rotazione (FdR) 2021-2027 - Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche le risorse comunitarie FSE+ della programmazione regionale 2021-2027.

Il secondo ambito operativo riguarda invece gli interventi, relativi alla L.R. 7/1994, a favore dei minori temporaneamente allontanati e collocati in affidamento familiare o in strutture residenziali e semiresidenziali per minori, e appartenenti a famiglie fragili e multiproblematiche.

Tale ambito operativo riveste particolare rilevanza per le politiche regionali, che intendono mantenere in essere finanziamenti a sostegno delle spese che i Comuni affrontano per tali interventi, e che richiedono da parte loro un sempre maggiore investimento finanziario.

*DEFR Marche 2025-2027*

Per altro, le politiche regionali del prossimo triennio, facendo perno sulle capacità organizzative degli Ambiti Territoriali Sociali, forniranno loro gli strumenti necessari per l'accompagnamento di queste famiglie attraverso il recepimento delle metodologie definite nelle specifiche linee di indirizzo nazionali:

- per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità,
- per l'affidamento familiare,
- per l'accoglienza residenziale dei minori.

La Regione garantirà questi interventi attraverso le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, e risorse afferenti al Fondo di Rotazione (FdR) 2021-2027 Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche.

Durante il periodo di programmazione verranno concluse le progettualità relative agli interventi PNRR di sui ai sub-investimenti 1.1.1 e 1.1.4 della Missione 5 "Inclusione e Coesione" rispettivamente relativi al LEPS P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) e al LEPS Supervisione degli operatori sociali. In tutto questo la Regione manterrà il ruolo di raccordo di tali interventi con le specifiche leggi di settore (L.R. 7/1994 e L.R. 9/2003), nonché un ruolo di riferimento per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il coordinamento dell'applicazione del LEPS sull'intero territorio regionale.

Le funzioni inerenti l'attività pre-scolastica, ovvero gli "Asili nido", questi sono ormai da alcuni anni inseriti – a seguito della regolamentazione conseguente al piano dell'istruzione 0-6 (D.lgs. 65/2017) – nella funzione Istruzione. In questo ambito prosegue il percorso di potenziamento del sistema integrato 0-6 per un'offerta di servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi su tutto il territorio regionale.

L'obiettivo è quello di garantire pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco per tutte le bambine e i bambini dalla nascita fino ai 6 anni d'età, abbattendo disuguaglianze sociali, economiche, etniche, territoriali e culturali.

Il Bilancio statale determina trasferimenti annuali diretti agli EE.LL. finalizzati ad ampliare l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) e promuoverne la diffusione territoriale anche in considerazione del livello essenziale delle prestazioni del 33% di copertura dei posti introdotto dall'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

La programmazione pluriennale delle risorse statali (quinquennio 2021/2025) consente di avviare, in sinergia con l'ufficio scolastico regionale, una programmazione regionale delle risorse finalizzata allo sviluppo dei Poli per l'infanzia, elemento strategico per il consolidamento di un sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni.

Strutture di riferimento: Settore Contrasto al disagio, Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

Missione 12 – Programma 02

### **Interventi per la disabilità**



Il decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62, perfeziona la prima parte del percorso normativo di quella che è stata definita sinteticamente come "riforma della disabilità", una riforma a sua volta prevista (assieme a quella sulla non autosufficienza) dal PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, concordato dall'Italia con gli organi UE. Il perimetro delle innovazioni normative introdotte riguarda la definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

La Regione, nelle strutture competenti per le politiche sociali e per l'integrazione socio-sanitarie, in sinergia con la Consulta della Disabilità e il mondo associativo che lavora nella disabilità, si sta avviando verso un progressivo aggiornamento del modello regionale e territoriale di intervento nelle politiche a favore delle persone con disabilità. Il 2025 sarà un anno di transizione durante il quale si perfezioneranno, a livello nazionale, gli strumenti mentre il livello regionale e territoriali saranno impegnati in percorsi formativi. Parallelamente verrà data continuità a tutti gli interventi storicamente sostenuti dalle politiche regionali in questo settore

---

*DEFR Marche 2025-2027*

In particolare gli interventi per la disabilità verranno consolidati, sfruttando la complementarità con il PNRR e con le risorse comunitarie FSE+. Permane strategica l'integrazione con i servizi sanitari, in particolare quelli offerti da PUA, UVM, UMEE e UMEA per la definizione dei progetti personalizzati.

Le scelte nazionali, che dirigono le politiche verso la domiciliarità, evitando l'istituzionalizzazione delle persone disabili, impongono investimenti nelle abitazioni private e negli alloggi nella disponibilità degli enti locali, unitamente alla produzione dei servizi di supporto.

In tal senso verrà data continuità ai progetti "Vita indipendente" di cui alla l.r. 21/2018 e "Dopo di noi" di cui alla Legge 112/2016. In particolare per quanto riguarda il progetto "Vita Indipendente" verrà assicurata la fruizione a tutti gli utenti già inseriti nella progettualità regionale fino al 31/12/2025 e sarà possibile rivedere, in lieve crescita, l'importo del budget individuale.

Gli interventi della l.r. 18/1996, anche laddove compatibili con le risorse sanitarie, vengono attuati in collaborazione con gli ATS in particolare garantendo al territorio:

- Interventi ergoterapici avvalendosi dei TIS;
- Assistenza educativa domiciliare;
- Integrazione scolastica.

Tra i suddetti interventi, considerata e riconosciuta la crescente valenza dei TIS (Tirocini di Inclusione Sociale), la programmazione europea 2021-2027, avviata nel corso del 2023 con fondi considerevolmente aumentati rispetto la precedente programmazione 2014-2020, ha riprogrammato l'intervento dei suddetti Tirocini in capo agli Ambiti, in quanto costituiscono un valido strumento di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone con disabilità.

Inoltre, ad integrazione dei servizi territoriali, saranno previsti supporti di assistenza indiretta, attraverso l'erogazione di contributi alle famiglie nelle quali sia presente un familiare con età compresa tra 0 e 25 anni affetto da malattia rara o all'interno delle quali sia presente un malato di SLA, al fine di agevolare comunque un'assistenza continuativa a domicilio.

Una particolare attenzione verrà rivolta alla disabilità sensoriale, garantendo i necessari supporti alle famiglie che si trovano a confrontarsi con un componente con queste problematiche, ivi compresa la diffusione della lingua dei segni come previsto dalla L.R. 5/2020 ed il supporto alle associazioni rappresentative di queste categorie di utenti.

Infine verranno garantiti i contributi alle famiglie nelle quali ci sia un componente con problemi di autismo per interventi educativi/riabilitativi.

In tale contesto si inseriscono i primi provvedimenti attuativi della legge n. 227/2021, recante delega al Governo in materia di disabilità, in particolare il D.Lgs. n. 62/2024 che sta introducendo una riforma nel sistema, quali un aggiornamento della metodologia di valutazione della disabilità nonché una centrale attenzione al progetto di vita.

Ulteriori cambiamenti si prospettano in relazione alla nuova operatività del Fondo nazionale per la Disabilità attraverso il quale sono stati avviati anche sul territorio regionale nuovi interventi quali quelli relativi al turismo accessibile e allo sport volti all'inclusione delle persone con disabilità avviati nell'anno 2022 ed ancora in fase di attuazione nonché quelli relativi ad incentivare l'adozione da parte dei Comuni dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e agli interventi rivolti alle persone con Disturbi dello Spettro Autistico. Nell'ambito, invece, del PNRR la linea di investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro), che ha stanziato a favore degli ATS risorse per il quadriennio 2022/2026, darà concreta attuazione all'ampliamento alla linea di interventi per il "Dopo di noi" già avviate nel corso di questi anni.

In uno scenario di interventi così ricco il Centro Regionale di Ricerca Documentazione sulle Disabilità dovrà garantire il supporto specialistico e informativo per affrontare il nuovo contesto operativo.

Struttura di riferimento: Settore Contrasto al Disagio.

---

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 12 – Programma 03

**Interventi per gli anziani**

In attuazione della Legge delega per la Non Autosufficienza 23 marzo 2023, n.33, prevista nell’ambito del PNRR, con D.Lgs n.29 del 15/03/2024 sono state adottate le prime misure volte a potenziare il coordinamento e il collegamento delle azioni tra il livello nazionale, regionale e locale in materia di politiche a favore della non autosufficienza e dell’invecchiamento attivo. Nei prossimi anni proseguirà l’attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) per la non autosufficienza individuati dal Piano Nazionale per la non Autosufficienza 2022-2024 (PNNA 2022/2024) di cui al DPCM 03/10/2022, già avviati nella vigente programmazione regionale con DGR 1496/2023. I LEPS sono destinati ad assicurare il rafforzamento dell’assistenza domiciliare, a promuovere nuove esperienze di coabitazione sociale, a potenziare l’integrazione socio sanitaria in fase di accesso alle prestazioni (Punti Unici di Accesso – PUA) e di presa in carico multidimensionale (Unità Valutative Multidisciplinari – UVI) oltre che per il progetto individualizzato (Piani Assistenziali Personalizzati – PAI).

La Regione provvederà a realizzare la nuova programmazione regionale concernente la non autosufficienza secondo le modalità e la tempistica di cui al nuovo Piano Nazionale per la non autosufficienza 2025/2027 in fase di adozione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Inoltre rappresentano un investimento importante per l’assistenza domiciliare e in particolare per gli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti, le risorse del PNRR, quelle attivate con il FSE+ Marche 2021-2027 e quelle relative al Fondo di Rotazione (FdR) - Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche.

Relativamente all’intervento a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, la Regione provvederà a realizzare nel 2025 la nuova programmazione regionale secondo le modalità e la tempistica che verranno stabilite con Decreto del Ministro per le Disabilità.

Con riferimento alla tematica dell’invecchiamento attivo la Regione, in attuazione della L.R. 1/2019 “Promozione dell’invecchiamento attivo” e coerentemente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili, nel 2025 adotterà il nuovo programma annuale sull’invecchiamento attivo, dando continuità anche alle azioni previste dalla vigente programmazione.

Struttura di riferimento: Settore Contrasto al Disagio.

## Missione 12 – Programma 04

**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**

Gli interventi a beneficio dei soggetti a rischio di esclusione sociale si concentreranno sui seguenti temi:

**Contrasto alla povertà:** Gli interventi di contrasto alla povertà, delineati nel relativo Piano nazionale 2021-2023 e nelle Linee attuative regionali approvate nel corso 2022, dovranno essere aggiornati in relazione al nuovo programma nazionale 2024-2026 di prossima approvazione.

Particolare attenzione verrà posta per le persone che versano in condizione di grave marginalità e prive di abitazione, grazie anche a specifici finanziamenti previsti dal Piano nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. L’obiettivo strategico è quello di assicurare un welfare regionale in grado di soddisfare i LEPS individuati dalla normativa nazionale. A tale finalità contribuiscono, in particolare:

- la programmazione regionale in materia di Tirocini di inclusione sociale – TIS, finanziati con le risorse del FSE+ Plus 2021-2027;
- il coordinamento regionale per la realizzazione di interventi di Housing first e Stazioni di posta/centri servizi, che fruiscono di finanziamenti del PNRR.

DEFR Marche 2025-2027

Contrasto alla violenza di genere: il sistema di interventi, servizi e strutture residenziali a sostegno delle donne vittime di violenza di cui alla L.R. 32/2008, la cui gestione è in capo agli ATS, in concertazione con enti del privato sociale con particolare esperienza nel settore, è oggetto dell'attività programmatoria regionale che si ripropone in particolare come azione di programmazione integrata tra risorse statali e risorse regionali. Gli obiettivi e gli indirizzi della programmazione per il triennio sono indirizzati a: rendere stabili i servizi di nuova istituzione, ossia i centri per uomini autori di violenza, promuovere la diffusione di buone prassi tra le reti locali antiviolenza, rafforzare l'operato dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio nel rispetto dei nuovi requisiti minimi dettati dalle Intese Stato - Regione del 14/09/2022, nonché attenzionare gli interventi di prevenzione tra le nuove generazioni attraverso interventi integrati tra le policy per il contrasto della violenza di genere e quelle per la sicurezza e la legalità, realizzando in particolare attività di informazione e sensibilizzazione presso le scuole.

Interventi di integrazione della componente immigrata della popolazione, attraverso progetti del programma FAMI 2021-2027 mirati a:

- interventi per l'integrazione linguistica degli immigrati extracomunitari, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti locali, gli ATS, le università marchigiane, gli enti del Terzo settore. Particolare attenzione va posta, oltre che all'apprendimento della lingua italiana, all'educazione civica, all'integrazione socio-lavorativa, alla qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali.
- interventi volti a rafforzare il sistema dei servizi, mediante percorsi di presa in carico basati sull'approccio multidisciplinare (progetto PRIMM 2023, in partenariato con altri soggetti pubblici (ATS e Università);
- interventi su specifici contesti territoriali di straordinaria pressione migratoria (Hotel House a Porto Recanati e Lido Tre Archi a Fermo).

Contrasto della tratta di esseri umani: la rinnovata adesione al progetto ASIMMETRIE curato da enti del privato sociale dà continuità alle strategie d'intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, come pure ad azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione delle vittime;

Interventi a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, adulti e minorenni. Vengono consolidati gli interventi a beneficio delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, adulti e minorenni, ai sensi della L.R. 28/2008 concernente "Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti", attraverso la predisposizione della programmazione triennale degli interventi, che avviene in maniera integrata ed interistituzionale in sede di Cabina di regia regionale, istituita, a seguito dell'Accordo della Conferenza Unificata del 28/04/2022, con DGR n. 1379/2023, che vede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione delle azioni a favore dei soggetti sottoposti ad interventi dell'autorità giudiziaria (Ministero di Giustizia, Cassa delle Ammende, Regione Marche, Garante Regionale, ANCI Marche). Vengono altresì implementati gli interventi di Giustizia Riparativa, in attuazione delle indicazioni nazionali in materia (Riforma Cartabia di cui al D. Lgs. 150/2022), sia attraverso la partecipazione agli organismi nazionali di programmazione (Conferenza Nazionale per la Giustizia Riparativa e Conferenza Locale per la Giustizia Riparativa) sia attraverso la eventuale riqualificazione del Centro Regionale di Mediazione dei Conflitti, già operante nella Regione Marche dal 2007, che dovrà avvenire in relazione ai Livelli essenziali delle prestazioni concernenti i Centri per la giustizia riparativa, di cui all'Intesa della Conferenza Unificata del 4/7/2024.

Strutture di riferimento: Settore Inclusione sociale e Strutture Sociali.

Missione 12 – Programma 05

### Interventi per le famiglie



Gli interventi a favore delle famiglie vengono confermati dando sempre maggiore stabilità alle azioni della L.R. 30/1998, attraverso una programmazione condivisa anche con la Consulta Regionale per la Famiglia di cui all'art 4 della Legge ed i finanziamenti di cui alle risorse del Fondo Nazionale Famiglia e il Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondi Regionali. Continua il rafforzamento della rete regionale dei Centri per la

DEFR Marche 2025-2027

famiglia in attuazione delle linee di indirizzo regionali: i Centri, infatti, stanno assumendo sempre più il ruolo di servizio di riferimento per le famiglie, avendo come finalità quella di essere sostegno per le famiglie, nonché quella di essere promotori nell'impiego delle risorse che ciascuna famiglia porta in sé. La rete dei Centri per le Famiglie, infatti, attraverso le attività fondamentali di informazione, sostegno alle competenze genitoriali e sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, promuove il benessere delle famiglie e quindi dell'intera comunità locale, in un'ottica promozionale e proattiva.

Si investe sugli interventi a valenza sociale presso i Consultori Familiari; vengono altresì incentivati interventi per contrastare il disagio adolescenziale, attraverso specifici interventi di sostegno psicologico nonché attraverso la valorizzazione dei servizi ludico-ricreativi pomeridiani. Si prevedono altresì interventi economici e sociali per quanto riguarda il sostegno alla nascita, e in particolar modo a donne sole con figli.

Sempre attraverso la programmazione comunitaria FSE vengono mantenuti gli interventi a sostegno delle funzioni genitoriali, che verranno attivati per il tramite degli ATS.

Verrà altresì rinforzato l'intervento regionale in materia, attraverso l'attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore delle famiglie in situazioni di particolare disagio, povertà o esclusione sociale attraverso nuove risorse regionali disponibili nell'annualità 2025 e 2026.

Struttura di riferimento: Settore contrasto al disagio.

Missione 12 – Programma 06

#### **Interventi per il diritto alla casa**



Si rimanda alla descrizione della Missione 08 – Programma 02 “Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare” per le competenze regionali in tale ambito.

Missione 12 – Programma 07

#### **Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**



All'interno del programma trovano collocazione gli interventi sociali a rilevanza socio sanitaria riconducibili alla governance del sistema dei servizi di cui alla l.r. 32/2014 e alla l.r. 21/2016. In particolare, nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari con il progetto “Servizi di Sollievo”, verrà consolidato il ventennale percorso integrato, dove il sociale, titolare della progettazione, in stretto raccordo con la sanità, assicura il finanziamento di interventi sociali e socio sanitari attivati in collaborazione tra ATS e DSM coinvolgendo a rete tutti gli stakeholder con un rinnovato protagonismo delle famiglie, che costituiscono una rilevante risposta in chiave riabilitativa alle persone con problematiche legate alla salute mentale. A tale proposito al fine di dare maggiore operatività alla progettualità in questione è stato costituito il Gruppo Tecnico regionale “Servizi Sollievo”, composto dalle strutture regionali competenti in materia di politiche sociali, sanitarie di integrazione sociosanitaria e da cinque Coordinatori di ATS referenti per ciascuna delle province regionali. Tale gruppo lavora in stretto raccordo con la Consulta Regionale per la Salute Mentale, dove il progetto “Il Sollievo” nella sua interezza è stato condiviso. L'obiettivo di medio e lungo periodo riportato anche nel Piano regionale Socio Sanitario 2023-2025 è di stabilizzare il progetto in un vero e proprio servizio, normato.

Sarà poi data continuità, in collaborazione con il Dipartimento Salute e con l'Agenzia Sanitaria all'attuazione della programmazione in tema di dipendenze patologiche, affinché gli interventi territoriali vedano la partecipazione degli Ambiti Territoriali Sociali.

Si proseguirà inoltre nel percorso già avviato dell'ampio e complesso processo di aggiornamento della regolazione della disciplina riguardante le strutture e servizi ai sensi della l.r. 32/2014 e della l.r. 21/2016, con il coinvolgimento, l'ascolto e la collaborazione degli enti locali, degli enti gestori, delle rappresentanze

DEFR Marche 2025-2027

sindacali e, più in generale, con tutti gli stakeholder. Ciò comporterà l'adeguamento delle autorizzazioni ai nuovi standard di qualità, così come previsto dalla DGR 940/2020 e ss.mm.ii. Si valuterà anche il percorso per il progressivo accreditamento delle strutture e dei servizi, per la definizione, ove applicabile, di un sistema tariffario dei servizi nonché linee di indirizzo in materia di accesso e compartecipazione degli utenti alla copertura dei costi dei servizi in base all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari e sociali, particolare attenzione verrà dedicata anche alle Aziende di Servizi alla Persona (ASP), di cui alla l.r. 5/2008 quali attori del sistema integrato dei servizi del welfare territoriale. L'obiettivo è arrivare ad una maggiore valorizzazione del loro ruolo nella programmazione regionale e territoriale sociale, anche, se necessario, valutando i necessari aggiornamenti al sistema di regolazione regionale del settore.

Strutture di riferimento: Settore inclusione sociale e Strutture sociali, Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria.

#### Missione 12 – Programma 08 Cooperazione e associazionismo



La prosecuzione in capo alla Regione dell'attuazione della riforma del Terzo Settore di cui al d.lgs.117/2017, che coinvolge l'associazionismo e la cooperazione sociale, dovrà indirizzarsi verso l'aggiornamento e adeguamento, ormai non più procrastinabile, degli strumenti normativi regionali di settore.

Quanto all'Ufficio Regionale per il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, inquadrato nella Direzione Politiche Sociali, il consolidamento della sua attività e del suo funzionamento sono gli elementi che garantiscono l'operatività del Registro, base anagrafica e di regolazione del mondo del terzo settore. In raccordo con esso continua la tenuta dell'Albo regionale della Cooperazione Sociale e di quello delle Società di mutuo soccorso, garantendone i necessari rapporti anche con il Registro delle Imprese.

Ulteriori interventi sono in capo al Settore Istruzione, innovazione sociale e sport.

Nelle Marche centinaia di associazioni no-profit promuovono nel territorio azioni fondamentali e svolgono un lavoro di supporto all'azione degli enti pubblici. Esse costituiscono un patrimonio di valori e di umanità che va sostenuto, valorizzato e supportato in un'azione di coordinamento che miri a massimizzare l'efficienza e l'utilizzo di risorse.

In particolare nel periodo di programmazione si prevede di gestire le risorse assegnate alla Regione sulla base degli Accordi di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui al Fondo Nazionale del Terzo Settore (art.72 e 73 del D. Lgs. 117/2017) allo scopo di promuovere, sviluppare e sostenere le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore in sinergia con la Regione e gli Enti Locali, per favorire, in maniera trasversale e in diversi ambiti (quali ad.es. sociale e sanitario, cultura, politiche giovanili, sport, educazione), la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale e di dare impulso, in un'ottica di amministrazione condivisa, agli istituti della co-programmazione e co-progettazione, avvalendosi del confronto e della collaborazione dei principali organismi rappresentativi del Terzo Settore. Relativamente a questi fondi è infatti in corso la prima innovativa esperienza di co-progettazione ai sensi art. 55 del Codice del Terzo Settore, di carattere pluriennale, avviata nel 2024 e che proseguirà fino al 2026. Per le ulteriori risorse che il Ministero metterà a disposizione della Regione continuerà il confronto di co-programmazione con gli organismi di rappresentanza del terzo settore per raccogliere indicazioni sui bisogni emergenti del territorio e per condividere le priorità da affrontare.

Tra le novità della programmazione comunitaria FSE + 2021/2027 c'è la scheda Scheda OS 4.h (4) Progetti innovativi promossi dal Terzo Settore che prevede l'attivazione di avvisi per la realizzazione di progetti di innovazione sociale. Il concetto di innovazione sociale deve essere inteso come "una soluzione innovativa a un problema sociale che sia più efficace, efficiente, sostenibile ed equa di tutte le soluzioni esistenti, e che generi valore di uso per tutta la società e non tanto per singoli individui".

*DEFR Marche 2025-2027*

Al fine di promuovere un contesto favorevole all'innovazione e allo sviluppo dell'economia sociale, Regione Marche intende facilitare lo sviluppo di un sistema di imprese sociali innovative e, dall'altra, la crescita di un terzo settore che sperimenti e attivi soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali, strumentali ad ideare approcci evoluti e originali per affrontare le sfide della contemporaneità.

Strutture di riferimento: Direzione Politiche Sociali, Settore Istruzione, innovazione sociale e sport.

Missione 12 – Programma 09

**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**



All'interno di tale programma trovano collocazione gli interventi del programma 05.

Struttura di riferimento: Settore Contrasto al Disagio.

## Missione 13 - Tutela della salute



Gli impegni strategici e le priorità operative indicate nel programma di governo per il periodo 2020-2025 denominato “Ricostruiamo le Marche”, sotto la voce “Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo”, prevedono azioni e interventi da realizzare per la trasformazione e la ricostruzione della sanità regionale, a partire dal riassetto dell’organizzazione del SSR e dalla stesura di un nuovo Piano Socio Sanitario Regionale, “basato su principi di integrazione tra sanità e sociale; assistenza ospedaliera e territoriale; ospedali di alta specializzazione e strutture minori diffuse su tutto il territorio; abbattimento liste di attesa; drastica riduzione di mobilità passiva; integrazione tra servizi pubblici e privati; lotta agli sprechi; risorse regionali, nazionali (Fondo sanitario) ed europee (Recovery Fund)”.

La definizione delle politiche e delle azioni per gli anni 2025-2027 si sviluppa a partire dalle esperienze susseguite negli ultimi anni a seguito di situazioni emergenziali (pandemia, eventi climatici, terremoti, ...) che hanno determinato la necessità di sviluppare forme assistenziali meno rigide e più velocemente riconfigurabili, in risposta ai disagi derivanti da bisogni emergenti, ma nello stesso tempo con l’esigenza di strutturare una organizzazione dei servizi sanitari fortemente orientata alla prevenzione e alla diffusione di modelli assistenziali sempre più prossimi alle esigenze dei cittadini.

In questo scenario, anche per il triennio indicato, risulta essenziale la puntuale attuazione del Piano regionale della Prevenzione, secondo gli aggiornamenti annuali, e soprattutto la completa attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La Missione 6 (Salute) del Piano “è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell’assistenza sul territorio, con l’integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale. Potenzia il Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario”.

Per il PNRR sono state sviluppate azioni di riprogettazione e riorganizzazione dei sistemi sanitari regionali, in considerazione delle risorse economiche messe a disposizione. In questo senso, la nuova programmazione regionale, in coerenza con i Livelli Essenziali di Assistenza è rivolta a valorizzare l’integrazione tra i sistemi dei servizi sociali e sociosanitari, al fine di potenziare il sistema della prevenzione e delle cure territoriali, sviluppare piani assistenziali individualizzati e coerenti con i bisogni di salute; ribadire la centralità dei bisogni del cittadino; superare le separazioni tra i sistemi, sanitario, sociosanitario, sociale, ecc., a favore di forme di interazione e integrazione in cui i cittadini sono parte attiva.

In questo contesto si inserisce il completamento delle azioni per il consolidamento del SSR a seguito della legge regionale 8 agosto 2022 n. 19 per la revisione degli assetti istituzionali e organizzativi del servizio sanitario regionale: la riorganizzazione del SSR con l’istituzione delle nuove cinque Aziende Sanitarie Territoriali richiede una importante azione di coordinamento a tutti i livelli istituzionali, per lo svolgimento delle azioni di governo e indirizzo, programmazione, monitoraggio e controllo, anche con il coinvolgimento degli stakeholder e delle OO.SS. di settore. Inoltre, diventa fondamentale procedere al conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025, di cui alla Deliberazione amministrativa n. 57 del 9 agosto 2023, che prevedono il consolidamento e lo sviluppo del sistema integrato dei servizi territoriali come priorità assoluta, oltre naturalmente a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nella loro totalità. Le strategie e gli obiettivi hanno, nella gran parte dei casi, un carattere trasversale a tutti i settori assistenziali, al fine di creare le migliori condizioni (in termini strutturali, organizzativi, tecnologici, ecc.) per l’attuazione delle specifiche azioni di miglioramento. Con particolare attenzione alla problematica del contenimento dei tempi di attesa nell’erogazione delle prestazioni assistenziali, sulla quale è necessario continuare a indirizzare le energie al fine di soddisfare la domanda di salute dei cittadini e contestualmente limitare la mobilità sanitaria.

Le azioni per il triennio 2025-2027 dovranno quindi tradurre in risultati concreti i programmi di miglioramento della qualità dei servizi, della loro accessibilità, dell’efficacia dei trattamenti, della equità del sistema, pur in una logica di attenzione alla spesa pubblica nazionale, coerentemente con la situazione sanitaria a livello nazionale e internazionale.

DEFR Marche 2025-2027

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 01

**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**



- *Riorganizzazione della rete ospedaliera e dell'emergenza-urgenza*  
 Revisione dell'organizzazione ospedaliera a seguito della implementazione delle reti cliniche;  
 Implementazione di procedure per la verifica e il miglioramento dell'appropriatezza clinica e organizzativa, qualità e sicurezza delle cure;  
 Mantenimento dell'autosufficienza regionale del sangue dei suoi prodotti; sviluppo e potenziamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti;  
 Riorganizzazione e potenziamento delle attività di emergenza-urgenza, mediante modifica e aggiornamento della L.R. 36/1998;  
 Potenziare il servizio di elisoccorso regionale e le infrastrutture a servizio (rete elisuperfici Marche e siti operativi non convenzionali).  
 Favorire l'uniformità e omogeneità tecnica e tecnologica del servizio di emergenza territoriale, potenziando i servizi di telemedicina atti a garantire l'integrazione in rete con la componente ospedaliera del DEA.  
 Accrescere la cultura e la partecipazione attiva da parte della popolazione su manovre salvavita, manovre di disostruzione e approcci alla defibrillazione precoce, tramite campagne informative e strumenti tecnologici di supporto.  
 Favorire il raccordo funzionale e lo scambio informativo tra le strutture regionali deputate alla gestione delle emergenze/maxi-emergenze, anche per il tramite di innovativi strumenti tecnologici di supporto.  
 Realizzazione della Centrale 116 117 (Numero Europeo Armonizzato per le Cure Non Urgenti), atta a garantire l'accessibilità ai servizi medici non urgenti (CA, guardie mediche turistiche, percorsi vaccinali, etc.), il raccordo con le COT e/o Case di Comunità, l'interconnessione funzionale con le Centrali Operative 112/118, i consulti medici/infermieristici, le informazioni su modalità di accesso ai servizi sanitari.
- *Potenziamento del territorio e dell'integrazione socio sanitaria*  
 Implementazione dell'assistenza territoriale (strutture ed organizzazioni previste dal DM77/2022)  
 Sviluppo e implementazione di nuovi flussi informativi sanitari, per i nuovi percorsi di assistenza territoriale e per attivare cruscotti informativi di monitoraggio.  
 Potenziamento Cure Domiciliari e ADI anche con la definizione del modello organizzativo dell'Infermiere di Comunità e/o Famiglia.  
 Miglioramento della presa in carico della cronicità, attraverso una chiara definizione del modello di servizio. Percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali.  
 Consolidamento della Medicina Generale (MMG) e della Pediatria di libera scelta. Definizione degli accordi integrativi regionali attuativi degli ACN, di quanto previsto dal DM.77/2022 e dal PNRR, comprendendo anche gli specialisti ambulatoriali interni. Riorganizzazione della rete ambulatoriale.  
 Contrasto alla riduzione dei MMG mediante aumento dei formati all'esercizio della Medicina generale: incremento delle borse di studio (finanziamento PNRR e finanziamenti regionali propri).
- *Area del farmaco e dei dispositivi medici*  
 Sviluppo di terapie innovative e loro gestione pre e post trattamento, Farmacovigilanza, nonché digitalizzazione dei processi (dematerializzazione dei Piani Terapeutici).  
 Implementazione di prestazioni e procedure informatizzate effettuate dalle farmacie convenzionate per conto del SSR per il miglioramento nella gestione di servizi. Implementazione dei percorsi di Dispositivovigilanza ai fini del monitoraggio della sicurezza e la conformità dei dispositivi medici utilizzati dai pazienti, assicurando la qualità e la sicurezza e la tracciabilità degli strumenti sanitari.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Attivazione di percorsi nell'ambito dell'Assistenza Protesica sulla base dei LEA, a supporto dei servizi protesici per migliorare la qualità della vita dei pazienti con esigenze specifiche.

- *Sistemi informativi e di monitoraggio*  
Miglioramento della qualità dei sistemi di sorveglianza della popolazione e dei registri di patologia.  
Consolidamento dei sistemi di Sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento  
Consolidamento del monitoraggio attivo sul CEDAP  
Consolidamento della struttura dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale.  
Garantire qualità e completezza dei flussi informativi per il monitoraggio del SSR  
Miglioramento della Gestione Accoglienza Flussi (GAF)  
Monitoraggio LEA e coordinamento contenuti informativi adempimenti Ministeriali e Regionali  
Monitoraggio Epidemiologico pandemia Sars-CoV-2  
Consolidamento del sistema di Ricerca e Internazionalizzazione in Sanità  
Consolidamento del monitoraggio su indicatori di fabbisogno, con analisi di domanda e offerta
  
- *Rafforzamento dell'area della Prevenzione.*  
Nel 2025 verranno concluse le attività del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 e verranno programmate le attività del nuovo Piano.  
Verrà aggiornato il Piano pandemico, con lo scopo di ridurre gli effetti di una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria sulla salute della popolazione e verranno realizzate iniziative formative ed esercitazioni per rafforzare la preparedness.  
Sviluppo della rete di epidemiosorveglianza veterinaria, mediante l'istituzione di presidi veterinari presso i Centri di Recupero Animali Selvatici (CRAS).  
Consolidamento della rete veterinaria regionale e riorganizzazione della rete epidemiologica veterinaria secondo quanto previsto dal D. Lgs. 5 agosto 2022, n. 136.  
Potenziamento e riorganizzazione dei Servizi di Sanità Animale, di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, anche in relazione all'ampliamento del campo di applicazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali secondo quanto previsto dal Reg. 2017/625/UE e della sicurezza nutrizionale.  
Sviluppo e rafforzamento della rete delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA (Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici - Sistema nazionale di protezione dell'ambiente) a livello regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata. Potenziamento dell'area prevenzione ambientale per la costituzione della Rete integrata Ambiente e Salute.  
Sviluppo di strategie per l'invecchiamento attivo della popolazione e la prevenzione di patologie croniche.
  
- *Valorizzazione del personale medico e infermieristico, dirigenziale e non.*  
Conferma della centralità del Personale nel Servizio sanitario regionale nell'ambito della revisione dell'assetto organizzativo regionale previgente (passaggio da una a cinque AST nonché il mantenimento di un'unica Azienda ospedaliera "delle eccellenze" ed un Istituto di ricerca a carattere scientifico), a seguito della nuova Legge Regionale n. 19 del 8/8/2022 di organizzazione del Servizio Sanitario Regionale. Il nuovo assetto organizzativo, dotato di maggiore autonomia giuridica e funzionale, nel cui ambito opera il personale Sanitario del Comparto e Dirigente ed il restante personale dei ruoli Professionale, Tecnico e Amministrativo, consentirà una diversa e più specifica valorizzazione (anche con riferimento alla possibilità di revisione dei Fondi aziendali) delle varie figure professionali collocate nell'ambito ospedaliero e sul territorio marchigiano.

Le risorse finanziarie che fanno capo a questo Programma sono in piccola parte gestite dalla struttura competente in materia di Politiche Sociali, al fine di ottimizzare gli interventi territoriali in materia di disabilità e contrasto alle dipendenze patologiche. Per i dettagli si rimanda alla Missione 14, Programmi 2 e 4.

Le risorse finanziarie del Programma regionale della prevenzione sanitaria sono, tra l'altro, finalizzate per il periodo 2023-2025 alla realizzazione dei progetti regionali "Marche in movimento" e "Sport per tutti" inseriti all'interno dei programmi "Scuole che promuovono salute" e "Comunità che promuovono salute". Per i dettagli si rimanda alla Missione 6, Programma 1.

DEFR Marche 2025-2027

Il progetto “Marche in movimento” ha l’obiettivo di integrare gli insegnamenti curricolari di educazione fisica nella scuola primaria, mentre il progetto “Sport senza età” si prefigge la diffusione del movimento nella popolazione di qualunque età, in particolare quella anziana.

In entrambi i casi le finalità dei progetti sono orientate a prevenire le malattie metaboliche ed a diffondere una cultura della vita attiva ed in particolare della longevità attiva.

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali; Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 13 – Programma 02

**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**



➤ *Progetti europei*

Finanziamento per il Progetto RF-2018-12368164 dal titolo “Identifying ageing TRajEctories towards chronic Neurodegenerative Diseases through Marche regional administrative databases – TREND” presentato nell’ambito del bando di Ricerca Finalizzata anno 2018.

➤ *Fondi e finanziamenti nazionali*

➤ *Fornitura di farmaci non previsti a carico SSN per le malattie rare (farmaci di classe C e altri prodotti)*

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 03

**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**



Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 04

**Servizio sanitario regionale - Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**



Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi a esercizi pregressi.

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

## Missione 13 – Programma 05

## Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari



- *Sviluppo e rinnovo del parco tecnologico delle apparecchiature ad alta complessità, crescita del livello di informatizzazione dei processi sanitari e sviluppo di soluzioni innovative di eHealth*

Promuovere la telemedicina come strumento di presa in carico del paziente, in particolare quello affetto da patologie croniche.

Garantire qualità e completezza dei flussi informativi per il monitoraggio del SSR.

Valorizzare il sistema informativo sanitario.

Implementazione della rete informatizzata regionale per la dematerializzazione delle prescrizioni e il fascicolo sanitario elettronico al cui sviluppo verranno indirizzate apposite risorse.

Implementazione di metodiche di IA e deep learning a supporto del clinico nell'individuazione e nel riconoscimento di probabili segni distintivi di possibili patologie.

Applicazione di uno strumento di governo integrato delle tecnologie basato sull'utilizzo di metodologie di HTA, per gestire l'introduzione e l'utilizzo in sicurezza di una tecnologia tramite il pieno sviluppo della rete Regionale di HTA.

Potenziare e sviluppare le attività di imaging tramite Risonanza Magnetica a campo magnetico ad alta intensità

- *Adeguamento strutturale e investimenti in innovazione e tecnologie sanitarie*

Procedere con l'adeguamento strutturale ed il rinnovamento tecnologico, eliminando l'obsolescenza più risalente delle tecnologie.

Implementazione di una gestione centralizzata dei contratti di manutenzione per le apparecchiature medicali nel rispetto delle diverse organizzazioni aziendali.

Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle strutture del SSR e private.

Adeguamento delle strutture ospedaliere ed extraospedaliere territoriali ai nuovi requisiti autorizzativi (strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi) e di accreditamento, in attuazione della L.R. 21/2016.

Avviare il processo di riqualificazione del sistema di offerta di servizi sanitari e sociosanitari, per garantire sempre maggiori standard qualitativi e di sicurezza a cittadini ed operatori.

Nel prossimo triennio tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private saranno soggette ad autorizzazione all'esercizio secondo i requisiti dei nuovi manuali autorizzativi e di accreditamento approvati nel 2019-2020, processo ritardato dall'emergenza sanitaria ma non ulteriormente prorogabile.

La riqualificazione delle strutture pubbliche comporterà importanti interventi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico e degli incendi. L'applicazione dei nuovi manuali comporterà in alcuni casi una nuova distribuzione degli spazi, interventi sugli impianti, adozione di nuove tecnologie, e processi organizzativi più efficienti; ciò determinerà un impatto economico sul sistema e necessiterà di tempi di adeguamento sostenibili.

Gli interventi sulle strutture del SSR trovano copertura in parte con i fondi del PNRR e del Fondo Complementare; le restanti coperture dovranno essere previste nei rispettivi bilanci delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere. Tutti i nuovi ospedali, anche quelli in costruzione, sono adeguati ai nuovi manuali.

La riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana sarà realizzata in base a un modello organizzativo-strutturale che supera quello di accentramento dei servizi ospedalieri, ma si svilupperà, sempre nell'ottica di adeguamento al DM 70/2015, secondo direttrici che si inseriscono nell'ambito delle recenti disposizioni nazionali, emerse a seguito degli eventi pandemici, in termini di posti letto e specializzazione dei servizi offerti, e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di garantire un miglioramento dell'offerta sanitaria per la popolazione marchigiana e, pertanto, la riduzione della mobilità passiva, venendo incontro ai rilievi del rapporto 2021 sul Coordinamento della finanza pubblica a cura della Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo.

Tale obiettivo verrà realizzato attraverso la revisione del sistema ospedaliero sulla base del livello organizzativo e l'adeguamento della dotazione dei posti letto, il potenziamento della strumentazione tecnologica avanzata, l'integrazione ed il potenziamento dei sistemi informativi, strumenti per la gestione del sovraccollamento nelle strutture di pronto soccorso, il coinvolgimento attivo del paziente nel processo di cura e, non ultimo, la realizzazione di nuovi ospedali a Pesaro, Macerata e S. Benedetto del Tronto, tenendo conto del superamento del modello dell'ospedale unico in una logica di rete ospedaliera integrata sul territorio.

Le priorità degli interventi di riqualificazione della rete ospedaliera hanno trovato una precisa definizione ed articolazione nel Masterplan dell'edilizia sanitaria (DGR 967/2021, aggiornata con DGR 140/2022): interventi di riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana tramite l'adeguamento normativo dei presidi ospedalieri e nuove edificazioni - Interventi Tipo I, IIA e IIB. L'atto è stato integrato con l'individuazione degli interventi e del relativo fabbisogno finanziario regionale a valere sul PNRR e al Fondo Complementare di adeguamento sismico e antincendio, ammodernamento, ristrutturazione e sostituzione di strutture ospedaliere che sono confluiti nel CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo) recepito con DGR n. 812 del 27 giugno 2022, successivamente sottoscritto.

Nel prossimo triennio saranno conclusi i nuovi ospedali in fase di realizzazione: Ospedale Materno infantile Salesi di Ancona, l'Ospedale Ancona Sud INRCA Ancona-Osimo, ospedale di Fermo e ospedale di Amandola.

Si darà anche attuazione alle previsioni del vigente Piano socio sanitario per gli Ospedali di sede disagiata.

Con riferimento allo strumento finanziario denominato Next Generation EU, istituito con il Regolamento UE n. 2020/2094 del 23/12/2020, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio europeo con decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, alla Missione 6 Salute (M6) contiene tutti gli investimenti a titolarità del Ministero della Salute, finanziati con fondi PNRR e con fondi PNC. Per la realizzazione degli interventi, la Regione Marche, in qualità di Ente Attuatore ha approvato con DGR n. 812/2022 il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) dove sono elencati gli investimenti previsti specificando per ciascuno di essi il coefficiente di sostegno per gli obiettivi della "transizione digitale" (digital tag). In particolare, il Settore Transizione Digitale e Informatica è coinvolto, per competenza, nell'attuazione dei seguenti investimenti con "digital tag" pari al 100%:

- M6C1 1.2.2 - Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - COT, Interconnessione Aziendale, Device;
- M6C2 1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero digitalizzazione DEA I e II livello;
- M6C2 1.3 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione" (FSE), (Potenziamento, modello predittivo, SDK...);

Con Decreto del Segretario Generale n. 38 del 19/04/2022 è stata costituita la Cabina di Regia per la Governance e l'attuazione del PNRR-M6 ed è stato costituito il "Gruppo tecnico informatico", affidandone il coordinamento al Dirigente del Settore TDI, con il compito specifico di coordinare le attività e sovrintendere allo sviluppo degli interventi previsti dall'investimento M6C2-1.1.1- "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero digitalizzazione DEA I e II livello", affidati nel CIS agli Enti del SSR per un importo complessivo pari a € 33.612.075,55. In tale atto si prevede anche il supporto ed il coinvolgimento del Gruppo tecnico informatico" negli interventi relativi agli investimenti M6C1-1.2.2 e M6C2-1.3, in parte già avviati.

Con DGR n. 848 del 07-07-2022 sono iniziate le attività relative all'investimento M6C2-1.1.1, con l'approvazione del "Piano dei Fabbisogni", per attività di progettazione, sviluppo e implementazione di nuove soluzioni o potenziamento dell'installazioni esistenti nei seguenti ambiti:

- Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali (Cartelle Cliniche Elettroniche di Ricovero e Ambulatoriali, ADT, PS, LIS, PACS, Repository, Prescrizione e Somministrazione Farmaci, Telemedicina, Integrazioni);
- Interoperabilità dei Sistemi Informativi Sanitari, Gestionali e servizi al Cittadino;
- ERP e Data Management (BI, AI, DSS.);
- Infrastrutture Server (Locali e Cloud), Networking (LAN, WAN, SD-LAN, Wi-Fi, Monitoraggio, IPS/IDS, DLP, etc.), Identity and Access Management (IAM), security information and event management (SIEM), monitoraggio dei sistemi e licenze, Sicurezza Informatica e Cybersecurity;

*DEFR Marche 2025-2027*

- Servizi di Supporto STRATEGICO, ORGANIZZATIVO, ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GOVERNANCE.

Tali fabbisogni, espressi dalle Aziende Sanitarie regionali, risultano spesso sovrapponibili tra i vari Enti e pertanto in tale piano viene privilegiata l'unitarietà del progetto e la particolare attenzione ad implementare sistemi a valenza regionale.

Tale strategia d'insieme trova giustificazione tra l'altro anche in previsione delle modifiche del Piano Socio Sanitario Regionale, in attuazione delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

Si darà anche attuazione alle previsioni del vigente Piano socio-sanitario per gli Ospedali di sede disagiata.

Interventi in corso di realizzazione che si concluderanno nel triennio 2023-2025

- Nuovo ospedale di Amandola (cronoprogramma conclusione anno 2023);
- Nuovo ospedale di Fermo (cronoprogramma conclusione anno 2024);
- Nuovo ospedale Materno infantile Salesi di Ancona (cronoprogramma conclusione anno 2025);
- Nuovo ospedale Ancona Sud INRCA Ancona-Osimo (cronoprogramma conclusione anno 2025).

Interventi ricostruzione post sisma 2016 (condizionati a copertura fondi da parte di USR)

- Nuovo ospedale di Tolentino;
- Palazzina delle emergenze dell'ospedale Profili di Fabriano;
- Miglioramento sismico distretto sanitario di San Ginesio.

Interventi ricostruzione post sisma 2016

- Riparazione e ripristino del poliambulatorio di Offida;
- Demolizione e ricostruzione del Distretto Sanitario/Poliambulatorio di Sarnano.

Progettazione nuovi ospedali

Nel prossimo triennio saranno realizzate le progettazioni dei seguenti interventi:

- Nuovo ospedale di Pesaro (aggiudicata gara progettazione PFTE e contratto stipulato, progettazione in essere)
- Nuovo ospedale di Macerata (gara progettazione PFTE in aggiudicazione entro il 2024)
- Nuovo ospedale di San Benedetto del Tronto (avvio gara progettazione PFTE nel 2024)

Interventi cofinanziati dal PNRR

- nuova struttura per l'emergenza presso il presidio ospedaliero "Principe di Piemonte" di Senigallia (aggiudicata – contratto stipulato);
- nuova palazzina per l'emergenza a servizio del presidio ospedaliero Santa Croce di Fano (aggiudicata – contratto stipulato);
- nuova palazzina per l'emergenza presso l'ospedale S. Maria della Misericordia di Urbino (aggiudicata – contratto stipulato);
- nuova palazzina per l'emergenza presso l'ospedale generale di zona di Civitanova Marche (aggiudicata – contratto stipulato);
- adeguamento sismico dell'ospedale SS Carlo e Donnino di Pergola (aggiudicata – contratto stipulato);
- ospedale di comunità e Casa della salute di Cagli (aggiudicata – contratto stipulato);
- adeguamento alla normativa sismica del corpo G del P.O. Torrette di Ancona (contributo a favore dell'azienda ospedaliera);
- adeguamento alla normativa sismica del padiglione radioterapia del P.O. Torrette di Ancona (contributo a favore dell'azienda ospedaliera).

Nella prossima programmazione comunitaria FESR sono inoltre previsti 50 Milioni di euro per interventi integrati di efficientamento energetico e miglioramento sismico.

Strutture di riferimento: Settore Autorizzazioni e accreditamenti; Settore HTA, Tecnologie Biomediche e sistemi informativi; Settore Transizione Digitale e Informatica; Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica.

DEFR Marche 2025-2027

Missione 13 – Programma 06

**Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN**



Il programma comprende le spese relative alla restituzione di eventuali maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio Sanitario nazionale.

Struttura di riferimento: Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 07

**Servizio sanitario regionale - ulteriori spese in materia sanitaria**



➤ *Altre aree di intervento*

- Sicurezza delle cure e risk management
- Sviluppo di sinergie tra SSR e Università
- Consolidamento delle attività di autorizzazione e accreditamento
- Piano di fabbisogno per la rete ambulatoriale
- Rafforzamento dell'Attività Ispettiva, quale strumento utile a garantire il corretto e regolare funzionamento del servizio sanitario e socio-sanitario regionale pubblico e privato.

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 08

**Politica regionale unitaria per la tutela della salute**



- *Riequilibrio territoriale, valorizzazione delle aree interne e riconoscimento delle specificità territoriali di cui all'articolo 44, ultimo comma della Costituzione.*  
La Strategia Nazionale per le Aree Interne dovrà prevedere gli interventi di cui all'articolo 44 della Costituzione che costituisce principio fondamentale della Repubblica.
- *Formulazione ed attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).*  
Il dipartimento Salute e l'Agenzia sanitaria regionale predisporranno il piano degli interventi al riguardo.

Struttura di riferimento: Dipartimento Salute.

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività



Le Marche sono una regione fortemente manifatturiera e con una struttura produttiva che, integrandosi ad un modello demografico e urbano fortemente distribuito su piccoli centri, vede un'ampia prevalenza delle PMI e micro imprese e dell'artigianato e solo sporadiche presenze di imprese di media e grande dimensione.

Il tessuto sociale è caratterizzato da una forte cultura imprenditoriale, tendenzialmente individuale, con notevole capacità inventiva e innovativa, e originalità, anche se spesso con esperienze molto individuali. Ciò porta alla convivenza tra settori innovativi basati su nuove tecnologie, soprattutto in ambito digitale, anche all'avanguardia, e artigianato nelle forme più tradizionali.

Lo sforzo della Regione è quello di creare le condizioni per un rafforzamento competitivo a carattere sistemico, che possa condurre tutti i protagonisti verso condizioni migliori di operatività e redditività, per generare un incremento strutturale dell'occupazione. Al di là del peso relativo, infatti, la manifattura gioca un ruolo primario per distribuire reddito sul territorio, rianimando in questo modo anche gli altri settori che compongono le economie locali.

Si cerca pertanto di:

- rafforzare i legami di filiera su scala produttiva e territoriale, favorendo l'interazione e l'interscambio tra sistemi produttivi connessi tra loro, in modo da generare una maggiore competitività di sistema;
- sostenere le imprese di imprese di media (o grande) dimensione in grado di avviare programmi espansivi e di crescita occupazionale che potranno fungere da traino per l'indotto locale nelle rispettive catene del valore;
- intervenire per rilanciare le aree di crisi complessa della regione (attualmente ci sono tre grandi aree di crisi complessa: l'area collegata alla ex Merloni, quella del distretto calzaturiero fermano-maceratese, quella del Piceno, a cui si aggiungono per criticità, in parte sovrapposte, le aree colpite dal sisma del 2016 e dalle alluvioni del 2022 e 2023), anche promuovendo processi di diversificazione e riqualificazione produttiva;
- promuovere processi di riqualificazione delle PMI, dell'artigianato e del commercio in termini di ammodernamento, sostenibilità e digitalizzazione al fine di affrontare al meglio il mercato, l'evoluzione degli stili di vita e i cambiamenti tecnologici e sociali, anche attraverso il sostegno a nuove iniziative imprenditoriali;
- migliorare e intensificare i processi di innovazione tecnologica e diversificazione dei prodotti e dei servizi, attraverso il sostegno alla ricerca e sviluppo e alla collaborazione con le Università e le altre strutture di ricerca e trasferimento tecnologico;
- creare migliori condizioni di accesso al credito e agli strumenti finanziari per le piccole e medie imprese;
- supportare le imprese per aumentare l'accesso ai mercati esteri e le esportazioni dei prodotti marchigiani nel mondo.

In questi ultimi periodi, dopo una lunga fase di rallentamento seguita alla crisi del 2008-09, accentuata da altri eventi esogeni quali il sisma e le alluvioni, ma anche da dinamiche intrinseche quali crisi bancarie, crisi di alcuni grandi gruppi industriali e rallentamento o ridimensionamento di realtà distrettuali, il sistema imprenditoriale marchigiano ha dimostrato una notevole vivacità e una significativa capacità di ripresa. Tuttavia, sono necessari ancora sforzi importanti per riallinearsi alle regioni del Nord.

Fatta salva la necessità delle linee di azione sopra citate, oggi i maggiori ostacoli alla crescita economica e industriale derivano da altri problemi. In primis va ricordata la carenza di manodopera dovuta agli effetti del calo demografico e dell'emigrazione dei giovani qualificati, soprattutto dai piccoli centri; moltissime aziende con importanti potenzialità di crescita devono rallentare i loro programmi e i loro investimenti a causa della carenza di personale. In secondo luogo, le conseguenze sui costi di produzione dovuti all'instabilità politica internazionale e in particolare i costi e i tempi di approvvigionamento delle fonti energetiche e delle materie prime. Da ultimo, possiamo annoverare le condizioni sempre più costose e restrittive per l'accesso al credito, che di certo non facilitano le decisioni di investimento e la programmazione a medio termine delle piccole e medie imprese, e in molti casi ne possono determinare situazioni di insolvenza e di crisi a livello non produttivo, ma strettamente finanziario.

*DEFR Marche 2025-2027*

Si tratta di fattori che possono determinare una minor crescita o financo andamenti negativi pur in presenza di buoni livelli di competitività del sistema produttivo.

Per quanto riguarda l'ambito agroalimentare, gestito dal Settore Competitività delle imprese SDA MC, si attuano azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni e delle imprese sia in ambito internazionale, che nazionale e regionale. Vengono sostenute anche azioni attuate a livello territoriale dagli enti locali.

Strutture di riferimento: Dipartimento Sviluppo economico, Direzione Attività produttive e Imprese, Settore Industria Artigianato e Credito; Settore Competitività delle imprese – SDA MC.

Missione 14 – Programma 01  
**Industria, PMI e artigianato**



Nell'ambito strettamente rivolto alle attività industriali e artigianali, in coerenza con quanto sopra la Regione, attraverso l'utilizzo combinato di risorse Regionali, FESR e Fondo Rotativo, sta attuando le seguenti linee di intervento:

- Sostegno a programmi industriali di rilevante impatto occupazionale per rafforzare la base produttiva della regione e le sue principali filiere industriali attraverso "Accordi di investimento e innovazione", anche con l'obiettivo dell'attrazione di investimenti da fuori regione o del rientro (reshoring) di investimenti produttivi precedentemente delocalizzati, con particolare attenzione alle aree di crisi industriale.
- Sostegno alle PMI industriali, artigianali e cooperative per la realizzazione di progetti di innovazione di processo e ammodernamento tecnologico rivolti all'aumento della produttività e della qualità dei prodotti, della sostenibilità energetico-ambientale, della salute e sicurezza sul lavoro, anche con l'introduzione di tecnologie digitali. Si cerca in particolare di rafforzare e valorizzare le filiere più rappresentative del sistema produttivo marchigiano, anche se coinvolte in situazioni di forte difficoltà, delle imprese portatrici delle competenze più originali e innovative delle Marche, comprese quelle dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, di contribuire alla ripresa economica nei territori colpiti da forti crisi industriali.
- Promozione di iniziative concrete di collaborazione tra piccole e medie imprese e microimprese, attraverso il sostegno a progetti di investimento di interesse comune nel campo della produzione, dell'innovazione, della logistica e distribuzione, dell'adozione di tecnologie digitali, del welfare aziendale.
- Messa a disposizione di strumenti finanziari e creditizi e agevolazioni per facilitare l'accesso al credito delle PMI e dei lavoratori autonomi, nonché per avviare percorsi di innovazione finanziaria. Il credito è uno strumento basilare per le piccole imprese, sia per la liquidità e quindi dell'operatività dell'impresa, sia per l'avvio di programmi di crescita e di investimento. Dopo il Fondo per l'emergenza Covid (L.R. 13/20) e il Fondo Nuovo Credito Marche, si procederà con un nuovo intervento a sostegno della capitalizzazione delle PMI, uno strumento finanziario per investimenti in economia circolare con il supporto della BEI, l'affiancamento di strumenti finanziari a contributi per l'innovazione tecnologica, l'efficienza energetica, l'internazionalizzazione.
- Un'azione sistemica a favore del rinnovamento del panorama imprenditoriale, con il sostegno alla nascita di nuove imprese industriali, artigianali, cooperative, ma anche con la creazione o il rafforzamento di strutture di supporto alla nuova imprenditorialità, promuovendo la realizzazione di spazi collaborativi dove creare le condizioni per lo sviluppo delle idee e dei progetti, fino alla nascita e allo sviluppo imprenditoriale, nonché con il sostegno a progetti di ampliamento e rafforzamento delle strutture per il trasferimento tecnologico.

Strutture di riferimento: Direzione Attività produttive e Imprese, Settore Industria Artigianato e Credito; Settore competitività delle imprese – SDA di MC.

DEFR Marche 2025-2027

Missione 14 – Programma 02

**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

All'interno del programma sono gestiti interventi che operano in sinergia con quelli finanziati con i fondi comunitari di cui al PR FESR 2021-2027 o in applicazione della legge regionale 5 agosto 2021 n. 22 che prevede, quale strumento di programmazione, l'approvazione del programma di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali.

La nuova programmazione prevede una maggiore integrazione degli interventi al fine di attivare dinamiche virtuose di ripresa delle attività economiche commerciali e di sviluppo del territorio.

Si tratta di un approccio sistemico di intervento fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una programmazione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.

L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio comunale, con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di "qualità" in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo.

Con la nuova programmazione dei fondi comunitari PR FESR 2021-2027 saranno attivati interventi rivolti a:

- rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani attraverso lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali intesi come forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, culturali, turistiche e di servizio insistenti su una determinata area della Città (nella stessa strada, nella stessa zona oppure che si localizzano in insediamenti costruiti ex novo), con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/culturale, artigianale e turistico di cui sono parte.
- rivitalizzare e valorizzare il tessuto economico-produttivo dei borghi di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021 e nei comuni sotto i 5.000 abitanti per assicurarne la vivibilità, l'attrattività e la messa in sicurezza promuovendo iniziative volte a riqualificare e valorizzare le imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande.

Per garantire la realizzazione integrale dei progetti di sistema che prevede anche l'intervento pubblico, andremo ad attivare un'apposita linea di intervento nell'ambito del programma regionale attuativo del commercio che andrà a finanziare esclusivamente la parte di intervento realizzata dal soggetto pubblico (Comune).

Nell'ambito della programmazione regionale si punterà altresì all'attuazione di interventi finalizzati a garantire e promuovere investimenti a contenuto innovativo di ammodernamento, aggiornamento tecnologico e digitalizzazione per rendere da un lato sempre più competitiva l'offerta commerciale e dall'altro più equilibrato e selettivo il quadro delle opportunità di sviluppo del settore commerciale.

Struttura di riferimento: Direzione attività produttive ed imprese.

Missione 14 – Programma 03

**Ricerca ed innovazione**

In attuazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente (DGR 42/2022), strumento che definisce gli ambiti di innovazione su cui concertare le risorse e gli interventi della programmazione 2021-2027, si proseguirà a sostenere la competitività del sistema produttivo per favorire la crescita economica, tenendo conto sia delle traiettorie di sviluppo e del potenziale innovativo del territorio, sia delle opportunità tecnologiche e di mercato globale.

Tra gli interventi del Programma FESR MARCHE 2021-2027 si prevedono quelli finalizzati a:

- promuovere la realizzazione di progetti volti a sostenere i processi di industrializzazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione delle imprese, al fine di rafforzarne competitività e crescita sostenibile;

*DEFR Marche 2025-2027*

- sostenere la realizzazione di progetti strategici di ricerca industriale rivolti all'avanzamento tecnologico delle principali filiere produttive della regione e finalizzati al trasferimento tecnologico di nuove soluzioni abilitanti basate sull'applicazione di tecnologie avanzate nei settori produttivi;
- sostenere percorsi di crescita e di consolidamento internazionale delle filiere produttive regionali e delle reti di impresa, attraverso processi innovativi di internazionalizzazione, con l'obiettivo finale di migliorare il posizionamento competitivo del sistema produttivo dal punto di vista commerciale e tecnologico e di agganciare le catene globali del valore;
- rafforzare l'efficacia dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, attraverso il potenziamento degli strumenti che consentono una più efficace integrazione e collaborazione tra i diversi attori, con particolare riferimento alle PMI e alle loro filiere, a supporto di effettivi processi di trasferimento tecnologico.

Inoltre, in attuazione degli interventi già avviati in precedenti annualità, proseguirà il sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale, all'innovazione digitale e sostenibile dei prodotti, alla creazione e consolidamento di nuove start-up innovative, allo sviluppo di strategie innovative di internazionalizzazione volte a favorire l'accesso a nuovi mercati, il consolidamento e la diversificazione sui mercati esistenti.

I risultati di attuazione degli interventi verranno costantemente monitorati al fine di aggiornare il processo di scoperta imprenditoriale ed adottare eventuali aggiustamenti per migliorare l'efficacia delle politiche a sostegno dello sviluppo e della competitività del sistema produttivo.

Per rendere concreta la sinergia e la complementarietà delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione tra livelli istituzionali di governo, la Regione Marche ha sottoscritto accordi di innovazione con il Ministero dello Sviluppo economico e con altre regioni, ai sensi dei DD.MM. 24/05/2017 e succ, che consentiranno a imprese, università e centri di ricerca del territorio marchigiano, in collaborazione con le realtà imprenditoriali e scientifiche di altri territori regionali, di realizzare grandi progetti di investimento in ricerca e sviluppo.

Per un inquadramento giuridico di tutti gli interventi a sostegno della ricerca e innovazione si fa riferimento alle seguenti leggi:

- legge regionale 29 aprile 2021, n. 6 "Sviluppo della comunità delle start-up innovative nella regione Marche";
- legge regionale 4 febbraio 2022, n. 2 "Rafforzamento innovativo delle filiere e dell'ecosistema regionale dell'innovazione nelle Marche";
- legge regionale 17 marzo 2022, n. 4 "Promozione degli investimenti, dell'innovazione e della trasformazione digitale del sistema imprenditoriale marchigiano".

Strutture di riferimento: Dipartimento Sviluppo economico.

Missione 14 – Programma 04

#### **Reti e altri servizi di pubblica utilità**



Per un inquadramento del programma 04 si rimanda alla descrizione complessiva della Missione.

Strutture di riferimento: Direzione Attività produttive e Imprese.

Missione 14 – Programma 05

**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**



La Giunta regionale, con la nuova riorganizzazione delle competenze regionali (DGR 1432 del 30/09/2023) che ha previsto l'attribuzione delle competenze del Settore "Innovazione e cooperazione internazionale" alle strutture organizzative del Dipartimento Sviluppo economico, nonché lo spostamento del Settore "Beni e attività culturali" nella Direzione Attività produttive e imprese, incardinata nel Dipartimento Sviluppo economico, ha inteso incentrare in un'unica struttura regionale tutte le risorse e le competenze in materia di sviluppo economico al fine di consentire la piena realizzazione di una politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività del territorio.

La necessità di una politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività è evidente soprattutto in campo di internazionalizzazione dove la Regione Marche intende continuare a lavorare nell'ottica di una strategia di promozione ed internazionalizzazione integrata mettendo a sistema le azioni dei principali attori che cooperano nel sostegno alle imprese marchigiane come già previsto dal Piano triennale (DACR 37/2022). In questo settore si intende rafforzare azioni sinergiche prevedendo un rafforzamento ed un'integrazione degli interventi di promozione del settore agroalimentare, le misure di cooperazione internazionale, quelle riferite alla macroregione adriatico ionica e gli interventi di internazionalizzazione.

Tali obiettivi e le linee di azioni strategiche sono state integrate in maniera sinergica nel Piano dell'Internazionalizzazione 2023 (di cui alla DGR) insieme alle attività/iniziative realizzate in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, indicate in apposite convenzioni. Si prevede, pertanto, di continuare con lo strumento delle Convenzioni annuali con la Camera di Commercio delle Marche per il sostegno congiunto alla partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche e voucher alle imprese che singolarmente intendono partecipare alle fiere, ma anche per la realizzazione di iniziative e progetti. Si prevede di continuare e, anzi, ampliare il lavoro con gli stakeholder regionali dell'internazionalizzazione quali Centro Servizi per l'Innovazione, Università, SVEM srl, associazioni di categoria.

Continueranno le collaborazioni anche con i principali attori nazionali dell'internazionalizzazione: enti, istituzioni, agenzie nazionali. Ciò tenuto conto dei positivi risultati ottenuti, ad esempio, con il Protocollo di intesa triennale 2021-23 con ICE-Agenzia - con il quale sono stati realizzati progetti paese, missioni di sistema, iniziative collaterali di marketing e comunicazione, iniziative di incoming su settori e paesi target specifici- e con i Protocolli di intesa sottoscritti con SACE e SIMEST - che hanno visto la realizzazione di attività di supporto congiunto all'internazionalizzazione, mediante la realizzazione di incontri formativi/informativi, webinar e *business matching*.

Inoltre al fine di rafforzare le strategie di internazionalizzazione del sistema produttivo, in particolare per rigenerare la capacità di esportazione, attraverso azioni mirate di promozione nei diversi mercati per le diverse filiere produttive: ben 29 milioni di euro della programmazione PR FESR 2021-27 sono destinati al sistema dell'EXPORT.

Analogamente, si porranno in essere azioni volte a rafforzare l'immagine della regione Marche anche attraverso una immagine coordinata e porre in essere azioni per attrarre potenziali investitori, ma anche per attirare risorse umane qualificate, che possano arrestare il flusso in uscita dei giovani qualificati della regione.

Struttura di Riferimento: Dipartimento Sviluppo economico.

## Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale



Le più recenti elaborazioni ISTAT del 2024 evidenziano un mercato del lavoro regionale che, dopo un primo trimestre con progressi conseguiti di lieve entità in termini tendenziali, comunque in netto deterioramento rispetto al trimestre precedente, tra aprile e giugno registra, viceversa, un rilevante incremento sia dell'occupazione che della partecipazione.

L'ammontare delle forze di lavoro si porta a ridosso delle 678mila unità, il terzo valore più elevato dall'inizio delle nuove serie storiche Istat.

Analizzando la composizione dei disoccupati in base alla condizione professionale, si osserva che crescono unicamente gli ex inattivi cioè coloro che precedentemente si collocavano al di fuori del mercato del lavoro (+34,2% nel confronto con il medesimo periodo del 2023); la popolazione inattiva si riduce considerevolmente sia in termini tendenziali che congiunturali.

Le dinamiche settoriali mostrano variazioni di segno negativo sia per l'agricoltura che per le costruzioni, nell'industria gli occupati salgono dell'8,0% in più rispetto al valore del corrispondente periodo dello scorso anno, anche nel terziario il progresso è molto accentuato e ne beneficiano sia le attività connesse al commercio e turismo che l'insieme dei restanti servizi.

Gli interventi di politiche per il lavoro e la formazione professionale per il triennio 2025/2027 in linea con le indicazioni contenute nel Piano regionale per le politiche attive del lavoro per il triennio 2024-2026, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 66 del 22 gennaio 2024, in larga misura costituiscono la continuazione di interventi avviati negli anni precedenti (es. borse lavoro, borse di ricerca, sostegno alla creazione di impresa) anche per dare continuità a politiche che hanno sempre dimostrato un alto tasso di efficacia per favorire l'inserimento o il re-inserimento occupazionale.

Nel contempo, attraverso la Programmazione annuale delle politiche alla quale si fa espresso rinvio, verranno introdotti nuovi interventi e attività che ampliano le occasioni di confronto con il territorio per condividere proposte e fabbisogni (cfr costituzione Patti Territoriali provinciali), che potenziano gli strumenti per la lettura degli eventi, anche in modalità predittiva, del Mercato del lavoro Regionale (cfr potenziamento dell'Osservatorio Regionale), che introducono incentivi e sostegni alle imprese per favorire l'occupazione e intervenire sulle aree di crisi.

La sempre maggiore difficoltà delle imprese a trovare manodopera, soprattutto qualificata, non tanto in relazione al possesso di un titolo di studio adeguato, quanto per la mancanza di competenze specialistiche, specie nei settori del manifatturiero e dell'artigianato, richiede uno sforzo di innovazione e flessibilità al sistema regionale della formazione professionale, per renderla sempre più vicina ai fabbisogni delle imprese e utile per favorire un percorso integrato che porti ad un inserimento lavorativo di qualità.

Per competenza diretta del Dipartimento, si confermano prioritari i seguenti interventi:

- Il rafforzamento dell'Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro per garantire la puntuale disponibilità di dati del contesto produttivo, dei fabbisogni professionali e di quelli formativi
- Messa a regime dei Patti Territoriali Provinciali quale strumento di confronto con tutti gli stakeholder
- Proseguire nell'attività di integrazione dei sistemi informativi dei servizi per il lavoro, pubblici e privati, delle politiche attive e della formazione professionale, per assicurare continuità ed efficacia nei percorsi di inserimento o re-inserimento lavorativo
- Proseguire nell'attività di implementazione della Piattaforma GUIDO deputata all'incontro domanda/offerta di lavoro on line e dotare gli operatori pubblici e privati, ma anche le imprese, di uno strumento di placement flessibile e digitale, con l'assistenza degli operatori specializzati
- Proseguire nella messa a disposizione del Fondo ASSIST per supportare e sostenere le aziende marchigiane sopra i 15 dipendenti per le quali sono stati attivati i tavoli di crisi, sia regionali che nazionali, e che abbiano concordato con le Parti Sociali progetti di politiche attive (formazione continua, tirocini, borse lavoro, incentivi all'autoimprenditorialità, etc.) per un ricollocamento veloce ed efficace dei lavoratori coinvolti.

Struttura di riferimento: Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione.

## Missione 15 – Programma 01

**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Il Piano regionale per le politiche attive del lavoro triennale, approvato dal Consiglio Regionale con la Deliberazione n. 66/2024 e il Programma Annuale per l'occupazione e la qualità del Lavoro anno 2024, approvato con DGR n. 811/2024, individuano quali obiettivi strategici della strategia regionale la promozione della cultura del lavoro di qualità, il miglioramento dell'inserimento e reinserimento occupazionale dei disoccupati, con priorità per alcuni target di destinatari più vulnerabili, in quanto maggiormente distanti dal mercato del lavoro, il potenziamento dei servizi per l'impiego anche tramite una maggiore integrazione tra pubblico e privato.

In questo contesto le policy regionali sono finalizzate a garantire lo sviluppo di un sistema di servizi per l'impiego volta a garantire a tutti i cittadini sul territorio regionale i livelli essenziali delle prestazioni previsti dal DM n. 4/2018, recepiti a livello regionale con DGR 1019/2020.

La prosecuzione dell'implementazione del Programma GOL, in attuazione della Missione 5, componente 1, Riforma 1.1 del PNRR, giocherà ancora un forte ruolo propulsivo nel conseguimento dei suddetti obiettivi.

Il Programma, introdotto per rilanciare l'occupazione in Italia e combattere la disoccupazione attraverso la presa in carico, l'erogazione di servizi specifici e la progettazione professionale personalizzata, ha posto in capo ai Centri per l'impiego l'attività di presa in carico della persona in cerca di occupazione, mediata da un'attenta valutazione della distanza che separa il disoccupato dal mercato del lavoro territoriale (Assessment) in modo da costruire percorsi personalizzati di inserimento nel mercato del lavoro.

Nel corso dei prossimi anni si darà continuità all'attività di erogazione dei servizi agli utenti "trattati", imperniata su un modello di governance che poggia su una collaborazione sempre più stretta tra sistema pubblico e privato, mirato alla valorizzazione delle reciproche competenze in un'ottica sinergico-collaborativa, anche per raggiungere con servizi mirati e qualificati una platea di utenti più ampia ed eterogenea in tempi ragionevoli.

L'attuazione dei percorsi 1, 2 e 3 del Programma destinati ai disoccupati che, al termine della profilazione qualitativa, sono stati classificati rispettivamente "work ready", "upskilling" e "reskilling", è stata integrata con l'implementazione del Percorso 4 "Lavoro e inclusione", rivolto ad un target di beneficiari con condizioni di vulnerabilità e fragilità personali persistenti, e/o con un'oggettiva criticità nell'accesso al mercato del lavoro connesse con vincoli e problematiche personali. Per l'attuazione di questo percorso si è replicato il modello di raccordo pubblico- privato, potenziato dall'attivazione della rete dei servizi territoriali, che prenderà corpo con due modalità: da un lato la cooperazione tra CPI regionali e Ambiti Territoriali Sociali nel Tavolo di screening destinato a favorire l'analisi multidisciplinare dei soggetti più fragili, dall'altro l'integrazione nelle cordate di Agenzie per il lavoro private, già individuate con apposite procedure, con i soggetti del privato sociale (cd. "Terzo settore"), rappresenta un presupposto ineludibile. Nelle more dell'approvazione del percorso 5, l'Ente è impegnato con percorsi di politica attiva per percettori di ammortizzatori sociali come previsto dalle norme. Strumentali alla realizzazione di un sistema regionale funzionale, efficiente ed efficace di servizi per il lavoro saranno:

- La qualificazione e modernizzazione dei Servizi pubblici per l'impiego e la contestuale valorizzazione delle competenze individuali degli operatori, allo scopo di potenziare l'offerta dei servizi erogati;
- Il potenziamento del ruolo dei CPI nella gestione e assegnazione delle misure di politica attiva del lavoro cofinanziate e nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e nella gestione delle crisi aziendali e del sistema di IVC, valorizzando le professionalità qualificate con la formazione specifica fatta nel 2023;
- L'effettivo potenziamento dell'organico dei CPI, grazie all'acquisizione di risorse umane qualificate, utilizzando la deroga anche per garantire il turn over del personale precedentemente in servizio;
- l'ammodernamento tecnologico e della connettività oltre che l'adeguamento delle sedi che ospitano i Centri per l'impiego;
- la messa a sistema di un piano di comunicazione coordinato che valorizzi le attività e i servizi offerti dai CPI mediante l'utilizzo dei canali offerti dai social media.

Struttura di riferimento: Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro.

Missione 15 – Programma 02  
**Formazione professionale**



Il Piano regionale per le politiche attive del lavoro triennale, approvato dal Consiglio Regionale con la Deliberazione n. 66/2024 e il Programma Annuale per l'occupazione e la qualità del Lavoro anno 2024, approvato con DGR n. 811/2024 individua le politiche del lavoro e della formazione per il triennio 2024-2026. Il Piano individua tra gli obiettivi strategici quello di promuovere gli investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze per superare la carenza di manodopera e responsabilizzare gli individui a partecipare attivamente alle transizioni in corso del mercato del lavoro. L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è un aspetto decisivo per la crescita delle competenze individuali e per l'economia in generale, essere in possesso di un ricco bagaglio di competenze rappresenta un elemento decisivo per cogliere le opportunità offerte dalla transizione verde e digitale, attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR, del POR FSE + 2021 – 2027 e del Fondo di rotazione Accordo per la coesione coinvolgendo le imprese locali nei processi formativi.

Tale coinvolgimento è iniziato attraverso il bando di formazione ad occupazione garantita laddove i progetti formativi sono presentati dalle imprese stesse insieme alle agenzie formative accreditate. Una evoluzione di tale impostazione sono le Academy di filiera in particolare nei settori del turismo e commercio, artigianato, manifattura e costruzioni, servizi.

La strategia operativa è quella di far dialogare l'intera filiera formativa: sistema dell'Istruzione e formazione Professionale (IeFP), IFTS, ITS Academy anche in vista della riforma che ha istituito la "filiera formativa tecnologico professionale" per rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano "Industria 4.0".

La prosecuzione dell'implementazione del Programma GOL, in attuazione della Missione 5, componente 1, Riforma 1.1 del PNRR, consentirà la continuazione di un'offerta personalizzata di azioni di aggiornamento (Upskilling) per i lavoratori più lontani dal mercato del lavoro ma comunque con competenze spendibili e azioni di riqualificazione (Reskilling) per i lavoratori lontani dal mercato del lavoro e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti.

La consapevolezza culturale di imprese e lavoratori rispetto al valore della formazione, soprattutto a seguito della transizione digitale e ambientale, rappresenterà il volano per un rafforzamento del sistema di formazione continua rivolto alle persone occupate e teso all'aggiornamento e alla crescita delle conoscenze e competenze professionali, strettamente connessi all'innovazione organizzativa e tecnologica del sistema produttivo e ai cambiamenti del mercato del lavoro e al superamento delle crisi aziendali.

Il Repertorio regionale delle qualifiche professionali coordinato con l'Atlante Nazionale delle qualifiche è ora pienamente operativo e viene ordinariamente utilizzato sia per la rilevazione dei fabbisogni formativi sia per la gestione dei corsi di formazione.

A fianco della classica progettazione di un intero percorso formativo rivolto ad una utenza senza esperienza o con esperienza non rilevante, è ora possibile progettare un'offerta articolata in singoli obiettivi, (Unità di competenze) rivolti ad una utenza in possesso di apprendimenti pregressi e che necessita, per il completamento dei propri saperi, di uno o più apprendimenti relativi al profilo professionale di riferimento.

Azioni innovative verranno attivate attraverso l'utilizzo del Catalogo dell'Offerta formativa "FORMICA", aggiornato e adattato ai fabbisogni del territorio, per una qualificazione "personalizzata" delle risorse umane.

Le misure di orientamento professionale che si intendono mettere in campo rappresentano una serie di attività volte a guidare la persona nell'offerta formativa regionale e nella ricerca di una professione affinché le scelte formative e professionali trovino un adeguato collegamento con i profili e le prestazioni attese dalle imprese. Per offrire ai giovani maggiori opportunità di successo formativo e professionale, di fronte ad una forte evoluzione del mercato del lavoro, è fondamentale rafforzare il legame tra il mondo della formazione e quello produttivo affinché le scelte formative e professionali dei giovani trovino un adeguato collegamento con i profili e le prestazioni attese dal mercato. Sarà fondamentale procedere ad aggiornare i profili professionali del repertorio e delle regole connesse, sia per recepire i nuovi standard nazionali che per semplificare l'accesso ai corsi GOL in particolare per gli stranieri ma anche per la messa in trasparenza delle competenze acquisite.

Struttura di riferimento: Settore Formazione professionale Orientamento e Aree di crisi complesse.

Missione 15 – Programma 03  
**Sostegno all'occupazione**



Nel quadro della strategia regionale di sostegno all'occupazione delineata dal Piano regionale triennale 2024-2026, la scelta prioritaria dell'Amministrazione è quella di favorire l'inserimento occupazionale di coloro che sono più distanti dal mercato del lavoro, contrastare e prevenire la disoccupazione di lunga durata, ridurre i tassi di inattività, con una specifica attenzione ad alcuni gruppi target che risultano particolarmente penalizzati nell'accesso al mercato del lavoro: giovani, donne, soggetti fragili.

Lo scenario di riferimento per la definizione e attuazione delle politiche per il lavoro del prossimo triennio è rappresentato, sotto il profilo programmatico e finanziario, da una molteplicità di strumenti: il PR FSE + 2021/2027, il Fondo di rotazione Accordo per la coesione, il Piano cd. Menziani sostenuto dalle risorse residue degli ammortizzatori sociali ex art. 44, comma 6-bis del D. Lgs. 148/2015, il PON Giovani, Donne e Lavoro, il Programma GOL nell'ambito del PNRR, il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

La coesistenza e consistenza dei suddetti canali di finanziamento imporrà all'Amministrazione l'adozione di scelte, sia di contenuto tecnico, sia procedurali e organizzative, atte ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni di interventi e a garantire un utilizzo delle risorse compatibile con i tempi prescritti dalla programmazione e nel contempo mantenendo standard elevati di qualità.

Le politiche di sostegno all'occupazione andranno prioritariamente indirizzate ai seguenti interventi:

- supporto all'autoimprenditorialità dei disoccupati, anche tramite azioni volte a innescare processi di workers' buyout da parte di lavoratori fuoriusciti da crisi aziendali, e di sostegno alla creazione di start up innovative da parte di giovani laureati e laureando, anche derivanti da spin off universitari;
- supporto all'occupazione stabile e di qualità nelle imprese, tramite incentivi alle nuove assunzioni e alla stabilizzazione dei contratti precari;
- promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, tramite progetti integrati di scouting, tirocini aziendali e formazione;
- promozione di misure di politica attiva per soggetti diplomati e/o laureati basate su esperienze "on the job" da realizzare presso aziende, datori di lavoro privati, Università, anche per scoraggiare l'esodo dei giovani verso altre realtà territoriali (borse lavoro, borse di ricerca, tirocini);
- promozione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche con azioni sperimentali per lo sviluppo e ottimizzazione dei servizi atti a migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- sostegno a workexperience tematiche svolte da giovani disoccupati presso le Botteghe scuola di cui alla L.R. 19/2021, con l'obiettivo di salvaguardare e rilanciare lavorazioni artigianali di prestigio, favorendone il ricambio generazionale;
- sostegno a misure di "invecchiamento attivo", rivolte ai disoccupati che non hanno ancora maturato il diritto alla pensione, al fine di coinvolgerli nei "cantieri del lavoro".
- promuovere un approccio preventivo alle crisi aziendali sia a monte, con un uso più qualitativo dei dati, sia a valle valorizzando il ruolo degli operatori CPI quali "sentinelle" delle situazioni di difficoltà.

Per la realizzazione delle misure suddette verrà incoraggiata la massima integrazione e sinergia da un lato con le politiche della formazione, dall'altro con le strategie regionali a favore dei drivers di sviluppo individuati a livello territoriale, inclusi i settori della S3, e con le policy volte al miglioramento della competitività di alcuni territori soggetti a progressivo spopolamento (borghi).

Si tenderà ad una graduale rivisitazione delle procedure attuative, grazie all'utilizzo delle tecniche di profilazione in uso nel Programma GOL, ai fini di un più massiccio coinvolgimento dei Centri per l'impiego nell'assegnazione ai disoccupati presi in carico delle politiche del lavoro cofinanziate, e di una più efficace intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Si rafforzerà il ruolo dell'Osservatorio del MdL, con l'obiettivo di analizzare le dinamiche in atto nel contesto produttivo regionale, i fabbisogni professionali e formativi, e di monitorare/valutare l'efficacia dei servizi erogati dai Servizi per l'impiego.

Sarà inoltre incentivata l'integrazione tra differenti modalità di agevolazione, anche con il ricorso al microcredito e, ai fini della semplificazione delle procedure attuative e della riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, si potenzierà l'uso delle opzioni di costo semplificato.

*DEFR Marche 2025-2027*

Struttura di riferimento: Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro.

Missione 15 – Programma 04

**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**



Si rimanda alle descrizioni della Missione e degli altri Programmi afferenti.

Strutture di riferimento: Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro.

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca



La Regione ha specifica competenza su amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo del territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della pesca e dell'acquacoltura. In tale contesto, le strutture preposte curano la programmazione, il coordinamento, la gestione ed il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

L'agricoltura regionale si indirizza verso nuovi percorsi di qualità e sostenibilità delle produzioni, di presidio del territorio e di salvaguardia dell'ambiente. Le aziende agricole marchigiane devono fare scelte strategiche tese a favorire l'innovazione, compresa quella digitale 4.0, l'agricoltura di precisione, il riorientamento al mercato, attraverso nuove relazioni di filiera e percorsi di qualità utili a portarle su nuovi canali commerciali su scala regionale, nazionale e internazionale, declinando in maniera diffusa il tema della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La Regione, oltre a sostenere tale percorso, intende agevolare la semplificazione burocratica anche al fine di garantire una maggiore efficienza e velocità nella gestione dei fondi europei.

Altro obiettivo è quello di aumentare le opportunità connesse alla multifunzionalità dell'impresa agricola, con particolare riferimento all'agriturismo, ma anche all'agricoltura sociale e alle fattorie didattiche. Al contempo si attivano anche interventi a sostegno dello sviluppo delle aree rurali, ossia i contesti socio economici in cui l'azienda agricola opera.

Fondamentale è anche che la Regione promuova progetti di trasferimento di conoscenze e innovazione, l'incremento e il sostegno alla redditività delle imprese agricole, così come lo sviluppo rurale delle aree interne e montane, le produzioni tipiche e di qualità, e il passaggio generazionale.

Le Marche hanno una forte tradizione e cultura agricola integrata con il rispetto delle risorse naturali, dei territori, della biodiversità e dell'agricoltura biologica che vede una costante espansione. La Regione intende sostenere questa conversione al biologico, anche nel settore zootecnico, attraverso una strategia regionale di medio-lungo periodo finalizzata nel contempo a promuovere l'alta qualità dei prodotti enogastronomici, ad aprire nuove opportunità commerciali in Italia e all'estero, a creare consorzi e reti di imprese, in una logica di distretto.

Tali politiche per il periodo 2014-2022 sono state sostenute prevalentemente attraverso il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) con il cofinanziamento statale e regionale. Il PSR Marche 2014-2020, inizialmente di durata settennale e con una dotazione di 697,21 milioni di euro, comprensivi dei 159,25 milioni di euro di fondi per interventi rivolti alle aree colpite dal terremoto, assegnati nel 2017, a seguito dell'approvazione del Reg. UE 2220/2020 si è esteso di 2 anni (fino al 2022), con l'assegnazione delle risorse aggiuntive pari a 185,39 milioni di euro, per un totale di dotazione del PSR 2014-2022 di 882,60 milioni di euro che dovranno essere spesi entro il 31 dicembre 2025. In base alle regole di gestione del fondo FEASR, i pagamenti sono in capo ad un Organismo Pagatore che nel caso delle Marche è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA, organismo pagatore nazionale istituito con decreto legislativo 165/1999. Ciò comporta che dell'intera dotazione del PSR, nel bilancio regionale è presente esclusivamente la quota di cofinanziamento regionale, mentre le quote UE e Stato sono gestite direttamente dall'Organismo Pagatore senza transitare per il bilancio della Regione.

Ulteriori interventi vengono finanziati con un altro fondo comunitario che opera per il settore agricolo, il FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia), per il settore Vitivinicolo (misure di Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, di Ristrutturazione e riconversione vigneti, di Investimenti per la produzione e commercializzazione di vino, nonché di Vendemmia verde) per l'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) Ortofrutta, Apicoltura e Olio. Tali finanziamenti, essendo erogati da AGEA, non transitano nel bilancio regionale.

Per il periodo di programmazione 2023/2027, ai sensi del reg. UE 2021/2115, gli interventi previsti a valere del fondo FEASR e del fondo FEAGA sopra indicati, sono racchiusi in un unico documento di programmazione a livello nazionale, il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 (PSP), che stabilisce quindi sia gli interventi del 1° pilastro della PAC (pagamenti diretti e interventi settoriali), che quelli del 2° pilastro (Sviluppo Rurale). Questi ultimi restano, coerentemente col dettato costituzionale, in capo alle Regioni che li programmano sia nell'ambito del PSP, indicando le specificità regionali dentro gli interventi nazionali

sia attraverso i complementi di programmazione regionale (CSR), sulla base del budget loro assegnato. La dotazione per il CSR 2023-27 delle Marche è pari a 390.875.150,59 € di spesa pubblica.

Il Piano Strategico Nazionale della PAC è stato approvato inizialmente dalla Commissione UE con Decisione C(2022) n. 8645 del 02/12/2022 e successivamente modificato con Decisione C(2023) n. 6990 final del 23/10/2023 e da ultimo con Decisione di Esecuzione C (2024) n.6849 final del 30/9/24. A sua volta la Regione Marche ha approvato il Complemento regionale per Sviluppo Rurale 2023-27 (di seguito CSR 2023-27) con D. A. del Consiglio n. 54 del 01/08/2023 e s.m.i..

Altra fonte di finanziamento per gli interventi in agricoltura è rappresentata dal PNRR Missione 2 Componente 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, sia sottomisura frantoi oleari, che sottomisura meccanizzazione aziende agricole. Complessivamente le risorse PNRR assegnate dal Ministero per tali finalità alla Regione Marche ammontavano a circa 14,8 milioni di euro. Nel 2023 sono stati pubblicati i due bandi di finanziamento relativi alle sottomisure attivate. Per la sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” 20 domande di sostegno sono risultate ammissibili, con un contributo totale ammesso pari a 3.354.799,6 euro, a fronte di una dotazione pari a 2.450.659,61 euro. Con il decreto MASAF 0279219 del 21/06/2024 il Ministero ha riassegnato le risorse finanziarie eccedenti rispetto al fabbisogno di alcune Regioni in favore di altre che hanno dimostrato di avere necessità di ulteriori fondi per finanziare altri progetti collocati utilmente in graduatoria. Alla Regione Marche sono stati assegnati ulteriori 106.585,07 rispetto alla dotazione iniziale di 2.450.659,61. L’incremento di 106.585,07 euro ha consentito di finanziare totalmente 14 domande, con una dotazione finanziaria complessiva, dopo la riassegnazione, pari a €. 2.557.244,68. Per la sottomisura “ammodernamento macchine” sono pervenute 456 domande, di cui 445 sono risultate finanziabili per un importo totale pari a 9.072.039,95 € rispetto alla dotazione del bando pari a 12.348.866,53 €. Pertanto l’importo complessivo attualmente concesso per la misura PNRR “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” ammonta ad euro 11.629284,60.

L’innovazione e il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, agroalimentare, forestale e della Pesca sono sostenuti anche attraverso l’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della Pesca - “Marche Agricoltura Pesca” (AMAP) (ex ASSAM), strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o ricercatori di tecnologie avanzate (L.R. 11/2022) assumendo il ruolo di Innovation Broker “facilitatore” e “progettista dell’innovazione”, anche attraverso l’attivazione di reti tematiche e di partenariato con il coinvolgimento delle organizzazioni dei settori agricoltura e pesca.

L’AMAP svolge attività di servizio per i settori agricolo, compreso l’allevamento, agroalimentare, forestale, e della pesca, in conformità alla programmazione regionale e secondo gli indirizzi programmatici della Giunta regionale. L’Agenzia, oltre a sviluppare attività nell’ambito dei servizi per le imprese, esercita funzioni anche in relazione ai compiti attribuiti dalle leggi regionali di settore: legge regionale 16 gennaio 1995, n. 11 (Istituzione del servizio fitosanitario regionale), legge regionale 3 giugno 2003, n. 12 (Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano) e legge regionale 02 dicembre 2022, n. 27 (Ulteriori modifiche alla L.R. 5/2013 - Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno). Inoltre è in capo all’AMAP la gestione del servizio agrometeo regionale attraverso la raccolta, l’elaborazione e la diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole anche in attuazione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Con la trasformazione dell’Agenzia avvenuta con l.r. 11/2022, inoltre, è stato istituito, per la prima volta, l’Osservatorio regionale per la pesca marittima e l’economia ittica per l’analisi del sistema pesca e la realizzazione di specifici progetti definiti su indicazione della Giunta regionale e condivisi con le organizzazioni, per l’innovazione, l’ammodernamento e l’efficientamento energetico delle imbarcazioni dedite alla pesca professionale, nonché per la valorizzazione del prodotto ittico della Regione Marche con il coinvolgimento dei mercati ittici alla produzione e del sistema scolastico regionale.

Infine, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017, per garantire la continuità produttiva delle aziende zootecniche, è stata curata l’installazione di 126 MAPRE per alloggio allevatori; 304 moduli stalla “tunnel”; 90 stalle Ord. 5/2016; 207 moduli fienili “tunnel” e 46 fienili Ord. 5/2016. Per quanto riguarda i MAPRE, sono in corso le procedure di smontaggio per i moduli che hanno terminato la funzione emergenziale. Per quanto riguarda STALLE e FIENILI realizzati con OCDPC n. 393/2016, gli uffici sono impegnati nel supporto alle aziende per la riparazione dei danni causati da eventi atmosferici e nella definizione delle procedure di smontaggio delle strutture al termine della loro funzione.

DEFR Marche 2025-2027

Strutture di riferimento: Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale; Settore Struttura Decentrata Agricoltura SDA PU; Settore Agroambiente – SDA AN; Settore Competitività delle imprese – SDA MC; Settore Forestazione e Politiche venatorie – SDA AP/FM; Direzione Attività Produttive e Imprese.

## Missione 16 – Programma 01

### Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare



All'interno del programma sono gestiti interventi che operano in sinergia con quelli finanziati con i fondi comunitari (FEASR o FEAGA) o in applicazione di leggi regionali o nazionali del settore agricolo e forestale. Tra questi figurano attività di sperimentazione e di ricerca nel settore agricolo così come l'informazione e la promozione della cultura enogastronomica e l'attuazione di normative regionali in materia di multifunzionalità e diversificazione, agriturismo e agricoltura sociale (l.r. 21/2011). All'interno del programma è previsto il finanziamento di convenzioni con i CAA (centri di assistenza agricola convenzionati) per accelerare e migliorare la presentazione e il controllo preliminare delle pratiche UMA (autorizzazione di agevolazioni fiscali per l'acquisto di carburante agricolo) e trasferimenti di risorse alle Unioni Montane per le deleghe in materia forestale. In attuazione della l.r. 6/2005 si prevedono interventi pubblici forestali per la manutenzione straordinaria delle foreste demaniali regionali. Tale legge è in corso di modifica.

Ulteriori attività del settore foreste riguardano il sostegno alla castanicoltura e l'utilizzo dei fondi statali specifici trasferiti alle Regioni; quelli afferenti al Fondo annuale per le foreste italiane ed al Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, approvata a fine 2021, con dei trasferimenti già nel 2022, nel 2023 ed altri successivi previsti sino al 2032 (art. 1, comma 130, L. n. 234/2021, della legge finanziaria dello Stato). Recentemente si sono definiti i riparti relativi al periodo 2024-2026 dei due fondi sopra richiamati.

Ai sensi della l.r. 27/2022 (ex L.R. 5/2013) la Regione gestisce le risorse derivanti dal pagamento della tassa di concessione regionale per l'esercizio della raccolta dei tartufi, trasferendole in parte alle Unioni Montane per l'esercizio delle proprie funzioni e in parte all'AMAP per interventi di ricerca e sperimentazione sulla tartuficoltura (DGR n. 61/2015). Per i funghi è già stata approvata la nuova legge (L.R. 18/2022) entrata in vigore dal 01/01/2023 in sostituzione della L.R. 17/2001.

Vengono inoltre finanziate le spese di funzionamento, compresi i costi del personale dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della Pesca (AMAP) (ex ASSAM) e i costi del Servizio Fitosanitario regionale (L.R. 11/2022). Sotto il controllo e monitoraggio del Servizio Fitosanitario regionale si sta dando attuazione al piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis Motschulsky*), problema molto rilevante in alcune zone della Regione. All'AMAP è assegnato dalla Giunta (DGR n. 49 del 23.01.2023 "Indirizzi e iniziative a tutela del cibo tradizionale e della biodiversità") un ruolo strategico nel dialogo con le filiere per l'individuazione di modelli sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, etico e sociale.

Sono gestiti in questo programma anche eventuali aiuti garantiti dal Fondo di solidarietà nazionale di cui al d.lgs. 102/2004 per il ripristino delle strutture aziendali, delle scorte e delle perdite di produzione nonché delle infrastrutture connesse all'attività agricola a seguito di calamità naturali.

È in corso di chiusura il contributo ventennale concesso al Consorzio di Bonifica per la fusione dei Consorzi Aso, Tenna, e Tronto (L.R. 12/2004).

La Regione sostiene lo sviluppo della qualità dei prodotti agroalimentari, con particolare riferimento a quelli biologici promuovendo la costituzione di distretti del cibo; sono inoltre presenti progetti finanziati a livello nazionale o interregionale per le mense scolastiche, per la biodiversità.

È previsto il finanziamento per la valorizzazione della filiera della birra artigianale ed agricola (L.R. 6/2020) e del cavallo del Catria (L.R. 8/2022). Sono previste attività di promozione e di sviluppo dei territori della Regione Marche in chiave di destinazione turistica basata sulle eccellenze enogastronomiche e culturali regionali in attuazione della L.R. 28/2021 sull'enoturismo e della L.R. 10/2023 sull'oleoturismo.

La L.R. 23 "Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita" approvata a dicembre 2023, volta a promuovere e a tutelare uno stile di vita sano, consapevole ed equilibrato, sotto il profilo alimentare, ambientale, psicofisico, culturale e sociale, rappresenta una grande

*DEFR Marche 2025-2027*

opportunità per applicare nella Regione Marche il metodo della programmazione integrata ai temi del benessere e della qualità della vita e dunque della salute. Nel triennio 2024-2026 saranno messe in atto diverse iniziative, inserite nel programma triennale 2024-2026 per la Valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita (art. 5 della legge regionale 7 dicembre 2023, n. 23), che coinvolgeranno i vari Settori della Regione.

In difesa del nostro patrimonio zootecnico sono previsti degli indennizzi (L.R. 17/95 e s.m.i.) agli allevamenti che hanno subito delle predazioni su bovini, ovicaprini ed equidi, sono previsti anche interventi con fondi statali per il miglioramento genetico del bestiame con il finanziamento nazionale dello svolgimento dei controlli funzionali e la tenuta libri genealogici del bestiame e per l'acquisto di riproduttori maschi e femmine della specie bovina, ovina, suina e equina. Sono previsti inoltre indennizzi per gli allevamenti di bovini colpiti da Tuberculosis bovina (TBC) a seguito restrizioni sanitarie e per lo smaltimento delle carcasse animali. Strategico per il settore zootecnico è anche l'ammodernamento delle strutture di mattazione degli animali, al fine di ottenere le certificazioni richieste dalla GDO per la commercializzazione delle carni.

Strutture di riferimento: Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale; Settore Struttura Decentrata Agricoltura SDA PU; Settore Agroambiente – SDA AN; Settore Competitività delle imprese – SDA MC; Settore Forestazione e Politiche venatorie – SDA AP/FM.

Missione 16 – Programma 02  
**Caccia e pesca**



Nell'ambito delle azioni finalizzate alla tutela e alla gestione della fauna selvatica omeoterma saranno perseguiti prioritariamente gli obiettivi volti a garantire un equilibrio tra la distribuzione e consistenza della fauna e le attività antropiche nonché per consentire un prelievo venatorio sostenibile. Parallelamente si intendono migliorare i servizi al cittadino.

Ciò si è in parte già concretizzato con l'aggiornamento del quadro normativo (L.R. 7/95 modificata con la l.r. 12/2024) la cui piena attuazione ci sarà nel 2025 con la definizione di tutti gli strumenti di attuazione.

Inoltre si stanno realizzando progetti di ricerca volti ad incrementare le conoscenze sulla fauna e sui parametri ambientali e con la contestuale organizzazione dell'Osservatorio Faunistico Regionale; è anche previsto l'impiego di nuove tecnologie in ambito informatico per efficientare l'attività del settore.

Di rilievo anche il progetto di contenimento ungulati con creazione della filiera delle carni di selvaggina controllata in corso di realizzazione, per la diffusione di un marchio di carne di qualità, con la realizzazione di centri di sosta e di lavorazione delle carni distribuiti su tutto il territorio regionale.

In merito alla conservazione, alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio ittico regionale delle acque dolci interne, saranno prioritari gli obiettivi di salvaguardia e ripristino delle specie selvatiche autoctone (Centro trotticoltura Cantiano e incubatoi nel territorio regionale in corso di realizzazione) e il consolidamento ed incremento delle progettualità relative all'attività alieutica sportiva ed agonistica, attivando investimenti nelle aree di crisi e nelle aree interne del territorio al fine di tutelare e stimolare l'economia regionale locale, lo sviluppo dei territori ed il coinvolgimento degli stakeholder.

Strutture di riferimento: Settore Forestazione e politiche venatorie – SDA AP/FM; Direzione Attività Produttive e Imprese.

Missione 16 – Programma 03  
**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**



---

*DEFR Marche 2025-2027*

Nel programma 3, è presente la quota di cofinanziamento regionale degli interventi a favore del settore agricolo e agroalimentare finanziati mediante il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e attraverso il CSR Marche 2023/2027.

Il PSR Marche 2014/2022 prevede interventi, destinati alla competitività dell'agricoltura marchigiana, alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'innovazione, e allo sviluppo inclusivo delle zone rurali sulla base delle sei priorità della politica di sviluppo rurale definite dall'Unione europea. Tali priorità sono poi declinate in misure, sottomisure e operazioni, che vengono attivate con l'emanazione di bandi specifici. Considerato che i pagamenti ai beneficiari sono in capo all'Organismo Pagatore Agea, nel Bilancio regionale è presente solo la quota di cofinanziamento regionale, pari al 17,064%. A seguito degli eventi sismici del 2016, lo Stato con la Legge 15 dicembre 2016, n. 229 di conversione del DL 189/2016 ha previsto all'articolo 21 "Disposizioni per il sostegno e lo sviluppo delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche" la totale copertura, a carico del fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987, della quota regionale dei PSR Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 prevedendo al contempo che queste risorse regionali "risparmiate" venissero utilizzate "al fine di perseguire il pronto ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma, di valorizzare e promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e di sostenere un programma strategico condiviso dalle Regioni interessate e dal Ministero delle politiche agricole alimentari" per il finanziamento di azioni di rilancio nelle aree terremotate. Per la Regione Marche tali risorse ammonterebbero a complessivi 72 milioni di euro, che possono sostenere interventi di promozione dei prodotti agroalimentari, ed altri interventi per le aree colpite dal sisma, ma soprattutto essere impiegati quali finanziamenti nazionali integrativi, già previsti nel PSR, per lo sviluppo della competitività delle aziende agricole delle aree del cratere. Resta inoltre a carico del bilancio regionale, la quota di cofinanziamento regionale relativa alle risorse aggiuntive assegnate per le due annualità 2021 e 2022 di estensione del programma PSR 2014/2022. Tale importo è pari a 27,5 milioni di euro.

Con riferimento al PSR 2014/2022 (fondo FEASR) rientra nel programma 3 anche l'attuazione di tutti gli interventi di assistenza tecnica (misura 20), per i quali la Regione Marche, in qualità di beneficiario di tali interventi, al pari di tutti gli altri beneficiari, è obbligata a sostenere le spese prima di poterle rendicontare e ricevere successivamente il rimborso delle stesse da parte dell'Organismo Pagatore Agea. Solo in questo caso è presente nel bilancio regionale, sia come Spesa, che poi come Entrata, la spesa complessiva (fondi comunitari e nazionali) e non solo la quota di cofinanziamento regionale.

Per la programmazione 2023/2027, sono stati mantenuti elementi di continuità con la programmazione 2014/2022, come l'attenzione al ricambio generazionale, il sostegno agli investimenti innovativi delle imprese, all'aggregazione anche in filiera, alla promozione dei prodotti di qualità, il supporto alle aziende agricole che operano in montagna in condizioni di svantaggio, il sostegno al metodo di produzione biologico, la tutela delle foreste e della risorsa acqua, il sostegno all'approccio LEADER. Ma sono stati introdotti anche elementi di novità come ad esempio i due interventi agroambientali che finanziano l'adozione di pratiche e metodi di coltivazione che favoriscono la conservazione del suolo e la biodiversità, riducono il rischio di erosione e aumentano la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua. Tutti aspetti molto importanti nell'attuale contesto di cambiamento climatico, per tutelare sia l'ambiente che la capacità produttiva dei terreni agricoli nel medio lungo periodo. Nel corso del 2024, nell'ambito della modifica del Piano Strategico della PAC approvata con Decisione di Esecuzione C (2024) n.6849 final del 30/9/24, la Regione Marche ha chiesto l'introduzione di 2 nuovi interventi che attivano strumenti finanziari a favore delle aziende agricole ed agroalimentari quale necessario strumento per supportare l'accesso al credito in questa fase di particolari difficoltà economiche del tessuto imprenditoriale. A seguito dell'approvazione della modifica del PSP sarà possibile allineare il CSR e attivare gli strumenti.

Anche per il CSR Agea funge da Organismo Pagatore per la Regione Marche, e quindi anche per la programmazione 2023/2027 le uniche risorse che transitano nel bilancio regionale sono il cofinanziamento regionale e gli interventi di assistenza tecnica. Complessivamente per l'intero periodo di programmazione 2023-2027, a fronte di un budget di spesa pubblica totale per le Marche pari a 390.875.150,59 €, l'importo previsto di cofinanziamento regionale è pari a €. 67.425.963 €.

Strutture di riferimento: Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

---

## Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche



Il 9 ottobre 2023, il Consiglio UE ha approvato la direttiva sulle energie rinnovabili - RED III. La direttiva fissa obiettivi sempre più ambiziosi in materia di decarbonizzazione dell'economia. Il consumo di energie rinnovabili al 2030 dovrà raggiungere almeno il 42,5%, con l'obiettivo di raggiungere il 45% (aumenta il contributo sia per il settore edilizio, che per i trasporti, in particolare relativamente alla quota di biocarburanti e idrogeno prodotto da fonti rinnovabili). La Direttiva stabilisce la necessità di ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di energia dalla Russia e viene posto un obiettivo indicativo per le tecnologie innovative pari ad almeno il 5% della capacità di energia rinnovabile di nuova installazione. L'attuazione della direttiva chiederà agli Stati Membri e alle Regioni di raddoppiare gli sforzi verso il perseguimento di tali obiettivi e di individuare le aree idonee per favorire un'accelerazione delle energie rinnovabili. Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica del 21 giugno 2024, entrato in vigore il 2 luglio 2024, attribuisce alla Regione Marche l'obiettivo di incrementare la potenza, in esercizio, delle fonti rinnovabili al 2030 rispetto al 2020, di 2,3 GWh, e individua i criteri sulla base dei quali la Regione dovrà individuare le aree non idonee e le aree idonee alla installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Struttura di riferimento: Settore fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

### Missione 17 – Programma 01

#### Fonti energetiche



Al fine di adeguarsi alla normativa vigente, entro il primo semestre 2025, la Regione Marche adoterà il Piano Regionale Energia e Clima (PREC 2030) a cui spetta individuare le strategie e gli strumenti per perseguire l'obiettivo di potenza di energia rinnovabile da installare sul territorio regionale che è stato attribuito dallo Stato. Saranno, inoltre, individuate le aree idonee all'installazione degli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile con l'obiettivo di fornire agli operatori un quadro chiaro in merito ai valori paesaggistici, ambientali, culturali da rispettare.

L'obiettivo triennale che ci si pone è quello di sostenere fortemente interventi di efficienza energetica e di sviluppo dell'uso delle energie rinnovabili nell'edilizia pubblica e privata, nei processi produttivi e nella gestione domestica dell'energia, finanziando interventi volti a ridurre i consumi di energia, a sostituire la fonte fossile con l'energia rinnovabile, garantendo l'autoconsumo di energia rinnovabile e l'installazione di tecnologie ad elevata efficienza.

Con la programmazione FESR 2021/2027 è prevista un'importante dotazione finanziaria di 24 milioni di euro rivolta alle imprese in tema di efficienza energetica.

Tra gli obiettivi della programmazione comunitaria, particolarmente innovativo è il sostegno che verrà dato allo sviluppo delle Comunità energetiche; una forma di condivisione del consumo di energia prodotto da fonte rinnovabile, che consentirà di agevolare e ottimizzare l'uso delle energie rinnovabili nei vari contesti, consentendo anche di contrastare la povertà energetica.

Il FESR 2021/2027 prevede, inoltre, in tema di efficienza energetica, un sostegno per gli enti pubblici per interventi sulle reti di illuminazione pubblica e, in tema di fonti rinnovabili, il sostegno per l'installazione di impianti fotovoltaici ad alta efficienza sui parcheggi di proprietà pubblica.

Particolare rilievo assume, inoltre, l'attuazione e la gestione finanziaria regionale della misura PNRR M2 C2 Intervento 3.1, che vedrà realizzati, entro il 2026, tre siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.

Il bando emanato, nel corso del 2023, ha consentito di finanziare n. 3 progetti strategici di produzione di idrogeno, il primo nel Comune di Offida e il secondo nel Comune di Falconara e il terzo nel Comune di Fano. Alla realizzazione dei tre progetti si affiancherà la riqualificazione di aree industriali dismesse e l'avvio di una

DEFR Marche 2025-2027

filiera di utilizzo dell'idrogeno, da ritenersi strategica nel processo di decarbonizzazione dell'economia marchigiana.

La Regione Marche presiede il Gruppo di Lavoro Edilizia Sostenibile presso ITACA. A seguito dell'adozione dello strumento operativo per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici (denominato Prassi UNI/PdR 13:2019 – ex protocollo ITACA a scala edificio, aggiornato ad ottobre 2023) è prevista l'adozione del "Protocollo ITACA a scala Urbana", per la certificazione energetico ambientale della pianificazione territoriale di supporto e del protocollo semplificato a scala edificio per favorire la certificazione energetico-ambientale nell'edilizia privata.

In merito alla Prestazione Energetica degli edifici (APE), nelle more dell'approvazione della legge per disciplinare controlli e oneri finanziari, dopo la fase sperimentale prosegue l'attività di controllo. Nell'ambito delle attività previste dalla convenzione con l'ENEA, prosegue la semplificazione e ottimizzazione dell'utilizzo dell'applicativo informatico per la catalogazione degli attestati di prestazione energetica (APE). A seguito della pubblicazione nel 2024 degli Open data del catasto APE, come previsto dal Decreto "Crescita 2.0", Decreto-legge del 18 ottobre 2012, n 179 – il CAD art. 50 e 58, che introduce per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo (salvo restrizioni specifiche da motivare) di rendere disponibili, in relazione all'accesso e al riutilizzo, i dati pubblici posseduti, in un formato aperto, si prevede lo step successivo di completa georeferenziazione dei dati pubblicati prendendo ispirazione dalla Good Practice EnerSIG presentata nell'ambito delle attività del progetto Europeo Interreg Europe Express, in cui la Regione Marche partecipa come partner, dall'Agenzia del clima di Parigi.

Struttura di riferimento: Settore fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

Missione 17 – Programma 02

**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche**



All'interno di tale programma trovano collocazione gli interventi finanziati con risorse comunitarie o nazionali, per la cui descrizione si rimanda alla parte introduttiva della missione.

Struttura di riferimento: Settore fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali



La strategia regionale è stabilmente incentrata sull'obiettivo di fornire un sempre maggior supporto agli enti locali, nel rispetto delle esigenze manifestate dal territorio, affinché possano essere realizzati maggiori investimenti per ottenere maggiori ricadute in termini di sviluppo, occupazione, servizi più efficienti e reti di infrastrutture più ramificate.

Ai fini della tutela e della valorizzazione delle aree interne e del territorio montano, la regione destina alle Unioni montane i trasferimenti statali del Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne Italiane (FOSMIT), di cui all'articolo 1, commi 593 e seguenti, legge 234/2021, che è destinato ad interventi per la difesa del suolo, per la prevenzione del rischio idrogeologico e per la manutenzione e riqualificazione energetica di immobili pubblici, con il fine di offrire migliori servizi, maggiore occupazione e ripopolare le aree interne attraverso le ricadute degli investimenti sul piano economico e turistico.

Nel 2024 è stato impegnato il 100% della quota del fondo FOSMIT destinata alla regione Marche (5,1 MEuro) relativo all'annualità 2023. La liquidazione del fondo alle Unioni montane sta avvenendo sulla base dello stato di avanzamento dei lavori nel rispetto delle tempistiche previste dai cronoprogrammi di attuazione degli interventi. Oltre al FOSMIT, le Unioni montane beneficiano del fondo ordinario regionale annuale per la montagna di 2,1 MEuro, di cui all'articolo 19, L.R. 18/2008.

Il servizio regionale destinato agli enti locali è esplicato prevalentemente in forme trasversali, per garantire il supporto alle strutture interne, nella fase di programmazione e gestione di interventi di settore destinati agli enti locali, con l'obiettivo di favorire la gestione associata di funzioni e servizi in forme adeguate alle maggiori esigenze di servizi e di investimenti pubblici.

Struttura di riferimento: Settore Affari generali, politiche integrate di sicurezza ed enti locali

Missione 18, Programma 01

**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**



La Regione sostiene la partecipazione degli enti locali ai programmi di investimento strutturale e a gestione diretta di rilievo comunitario e nazionale.

In tale ottica, ha messo a disposizione dei comuni il proprio personale tecnico qualificato e gli esperti reclutati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha fornito supporto per snellire le complesse procedure urbanistiche, di appalto e di rendicontazione.

Resta costante e fermo l'impegno regionale per conseguire l'obiettivo dell'adeguatezza organizzativa dei comuni, attraverso gli stanziamenti relativi a vari fondi fra cui il Fondo regionale ordinario per l'incentivo alle fusioni di comuni, di cui all'art. 21, l.r. 18/2008, che finanzia investimenti locali per circa 350 mila euro annui complessivi ed il fondo di 75 mila euro annui ripartito fra i Comuni che mantengono a proprie spese gli uffici del Giudice di pace ai sensi della l.r. 13/2014.

E' in fase di avvio il progetto Uffici di prossimità, previsto dal POC al PON Governance, per dotare i Comuni singoli e associati di punti di accesso ai servizi relativi alla volontaria giurisdizione, in modo da offrire nuovi servizi alle fasce deboli della popolazione, decongestionando l'accesso ai Tribunali da parte dei cittadini alle prese con problemi economici, familiari e giuridici, per i quali è così prevista la possibilità di rivolgersi agli sportelli sociali degli enti locali. Nel corso del 2024, i referenti dei dieci enti locali selezionati sono chiamati a partecipare alla fase formativa del progetto, organizzata dalla Regione, in modo da attivare il servizio di prossimità nel corso del 2025.

Particolare attenzione è data alla partecipazione della Regione ai progetti comunitari e nazionali dai quali derivano maggiori opportunità di investimento per gli enti locali, quali il progetto Italiae, PON Governance che ha elaborato proposte per la semplificazione e per l'automazione degli adempimenti comunali relativi alla trasparenza e alla pubblicazione di atti, come ad esempio un'applicazione informatica gratuita in fase di

*DEFR Marche 2025-2027*

---

distribuzione che permette ai cittadini di visionare e confrontare gli indicatori di bilancio degli enti locali e un modello per la raccolta automatica standardizzata dei dati degli enti locali inseriti nel PIAO.

Struttura di riferimento: Settore Affari generali, politiche integrate di sicurezza ed enti locali

---

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 19 - Relazioni internazionali



La missione riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. In questi ambiti è particolarmente strategica l'attività realizzata tramite l'Ufficio regionale di Bruxelles nel sistema di relazioni con le Istituzioni Unione Europea.

Strutture di riferimento: Segreteria Generale.

## Missione 19 – Programma 01

## Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo



Nell'ambito del Sistema delle relazioni con le Istituzioni Europee, l'attività è rivolta ad incrementare e rafforzare il sistema di relazioni della Regione Marche con la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio europeo/Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE e il Comitato delle Regioni, tramite l'Ufficio di Bruxelles, al fine di garantire lo screening di tutte le opportunità finanziarie esistenti dell'UE e le loro possibili interrelazioni e combinazioni con gli Istituti finanziari internazionali e le risorse dei privati, per un effetto leva delle risorse europee ed un utilizzo ottimale delle risorse esistenti focalizzato sulle azioni strategico-politiche della Regione. Un'attenzione particolare viene dedicata alle sinergie tra i finanziamenti UE ad accesso diretto, i finanziamenti del PR Marche FSE e FERS e quelli del PNRR ed alle tematiche della ricostruzione post-sisma e della ripresa economica e resilienza post-Covid, nonché alla discussione sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale UE post 2027.

Lo screening dei finanziamenti UE, Nazionali e regionali dell'Ufficio di Bruxelles sarà anche finalizzato al rafforzamento degli ecosistemi regionali per agevolare l'accesso ai bandi UE anche nel quadro dell'accordo di collaborazione tra Regione Marche e UNIVPM presso la sede della Regione Marche a Bruxelles.

La Regione Marche condurrà tramite le strutture competenti ed in particolare l'Ufficio di Bruxelles, un'azione di coordinamento e di lobbying per l'implementazione di tali azioni per i dossier di particolare interesse ed importanza per le Marche.

In tale contesto, di particolare rilievo è il ruolo del Presidente della Giunta, quale membro del Comitato Europeo delle Regioni per la Regione Marche dal 2025, all'attività del Gruppo di lavoro per il Clima, della Task Force Adriatico-Ionica della rete europea CRPM e del Gruppo EUSAIR Adriatico Ionico del CdR, ricostituito nel 2023.

Nell'ambito dei rapporti con il Comitato delle Regioni (CdR), si evidenzia che dal 2022 al 2024 il consigliere regionale delegato dalla Regione Marche è stato nominato Componente e membro permanente del CdR ed è stato nominato relatore del parere CdR "verso un approccio strategico integrato dell'UE a sostegno dell'innovazione basata sul territorio per una transizione verde e digitale", approvato all'unanimità nella seduta plenaria del CdR del 1° febbraio 2024. Inoltre, come follow-up del parere CdR sono state realizzate ad Ancona la riunione della commissione SEDEC esterna e la conferenza sull'innovazione il 22 e 23 febbraio 2024 in collaborazione con il Comitato delle Regioni e l'Ufficio di Bruxelles ha coordinato i lavori per l'evento, curando i rapporti con il Comitato delle Regioni e con le altre istituzioni europee intervenute ad Ancona.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Nell'ambito della Strategia Adriatico ionica per la macroregione cosiddetta EUSAIR la Regione Marche ha un ruolo fondamentale per l'Italia in quanto da un lato coordina le 14 amministrazioni regionali aderenti alla Strategia stessa (ruolo conferito nel 2013 dalla Conferenza dei Presidenti e delle Province Autonome) e dall'altro riveste il ruolo di Capofila del progetto StEP, EUSAIR STAKEHOLDERS ENGAGEMENT POINT, progetto relativo alla governance della strategia Eusair.

Le scelte compiute dal Governo regionale sono state le seguenti:

- implementare il progetto StEP, EUSAIR STAKEHOLDERS ENGAGEMENT POINT
- coordinare le 14 amministrazioni regionali relativamente ai settori della strategia: Blue Growth, Trasporti ed energia, ambiente, e turismo sostenibile e coesione sociale
- implementare il supporto all'Italia in particolare relativamente ai settori trasporto ed energia (Ministero per le infrastrutture e Ministero per lo sviluppo economico).

Il settore dei **marchigiani all'estero** si pone a completamento di tutto il sistema delle relazioni internazionali che la Regione Marche ha con le istituzioni pubbliche e private.

Strutture di riferimento: Segreteria Generale; Dipartimento Sviluppo economico.

---

Missione 19 – Programma 02

### Cooperazione Territoriale



L'impegno della Regione nelle attività di **cooperazione allo sviluppo** è caratterizzato da una "logica di sistema" ed è guidato da un approccio territoriale volto alla messa in rete di attori, competenze e *best practice*.

Struttura di riferimento: Dipartimento Sviluppo economico.

---

DEFR Marche 2025-2027

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti



Questa missione è dedicata ad accogliere gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

### Missione 20 – Programma 01

#### Fondo di riserva



Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

### Missione 20 – Programma 02

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità



Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### Missione 20 – Programma 03

#### Altri fondi



Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Struttura di riferimento per la missione: Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

---

*DEFR Marche 2025-2027***Missione 50 - Debito pubblico**

In questa missione vengono compresi gli importi per il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende inoltre le anticipazioni straordinarie. Nota: per un approfondimento sulla relativa tematica si rinvia al capitolo 7.

---

**Missione 50 – Programma 01****Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

---

**Missione 50 – Programma 02****Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Struttura di riferimento per la missione: Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

---

**Missione 60 - Anticipazioni finanziarie**

La missione comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

---

**Missione 60 – Programma 01****Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

---

Struttura di riferimento per la missione: Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

---

### Missione 99 - Servizi per conto terzi



In questa missione sono ricomprese le spese effettuate per conto terzi, le partite di giro, le anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

---

#### Missione 99 – Programma 01

##### **Servizi per conto terzi - Partite di giro**



Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

---

#### Missione 99 – Programma 02

##### **Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**



Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

Struttura di riferimento per la missione: Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

---

### 3. La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

La misura del benessere della società regionale, che concorre alla creazione del valore pubblico (PIAO) a cui tendono le politiche regionali, deve essere esaminata attraverso l'interconnessione di diverse dimensioni quali quella sociale, economica ed ambientale. La pluralità di effetti, spesso difficili da prevedere, che gli eventi esogeni (recessioni, shock economici, crisi sanitarie, crisi ecologiche, catastrofi naturali, conflitti bellici, ecc.) hanno sulle condizioni evolutive di una società che ne connotano il benessere, deve essere valutata individuando gli effetti delle politiche regionali sulle diverse dimensioni della sostenibilità e i loro impatti intersettoriali.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - SRSvS - (approvata con DAAL n. 25/2021) è stata definita in linea con l'innovazione di processo richiesta che riguarda la forte connessione di 4 ambiti d'azione: sociale, ambientale, economico ed istituzionale, al fine di superare l'approccio "per settori". Il quarto ambito di azione è necessario per un riadattamento dei meccanismi istituzionali e dei processi di governance essenziali per la formulazione di politiche interconnesse. La SRSvS individua 5 scelte strategiche, connesse con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020-2025, e 4 vettori di sostenibilità, definiti come condizioni abilitanti per innescare la trasformazione richiesta dall'Agenda 2030. La Strategia, a partire dalle 5 scelte strategiche, definisce a cascata una serie di obiettivi, a loro volta declinati in azioni, che la Regione Marche intende perseguire anche attraverso l'unitarietà di intenti dell'azione di pianificazione e programmazione a livello regionale, affrontando le sfide specifiche del territorio, tra le quali la ricostruzione post sisma, al fine di rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori. Le scelte strategiche regionali sono interconnesse tra loro e potenziate dai vettori di sostenibilità, tra i quali vi è la *capacity building*. L'attuazione di ogni scelta riguarda l'intera organizzazione della Regione Marche: questo significa che tutte le strutture della Regione Marche concorrono al raggiungimento degli obiettivi attraverso l'attuazione di molteplici azioni. La convergenza di azioni diverse verso un obiettivo regionale ne rafforza il raggiungimento, per questo è fondamentale evidenziare le interdipendenze tra settori di intervento e quindi tra politiche, tendendo a superare l'approccio unidimensionale, e cercando al contempo di evitare/ridurre potenziali conflitti. Per queste ragioni la governance che sta alla base della Strategia è multi-attore e multi-settore ed in grado di considerare le pertinenti dimensioni economiche, sociali e ambientali dello sviluppo del territorio. La responsabilizzazione direzionale e operativa nell'attuazione degli obiettivi di sostenibilità avviene mediante la convergenza della SRSvS con il PIAO-Piano della Performance.

La SRSvS è un documento d'indirizzo che garantisce l'unitarietà dell'attività di pianificazione, si raccorda con la programmazione unitaria e le politiche di coesione e garantisce la coerenza delle politiche regionali. Gli strumenti regionali per attuare la SRSvS sono la traduzione della strategia in un'ottica realizzativa e sono un'espressione della visione programmatica del Governo regionale. La SRSvS evidenzia le relazioni con i target e gli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) e con le aree della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), grazie anche alla scelta di indicatori SDGs di contesto che garantiscono la comparabilità con il livello internazionale. Il sistema di monitoraggio della SRSvS è incrementale con l'obiettivo di individuare un insieme di conoscenze per favorire letture e interpretazioni integrate delle dimensioni economiche, sociali e ambientali a sostegno della "coerenza delle politiche" e prevede la redazione di un report annuale.

Per il secondo monitoraggio della SRSvS, relativo all'anno 2023, sono stati utilizzati 94 indicatori popolati con dato regionale: per ogni indicatore viene indicata l'appartenenza al gruppo degli indicatori BES (indicatori di Benessere Equo e Sostenibile) o al gruppo dei 55 indicatori per il monitoraggio integrato del contributo regionale all'attuazione della SNSvS22. Tale monitoraggio, essendo redatto ad 2 anni dall'approvazione della SRSvS, non permette una valutazione completa degli effetti della visione strategica, ma permette di individuare gli ambiti di azione che comportano le maggiori criticità a livello regionale.

La SRSvS individua un percorso incrementale che favorisce il dialogo con il DEFR nel rispetto delle distinte finalità, considerando che il DEFR è base per la programmazione finanziaria e rappresenta lo snodo di interconnessione fra il Programma di governo e il Bilancio esprimendo strategie e modalità di perseguimento. La Strategia, in sintesi, individua cinque scelte strategiche, affiancate dai vettori di sostenibilità, declinate in 19 obiettivi, collegati con la visione programmatica del governo, per i quali sono state individuate le azioni che concorrono alla loro realizzazione come descritti di seguito.

DEFR Marche 2025-2027

**Scelta strategica A. Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza.**

Al fine di garantire la resilienza territoriale, intesa come capacità di affrontare nel modo migliore le varie difficoltà, occorre prevenire e gestire in una visione di lungo periodo i rischi naturali e antropici al di fuori dell'ottica emergenziale, grazie ad un'attenta e specifica conoscenza socio-economica del territorio. In questo contesto livelli coordinati di pianificazione e progettazione, sviluppati a partire dalle peculiarità regionali, rappresentano gli strumenti fondamentali che la Strategia intende sviluppare al fine di aumentare la qualità e quindi la forza dei sistemi naturali e delle relazioni esistenti tra le parti, contribuire alla effettiva qualificazione dei tessuti urbani ed edilizi e allo sviluppo dei territori coinvolgendo in maniera diretta e consapevole gli attori locali.

**Connessioni con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020 -2025:**

- **3.** Ricostruzione veloce e riequilibrio territoriale: rinascere con pari diritti per tutti
- **7.** Riduzione della Pressione fiscale, spending review regionale, semplificazione in tutti i settori: una Regione semplice, vicina e amica
- **8.** Liquidità alle Marche con fondi europei, risorse nazionali e progetti interregionali: più voce e peso alla Regione fuori dai nostri confini
- **9.** Potenziamento di infrastrutture, mobilità e trasporti: le Marche al centro per superare l'isolamento
- **10.** Più sicurezza alle comunità e difesa del territorio: le Marche protette e sicure

**SNSvS: Pianeta/Prosperità**



Obiettivi strategici:

1. Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture.
2. Rendere le Marche una Regione connessa.
3. Aumentare la resilienza sociale delle comunità e nei territori.
4. Contribuire al processo normativo nazionale per la prevenzione degli eventi calamitosi in logica non emergenziale.

**Scelta strategica B. Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate.**

Il crescente ed eccessivo aumento delle temperature a livello globale, sommato ai vari eventi estremi che si verificano con sempre maggior frequenza, hanno portato gli scienziati di tutto il mondo ad ammettere la presenza di una vera e propria crisi climatica. Oltre agli evidenti effetti sul clima e su tutti i fenomeni naturali, i cambiamenti climatici, di natura principalmente antropica, stanno avendo delle ripercussioni negative anche dal punto di vista socio-economico: basti pensare all'aumento della mortalità legata alle sempre più frequenti ed intense ondate di calore o alla riduzione della produttività agricola causata dagli squilibri ambientali. Dalla consapevolezza dei molteplici effetti direttamente collegati ai cambiamenti climatici, emerge la necessità di adottare un'azione trasversale, capace di riequilibrare gli ecosistemi e di sviluppare efficienti strategie di adattamento, con particolare attenzione all'aspetto socio-economico. In particolare, l'azione B.5.1 della SRSvS prevede la definizione di un Piano Clima regionale e nel marzo 2023 è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico per la Regione Marche.

**Connessioni con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020 -2025:**

- **4.** Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigianali, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi
- **5.** Agricoltura, blue economy, pesca, caccia e sport: le risorse locali motori dello sviluppo
- **6.** Turismo, cultura, ambiente: le Marche attrattive della bellezza

**SNSvS: Persone/Pianeta/Prosperità**



Obiettivi strategici:

DEFR Marche 2025-2027

1. Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio.
2. Migliorare l'uso del suolo e ridurre il pericolo di dissesto idrogeologico.
3. Migliorare la qualità dell'aria.
4. Ridurre i consumi energetici e aumento della quota di energie rinnovabili.
5. Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

#### **Scelta strategica C. Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità.**

Lo stato degli ecosistemi, il benessere sociale e le prospettive economiche sono essenziali per la crescita del territorio e per le politiche infrastrutturali. Questa scelta ha lo scopo di garantire che gli ecosistemi siano dotati di struttura e funzione integre al fine di fornire all'uomo Servizi Ecosistemici necessari al suo benessere e alla stessa sua esistenza in maniera ottimale. È inoltre necessario riconoscere correttamente il ruolo e il valore dei Servizi Ecosistemici e delle loro interazioni con i sistemi umani.

#### **Connessioni con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020 -2025:**

- **1.** Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo
- **5.** Agricoltura, blue economy, pesca, caccia e sport: le risorse locali motori dello sviluppo
- **6.** Turismo, cultura, ambiente: le Marche attrattive della bellezza

#### **SNSvS: Persone/Pianeta/Prosperità**



#### **Obiettivi strategici:**

1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio paesaggistico, agricolo e forestale.
2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali.
3. Favorire la biodiversità attraverso la tutela del patrimonio genetico autoctono del territorio marchigiano.
4. Garantire il benessere e la qualità della vita delle comunità attraverso un ambiente salubre.

#### **Scelta strategica D. Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona.**

Obiettivo primario della sostenibilità sociale è perseguire l'equità, che significa tendere verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo. Ai cittadini devono essere garantite le stesse opportunità per quanto riguarda la salute, l'istruzione, il lavoro, l'abitazione. Le sfide per realizzare la sostenibilità sociale implicano la soddisfazione delle necessità dell'individuo, stabilite nei principi generali dei trattati internazionali sui diritti umani. In particolare, sostenibilità sociale significa intraprendere azioni utili per affermare i diritti economici, sociali, politici, culturali, equità di genere, riduzione delle disuguaglianze. L'idea di sostenibilità sociale implica, quindi, il diritto di vivere in un contesto che possa esprimere le potenzialità di ogni individuo, con particolare attenzione alle donne, ai bambini e ai ragazzi e in generale ai soggetti vulnerabili, ma anche la possibilità per i cittadini di agire nei processi decisionali, di disporre di una formazione continua. Una priorità dello sviluppo sociale è assicurare uguaglianza nell'offerta di servizi di welfare e, quindi, uguale accesso, ma anche sostenere azioni utili al mantenimento delle tradizioni e dei diritti delle comunità locali rispetto al proprio territorio di appartenenza, eliminando ogni forma di discriminazione.

#### **Connessioni con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020 -2025:**

- **1.** Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo
- **2.** Lavoro, formazione e rioccupazione per tutti: valorizzare il capitale umano puntando sui nostri talenti
- **4.** Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigianali, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi
- **6.** Turismo, cultura, ambiente: le Marche attrattive della bellezza

#### **SNSvS: Persone/Prosperità/Pace**

DEFR Marche 2025-2027



Obiettivi strategici:

1. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e montane.
2. Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione.
3. Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale.

**Scelta strategica E. Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.**

Il sistema produttivo, nella sua ottica tradizionale percepito come antitetico rispetto al concetto di sostenibilità, necessità di un ripensamento che interessi tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, sulla base di concetti innovativi come economia circolare, recupero e riciclo, e sostenibilità. Il nuovo modello di Impresa 4.0 come la "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione della Regione Marche" evidenziano la necessità di rafforzare la centralità del sistema manifatturiero aiutandolo nel percorso di digitalizzazione dei processi produttivi verso maggiori standard di sostenibilità, qualità ed innovazione. Questa scelta si pone come obiettivo primario quello di garantire la piena sostenibilità dello sviluppo economico regionale sotto tutti gli aspetti, in particolare ambientale, economica ed occupazionale, grazie alla collaborazione produttiva con i vari soggetti presenti sul territorio, compresi centri di ricerca, università, associazioni di categoria e istituti di credito.

**Connessioni con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020 -2025:**

- 1. Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo
- 4. Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigianali, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi

**SNSvS: Persone/Prosperità**



Obiettivi strategici:

1. Incentivare processi di ricerca e innovazione come driver dello sviluppo imprenditoriale ed economico del territorio.
2. Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare.
3. Promuovere la ricerca e l'innovazione per la salute e il benessere.

## 4. L'attuazione del PNRR nelle Marche

### 4.1 Il PNRR nel DEFR

Già i precedenti DEFR Marche avevano inquadrato il ruolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel contesto delle attività programmate dall'Amministrazione regionale, nella consapevolezza delle opportunità offerte e nell'impegno ad un ottimale utilizzo delle risorse disponibili per rispondere alle esigenze del territorio, anche con riferimento agli strumenti dedicati ai territori maggiormente colpiti dal sisma 2016.

Grazie alla implementazione del monitoraggio tramite il sistema nazionale ReGiS, è attualmente possibile fornire un quadro di maggiore dettaglio sull'avanzamento, diffuso in modo trasparente e sistematico mediante il sito Easy PNRR Marche ([www.regione.marche.it/easypnrr](http://www.regione.marche.it/easypnrr)), i report trimestrali di monitoraggio pubblicati, le iniziative di informazione e supporto sul territorio.

Si fornisce inoltre un quadro sulla *governance* adottata dalla Regione Marche per cogliere la sfida proposta da "Italia Domani", ossia il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)<sup>9</sup>, sia nell'azione di monitoraggio della messa a terra di progetti e risorse PNRR sul territorio marchigiano, sia nel ruolo di Soggetto Attuatore<sup>10</sup> dei progetti.

Sebbene una parte rilevante della programmazione degli interventi del PNRR sia realizzata e gestita a livello centrale, il PNRR è entrato pienamente nella attività delle strutture regionali (in particolare per gli interventi gestiti quale soggetto attuatore), come pure nella realtà di molti enti locali.

In coerenza con la logica del d.lgs. 118/2011, nella descrizione delle Missioni e dei Programmi del presente DEFR viene esplicitato il ruolo riservato alle risorse ed alla progettualità PNRR.

### 4.2 Un quadro di sintesi su PNRR e PNC a livello regionale

L'importo totale del PNRR italiano è pari a 194,4 miliardi di euro. L'Italia integra il PNRR con il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)<sup>11</sup>, con risorse aggiuntive pari a 30,6 miliardi. Elemento di rilievo nel caso delle Marche è la presenza nel PNC di interventi dedicati alle aree nazionali più direttamente coinvolte dal terremoto del 2016 (il cosiddetto PNC- Sisma).

Come noto, il PNRR si articola in 7 **Missioni**, individuate in coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU e con REPowerEU, che si suddividono in **Componenti**, ossia aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme. Inoltre sono stati individuati alcuni principi trasversali che guidano gli investimenti, le riforme e i progetti del Piano, con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali, generazionali e di genere presenti nel Paese. Nell'ambito delle condizionalità specifiche del PNRR, va ricordato il DNSH (*Do No Significant Harm*), che fa riferimento al non arrecare danni significativi all'ambiente, e i *tag* climatico e digitale.

Si fornisce di seguito una sintesi dei principali indicatori, allineati al quadro fornito nell'ultimo "Report sullo stato di attuazione del PNRR nelle Marche" riferito ai dati al 30 settembre 2024, cui si rimanda per approfondimenti, e disponibile al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Easy-Pnrr/Area-Monitoraggio/Report-sullo-stato-di-attuazione-del-PNRR-nelle-Marche>.

<sup>9</sup> Si veda il [sito web Italia Domani](#)

<sup>10</sup> Per Soggetto Attuatore si intende il soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto - CUP). Per chiarimenti sulla terminologia specifica del PNRR si veda il [glossario](#).

<sup>11</sup> Si veda il [Piano Complementare al PNRR](#)

DEFR Marche 2025-2027

La fonte dei dati di seguito presentati è una estrazione dalla banca dati nazionale del sistema ufficiale istituito a livello nazionale per il monitoraggio e la rendicontazione del PNRR, denominato ReGiS e gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Per quanto riguarda il **PNRR sul territorio regionale**:

- ricadono sul territorio marchigiano **6.601 progetti** totalmente o parzialmente finanziati dal PNRR<sup>12</sup> e, per talune misure, anche dal PNC; l'importo totale di questi progetti<sup>13</sup> è pari a circa **4.375,7 milioni di euro**,
- di questi, la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA) per **392 progetti**; l'importo totale è pari a circa **551,1 milioni di euro**.

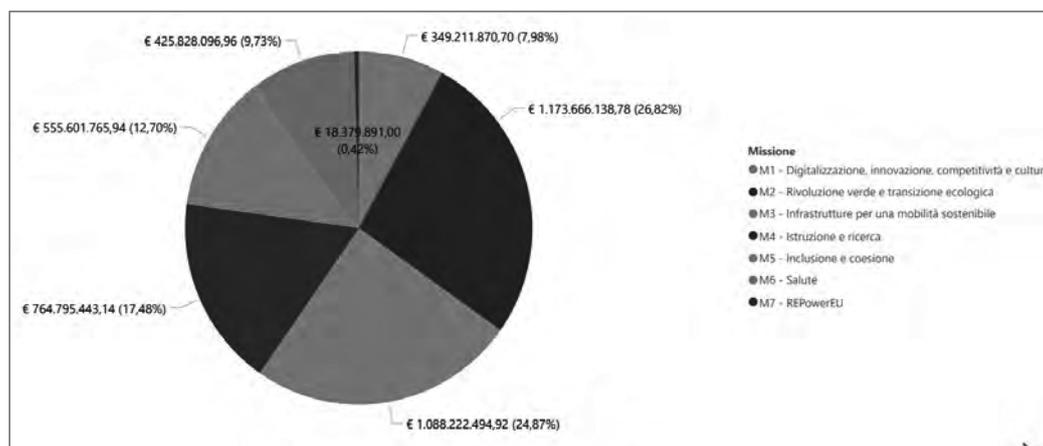
Per quanto riguarda il **PNC sul territorio regionale**:

- ricadono sul territorio marchigiano **554 progetti** totalmente finanziati da risorse statali; l'importo totale dei progetti è pari a circa **357 milioni di euro**,
- di questi, la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA) per **13 progetti**; l'importo totale è pari a circa **65 milioni di euro**.

Il grafico 1 mostra la ripartizione dei progetti PNRR sul territorio regionale in base alla Missione e all'importo ad essi assegnato, indicato anche in valore percentuale.

Emergono in particolare le Missioni M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e M3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", caratterizzate da investimenti di natura infrastrutturale.

Grafico 1. Progetti PNRR sul territorio regionale: ripartizione importi per missione e in percentuale



<sup>12</sup> Il dato include i progetti localizzati nelle Marche nonché alcuni di quelli di ambito nazionale per i quali è possibile estrapolare la quota parte ricadente nel territorio regionale (ad esempio infrastrutture ferroviarie).

<sup>13</sup> Per importo totale si intende il finanziamento RRF ed eventuali ulteriori cofinanziamenti.

DEFR Marche 2025-2027

La tabella 1 mostra il numero di progetti e relativo importo complessivo per Missione e Componente, evidenziando l'importo totale.

Tabella 1. Progetti sul territorio regionale e relativi importi, suddivisi per Missioni e Componenti

Missioni e Componenti	Importo in €	Progetti
<b>M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA</b>	79.741.022,60	1520
<b>M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo</b>	93.871.034,53	246
<b>M1C3 - Turismo e Cultura 4.0</b>	175.599.813,57	388
<b>M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare</b>	181.135.990,25	365
<b>M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile</b>	260.200.556,41	12
<b>M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici</b>	479.360.429,92	1351
<b>M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica</b>	252.969.162,20	123
<b>M3C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria</b>	1.080.452.094,92	4
<b>M3C2 - Intermodalità e logistica integrata</b>	7.770.400,00	4
<b>M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università</b>	650.348.598,27	1594
<b>M4C2 - Dalla ricerca all'impresa</b>	114.446.844,87	344
<b>M5C1 - Politiche per il lavoro</b>	45.098.134,67	143
<b>M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore</b>	486.533.178,77	252
<b>M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale</b>	23.970.452,50	43
<b>M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale</b>	248.292.576,83	57
<b>M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario</b>	177.535.520,13	154
<b>M7C1 - Misura Rafforzata</b>	18.379.891,00	1
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>4.375.705.701,44</b>	<b>6601</b>

#### 4.3 La governance per l'attuazione del PNRR

Ai fini dell'attivazione delle opportunità offerte dal PNRR, la creazione di un adeguato modello di governance regionale rappresenta un rilevante strumento. Già nelle delibere di Giunta regionale che hanno articolato la struttura dipartimentale a fine 2021 sono esplicitamente citati i compiti dei dirigenti delle varie strutture ai fini della attuazione del PNRR. In particolare, la Regione Marche già a settembre 2021 ha individuato nel Comitato di direzione la cabina di regia per il coordinamento delle attività relative al PNRR.

Al Dipartimento "Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali" sono assegnate anche le funzioni e gli indirizzi per la programmazione delle attività ricadenti sul territorio regionale previste dal PNRR e il coordinamento e monitoraggio di tali attività. La Direzione "Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali", inoltre, monitora le risorse assegnate dal PNRR e provvede alla supervisione contabile dei programmi PNRR, in concorso con la Direzione "Bilancio, ragioneria e partite finanziarie".

Sotto il profilo contabile, già a partire dal Bilancio 2021-2023 la Regione Marche ha opportunamente istituito, ai fini della gestione, appositi capitoli di entrata e correlati capitoli di spesa finalizzati all'iscrizione dei fondi relativi al PNRR, codificati in riferimento alla Missione e alla Componente di attuazione.

In analogia a quanto già disposto a livello nazionale, la Regione Marche ha costituito un Tavolo regionale con le parti sociali, al fine di consentire la partecipazione e il confronto sull'attuazione del PNRR e del PNC, in linea con l'approccio partecipativo e concertativo adottato dalla Regione. Con la DGR n. 1056/2022 sono state adottate l'ampia composizione del tavolo e le modalità operative.

DEFR Marche 2025-2027

Nella seguente figura è rappresentato il modello di governance del PNRR nella Regione Marche.



#### 4.4 Il progetto “mille esperti”

Nel contesto del PNRR si colloca l'implementazione del progetto nazionale “Mille Esperti” (Sub-investimento 2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR).

A novembre 2024 presso la Regione Marche sono operativi 31 esperti, di cui 2 nella Segreteria Tecnica della Cabina di Regia, 4 nel gruppo Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo, 25 incardinati presso le strutture.

Il progetto nazionale Mille Esperti, nell'ambito della Missione 1, Componente 1 (Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione), attuazione del Sub-Investimento 2.2.1 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR, è in piena fase di esecuzione secondo l'ultima revisione del relativo Piano territoriale (PTR) approvato con DGR n 1225 del 7 agosto 2023, e che vede n. 33 esperti per supportare la Regione e gli Enti del territorio al fine di accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR.

Il progetto mira a semplificare e velocizzare procedure amministrative complesse, sedici identificate dalla Regione nel suo PTR, nonché ad abbattere eventuale arretrato accumulato nel tempo e a fornire un supporto trasversale per le procedure di Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo (MoReCo) alla Regione e ai Soggetti Attuatori. A seguito della modifica della Scheda Progetto di gennaio 2024 approvata dal Dipartimenti della Funzione Pubblica, sarà inoltre possibile per gli esperti fornire assistenza tecnico-operativa anche a specifici Progetti PNRR.

Le attività intraprese prevedono innovazioni in ambito tecnico, organizzativo, digitale e normativo. L'istituzione di gruppi di coordinamento e di tavoli di lavoro tecnici, l'interlocuzione con il territorio, il supporto alla realizzazione di metodologie e strumenti comuni tra amministrazioni (pareri, linee guida, check-list e moduli standardizzati), già pubblicati nella sezione dedicata del portale EASY PNRR MARCHE ([www.regione.marche.it/easypnrr](http://www.regione.marche.it/easypnrr)) e le attività mirate alla digitalizzazione, che sono in corso, contribuiranno a standardizzare ed armonizzare la gestione dei procedimenti e facilitare il lavoro delle amministrazioni responsabili. I risultati dell'applicazione di questi strumenti forniranno le evidenze per eventuali proposte di semplificazione normativa.

Confrontando i target intermedi previsti nel Piano territoriale regionale e la performance registrata nel rapporto semestrale di riferimento, si evidenzia il conseguimento della maggioranza dei target per

DEFRR Marche 2025-2027

quanto attiene alla riduzione dei tempi e un buon avanzamento anche per quanto attiene al recupero dell'arretrato.

In sintesi, il progetto 1.000 Esperti, dal momento del suo avvio, sta svolgendo all'interno della regione, attività volte a:

- mappare e ricostruire il flusso delle procedure oggetto di supporto
- analizzare le criticità che caratterizzano le procedure oggetto di supporto e le relative cause
- analizzare i sistemi informatici esistenti per la gestione delle procedure oggetto di supporto e individuare i fabbisogni di digitalizzazione delle amministrazioni
- fornire consulenza tecnica e supporto specialistico alle amministrazioni nella predisposizione e modifica di atti di pianificazione e nella definizione di standard che consentano di accelerare i tempi delle connesse procedure autorizzatorie
- elaborare moduli semplificati e standardizzati per le procedure oggetto di supporto
- fornire consulenza tecnica e supporto specialistico alla Regione
- riprogettare sistemi informatizzati di gestione delle procedure amministrative oggetto di supporto
- fornire assistenza tecnica agli enti del territorio per l'adozione e l'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione delle procedure amministrative
- impostare e realizzare attività di monitoraggio dello stato di avanzamento dell'intervento e di verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali.

#### 4.5 Il portale EASY PNRR MARCHE

La Regione Marche (nello specifico, la Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali, in collaborazione con il Settore Transizione Digitale e Informatica e con il supporto degli esperti del progetto "mille esperti") ha sviluppato il portale EASY PNRR MARCHE per il monitoraggio e la supervisione contabile dei progetti a valere sul PNRR.

Con Decreto del Segretario Generale 115/2022 è stato costituito un gruppo di lavoro interdipartimentale che assicura la corretta e completa alimentazione del sistema.

Nella seguente figura viene illustrata l'organizzazione delle funzioni di monitoraggio, rendicontazione, controllo e sviluppo del sistema EASY PNRR MARCHE.



Come già ricordato, il portale EASY PNRR MARCHE e il relativo database di monitoraggio sono concepiti e realizzati nell'ambito del progetto 1.000 Esperti, MIC1 Investimento "2.2: Task force

DEFR Marche 2025-2027

digitalizzazione, monitoraggio e performance”, Sub Investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR” (ex DPCM del 12/11/2021).

Il Portale si articola in due sezioni:

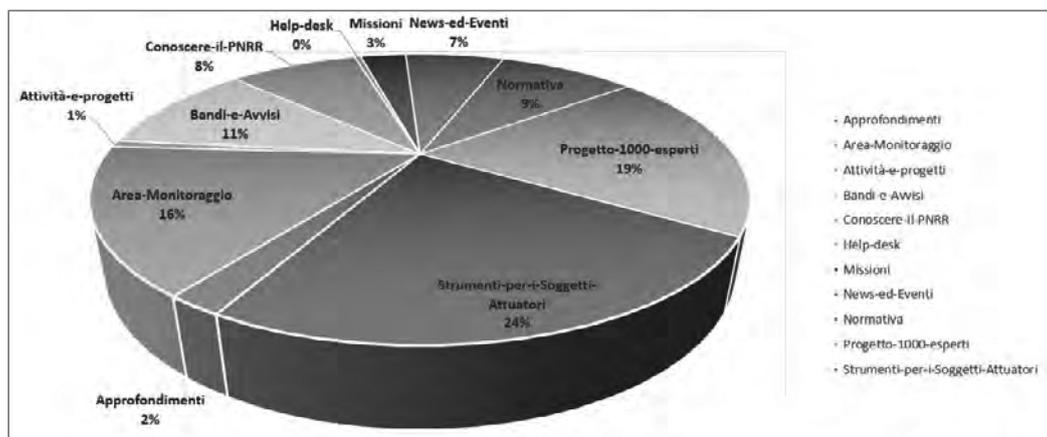
- A. **sezione informativa** - quadro di riferimento normativo e tecnico/strumentale rivolto, in particolare, ai Soggetti Attuatori del PNRR (strumenti di facilitazione) e ad un pubblico generico (strumenti informativi)
- B. **sezione monitoraggio** - dati e rappresentazioni grafiche sulle risorse che impattano il territorio, con dati open scaricabili

Il portale Easy PNRR MARCHE si pone come effettivo strumento di supporto digitale, in quanto:

- analizza, raccoglie, sistematizza e semplifica il quadro di riferimento tecnico, normativo e strumentale che compone il contesto di riferimento del Piano nazionale
- contiene guide e materiale di supporto per i Soggetti Attuatori e sezioni dedicate che si arricchiscono con l’evolvere del Piano
- è dinamico, si aggiorna di continuo, con automatismi garantiti da collegamenti a banche dati nazionali e regionali e con interventi mirati a ottimizzarne la fruibilità e garantire l’enfasi sulle tematiche di attualità
- integra il lavoro della Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del Progetto 1.000 esperti e consente di entrare in contatto con la Segreteria Tecnica della Cabina di Regia, il gruppo Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo e i gruppi di lavoro settoriali (Autorizzazioni Ambientali, Bonifiche, Energie rinnovabili, Appalti, Urbanistica, Edilizia Sanitaria, Rifiuti, Infrastrutture digitali, Ricostruzione post sisma)
- fornisce informazioni generali sul Piano
- consente il monitoraggio dello stato di attuazione del PNRR e del PNC nel territorio regionale

Il Portale è online dal 28 aprile 2023. L’analisi dei dati dell’ultimo periodo di rilevazione (1° ottobre 2023 - 30 settembre 2024) attesta 28.199 visualizzazioni di pagina (media 2.349/mese) e 17.820 visitatori unici (media 1.485/mese).

Il grafico seguente mostra una rappresentazione delle sezioni del portale più visitate. Fra le altre, si evidenziano il rilievo degli strumenti per i soggetti attuatori e dell’area monitoraggio.



DEFR Marche 2025-2027

#### 4.6 Il sistema di monitoraggio, i report trimestrali di attuazione e le iniziative sul territorio

L'Amministrazione regionale ha predisposto un sistema informativo e comunicativo organico al fine di offrire un monitoraggio sull'avanzamento del PNRR nelle Marche, secondo criteri di trasparenza, *accountability* e qualità del dato. Primi destinatari del monitoraggio sono i cittadini, le organizzazioni economico e sociali, le istituzioni pubbliche a tutti i livelli, le strutture tecnico amministrative. La Regione assicura inoltre la massima collaborazione ad enti e organi istituzionali di controllo.

In particolare, dalla pagina Home del sito Easy PNRR Marche si accede ad una *dashboard* interattiva per visualizzare l'andamento degli investimenti del PNRR sul territorio, che - anche mediante una mappa interattiva - consente di accedere ad informazioni articolate relative ai progetti attivi a livello regionale, provinciale e comunale, consentendo ulteriori estrazioni e filtri.



L'Area Monitoraggio del portale fornisce inoltre il **Report sullo stato di attuazione del PNRR nelle Marche** pubblicato con cadenza trimestrale: è possibile accedere sia all'aggiornamento più recente disponibile che all'archivio dei report precedenti.

Fra la fine di ottobre 2024 e la metà di novembre, la Regione ha inoltre avviato un **Ciclo di incontri sul territorio con gli Enti Locali**, tenuti presso le sale consiliari dei Comuni capoluogo di provincia, sul supporto della Regione Marche all'attività di Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo dei progetti PNRR. Gli eventi formativi sono stati rivolti in particolare agli amministratori di Comuni, Province, Unioni Montane e ai tecnici responsabili dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti finanziati dal PNRR. Il programma di incontri è stato organizzato dall'Assessorato al Bilancio, Politiche Comunitarie ed Enti Locali della Regione, in collaborazione con ANCI, UPI e UNCEM, per supportare le Amministrazioni, specie le meno strutturate, nella fase di attuazione e di rendicontazione dei progetti PNRR, nella prospettiva dell'ottenimento dei trasferimenti dal livello centrale.

Come noto, le esigenze di rendicontazione alla Unione Europea da parte del Governo nazionale hanno definito un quadro articolato degli obblighi in termini di tempi e modalità. Il rispetto delle regole nazionali è condizione non derogabile ai fini del riconoscimento delle risorse finanziarie dedicate all'attuazione degli interventi PNRR da parte di ogni ente. Il sistema informativo ReGiS, predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, supporta gli adempimenti di rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR.

DEFR Marche 2025-2027

L'Amministrazione Regionale – come già evidenziato – è soggetto attuatore di vari interventi sul territorio, ma il numero delle iniziative proposte e in fase di realizzazione dagli enti locali è molto più elevato. La concessione dei finanziamenti richiede alle Amministrazioni di rispettare obblighi di rendicontazione e monitoraggio, fondamentali per il riconoscimento dei progressi di spesa da parte delle Amministrazioni Titolari centrali e per l'attivazione dei conseguenti trasferimenti finanziari. Pertanto una completa e tempestiva compilazione del sistema di monitoraggio ReGiS è funzionale in primo luogo alle esigenze degli enti locali e la Regione vuole offrire il suo contributo per perfezionare le conoscenze tecniche e la consapevolezza complessiva sul tema.

Gli eventi si sono svolti secondo la seguente articolazione:

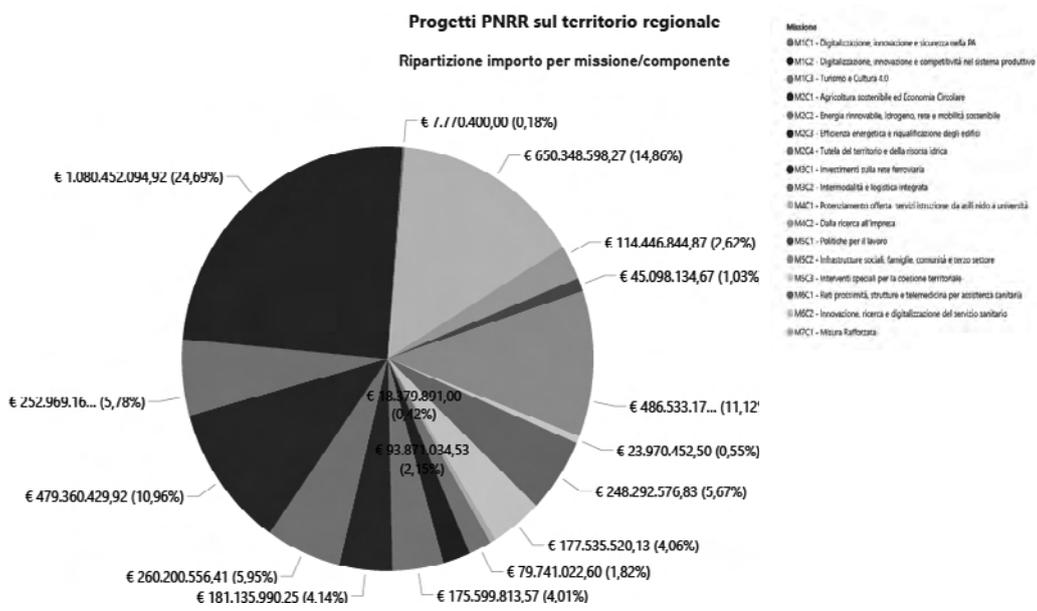
- 23 ottobre 2024 ore 10-13: Comune di Ascoli Piceno - Aula consiliare
- 23 ottobre 2024 ore 15-18: Comune di Fermo - Aula consiliare
- 7 novembre 2024 ore 10-13: Comune di Ancona - Aula consiliare
- 13 novembre 2024 ore 10-13: Comune di Pesaro - Aula consiliare
- 14 novembre 2024 ore 15-18: Comune di Macerata - Aula consiliare

Sul sito Easy PNRR Marche sono disponibili sia la presentazione PowerPoint proiettata in occasione degli incontri, sia le registrazioni di ogni singolo incontro.

Verranno ora esposti tabelle e grafici al fine di offrire elementi conoscitivi riferiti ai due livelli di intervento già esposti al paragrafo 4.2, ossia i progetti che ricadono sul territorio marchigiano e i progetti di cui Regione Marche è Soggetto Attuatore. Come già evidenziato, l'aggiornamento è fornito in coerenza all'ultimo "Report sullo stato di attuazione del PNRR nelle Marche" con i dati al 30 settembre 2024.

4.7 Focus sui progetti PNRR e PNC che ricadono sul territorio regionale

Nel grafico seguente è illustrata la ripartizione dei progetti sul territorio regionale in base alla Missione, alla Componente e all'importo ad essi assegnato, indicato in valore assoluto e in percentuale.



DEFRR Marche 2025-2027

La tabella seguente mostra le principali informazioni relative ai progetti ricadenti sul territorio regionale, accorpate per Missione, Componente e Intervento, con numero di progetti, importo e costo ammesso a finanziamento<sup>14</sup>.

<b>Progetti PNRR sul territorio regionale</b>				
Ripartizione Importo e costo ammesso per missione/componente/intervento				
Missione, componente, intervento	Descrizione	N. Prog.	Importo €* €	Costo Ammesso €* €
▲ ☐ <b>M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA</b>	<b>Abilitazione al cloud per le PA locali</b>	<b>1520</b>	<b>€ 79.741.022,60</b>	<b>€ 78.053.924,60</b>
M1C11.1	Infrastrutture digitali	12	€ 7.492.834,00	€ 5.835.381,00
M1C11.2	Abilitazione al cloud per le PA locali	375	€ 18.128.695,00	€ 18.120.953,00
M1C11.3	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	5	€ 149.603,00	€ 149.603,00
M1C11.4	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	1120	€ 36.111.593,00	€ 36.089.690,00
M1C11.5	Cybersecurity	4	€ 3.687.669,40	€ 3.687.669,40
M1C11.7	Rete dei servizi di facilitazione digitale	3	€ 3.678.532,20	€ 3.678.532,20
M1C11.2	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	1	€ 10.492.096,00	€ 10.492.096,00
☐ <b>M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo</b>	<b>Competitività e resilienza delle filiere produttive</b>	<b>246</b>	<b>€ 93.871.034,53</b>	<b>€ 52.712.531,78</b>
M1C21.1	Competitività e resilienza delle filiere produttive	221	€ 92.148.976,15	€ 51.439.405,15
M1C21.6	Investimento nel sistema della proprietà industriale	25	€ 1.722.058,38	€ 1.273.126,63
☐ <b>M1C3 - Turismo e Cultura 4.0</b>	<b>Attrattività dei borghi</b>	<b>388</b>	<b>€ 175.599.813,57</b>	<b>€ 111.706.371,83</b>
M1C311.1	Digitalizzazione	1	€ 2.119.016,23	€ 2.119.016,23
M1C311.2	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	43	€ 10.234.561,00	€ 10.180.261,00
M1C311.3	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	39	€ 22.474.527,75	€ 17.151.490,07
M1C312.1	Attrattività dei borghi	6	€ 37.614.382,80	€ 10.092.310,26
M1C312.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	65	€ 14.867.678,40	€ 8.870.824,35
M1C312.3	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	16	€ 12.908.808,60	€ 12.108.917,00
M1C312.4	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	15	€ 27.238.900,00	€ 27.238.900,00
M1C313.3	Capacity building per gli operatori della cultura	83	€ 7.863.962,68	€ 6.174.920,96
M1C314.2	Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	120	€ 40.277.976,11	€ 17.769.731,96
☐ <b>M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare</b>	<b>Green communities</b>	<b>365</b>	<b>€ 181.135.990,25</b>	<b>€ 104.389.519,05</b>

(segue)

<sup>14</sup> Per Costo Ammesso si intende la quota finanziata dal PNRR

DEFR Marche 2025-2027

M2C111.1	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	6	€ 46.943.758,06	€ 37.039.059,93
M2C111.2	Progetti "faro" di economia circolare	2	€ 4.524.702,00	€ 2.121.750,00
M2C112.1	Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	4	€ 70.095.340,46	€ 32.284.464,18
M2C112.2	Parco Agrisolare	327	€ 49.864.342,71	€ 26.323.586,33
M2C112.3	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	14	€ 4.867.848,02	€ 2.450.659,61
M2C113.2	Green communities	12	€ 4.839.999,00	€ 4.169.999,00
☐ M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	Ciclovie Urbane	12	€ 260.200.556,41	€ 168.000.658,40
M2C212.1	Rafforzamento smart grid	1	€ 125.942.310,00	€ 125.942.310,00
M2C212.2	Interventi su resilienza climatica delle reti	3	€ 7.905.107,00	€ 7.905.106,90
M2C213.1	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	2	€ 22.760.000,00	€ 13.507.000,00
M2C213.3	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	2	€ 84.732.986,00	€ 5.866.493,06
M2C213.5	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	1	€ 3.897.780,41	€ 2.321.930,44
M2C214.1	Ciclovie Urbane	1	€ 1.572.470,00	€ 1.572.470,00
M2C214.4	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	2	€ 13.389.903,00	€ 10.885.348,00
☐ M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	1351	€ 479.360.429,92	€ 420.010.768,78
M2C311.1	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	8	€ 72.401.218,88	€ 62.593.304,68
M2C311.2	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	1	€ 16.000.000,00	€ 2.000.000,00
M2C312.1	Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	1342	€ 390.959.211,04	€ 355.417.464,10
☐ M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	123	€ 252.969.162,20	€ 171.068.202,49
M2C412.1	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	105	€ 38.714.490,87	€ 30.940.302,04
M2C413.4	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	1	€ 1.848.534,00	€ 1.848.534,00
M2C414.1	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	4	€ 66.620.000,00	€ 30.250.000,00
M2C414.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	4	€ 113.102.137,33	€ 88.971.366,45

(segue)

DEFR Marche 2025-2027

M2C4I4.3	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	1	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
M2C4I4.4	Investimenti in fognatura e depurazione	8	€ 29.184.000,00	€ 15.558.000,00
☐ M3C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria	Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	4	€ 1.080.452.094,92	€ 498.500.000,00
M3C1I1.3	Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	2	€ 770.452.094,92	€ 474.000.000,00
M3C1I1.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2	€ 310.000.000,00	€ 24.500.000,00
☐ M3C2 - Intermodalità e logistica integrata	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	4	€ 7.770.400,00	€ 7.770.400,00
M3C2I1.1	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	4	€ 7.770.400,00	€ 7.770.400,00
☐ M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	Borse di studio per l'accesso all'università	1594	€ 650.348.598,27	€ 537.787.690,89
M4C1I1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	97	€ 162.914.530,75	€ 132.868.480,53
M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	23	€ 13.428.407,39	€ 11.118.583,36
M4C1I1.3	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	11	€ 11.337.075,60	€ 9.760.533,94
M4C1I1.4	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	68	€ 8.961.264,07	€ 8.582.308,22
M4C1I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	8	€ 29.562.358,14	€ 29.562.358,14
M4C1I1.6	Orientamento attivo nella transizione scuola-università	16	€ 7.046.613,28	€ 7.046.613,28
M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	2	€ 18.093.985,22	€ 18.093.985,22
M4C1I2.1	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	466	€ 14.038.363,68	€ 13.885.455,05
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	225	€ 19.113.945,80	€ 18.916.027,98
M4C1I3.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	507	€ 48.592.571,29	€ 47.678.057,07
M4C1I3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	116	€ 295.249.533,05	€ 226.096.088,10
M4C1I3.4	Didattica e competenze universitarie avanzate	5	€ 2.239.200,00	€ 2.239.200,00
M4C1I4.1	Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	46	€ 11.940.000,00	€ 11.940.000,00
M4C1R1.7	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	4	€ 7.830.750,00	€ 0,00

(segue)

DEFR Marche 2025-2027

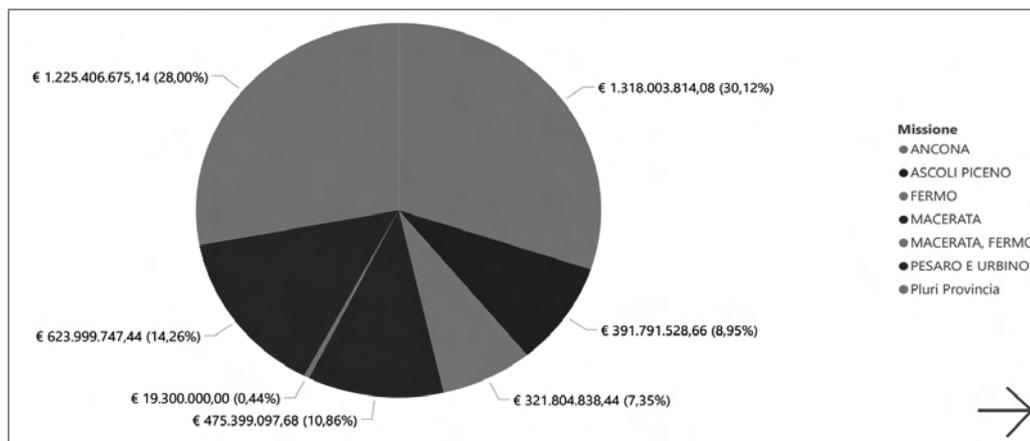
<b>☐ M4C2 - Dalla ricerca all'impresa</b>	<b>Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&amp;S"</b>	<b>344</b>	<b>€ 114.446.844,87</b>	<b>€ 100.506.219,33</b>
M4C2I1.1	Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	300	€ 49.154.648,77	€ 38.974.453,96
M4C2I1.3	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	4	€ 17.376.403,57	€ 17.376.403,57
M4C2I1.4	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	3	€ 9.480.052,58	€ 9.480.052,58
M4C2I1.5	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	8	€ 34.373.339,95	€ 32.628.254,22
M4C2I2.3	Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	1	€ 102.400,00	€ 67.055,00
M4C2I3.3	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	28	€ 3.960.000,00	€ 1.980.000,00
<b>☐ M5C1 - Politiche per il lavoro</b>	<b>ALMPs e formazione professionale</b>	<b>143</b>	<b>€ 45.098.134,67</b>	<b>€ 35.871.735,85</b>
M5C1I1.1	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	8	€ 3.290.745,97	€ 3.185.381,44
M5C1I1.2	Creazione di imprese femminili	60	€ 10.625.901,72	€ 7.477.518,27
M5C1I1.3	Sistema di certificazione della parità di genere	24	€ 96.391,00	€ 96.391,00
M5C1I1.4	Sistema duale	18	€ 5.063.054,20	€ 2.695.391,76
M5C1I2.1	Servizio civile universale	15	€ 9.698.901,18	€ 6.093.912,78
M5C1R1.1	ALMPs e formazione professionale	18	€ 16.323.140,60	€ 16.323.140,60
<b>☐ M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore</b>	<b>Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta</b>	<b>252</b>	<b>€ 486.533.178,77</b>	<b>€ 417.100.298,61</b>
M5C2I1.1	Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	26	€ 12.829.256,63	€ 12.829.256,63
M5C2I1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	19	€ 13.108.047,22	€ 13.108.047,22
M5C2I1.3	Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	9	€ 8.290.000,00	€ 8.290.000,00
M5C2I2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	82	€ 198.711.205,17	€ 168.304.460,65
M5C2I2.3	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale	104	€ 230.132.520,89	€ 194.568.534,11
M5C2I3.1	Progetto Sport e inclusione sociale	12	€ 23.462.148,86	€ 20.000.000,00

(segue)

DEFR Marche 2025-2027

☐ M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	43	€ 23.970.452,50	€ 17.282.276,69
M5C311.1	Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	43	€ 23.970.452,50	€ 17.282.276,69
☐ M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Casa come primo luogo di cura (Adi)	57	€ 248.292.576,83	€ 166.521.487,87
M6C111.1	Casa della Comunità e presa in carico della persona	29	€ 58.426.289,03	€ 42.494.802,81
M6C111.2	Casa come primo luogo di cura (Adi)	19	€ 161.566.100,38	€ 100.847.701,71
M6C111.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	9	€ 28.300.187,42	€ 23.178.983,35
☐ M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	154	€ 177.535.520,13	€ 147.056.297,07
M6C211.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	107	€ 105.492.322,09	€ 100.966.087,50
M6C211.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2	€ 17.939.800,70	€ 14.807.918,63
M6C211.3	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	28	€ 14.819.901,00	€ 14.819.901,00
M6C212.1	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	4	€ 791.290,00	€ 791.290,00
M6C212.2	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	13	€ 38.492.206,34	€ 15.671.099,94
☐ M7C1 - Misura Rafforzata	Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	1	€ 18.379.891,00	€ 0,00
M7C1111.1	Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	1	€ 18.379.891,00	€ 0,00
<b>Totale</b>		<b>6601</b>	<b>€ 4.375.705.701,44</b>	<b>€ 3.034.338.383,24</b>

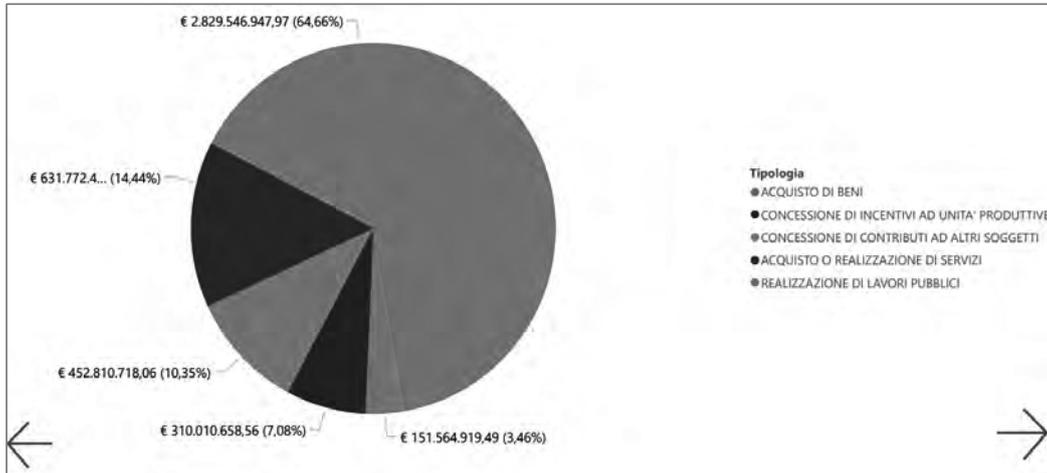
Nel grafico successivo è indicata la **ripartizione per provincia** dei progetti, con l'indicazione degli importi in percentuale: sono compresi anche i progetti realizzati sul territorio di più province<sup>15</sup>.



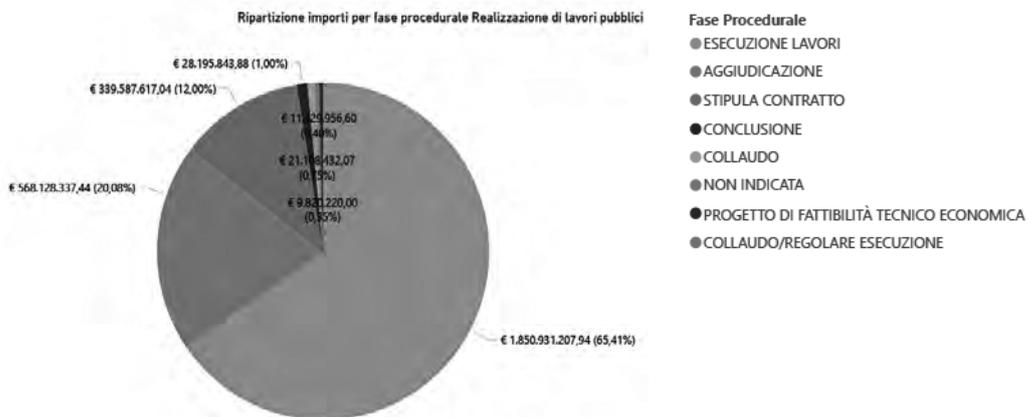
<sup>15</sup> La localizzazione sulla provincia di Ancona comprende anche progetti a valenza regionale, gestiti presso la sede dell'Amministrazione regionale e non attribuibili ai singoli territori provinciali.

DEFR Marche 2025-2027

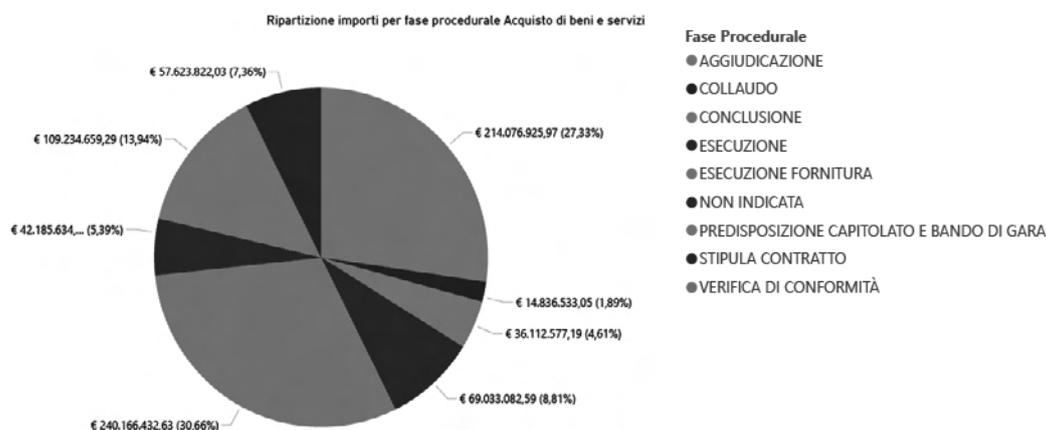
Nel grafico seguente i progetti sono suddivisi per **tipologia di attività** prevista e gli importi sono indicati in valore assoluto e in percentuale.



Nei grafici seguenti sono evidenziate le **fasi procedurali di avanzamento** in cui si trovano i progetti con i relativi importi, indicati sia in valore assoluto che in percentuale. Data la differente natura, l'informazione è fornita con riferimento ai progetti che si riferiscono alla realizzazione di opere pubbliche e a quelli di acquisto di beni e servizi.



DEFR Marche 2025-2027



#### 4.8 Focus sui progetti PNRR di cui Regione Marche è Soggetto Attuatore

Al fine di consentire una compiuta informazione sui 392 progetti di cui la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA), la tabella di seguito ne riporta un accorpamento per Missione, Componente e intervento, comprensivo degli importi e del costo ammesso a finanziamento.

Nell'allegato "B" al DEFR è invece riportato l'elenco analitico dei 392 progetti di cui la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA), con indicazione analitica di:

- CUP
- Missione / Componente
- Intervento
- Descrizione del progetto
- Amministrazione centrale titolare
- Importo e costo ammesso
- Localizzazione – provincia e comune
- Tipologia di progetto
- Fase attuale di avanzamento

DEFR Marche 2025-2027

**Focus Progetti Regione Marche - Soggetto Attuatore**  
**Ripartizione importo e costo ammesso per missione/componente/intervento**

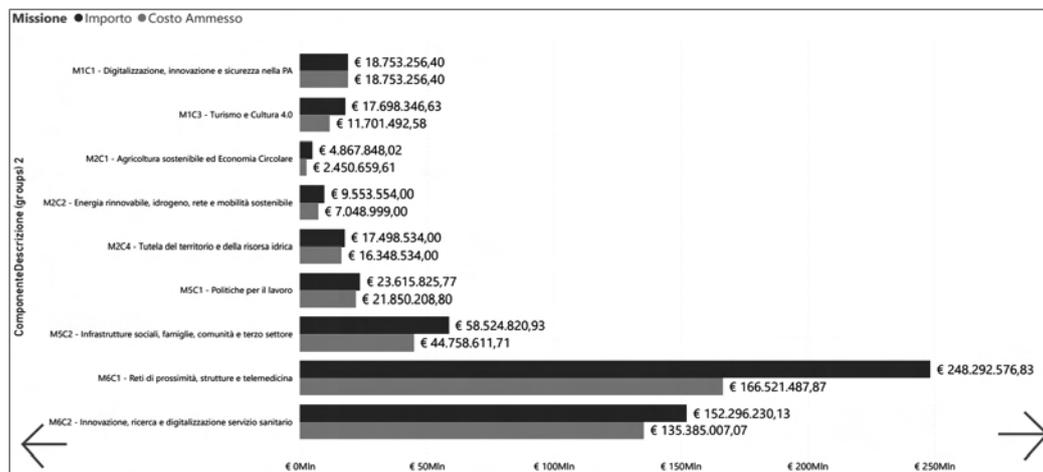
Missione, componente, intervento	Descrizione	N. Prog.	Importo €* €	Costo Ammesso €* €
▲ ☐ <b>M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA</b>	<b>Assistenza tecnica a livello centrale e locale</b>	<b>12</b>	<b>€ 18.753.256,40</b>	<b>€ 18.753.256,40</b>
M1C111.3	Sportello digitale unico	1	€ 88.572,00	€ 88.572,00
M1C111.4	Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	5	€ 1.225.702,00	€ 1.225.702,00
M1C111.5	Cybersecurity	4	€ 3.687.669,40	€ 3.687.669,40
M1C111.7	Rete dei servizi di facilitazione digitale	1	€ 3.259.217,00	€ 3.259.217,00
M1C112.2	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	1	€ 10.492.096,00	€ 10.492.096,00
☐ <b>M1C3 - Turismo e Cultura 4.0</b>	<b>Digitalizzazione</b>	<b>75</b>	<b>€ 17.698.346,63</b>	<b>€ 11.701.492,58</b>
M1C311.1	Digitalizzazione	1	€ 2.119.016,23	€ 2.119.016,23
M1C312.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	65	€ 14.867.678,40	€ 8.870.824,35
M1C312.3	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	9	€ 711.652,00	€ 711.652,00
☐ <b>M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare</b>	<b>Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare</b>	<b>14</b>	<b>€ 4.867.848,02</b>	<b>€ 2.450.659,61</b>
M2C112.3	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	14	€ 4.867.848,02	€ 2.450.659,61
☐ <b>M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile</b>	<b>Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale</b>	<b>1</b>	<b>€ 9.553.554,00</b>	<b>€ 7.048.999,00</b>
M2C214.4	Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	1	€ 9.553.554,00	€ 7.048.999,00
☐ <b>M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica</b>	<b>Bonifica del "suolo dei siti orfani"</b>	<b>6</b>	<b>€ 17.498.534,00</b>	<b>€ 16.348.534,00</b>
M2C412.1	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	4	€ 12.150.000,00	€ 11.000.000,00
M2C413.4	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	1	€ 1.848.534,00	€ 1.848.534,00
M2C414.3	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	1	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00

(segue)

DEFR Marche 2025-2027

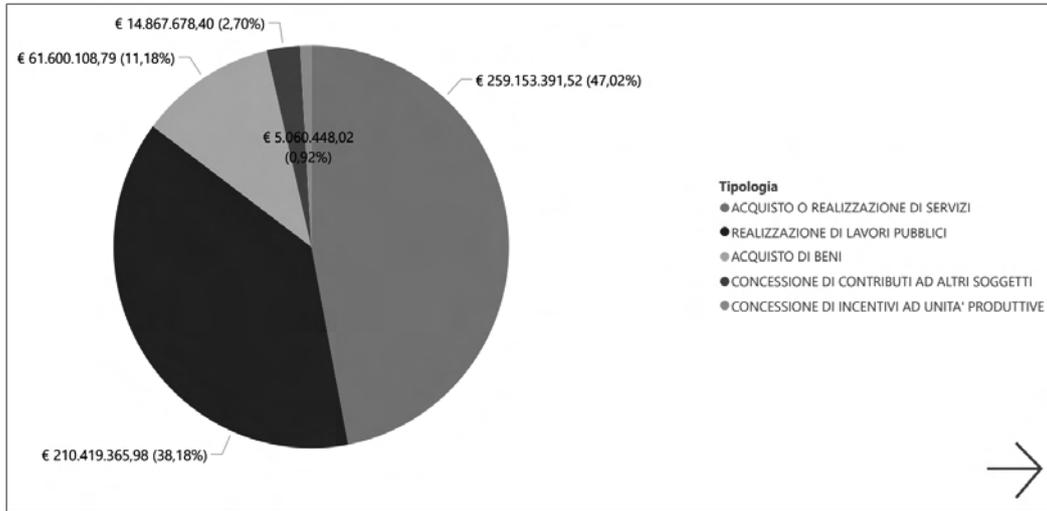
☐ <b>M5C1 - Politiche per il lavoro</b>	<b>ALMPs e formazione professionale</b>	<b>43</b>	<b>€ 23.615.825,77</b>	<b>€ 21.850.208,80</b>
M5C1I1.1	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	8	€ 3.290.745,97	€ 3.185.381,44
M5C1I1.4	Sistema duale	17	€ 4.001.939,20	€ 2.341.686,76
M5C1R1.1	ALMPs e formazione professionale	18	€ 16.323.140,60	€ 16.323.140,60
☐ <b>M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore</b>	<b>Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza</b>	<b>35</b>	<b>€ 58.524.820,93</b>	<b>€ 44.758.611,71</b>
M5C2I2.3	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza	35	€ 58.524.820,93	€ 44.758.611,71
☐ <b>M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale</b>	<b>Casa come primo luogo di cura (Adi)</b>	<b>57</b>	<b>€ 248.292.576,83</b>	<b>€ 166.521.487,87</b>
M6C1I1.1	Casa della Comunità e presa in carico della persona	29	€ 58.426.289,03	€ 42.494.802,81
M6C1I1.2	Casa come primo luogo di cura (Adi)	19	€ 161.566.100,38	€ 100.847.701,71
M6C1I1.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	9	€ 28.300.187,42	€ 23.178.983,35
☐ <b>M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario</b>	<b>Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)</b>	<b>149</b>	<b>€ 152.296.230,13</b>	<b>€ 135.385.007,07</b>
M6C2I1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	107	€ 105.492.322,09	€ 100.966.087,50
M6C2I1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2	€ 17.939.800,70	€ 14.807.918,63
M6C2I1.3	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	28	€ 14.819.901,00	€ 14.819.901,00
M6C2I2.2	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse di studio in formazione di medici specialisti	12	€ 14.044.206,34	€ 4.791.099,94
<b>Totale</b>		<b>392</b>	<b>€ 551.100.992,71</b>	<b>€ 424.818.257,04</b>

Nel grafico successivo sono messi a confronto importo e costo ammesso a finanziamento i progetti che vedono la Regione Marche come Soggetto Attuatore, suddivisi per Missione e Componente.

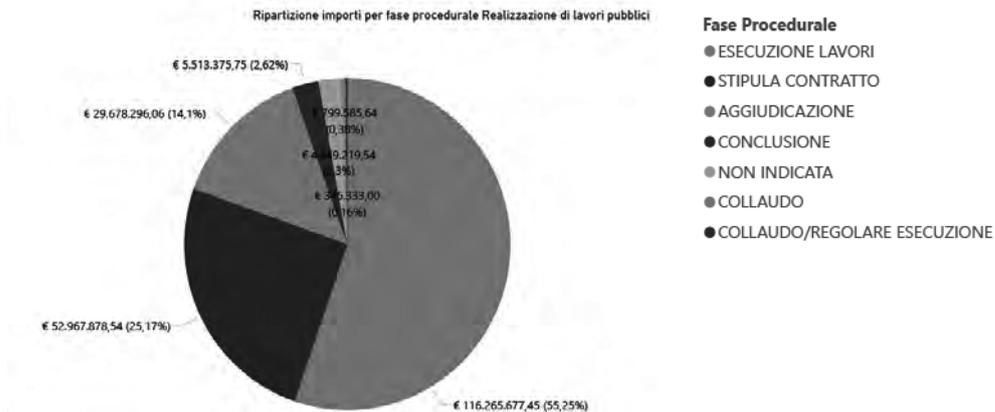


DEFR Marche 2025-2027

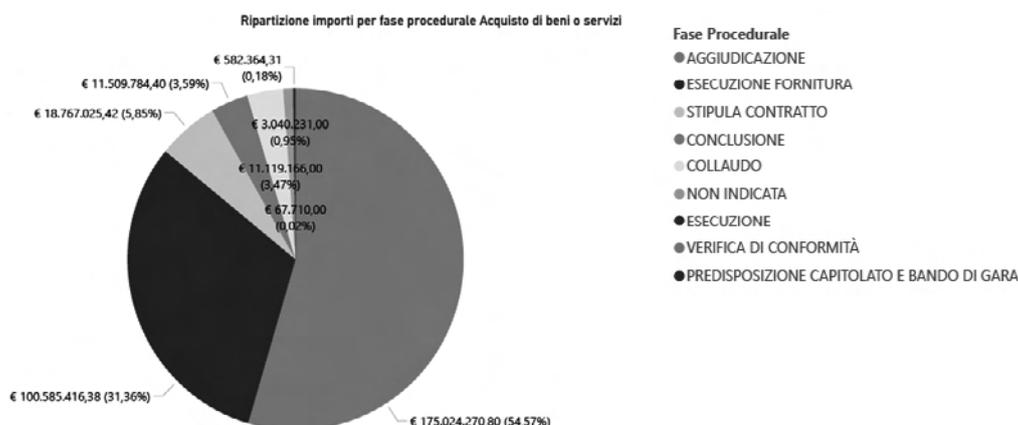
Nel grafico seguente i progetti con Regione Marche SA sono suddivisi per tipologia di attività prevista e gli importi sono indicati in valore assoluto e in percentuale.



Nei grafici seguenti i progetti con Regione Marche SA sono suddivisi in base alla fase procedurale in cui si trovano e gli importi sono indicati in valore assoluto e in percentuale. Anche in questo caso, data la differente natura, l'informazione è fornita con riferimento ai progetti che si riferiscono alla realizzazione di opere pubbliche e a quelli di acquisto di beni e servizi.



DEFR Marche 2025-2027



La tabella seguente mostra i **primi 10 progetti di Regione Marche SA** in ordine decrescente di importo e costo ammesso a finanziamento.

Descrizione	Importo €	Costo Ammesso €	Tipologia Progetto
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	134.398.984,00	74.081.720,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI
M6C1I1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	21.653.042,00	21.653.042,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	14.153.303,65	11.682.300,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	10.492.096,00	10.492.096,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI
M2C2I4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	9.553.554,00	7.048.999,00	ACQUISTO DI BENI
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	7.611.256,80	6.289.490,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	6.725.776,32	6.725.776,32	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	6.725.776,32	6.725.776,32	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	6.722.415,11	6.722.415,11	ACQUISTO DI BENI
M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana	6.606.468,57	3.775.892,35	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)

*DEFR Marche 2025-2027*

#### 4.9 Focus sui progetti PNC

La tabella seguente mostra i progetti PNC sul territorio regionale suddivisi per programma, con indicazione del numero di progetti e importo complessivo.

Come già evidenziato, il PNC comprende le misure del PNC-Sisma, come evidenziato in tabella.

Programma PNC	Descrizione	N. progetti	Importo in €
<b>PNC-A.1</b>	Servizi digitali e cittadinanza digitale	218	603.290,00
<b>PNC-C.1</b>	Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi - Bus	1	11.944.635,00
<b>PNC-C.9</b>	Ultimo/Penultimo Miglio Ferroviario/Stradale	1	10.000.000,00
<b>PNC-C.11</b>	Elettrificazione delle banchine ( <i>Cold ironing</i> )	3	8.000.000,00
<b>PNC-C.13</b>	Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	52	62.769.144,70
<b>PNC-E.1</b>	Salute, ambiente, biodiversità e clima	2	6.634.871,00
<b>PNC-E.2</b>	Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile	8	39.770.724,02
<b>PNC-SISMA-A.2</b>	Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione di edifici pubblici e produzione di energia/calore da fonti rinnovabili	34	53.679.409,00
<b>PNC-SISMA-A.3</b>	Rigenerazione urbana e territoriale	148	139.148.116,31
<b>PNC-SISMA-A.4</b>	Infrastrutture e mobilità	87	24.868.983,46
<b>Totale complessivo</b>		<b>554</b>	<b>357.419.173,49</b>

## SECONDA SEZIONE - La situazione finanziaria regionale: analisi e strategie

### Premessa

Questa seconda sezione del documento, che costituisce concettualmente il cuore del DEFR, entra nella descrizione degli aspetti finanziari regionali, a partire da una lettura dei risultati del Rendiconto 2023. Vengono quindi presentate le strategie di programmazione finanziaria che la Regione intende attivare in relazione al prossimo bilancio, recante la previsione sul periodo 2025-2027.

Il contenuto, di seguito evidenziato, è definito dalla già citata normativa nazionale rappresentata dal D. Lgs. 118/2011.

Il primo passo (capitolo 5) consiste nella lettura del quadro della finanza regionale che risulta dal Rendiconto generale per l'esercizio 2023: come noto, infatti, il Rendiconto costituisce la base per la manovra finanziaria del periodo successivo.

Vengono poi indicati gli obiettivi di bilancio espressi nella manovra correttiva per il 2025-2027 che la Giunta intende adottare, nel contesto della compatibilità con il Pareggio di bilancio; tali obiettivi sono esposti prima a livello aggregato (capitolo 6) e successivamente in modo articolato (capitolo 7).

La normativa nazionale chiede infine di esporre gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito (capitolo 8).

Componenti rilevanti nell'ambito di questo quadro sono inoltre:

- La descrizione della "Programmazione Regionale Unitaria" (PRU), ossia sulla visione programmatica articolata nei vari Fondi di provenienza comunitaria (in particolare FESR, FSE, FEASR) e nel Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) (v. paragrafo 5.2);
- Un quadro su enti strumentali e società partecipate e controllate, anche in relazione al bilancio consolidato introdotto dal d.lgs. 118/2011 (v. paragrafi 7.2 e 7.4);
- La predisposizione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (v. paragrafo 7.5).

## 5. Il quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione in base ai risultati dell'esercizio precedente

### 5.1 Sintesi dei risultati del rendiconto 2023

Il rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2023 ha ricevuto il positivo e pieno giudizio di parificazione da parte della Corte dei Conti lo scorso 26 settembre ed è stato approvato con legge regionale n. 19 del 15 novembre 2024.

Nel presente paragrafo si dà atto degli elementi tecnici relativi al rendiconto 2023, come emergono dalla Relazione sulla gestione, allegata al rendiconto. In particolare, gli obiettivi finanziari conseguiti nell'esercizio 2023 possono essere sintetizzati come segue:

1. il risultato di amministrazione è pari a 797,10 milioni di euro, tenendo conto anche delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione; la parte disponibile risulta negativa per 71,23 milioni di euro ed è interamente coperta dal debito autorizzato e non contratto;
2. le entrate tributarie accertate nel 2023 ammontano complessivamente a 3.618,32 milioni di euro, in lieve aumento del 3,66% circa rispetto all'anno precedente. Tale aumento è dovuto principalmente al maggior gettito accertato per le tasse automobilistiche regionali, per la manovra fiscale regionale, e da quello afferente alle risorse complessive tributarie destinate alla sanità, con riguardo alla componente Irap, compartecipazione regionale all'Iva ed addizionale regionale all'Irpef, come previste dal MEF, tenendo conto del maggior gettito Irap 2022;
3. sul versante della lotta all'evasione dei tributi propri regionali le entrate accertate ammontano a 129,5 milioni di euro nel 2023, in lieve riduzione rispetto ai 138,6 milioni del 2022;
4. l'ammontare del debito complessivo si è ulteriormente ridotto scendendo da 456,04 a 430 milioni di euro (-5,81%); tale risultato è la conseguenza della diminuzione del debito stipulato, sceso da 398,92 a 358,33 milioni di euro e dell'aumento del debito autorizzato e non contratto, rideterminato da 57,12 a 71,23 milioni di euro;
5. la Regione ha rispettato gli equilibri di bilancio 2023 ed inoltre ha certificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli investimenti effettuati nel 2023 rispettando totalmente quanto previsto dalla normativa vigente in materia, entro il termine previsto del 31 marzo 2024;
6. si sono mantenute elevate la "capacità di realizzo" (87,47% di accertamenti sul totale degli stanziamenti finali di entrata) e la "capacità di impegno" (81,90% di impegni sugli stanziamenti finali di spesa);
7. la quota definitiva che viene accantonata per la copertura dei residui perenti nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è determinata in complessivi euro 47,30 milioni di euro ed è pari al 100,00% dello stock dei residui perenti al 31/12/2023;
8. per la spesa sanitaria è previsto il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario anche per l'anno 2023;
9. la Regione anche per l'anno 2023 ha rispettato la normativa in materia di tempi di pagamento per le transazioni commerciali, infatti l'Indicatore di tempestività dei pagamenti complessivo è pari a -19,82 giorni, l'indicatore relativo al tempo medio ponderato di ritardo è pari a -20 giorni e, infine, quello relativo al tempo medio ponderato di pagamento è pari a 18 giorni.

DEFR Marche 2025-2027

## 5.2 Il ruolo della programmazione comunitaria

### 5.2.1 Il Programma Operativo Regionale FESR Marche 2014-2020

La programmazione FESR 2014/20 è sostanzialmente chiusa in quanto nel mese di ottobre è stata certificata all'UE la domanda di pagamento finale. Per la chiusura formale, che può essere effettuata dopo che i controlli in loco e quelli di secondo livello saranno completati, dovrà essere presentata tutta la documentazione di chiusura del programma come previsto nella comunicazione C/2024/6126. Il termine ultimo per l'elaborazione di tali documenti è il 15 febbraio 2026.

I dati relativi all'intero periodo di programmazione consegna un quadro positivo della performance regionale sia in termini di attuazione fisica che finanziaria.

Complessivamente, sono stati finanziati oltre 3.600 operazioni e coinvolti più di 2.200 beneficiari, raggiungendo tutti i target fissati nel *performance framework* inserito nel programma e quindi evitando possibili rettifiche finanziarie da parte della Commissione europea.

Il Programma Operativo del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** è partito con una dotazione di risorse pari a 585 M€, di cui 248 M€ di risorse aggiuntive FESR assegnate alla Regione Marche per far fronte alle conseguenze della serie di eventi sismici che hanno colpito il territorio regionale a partire dall'agosto 2016.

A seguito delle modifiche regolamentari introdotte dalla Commissione Europea per assicurare una risposta all'emergenza Covid-19 (c.d. Regolamenti CRII e CRII+) sono state modificate le regole di gestione e rendicontazione delle spese dei programmi cofinanziati.

In conformità a tali modifiche, **una parte di risorse del Programma FESR 14-20 è confluita nel Programma Operativo Complementare (POC)**, come previsto dall'articolo 242 del decreto-legge 34/2020, convertito in Legge n.77 del 17 luglio 2020.

Il POC ha una dotazione di 121,5M€ (101,4M€ di Fondo di rotazione e 20,2 M€ di risorse regionali) derivante da quanto certificato al 100% UE dalla Regione negli anni contabili, 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 e 1° luglio 2021 - 30 giugno 2022.

La Regione Marche a tal proposito ha approvato con:

- DGR 1257/2022 - i criteri e le procedure degli interventi del POR FESR 14-20 da far confluire nel POC Marche e approvazione di un primo parziale elenco;
- DGR 473/2023- un secondo parziale elenco da confluire nel POC Marche.

Inoltre, per far fronte ai prezzi elevati dell'energia derivanti dall'impatto della guerra Russia - Ucraina a seguito, il Programma ha subito una modifica della dotazione da 585,4 M€ a 580 M€, corrispondente all'introduzione del nuovo asse 9, ai sensi dell'art. 25ter del Reg. UE 435/2023. Il nuovo asse ha un tasso di cofinanziamento FESR pari al 100%, liberando la corrispondente quota nazionale per essere utilizzata nel Fondo di cui alla Legge 41 del 21/04/2023.

Pertanto il piano finanziario del programma POR FESR 2014-20 a seguito delle modifiche sopra illustrate ha subito la seguente variazione:

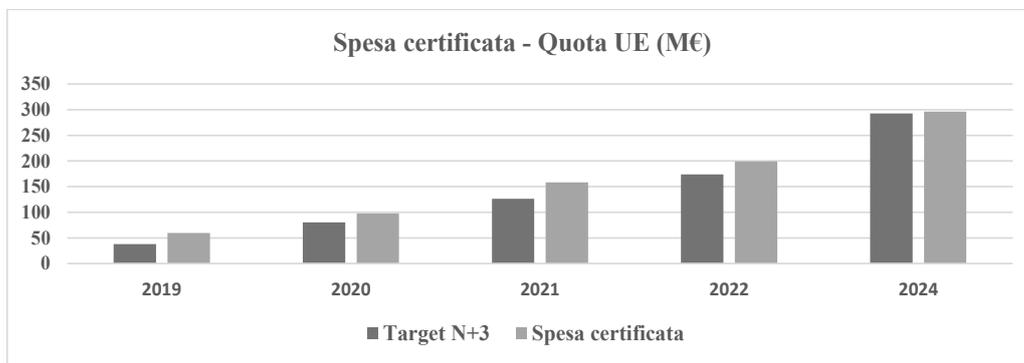
Risorse	Dotazione attuale POR FESR 2014-2020	Risorse da spostare sul POC	Nuova dotazione POR FESR 2014 - 2020 al netto delle risorse da spostare sul POC
Risorse ordinarie – Assi da 1 a 6	320,7 M€	67,3 M€	253,4 M€
Risorse aggiuntive sisma – Asse 8	237,0 M€	54,3 M€	182,7 M€
Assistenza tecnica – Asse 7	16,9 M€	-	16,9 M€
Asse 9	5,4 M€	-	5,4 M€
<b>TOTALE</b>	<b>580,0 M€</b>	<b>121,6 M€</b>	<b>458,4 M€</b>

DEFR Marche 2025-2027

Nonostante la proroga prevista dal Regolamento (UE) 2024/795, art. 14 “Il termine per la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio per l’ultimo periodo contabile è stato prorogato al 31 luglio 2025. L’ultima domanda di pagamento intermedio trasmessa entro il 31 luglio 2025 è considerata la domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale”, il 30 ottobre 2024 è stata presentata alla Commissione Europea l’ultima domanda di pagamento in cui è stata certificata ampiamente tutta la quota FESR (296,5 M€ su una dotazione di 292,7M€).

Il Programma, oltre al pieno utilizzo delle risorse assegnate, ha chiuso la programmazione 2014-2020 con un *overbooking* pari a 6,9M€ per coprire eventuali tagli.

Di seguito il grafico sulla progressiva spesa certificata, in cui si evidenzia il costante buon andamento del Programma in cui si è sempre raggiunto il target N+3 e il target finale.



Visto l’elevato ammontare di spesa rendicontata da parte dei beneficiari, l’Autorità di Gestione (AdG) ha dovuto selezionare i progetti da certificare nel Programma POR FESR 2014/2020 secondo i seguenti criteri:

- Certificare la spesa di Progetti precedentemente estratti a controllo di I e II livello;
- Certificare la spesa di Progetti in parte precedentemente certificati (anticipi o SAL), evitando così di suddividere lo stesso progetto fra POR FESR e POC.

Tutti i progetti rendicontati, ma non certificati sul Programma, verranno successivamente spostati con DGR sul POC.

Nella seguente tabella sono indicate per ciascun asse la dotazione al netto delle risorse che verranno spostate sul POC, le spese certificate e il relativo numero di progetti.

Asse	Dotazione al netto del POC	Risorse certificate	N. progetti
1 - “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”	82.485.703,36 €	82.139.882,19 €	593
2 - “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione”	11.285.056,04 €	11.217.459,05 €	59
3 - “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”	68.461.564,43 €	70.041.654,63 €	813
4 - “Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”	45.141.606,33 €	47.879.550,52 €	185
5 - “Promuovere l’adattamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi”	17.132.537,25 €	16.850.479,79 €	16
6 - “Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”	28.932.893,12 €	25.415.112,20 €	237
8 - “Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell’efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma”	182.683.899,40 €	186.241.158,77 €	681
9 - “Sostegno alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica”	5.400.000,00 €	6.145.867,59 €	680
7 - “Assistenza tecnica”	16.884.958,00 €	19.352.396,23 €	70
<b>Totale</b>	<b>458.408.217,93 €</b>	<b>465.283.560,97 €</b>	<b>3334</b>

DEFR Marche 2025-2027

Nell'ambito della cornice definita dalle norme UE e dall'Accordo di Partenariato, la Regione Marche ha individuato negli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) lo strumento ideale per sostenere azioni integrate nelle aree urbane, aree di crisi e aree interne rientranti nella Strategia Nazionale delle Aree Interne. È stato anche attivato uno specifico ITI per l'area di crisi del fabrianese. Le strategie selezionate coniugano finanziamenti connessi ad obiettivi tematici differenti, quindi a più assi prioritari dei programmi operativi regionali FESR e FSE. Nella tabella che segue sono riportate le risorse certificate nell'ultima domanda di pagamento alla Commissione Europea e il numero dei progetti finanziati nel Programma al netto di quelli che verranno spostati nel POC.

ITI	Risorse certificate	Progetti finanziati
ITI urbani	14.050.810,46 €	76
ITI aree di crisi	1.854.728,52 €	80
ITI aree interne	1.602.989,05 €	21
<b>TOTALE</b>	<b>17.508.528,03 €</b>	<b>177</b>

#### 5.2.2 Il Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014-2020

La programmazione FSE 2014/20 è sostanzialmente chiusa. Alla chiusura formale mancano solamente l'approvazione della Relazione finale di attuazione che verrà presentata al Comitato di Sorveglianza nella prossima seduta del 20 novembre e il completamento dei controlli di secondo livello per la chiusura dei conti relativi all'ultimo periodo contabile che dovrà avvenire entro il 15 febbraio 2025.

I dati relativi all'intero periodo di programmazione restituiscono un quadro positivo della performance regionale sia in termini di attuazione fisica che finanziaria.

Complessivamente, sono stati finanziati oltre 17 mila progetti e raggiunti più di 108 mila destinatari, prevalentemente di genere femminile (52%) e per l'84% disoccupati o inattivi, raggiungendo tutti i target fissati nel performance framework inserito nel programma e quindi evitando possibili rettifiche finanziarie da parte della Commissione europea.

Tab. 1 – POR FSE 2014/20 Marche – Target fissati nel performance framework e realizzazioni raggiunte

Asse	Indicatore	Target 2023			Valori cumulati		
		T	M	W	T	M	W
1	N. disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	17.700	7.200	10.500	31.536	13.406	18.130
2	N. disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	6.400	3.650	2.750	13.582	6.476	7.096
	N. progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mercato del lavoro	450			459		

DEFR Marche 2025-2027

	N. di utenti presi in carico dagli ATS	18.300			38.511		
3	N. inattivi	5.900	2.700	3.200	15.443	7.881	7.562
4	N. progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello regionale	10			16		

A livello finanziario, invece, la programmazione si chiude con un leggero overbooking che, come da prassi, viene solitamente certificato al fine di assorbire eventuali tagli da parte della Commissione in fase di approvazione della documentazione finale (tab. 2).

Tab. 2 – Attuazione finanziaria del POR FSE 2014/20 Marche

Assi	Dotazione effettiva	Spesa certificata	Spesa su dotazione effettiva
1 - Occupazione	120.227.310,9	120.986.191,11	101%
2 – Inclusione	60.221.530,93	63.115.801,58	105%
3 – Istruzione e formazione	42.179.895,51	40.638.798,77	96%
4 – Capacità amministrativa	6.254.287,09	6.103.451,11	98%
5 – Assistenza tecnica	9.500.000,00	10.470.468,91	110%
Totale	238.383.024,42	241.314.711,48	101%

## 5.2.3 Il Programma Operativo Complementare (POC) Marche 2014-2020

L'art. 242 del D.L. n. 34/2020 ha previsto la possibilità, per le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020, di richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento relative ai periodi contabili 2021 e 2022, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19.

Con Delibera CIPESS del 9 giugno 2021, n. 41 sono stati pertanto istituiti i Programmi Operativi Complementari (POC) 2014-2020, tra cui il Programma Operativo Complementare (POC) Marche 2014-2020, formalmente adottato con successiva Delibera CIPESS n. 9 del 21 marzo 2024 a chiusura dell'iter formale avviato con Deliberazione della Giunta regionale n. 933 del 16 giugno 2023.

Il POC Marche 2014-2020 ha una dotazione complessiva di 171.141.597,81 €, come derivante dalla certificazione al 100% a carico dei Fondi UE nei due periodi contabili in precedenza richiamati per i due POR di riferimento, di cui 136.093.948,65 € a valere sulle risorse statali del Fondo di rotazione e 35.047.649,16 € quale quota a carico del bilancio regionale.

Per garantire la complementarità del POC rispetto ai programmi di origine si è ritenuto opportuno mantenere il più possibile la stessa struttura logica dei POR di derivazione, replicando, in linea generale, la stessa classificazione per assi tematici e azioni.

Gli interventi ricadenti nelle Strategie Territoriali Integrate (ITI Urbani e SNAI) sono confluiti in un unico Asse del Programma Complementare, a differenza dei POR FESR e FSE articolati in Assi e Priorità distinte, in quanto essi costituiscono parti di Strategie Territoriali Urbane o di Aree Interne approvate e disciplinate con appositi atti (Convenzioni e Accordi di Programma Quadro). La

*DEFR Marche 2025-2027*

previsione per tali interventi di un unico Asse dedicato all'interno del POC permette di mantenere l'unitarietà delle Strategie e rende più trasparente e agevole l'attuazione e il monitoraggio delle stesse.

La tabella che segue dà evidenza dell'articolazione per assi tematici del profilo finanziario del Programma complementare.

<b>ASSE</b>	<b>Denominazione intervento</b>	<b>DOTAZIONE Finanziaria</b>
1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e promuovere la competitività delle PMI	19.200.000,00 €
2	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione	4.770.144,80 €
3	Riduzione dei consumi energetici nelle imprese e negli edifici e promozione della mobilità sostenibile	10.980.816,69 €
4	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi	3.500.000,00 €
5	Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del brand "Marche"	13.008.007,98
6	Occupazione	18.067.842,73 €
7	Inclusione sociale e lotta alla povertà	25.176.185,01 €
8	Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma	52.316.100,60 €
9	Strategie territoriali integrate	21.622.500,00 €
10	Assistenza Tecnica	2.500.000,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>171.141.597,81 €</b>

Si segnala che con due distinte delibere di Giunta regionale (DD.G.R. n. 1257 del 10 ottobre 2022 e n. 473 del 4 aprile 2023) si è dato già corso alla individuazione di due primi nuclei di interventi da far confluire nel nuovo contenitore programmatico e che, sulla base delle risultanze delle operazioni di chiusura del POR FESR e del POR FSE Marche 2014-2020, verrà predisposta una ulteriore deliberazione di Giunta per fissare un ulteriore blocco di interventi da ricondurre al Programma complementare in oggetto.

Si evidenzia infine che, ai sensi del comma 7 del citato art. 242 del D.L. n. 34/2020, la data di scadenza della programmazione operativa complementare afferente al ciclo 2014-2020, e quindi anche del POC Marche 2014-2020, è fissata al 31 dicembre 2026, e che l'Autorità regionale responsabile del Programma ha già formalizzato una prima domanda di rimborso con riferimento ad una prima quota di spese rendicontate e controllate, ai sensi del vigente Sistema di Gestione e Controllo, e inviate, attraverso i sistemi informativi locali censiti, al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

DEFR Marche 2025-2027

## 5.2.4 Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR Marche 2014-2020

Il PSR non agisce su Assi prioritari come gli altri due Fondi, ma su specifiche priorità di investimento a loro volta declinate in focus area e poi in misure, sottomisure e operazioni.

Al fine di un corretto inquadramento strategico degli interventi riportiamo una tabella che schematizza l'impianto del Programma su tali priorità che a loro volta si articolano in "focus area".

È necessario rilevare che il Reg. UE 2220/2020 ha stabilito l'estensione di 2 anni del periodo di programmazione 2014-2020 della PAC e quindi, con riferimento alla politica di sviluppo rurale, la proroga al 31/12/2022 dei vigenti Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), cui sono state assegnate le risorse aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022. Ciò ha determinato la necessità di modificare il PSR delle Marche, che è diventato PSR 2014-22 stabilendo al contempo l'assegnazione alle diverse misure dei 185,39 milioni di euro di dotazione 2021-22. Tale modifica del programma è stata approvata con decisione della Commissione UE n.7585 final del 19/10/2021 e con DACR n.20 del 9/11/2021. La tabella dà conto quindi dell'allocazione delle risorse complessive del PSR pari a 882,60 milioni di euro, compresa la dotazione aggiuntiva per le annualità 2021-22, per priorità e focus area così come stabilita nel PSR vigente approvato in ultimo con Decisione della Commissione Europea n. 6736 final del 20/09/2024 e con D. A. del Consiglio n. 76 del 05/11/2024.

Si precisa che la priorità 1 è una priorità trasversale e come tale non dispone di risorse finanziarie proprie, ma utilizza quelle delle altre priorità. Gli importi della priorità 1 non concorrono quindi alla dotazione complessiva del PSR, ma sono riportati solo a livello informativo.

Allocazione finanziaria per priorità e focus area

PRIORITA'	FOCUS AREA	dati in euro	
		Spesa Pubblica	di cui QUOTA FEASR
Priorità 2: potenziare la competitività della agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	(a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività	195.739.112	78.548.540
	(b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo	20.700.000	8.925.840
<b>TOTALE PRIORITA' 2</b>		<b>216.439.112</b>	<b>87.474.380</b>
Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	(a) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	87.624.146	37.783.532
	(b) sostegno alla gestione dei rischi aziendali	8.850.222	3.816.216
<b>TOTALE PRIORITA' 3</b>		<b>96.474.368</b>	<b>41.599.747</b>

DEFR Marche 2025-2027

Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	(a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	162.290.000	69.979.448
	(b) migliore gestione delle risorse idriche	214.175.000	87.752.559
	(c) migliore gestione del suolo	3.206.229	1.382.526
<b>TOTALE PRIORITA' 4</b>		<b>379.671.229</b>	<b>159.114.533</b>
Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	(a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	46.000.000	19.835.200
	(b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	2.330.000	1.004.696
	(c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari per la bioeconomia	1.770.000	763.224
	(d) ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura	-	-
	(e) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	23.814.970	10.269.015
<b>TOTALE PRIORITA' 5</b>		<b>73.914.970</b>	<b>31.872.135</b>
Priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	(a) favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione	6.783.646	2.925.108
	(b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	70.840.000	30.546.208
	(c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	21.980.000	9.477.776
<b>TOTALE PRIORITA' 6</b>		<b>99.603.646</b>	<b>42.949.092</b>
Assistenza tecnica	Assistenza tecnica	16.500.000	7.114.800
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>882.603.324</b>	<b>370.124.688</b>

Di seguito si riportano dei dati di avanzamento finanziario del programma al 31/10/2024, raggruppati a livello di misura.

I dati di seguito si riferiscono alla dotazione finanziaria vigente, comprensiva quindi delle risorse aggiuntive assegnate alla Regione Marche per le annualità 2021-22 e degli aiuti aggiuntivi provenienti dal bilancio regionale cosiddetti "TOP UP". Viene riportato in tabella oltre al numero di bandi emessi (che danno un'idea molto sommaria della complessità della gestione del programma stesso), l'ammontare complessivo delle risorse "vincolate", vale a dire o pagate o impegnate a favore dei beneficiari (per i bandi con istruttoria completata) o richieste a contributo per domande in istruttoria (per bandi con presentazione domande scadute, ma istruttoria non ancora completata), o messe a bando (nel caso in cui non siano ancora scaduti i termini per la presentazione delle domande).

DEFR Marche 2025-2027

PSR 2014/22 Marche - Avanzamento finanziario al 31/10/2024 per Misura

Misura	Numero bandi emessi	Dotazione PSR 2014-2022	Ammontare complessivo risorse vincolate
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	50	11.350.000	8.680.613
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	6	5.950.000	4.787.851
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	25	20.825.928	17.179.722
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	57	249.703.924	217.041.658
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	8	13.850.222	7.972.013
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	48	58.980.000	36.853.542
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	19	30.592.000	28.867.545
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	20	39.799.970	28.198.305
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	2	2.598.000	2.366.702
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	31	23.460.000	21.604.198
M11 - Agricoltura biologica	14	161.060.000	204.702.976
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	14	1.430.000	1.390.118
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	9	99.285.000	136.170.380
M14 - Benessere degli animali	4	31.935.000	38.878.683
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	2	500.000	458.179
M16 - Cooperazione	34	31.613.281	24.629.401
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER	13	75.560.000	70.816.351
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri	1	18.900.000	16.500.000
M21 - Misura Covid	2	5.210.000	4.218.628
<b>Fondi aggiuntivi su misura 4 TOP UP</b>		<b>31.843.000</b>	<b>31.843.000</b>
<b>Totale al netto dei fondi aggiuntivi TOP UP</b>		<b>882.603.324</b>	<b>871.316.866</b>
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>914.446.324</b>	<b>903.159.866</b>

DEFR Marche 2025-2027

Complessivamente tra la fine del 2015 e ottobre 2024 sono stati aperti dall'Ente Regione 359 bandi con un ammontare complessivo di risorse "vincolate" di oltre 871 milioni di euro pari al 98,725% della dotazione complessiva del programma 2014-2022 cofinanziata da fondi comunitari (pari a 882,6 milioni di euro), e pari al 102,33% della somma complessiva del PSR comprensiva degli aiuti aggiuntivi provenienti dal bilancio regionale cosiddetti "TOP-UP" (903 milioni di euro). Il numero di domande finanziate per lo stesso periodo supera le 65.586. All'attività sopra indicata si possono inoltre aggiungere i bandi attivati dai GAL (Gruppi di Azione Locale) nell'ambito della strategia LEADER, per la misura 19.2 - Supporto per la realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (CLLD), il cui numero si aggira attorno ai 200.

Per quanto attiene ancora l'avanzamento finanziario, nella tabella seguente viene riepilogato, sempre per misura, l'ammontare complessivo dei pagamenti a valere sul PSR 2014-2022 alla data del 30/10/2024, evidenziando separatamente i dati certificati al 2° trimestre 2024 (fino al 30/06/2024) pari a 659.513.722 euro di spesa pubblica, dai pagamenti liquidati successivamente a tale data e pertanto non ancora certificati, ammontanti a circa 12,34 mln euro, che fanno sì che il totale pagamenti al 30/10/2024 sia pari a oltre 670 mln di euro.

Si precisa infatti che l'Organismo Pagatore Agea è obbligato a presentare alla Commissione Europea all'interno del Sistema Informativo SFC2014 una rendicontazione finanziaria ogni trimestre; pertanto i dati sotto riportati sono desunti dalle rendicontazioni trimestrali di spesa fino al 2° trimestre 2024, mentre gli importi calcolati oltre il 15/10/2024 scaturiscono dal monitoraggio dei pagamenti effettuati dall'Organismo Pagatore nello stesso periodo, anche se non ancora certificati.

MISURA	Pagamenti certificati al 30/06/2024		31/10/2024	
	SPESA PUBBLICA TOTALE	Quota FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE	Quota FEASR TOTALE
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	7.291.630	3.144.151	7.358.994	3.173.198
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	552.555	238.262	884.328	381.322
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	11.998.808	5.173.886	12.267.756	5.289.856
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	153.232.675	66.070.626	158.282.894	68.248.281
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	2.421.470	1.044.138	2.584.037	1.114.237
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	27.198.871	11.728.153	27.868.827	12.017.038
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	23.110.177	9.965.108	23.165.058	9.988.773
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	23.133.524	9.979.044	23.283.612	10.043.792
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	1.149.329	495.591	1.149.329	495.591
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	18.838.929	8.123.346	18.863.240	8.133.829
M11 - Agricoltura biologica	172.235.661	74.268.017	172.482.541	74.374.472
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	1.218.472	525.405	1.218.472	525.405
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	115.610.229	49.851.131	117.835.354	50.810.605

DEFR Marche 2025-2027

M14 - Benessere degli animali	32.140.599	13.859.026	32.140.599	13.859.026
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	458.179	197.567	458.179	197.567
M16 - Cooperazione	12.182.866	5.253.252	13.541.380	5.839.043
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER	40.953.306	17.659.065	42.680.942	18.404.022
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri	11.567.814	4.988.042	11.567.814	4.988.042
M21 - Misura Covid	4.218.628	1.819.073	4.218.628	1.819.073
<b>Totale</b>	<b>659.513.722</b>	<b>284.382.883</b>	<b>671.851.985</b>	<b>289.703.172</b>

### 5.2.5 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) rappresenta, in complementarità con i Fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), il principale strumento di fonte nazionale nell'ambito delle politiche di coesione.

Con riferimento ai cicli pregressi 2000-2020, è noto il percorso che ha portato a ricomporre in un unico contenitore programmatico - il PSC Marche, approvato con delibera CIPESS n. 24/2021 - tutti gli interventi afferenti ai diversi piani e programmi finanziati con risorse dei cicli dei precedenti riparti FSC 2000-2006 e 2007-2013, interventi confluiti in apposita sezione del Piano (c.d. Sezione Ordinaria), per un importo attuale di circa 327,2 mln di euro, e ormai in via di completamento.

Ad essa si aggiunge una ulteriore sezione (c.d. Sezione Speciale), con un peso finanziario attuale di circa 35,5 mln di euro, alla quale sono stati ricondotti alcuni interventi di derivazione POR FESR e POR FSE 2014-2020, per le finalità derivanti dalla sottoscrizione del c.d. Accordo Provenzano, di cui alla distinta delibera CIPESS n. 59/2020. Questo secondo nucleo di interventi, per i quali vige tra l'altro la regola del conseguimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) entro la data del 31 dicembre 2025, è per la gran parte ancora in corso di avvio e/o di attuazione.

Con riferimento al ciclo 2021-2027, con la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 è stata disposta una prima assegnazione alla Regione Marche, in anticipazione, per alcuni interventi di immediato avvio, per un importo complessivo di 40.200.000,00 euro. Tali risorse sono state indirizzate alla realizzazione di due strutture ospedaliere (INRCA di Ancona e ospedale di Fermo) e all'aggiornamento della progettazione definitiva/esecutiva di un tratto della Pedemontana delle Marche.

Con successiva delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 è stata quindi approvata la proposta di riparto formale delle risorse afferenti al ciclo FSC 2021-2027, con una imputazione in via programmatica in favore della Regione Marche di ulteriori 293.446.734,15 euro, rispetto agli importi di prima assegnazione e anticipazione.

Come noto, il D.L. 19 settembre 2023, n. 124 (c.d. Decreto Sud), convertito in Legge 13-11-2023 n. 162 ha introdotto l'Accordo per la Coesione, strumento attraverso il quale, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento.

Tenuto conto del mutato quadro normativo di riferimento, le risorse afferenti al FSC 2021-2027, per un ammontare complessivo di 333.646.734,15, sono state quindi convogliate nel previsto Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, sottoscritto in data 28 ottobre 2024, successivamente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 18 dicembre 2023 e, infine, consolidato con Delibera CIPESS n. 24 del 23 aprile 2024, che ha formalmente disposto l'assegnazione in favore della Regione Marche delle risorse FSC 2021-2027, nell'ammontare come in precedenza determinato.

DEFR Marche 2025-2027

Si rappresenta, ad ogni buon conto, che la stessa delibera CIPESS 24/2024 citata autorizzava la Regione Marche a porre in essere le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi, ovvero delle linee d'azione strategiche previste per l'Accordo per la coesione, solo a seguito della registrazione della stessa Delibera da parte dei competenti organi di controllo.

Si specifica altresì che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, la Regione Marche ha formalizzato la scelta di non avvalersi della opzione di utilizzo, in quota parte, di risorse FSC 2021-2027 a copertura del cofinanziamento regionale dei programmi comunitari FESR e FSE *plus* afferenti allo stesso ciclo programmatico.

Per completezza del quadro informativo, si evidenzia ancora che sono confluite nel citato Accordo per la Coesione anche le assegnazioni 2021-2027 a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, per un importo pari a importo pari a 154.317.007,03 euro.

Con la pubblicazione della Delibera CIPESS n. 24/2024 (rif. G.U. n. 183 del 6 agosto 2024) ha preso pertanto ufficialmente il via la nuova programmazione con le risorse nazionali della politica di coesione,

In ragione dell'ammontare delle risorse complessivamente disponibili per il ciclo corrente del FSC, le progettualità strategiche individuate della Regione nell'Accordo sono state ricondotte alle seguenti aree tematiche (e settori di intervento) FSC 2021-2027:

- Sociale e Salute (Strutture e Attrezzature Sanitarie): 2 interventi,
- Trasporti e Mobilità (Trasporto Marittimo e Logistica): 2 interventi,
- Trasporti e Mobilità (Trasporto Stradale): 14 interventi,
- Capacità Amministrativa (Assistenza tecnica): 1 intervento.

Di seguito il riepilogo della copertura finanziaria dell'Accordo suddivisa per ambiti di intervento:

AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazioni FSC 21-27			Fondo di Rotazione (ex legge 183/1987)	Cofinanziamenti		Ammontare complessivo investimenti	Numero interventi / linee di azione
	Risorse FSC 21-27 (ass. ordinaria)	(1) Risorse FSC 21-27 (anticipazione)	Totale Assegnazione FSC 21-27		Altre Risorse Ordinarie Nazionali	Totale Co-finanziamento con altre risorse		
Trasporti e mobilità	290.446.734,15 €	5.000.000,00 €	295.446.734,15 €	37.552.821,81 €	44.537.469,24 €	44.537.469,24 €	377.537.025,20 €	20
Competitività Imprese				54.943.513,17 €			54.943.513,17 €	10
Istruzione e formazione				13.905.739,66 €			13.905.739,66 €	4
Cultura				11.871.723,40 €				10
Lavoro occupabilità				25.795.459,31 €			25.795.459,31 €	5
Sociale e salute		35.200.000,00 €	35.200.000,00 €	9.600.000,00 €			44.800.000,00 €	9
Capacità amministrativa	3.000.000,00 €		3.000.000,00 €	647.749,68 €			3.647.749,68 €	2
<b>Totale aree tematiche</b>	<b>293.446.734,15 €</b>	<b>40.200.000,00 €</b>	<b>333.646.734,15 €</b>	<b>154.317.007,03 €</b>	<b>44.537.469,24 €</b>	<b>44.537.469,24 €</b>	<b>520.629.487,02 €</b>	<b>60</b>
<b>Totale Assegnazioni FSC 21-27</b>	<b>293.446.734,15 €</b>	<b>40.200.000,00 €</b>	<b>333.646.734,15 €</b>					

(1) Risorse già assegnate: anticipazioni disposte con Delibere CIPESS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc - Include anche le risorse defanziate ex Delibera 16/2023 e riprogrammate

Si ricorda che le nuove e stringenti regole di governance che discendono dal Decreto Sud e dall'Accordo sottoscritto, impongono di monitorare con particolare attenzione il puntuale rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari fissati, nell'Accordo, in relazione ai singoli interventi finanziati, al fine di non incorrere nei meccanismi di defianziamento automatico previsti.

A tal riguardo, con DGR n. 795 del 27 maggio 2024 la Regione Marche ha pertanto istituito l'Unità di Progetto denominata "Potenziamento del coordinamento per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027" con l'obiettivo di garantire una più efficiente ed efficace gestione dell'Accordo 2021-2027 e presidiare tutte le attività necessarie ad assicurare la corretta e tempestiva attuazione degli interventi previsti.

Con DGR n. 1481 del 30.09.24 è stato infine approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo, nel rispetto dei termini previsti, mentre con DGR n. 1521 del 07.10.24 sono state approvate le schede intervento delle azioni previste nell'Accordo.

DEFR Marche 2025-2027

## 5.2.6 La programmazione 2021-2027 – La Politica di coesione

I Programmi regionali FSE plus (Fondo Sociale Europeo) e FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) della Regione Marche sono stati approvati con Decisioni della Commissione Europea rispettivamente a ottobre e novembre 2022 e successivamente adottati con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale a novembre 2022 e gennaio 2023.

La Giunta regionale aveva avviato, già da giugno 2022, un percorso concertativo finalizzato a definire le Schede Intervento (cosiddette Schede MAPO) che individuano, per ciascuno degli interventi previsti nel programma, le responsabilità, le risorse, le azioni ammissibili, i destinatari e la tempistica. Tali schede sono state approvate a febbraio 2023, così da consentire alle strutture di avviare gli interventi ed emanare i bandi.

Come già ricordato, la nuova Programmazione dei fondi FESR e FSE plus 2021-27 ha previsto ingenti risorse per la Regione Marche, con il PR FESR che è passato da 337 mln di euro (dotazione ordinaria della programmazione 2014-20) ai 586 mln di euro della 2021-27, ai quali si aggiungono 104 mln di euro del Fondo di rotazione previsto all'interno dell'Accordo per la Coesione, che si affianca al programma ordinario garantendo significativi margini di flessibilità nell'attuazione delle risorse.

Analogamente per il PR FSE plus, la dotazione è passata da 288 mln di euro della programmazione 2014-20 ai 296 mln di euro della 2021-27, ai quali si aggiungono ulteriori 50 milioni di euro previsti dal Fondo di rotazione.

L'importo totale della corrente programmazione 2021-27 vale pertanto 1.036 mln di euro, rispetto ai 625 mln di euro della programmazione 2014-20.

Per quanto riguarda la suddivisione delle risorse, rispetto alle priorità individuate dalla Commissione europea, si evidenzia la seguente situazione per il PR FESR:

Obiettivo strategico dei Regolamenti UE	Asse del Programma	Risorse stanziati	Distribuzione
OS 1 – un'Europa più intelligente	Asse 1 - Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	310.853.000,00 €	55%
OS 2 - un'Europa più verde	Asse 2 - Energia, clima e rischi, risorse idriche e biodiversità	170.420.000,00 €	30%
	Asse 3 - Mobilità sostenibile	50.000.000,00 €	9%
OS 5 – un'Europa più vicina ai cittadini	Asse 4 - Promozione dello sviluppo sostenibile e integrato	33.915.000,00 €	6%
<b>TOTALE</b>		<b>565.188.000,00</b> €!Fine imprevista della formula	<b>100%</b>

*Al netto dell'Assistenza tecnica, che vale 20,5 Milioni di euro.*

In riferimento invece al PR FSE plus, tutte le risorse sono state programmate nell'ambito dell'Obiettivo strategico 4, denominato “un'Europa più sociale” secondo la seguente distribuzione:

Obiettivo strategico dei Regolamenti UE	Asse del Programma	Risorse stanziati	Distribuzione
OS 4 – un'Europa più Sociale	Asse 1 - Occupazione	104.600.000,00 €	37,0%
	Asse 2 – Istruzione e Formazione	44.000.000,00 €	15,4%
	Asse 3 – Inclusione sociale	91.000.000,00 €	32,0%
	Asse 4 – Giovani	44.700.000,00 €	15,6%
<b>TOTALE</b>		<b>284.300.000,00</b> €!Fine imprevista della formula	<b>100%</b>

*Al netto dell'Assistenza tecnica, che vale 11,8 Milioni di euro.*

DEFR Marche 2025-2027

La programmazione di questo ingente ammontare di risorse ha rappresentato un'opportunità senza precedenti per la Regione di valorizzare la capacità di integrazione di politiche e strumenti, primo tra tutti il PNRR, che agisce nello stesso periodo temporale, ma che guarda anche alle ingenti risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, con il fine ultimo di favorire la crescita e il benessere di medio-lungo periodo e la ripresa del tessuto economico e sociale. I nuovi Programmi sono stati inoltre sviluppati in coerenza con la Strategia regionale per la specializzazione intelligente e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, così da garantire la sostenibilità degli investimenti sul territorio.

È importante inoltre evidenziare che l'avvio immediato della programmazione 2021-2027, sia FESR che FSE plus, è stata resa possibile dalla messa a disposizione di quote adeguate di cofinanziamento regionale che, si ricorda, deve coprire il 15% della dotazione complessiva (pari a 882 mln di euro) dei Programmi FESR e FSE plus.

Con la manovra di bilancio regionale 2025-2027 si prevede di arrivare alla copertura integrale del cofinanziamento regionale ai fondi FESR e FSE plus, anticipando quindi il fabbisogno complessivo delle risorse necessarie per l'intero periodo di programmazione e consentendo di proseguire il percorso di spesa già avviato, che ci colloca ai primi posti tra le Regioni italiane in termini di utilizzo delle risorse europee.

Andando ad esaminare più nel dettaglio la situazione dell'avanzamento dei programmi, si evidenzia che per il Programma Regionale **FESR 2021-2027**, al 20 ottobre 2024, come da tabella, risultano essere attivate risorse pari a **397,8 mln di euro**, di cui **257,9 mln di euro** già impegnate.

Asse	Dotazione Finanziaria (€)	Risorse attivate (€)	Risorse impegnate (€)	% Risorse attivate
<b>1</b>	307.353.000,00	226.845.888,25	147.585.248,38	73,8%
<b>2</b>	173.920.000,00	109.751.382,45	75.636.658,53	63,1%
<b>3</b>	50.000.000,00	21.400.000,00	-	42,8%
<b>4</b>	33.915.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	73,7%
<b>AT</b>	20.497.326,00	14.776.522,43	9.721.240,42	72,1%
<b>Tot.</b>	<b>585.685.326,00</b>	<b>397.773.793,13</b>	<b>257.943.147,33</b>	<b>67,9%</b>

Dati al 20/10/2024

A partire dall'avvio della nuova programmazione, disaggregando per singolo asse, nell'Asse 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" sono stati pubblicati 17 bandi di cui 6 hanno concesso i contributi per 92,8 mln di euro finanziando 478 progetti. In riferimento all'ingegneria finanziaria, nel periodo interessato, è stato istituito il Fondo di Partecipazione "Credito Futuro Marche", così come definito dall'art.2, par. 20 del REG. (UE) 2021/1060 ed è stato individuato tramite Accordo Quadro il soggetto gestore del Fondo. A gennaio 2024 è stato avviato il primo contratto attuativo denominato Fondo Nuovo Credito - Sezione Ordinaria, che intende sostenere l'accesso al credito per le imprese mediante lo Strumento Finanziario della riassicurazione (su garanzie di primo grado dei Confidi convenzionati) in combinazione con la sovvenzione in c/interessi e oneri Confidi, nel rispetto dell'art. 58(5) del Regolamento UE n. 1060/2021. Il Fondo ha dotazione lorda pari a 20 mln di euro. A settembre 2024 sono state attivate la Sezione Start Up e la Sezione Internazionalizzazione del Fondo Nuovo Credito con una dotazione complessiva di 1 mln € (pari a 500 mila € per ogni Sezione). Queste due Sezioni sono collegate a specifici bandi del PR FESR che erogano contributi in conto capitale per progetti di avvio e consolidamento di start up innovative e strategie di internazionalizzazione delle PMI e sono finalizzate a sostenere l'accesso al credito delle imprese beneficiarie che necessitano integrare il reperimento di finanziamenti con prestiti bancari.

Per quanto riguarda l'Asse 2 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" sono stati individuati gli interventi di:

- efficientamento energetico e adeguamento/miglioramento sismico di immobili del patrimonio regionale;

*DEFR Marche 2025-2027*

- efficientamento energetico e messe in sicurezza negli edifici e strutture sanitarie;
- mitigazione del rischio idraulico;
- difesa costiera;
- potenziamento dei centri di educazione ambientale.

Sono stati avviati i seguenti bandi:

- Interventi orizzontali, di mantenimento e ripristino di specie e habitat nei siti Natura 2000 e misure relative all'infrastruttura verde – dotazione 3,0 mln di euro
- Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi urbani e periurbani – dotazione 1,4 mln di euro, interamente concesse.

L'asse 3 "Mobilità urbana sostenibile" ha individuato i contributi per il rinnovo degli autobus e relative infrastrutture di rifornimento adibiti al servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Nell'asse 4 a sostegno dello sviluppo integrato del territorio è stato avviato e concluso l'Avviso non competitivo per la presentazione di Strategie territoriale da parte delle Aree Urbane definite dal PR FESR Marche 21-27 - dotazione 25 mln di euro.

Per quanto riguarda l'avanzamento del Programma regionale **FSE plus** 2021-2027, la sua dotazione complessiva, pari a 296 mln di euro, si articola in 5 Assi: Occupazione, Inclusione sociale, Istruzione e Formazione, Giovani, Assistenza tecnica.

Durante il primo anno di operatività del programma, l'AdG ha provveduto a redigere il Documento attuativo che individua, tra l'altro, le diverse tipologie di azione ammissibili a finanziamento, l'ammontare di risorse destinato a ciascuna di esse, le competenze delle strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse, le opzioni di costo semplificate da utilizzare per il finanziamento degli interventi e i criteri di selezione da impiegare nella selezione dei progetti da ammettere a finanziamento. La tempestiva approvazione, da parte della Giunta, del Documento attuativo ha agevolato il pronto avvio della programmazione attuativa. Ad ottobre 2024, infatti, l'ammontare di risorse stanziato attraverso l'adozione di specifiche delibere di Giunta, indispensabili per la successiva emanazione degli avvisi, è pari ad oltre 168 milioni di euro (un ammontare che corrisponde ad una quota superiore al 56% della dotazione complessiva del programma).

PR FSE plus Marche – Risorse stanziare per tipologia di intervento

<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Euro</b>
Work experience e tirocini	45.107.776,00
Creazione di impresa	25.997.000,00
Formazione	27.180.689,34
Azioni di sistema	14.815.761,65
Potenziamento ATS	28.999.983,60
Borse di studio educazione terziaria	7.841.018,90
Conciliazione	4.000.000,00
Innovazione sociale	3.000.000,00
Strategie territoriali	3.000.000,00
Altri interventi	5.820.317,64
Assistenza tecnica	4.249.791,03
<b>Totale</b>	<b>168.393.038,16</b>

*Dati al 20/10/2024*

Alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni e al fine di accelerare sia le procedure attuative che la capacità di risposta della PA alle esigenze del territorio, alcuni degli avvisi emanati hanno carattere pluriennale. Di conseguenza, non tutte le risorse stanziare risultano

DEFR Marche 2025-2027

attualmente impegnate in quanto gli impegni matureranno in modo temporalmente allineato alle scadenze previste per la presentazione dei progetti. In ogni caso, data l'entità delle risorse stanziare, anche impegni e pagamenti hanno raggiunto livelli del tutto soddisfacenti, attestandosi, rispettivamente, al 33% e al 14% della dotazione totale.

Attuazione finanziaria del PR FSE plus 2021-2027 Marche

ASSE	DOTAZIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI	NUMERO OPERAZIONI
1	104.581.096,00	33.341.377,68	20.466.575,42	1.568
2	44.000.000,00	5.194.164,68	468.193,02	66
3	91.000.000,00	38.413.916,12	11.645.782,47	54
4	44.700.000,00	16.069.759,77	8.022.553,41	136
AT	11.845.046,00	3.494.144,98	349.826,23	4
TOT	296.126.142,00	96.513.363,23	40.952.930,55	1.828

### 5.2.7 La programmazione 2023-2027 – La Politica di Sviluppo Rurale

La base giuridica principale della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-27 è costituita dalla Comunicazione della Commissione «Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura» COM(2017)0713 e da 3 Regolamenti approvati dal Parlamento UE a dicembre 2021: Reg. (UE) 2021/2115; il Reg. UE 2021/2116 e il Reg. UE 2117/2021. Per effetto dell'estensione di 2 anni del periodo di programmazione 2014-2020 della PAC, stabilita col regolamento UE 2220/2020, la nuova PAC entra in vigore dal 1/1/2023 e quindi il periodo di programmazione sarà di 5 anni invece dei consueti 7.

Il quadro giuridico proposto dalla Commissione stabilisce i 3 obiettivi generali della PAC:

- 1) promuovere un settore agricolo intelligente e resiliente;
- 2) rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire agli obiettivi climatici e ambientali dell'UE;
- 3) consolidare il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

A loro volta questi 3 obiettivi generali sono articolati in 9 obiettivi specifici:



e all'obiettivo trasversale per il sostegno al sistema della conoscenza e dell'innovazione nell'agricoltura e nelle aree rurali detto AKIS (*Agricultural Knowledge and Innovation System*).

La nuova PAC esce dall'alveo della Politica di Coesione pur mantenendo elementi di "contatto", ad es. con riferimento alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui al Reg. UE 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al FESR, FSE Plus, Fondo di coesione, Fondo transizione giusta e FEAMPA.

*DEFR Marche 2025-2027*

Si stabilisce un cambiamento radicale nel modello di attuazione della PAC (*new delivery model*); in particolare il Reg. (UE) 2021/2115 prevede il finanziamento, tramite il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) di un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) elaborato da ciascuno Stato membro e approvato dalla Commissione Europea.

Il piano quindi contiene sia gli interventi del 1° pilastro, nella forma di pagamenti diretti e di interventi settoriali, entrambi sostenuti dal FEAGA, che gli interventi per lo sviluppo rurale sostenuti dal FEASR.

I tipi di intervento per lo sviluppo rurale consistono in pagamenti o sostegni in relazione a:

- impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
- vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
- svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;
- insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali;
- strumenti per la gestione del rischio;
- cooperazione;
- scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione.

Le Regioni, sulla base delle risorse loro assegnate, e le indicazioni contenute nel PSP, frutto di un lungo negoziato MASAF – Regioni e Commissione UE, programmano e gestiscono gli interventi di sviluppo rurale, attraverso i Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-27 (CSR).

Il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-27 è stato approvato inizialmente dalla Commissione UE con Decisione C(2022) n. 8645 del 02/12/2022 e successivamente modificato con Decisione C(2023)n. 6990 final del 23/10/2023 (PSP.2.1) e poi con Decisione C(2024) n. 6849 final del 30/09/2024 (PSP 3.2). A sua volta la Regione Marche ha approvato il Complemento regionale per Sviluppo Rurale 2023-27 (di seguito CSR 2023-27) con D. A. del Consiglio n. 54 del 01/08/2023 e s.m.i. E' in corso la procedura di modifica del CSR per allinearli alla versione 3.2 del PSP.

Sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni il 26 giugno 2022 sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 tra Stato e Regioni, il budget 2023-2027 delle Marche per la politica di sviluppo rurale è pari a 390.875.150,00 € di spesa pubblica, per una quota di cofinanziamento regionale pari a 67.425.963 €.

Il CSR 2023-2027 delle Marche ad oggi prevede l'attivazione di 38 interventi più l'assistenza tecnica; una volta approvata la modifica del CSR che lo allinea al PSP 3.2, esso conterà 41 interventi, a seguito dell'inserimento degli interventi SRD20 e SRD21 relativi all'attivazione degli strumenti finanziari per gli investimenti produttivi agricoli e per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'intervento SRG02 "costituzione organizzazione di produttori" attivato esclusivamente a copertura delle domande avviate con la programmazione 2014/2022 che andranno a scadere dopo il 31/12/2025.

Di particolare rilevanza l'attivazione dei nuovi strumenti finanziari a favore delle aziende agricole e delle imprese agroalimentari delle Marche:

- L'intervento SRD20 "Strumento Finanziario Marche: investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", con una dotazione di 7 milioni di euro, ha l'obiettivo di favorire l'accesso al credito alle aziende agricole che fanno investimenti riducendone anche i costi. In particolare alle imprese agricole ammissibili al finanziamento degli interventi SRD01 ed SRD02 del CSR viene fornita una riassicurazione della garanzia di primo grado (una forma

*DEFR Marche 2025-2027*

di controgaranzia prestata al soggetto garante del prestito) e una sovvenzione in termini di abbattimento del costo degli interessi e degli oneri e commissioni di garanzia dei prestiti.

- L'intervento SRD21 "Strumento finanziario Marche: investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", cui sono stati assegnati 3 milioni di euro, ha come destinatari finali le imprese che fanno trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ammissibili al finanziamento dell'intervento SRD13 del CSR, cui vengono erogati prestiti a tasso zero a copertura di quota parte del capitale privato necessario alla realizzazione degli investimenti.

Il soggetto che gestirà gli interventi SRD20 ed SRD21 e le relative risorse è il RTI Credito Futuro Marche, soggetto gestore del Fondo di Partecipazione (FdP) in cui confluiscono le risorse dei fondi comunitari FESR, FSE+ e FEASR, istituito per l'attuazione degli interventi 2021-2027 necessari a sostenere le imprese nell'accesso al credito e nell'innovazione finanziaria. Gli strumenti finanziari attivati dal CSR con le risorse FEASR operano pertanto in coerenza con gli strumenti attivati con il concorso degli altri Fondi comunitari, nell'ambito della strategia regionale per facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese.

Le risorse del CSR Marche sono state assegnate ai diversi interventi sulla base delle priorità strategiche individuate ma anche in coerenza con le regole comunitarie applicate a livello nazionale che impongono soglie minime o massime di assegnazioni finanziarie a determinati tipi di intervento (es. minimo il 43,16% a interventi che concorrono a obiettivi in materia di clima ambiente; minimo il 6,17% all'approccio LEADER ecc.).

Nello specifico, agli 11 interventi che includono impegni in materia di ambiente e di clima (sostegno all'agricoltura biologica, integrata e ad altri metodi di coltivazione e allevamento rispettosi dell'ambiente), viene destinato complessivamente il 35% delle risorse. A questi si aggiunge l'intervento che prevede l'erogazione di indennità alle aziende agricole delle aree montane, cui è dedicato circa l'11% del budget. Ai 13 interventi a sostegno degli investimenti, delle aziende agricole e agroalimentari in primis, ma anche per la prevenzione degli incendi o le infrastrutture irrigue, è destinato complessivamente oltre il 34% delle risorse. All'insediamento in agricoltura di giovani e all'avvio di nuove imprese rurali è dedicato il 3,5% del budget ma i giovani agricoltori possono anche accedere con condizioni preferenziali ai contributi per gli investimenti. Gli interventi che sostengono forme di cooperazione (gruppi operativi per l'innovazione, filiere ecc.) hanno una dotazione complessiva pari al 10,4% del totale, mentre al sistema della conoscenza (azioni di informazione, formazione, consulenza) è destinato il 3,5% del budget. Infine, all'assistenza tecnica del programma si destina il 2%. Il CSR Marche 2023-2027 è entrato in operatività già nel 2023, con l'attivazione dei primi bandi quali ad esempio quello per il sostegno all'agricoltura integrata e il "pacchetto giovani" che consente al giovane, presentando una sola domanda, di aderire ad un ventaglio di contributi: dal premio vero e proprio all'insediamento come titolare di un'azienda agricola, al sostegno agli investimenti aziendali, oltre alla possibilità di fare formazione e di accedere alla consulenza.

Nel corso del 2024 oltre ad approvare la graduatoria del bando "pacchetto giovani" sono stati attivati molti altri nuovi bandi per i quali o è in corso la presentazione delle domande o si stanno completando le istruttorie per la successiva approvazione delle graduatorie.

Di seguito la tabella riepilogativa per tipologia di intervento, inerente all'avanzamento del programma evidenziando, oltre alla dotazione finanziaria, quanto messo a bando, quanto impegnato e pagato al 31/10/2024.

DEFR Marche 2025-2027

Codice Tipo intervento	Tipo di Intervento	Dotazione finanziaria programmata (€)	Dotazione finanziaria a bando (€)	Importo impegnato (€)	Spesa pubblica totale liquidata al 31/10/2024 (€)
SRA	Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	135.843.905	28.950.000	6.705.597	1.095.881
SRB	Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	44.900.246			
SRC	Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	800.000			
SRD	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	133.200.000	62.700.000	6.587.413	
SRE	Insedimento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	13.800.000	6.000.000	2.935.000	
SRG	Cooperazione	40.831.000	27.405.000	22.874.809	
SRH	Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	13.500.000	4.700.000		
AT	Assistenza Tecnica	8.000.000			
<b>TOTALE</b>		<b>390.875.151</b>	<b>129.755.000</b>	<b>39.102.819</b>	<b>1.095.881</b>

## 6. La manovra correttiva 2025-2027

### 6.1 Obiettivi della manovra di bilancio per il triennio 2025-2027

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale, come definito dalla legge n. 196/2009, e prende atto della Nota di aggiornamento recentemente adottata. Col DEFR la Regione Marche concorre quindi al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea, e ne condivide le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi continua a realizzarsi secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica. In tale contesto, la Regione determina gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal DEF nazionale.

In primo luogo, quindi, va evidenziato come la manovra di bilancio regionale per il triennio 2025-2027 si definisca nel rispetto degli equilibri e dei saldi di bilancio indicati dal d.lgs. 118/2011 e s.m.i., che costituiscono il riferimento normativo di bilancio per la Regione Marche. Il rigoroso rispetto di tali indicatori, in aderenza alla norma citata, costituisce il primo ineludibile obiettivo del bilancio regionale.

Come previsto dal d.lgs. 118/2011, la Regione definisce nel DEFR gli obiettivi della propria manovra di bilancio per il triennio 2025-2027, tenendo necessariamente conto anche del Pareggio di bilancio (v. successivo paragrafo 6.2). La manovra per il periodo 2025-2027 si basa e si contestualizza nel quadro dei risultati del rendiconto 2023, già evidenziati al precedente paragrafo 5.1.

Le strategie e gli obiettivi per lo sviluppo regionale, il potenziamento dell'economia e l'intervento a favore delle varie politiche regionali sono espressi nel capitolo 2 e descritti con riferimento alla griglia analitica delle Missioni e dei Programmi individuati dal d.lgs. 118/2011, in relazione agli ambiti di azione regionale.

Gli obiettivi in relazione all'ambito specificatamente finanziario della manovra di bilancio per il 2025-2027 sono articolati, in coerenza con le indicazioni dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, al successivo capitolo 7.

### 6.2 Il pareggio di bilancio

Dall'anno 2015, anticipando il principio di pareggio di bilancio previsto dalla legge 243/2012 in applicazione dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, le Regioni a statuto ordinario sono sottoposte ad un nuovo sistema di vincoli del patto di stabilità interno. Sono state abrogate le precedenti norme, basate sul solo controllo dei tetti di spesa, e introdotte norme basate sull'equilibrio del bilancio. L'articolo 9, comma 1 della Legge n. 243/2012 stabilisce che le Regioni sono chiamate a conseguire, sia in fase di previsione di bilancio che di rendiconto, un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Il comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Il predetto articolo 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. L'articolo 1, comma 466 e successivi della Legge n. 232/2016 prevede che le regioni devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della citata Legge n. 243/2012. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) ha previsto che dal 2020 le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge medesima trovano applicazione anche per le regioni a statuto ordinario.

La citata legge di bilancio 2019 prevede altresì che a decorrere dall'esercizio 2021 per le Regioni cessino di avere applicazione le modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (articolo 1, commi 465 e 466, 468-482, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) e l'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali ed alle Regioni per investimenti (commi 485-493, 502, 505-508 del medesimo articolo 1 della legge 232/2016), i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, con il conseguente utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs. n. 118/2011, come anche esplicitato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012.

La Ragioneria generale dello Stato, con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, ha fornito chiarimenti in ordine alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della citata legge 24 dicembre 2012, n. 243. La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, ha inoltre precisato che per il comparto regionale e nazionale deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011. Con la Circolare n. 5 del 27 gennaio 2023 la Ragioneria generale dello Stato ha dato atto del rispetto degli equilibri di bilancio ex post, per l'anno 2021, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 ed ex ante, per gli anni 2022 e 2023, ritenendo che gli enti territoriali osservino il presupposto per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento per il biennio 2023 e 2024. Da ultimo, la Circolare n. 5 del 9 febbraio 2024 della Ragioneria generale dello Stato ha fornito informazioni agli enti territoriali circa il rispetto degli equilibri di bilancio ex ante, per gli anni 2024-2025, ed ex post, per l'anno 2022, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

## 7. L'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, accompagnata anche da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi

In questo capitolo, come espresso dal titolo, viene esposta l'articolazione della manovra, con l'indicazione delle principali misure che la Regione intende mettere in atto per realizzare la manovra di finanza pubblica regionale, nel contesto delle politiche nazionali.

In particolare sono analizzati i seguenti ambiti:

- La finanza regionale, nel contesto della finanza pubblica (v. paragrafo 7.1 e relativi sotto-paragrafi);
- Indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate (v. paragrafo 7.2);
- Valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale (v. paragrafo 7.3);
- Politiche di riduzione del debito (cui è specificatamente dedicato il capitolo 8);
- Adozione del bilancio consolidato (v. paragrafo 7.4).

### 7.1 La cornice di riferimento per la finanza regionale

#### 7.1.1 Contesto della finanza regionale e manovra di bilancio nazionale

Anche quest'anno il contesto in cui si inserisce il presente documento di economia e finanza regionale per il 2025-2027 appare complesso ed incerto, tenuto conto del nuovo quadro di regole europee e del contesto economico, negativamente influenzato dall'insicurezza globale connessa alla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e al peggioramento della crisi in Medio Oriente.

Il quadro finanziario regionale di riferimento per la programmazione è stabilito principalmente dalle misure adottate dal Governo centrale, in particolare con la manovra di bilancio per il 2025-2027.

Il disegno di legge di bilancio 2025, presentato dal Governo al Parlamento il 23 ottobre 2024, si inquadra nella fase di prima attuazione della riforma della *governance* economica europea entrata in vigore lo scorso 30 aprile. Le misure previste dal disegno di legge di bilancio rientrano dunque tra le principali politiche pubbliche del Governo per conseguire gli obiettivi programmatici della finanza pubblica stabiliti nel Piano strutturale di bilancio.

In particolare, con riferimento agli enti territoriali, il disegno di legge di bilancio provvede alla ridefinizione dei rapporti finanziari con le Autonomie locali, al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2025-2029, in conformità con i vincoli derivanti dal nuovo quadro della *governance* economica europea.

Per le regioni e gli enti locali, il concorso alla finanza pubblica viene disciplinato in termini di rispetto dell'equilibrio di bilancio, ridefinito in senso più restrittivo, e di contributi aggiuntivi alla finanza pubblica, stabiliti a livello di comparto.

Le regioni a statuto ordinario dovranno assicurare, anche in questo caso, un contributo aggiuntivo pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 1.310 milioni di euro per l'anno 2029.

Per le Marche si stima, sulla base dei precedenti riparti, un ulteriore concorso annuale alla finanza pubblica di 9,75 milioni di euro per l'anno 2025, di 29,25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e di 45,61 milioni di euro per l'anno 2029: ciò si tradurrà in un obbligo di accantonamento di tali risorse che l'anno successivo possono essere utilizzate per investimenti oppure a riduzione dell'eventuale disavanzo.

DEFR Marche 2025-2027

Tali contributi alla finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario si sommano a quelli degli anni precedenti, come di seguito indicato.

Contributi alla finanza pubblica RSO	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	totale
L. 178/2020	175	175	175					525
L. 213/2023 + DL 215/2023		305	350	350	350	350		1.705
ddl Legge bilancio 2025			280	840	840	840	1.310	4.110
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>480</b>	<b>805</b>	<b>1.190</b>	<b>1.190</b>	<b>1.190</b>	<b>1.310</b>	<b>6.340</b>

Tra le altre misure, la manovra di bilancio 2025-2027 prevede:

- il rifinanziamento del Fondo sanitario nazionale per 1.302 milioni di euro per l'anno 2025, 5.078 milioni di euro per l'anno 2026, 5.780 milioni di euro per l'anno 2027, 6.663 milioni di euro per l'anno 2028, 7.725 milioni di euro per l'anno 2029 e 8.898 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030;
- un incremento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 di 120 milioni di euro nel 2025.

Al momento della predisposizione del presente documento, il disegno di legge sulla manovra di bilancio nazionale per il triennio 2025-2027 è all'esame del Parlamento.

#### 7.1.2 Quadro previsionale delle entrate tributarie

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni prudenziali delle entrate tributarie 2025-2027 che risentono, con tutte le incertezze di previsibilità, del particolare contesto economico e complesso scenario finanziario descritto in precedenza.

Sempre a titolo prudenziale, le entrate tributarie destinate alla sanità sono stimate tenendo conto degli incrementi previsti a legislazione vigente (L. 213/2023).

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
<b>Tributi</b>	<b>3.670.985.801,16</b>	<b>3.660.928.241,35</b>	<b>3.681.285.844,35</b>
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>429.525.696,03</b>	<b>424.642.410,03</b>	<b>422.542.410,03</b>
Addizionale regionale IRPEF non sanità	52.173.300,00	53.380.670,00	53.380.670,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	147.894.560,00	148.004.004,00	148.004.004,00
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	771.765,00	771.765,00	771.765,00
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.487.990,00	6.487.990,00	6.487.990,00
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.762.586,34	1.762.586,34	1.762.586,34
Tasse sulle concessioni regionali	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	207.800.000,00	201.600.000,00	199.500.000,00
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	126.022,49	126.022,49	126.022,49
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.242.674,59	3.242.674,59	3.242.674,59
Addizionale regionale sul gas naturale	8.815.104,01	8.815.104,01	8.815.104,01
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	91.693,60	91.593,60	91.593,60

DEFR Marche 2025-2027

<b>Tributi destinati al finanziamento della sanità</b>	<b>3.230.631.171,17</b>	<b>3.225.456.897,36</b>	<b>3.247.914.500,36</b>
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	579.098.150,00	579.098.150,00	579.098.150,00
Compartecipazione IVA - Sanità	2.378.960.021,17	2.373.785.747,36	2.396.243.350,36
Addizionale IRPEF - Sanità	272.573.000,00	272.573.000,00	272.573.000,00
<b>Compartecipazioni di tributi</b>	<b>10.828.933,96</b>	<b>10.828.933,96</b>	<b>10.828.933,96</b>
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.553,00	10.378.553,00	10.378.553,00
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	450.380,96	450.380,96	450.380,96

## 7.1.3 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nell'area dei tributi la gestione della tassa automobilistica regionale continua a costituire l'impegno più rilevante in termini di risorse umane interne in quanto l'intera attività di accertamento, applicazione delle sanzioni, rimborsi e contenzioso viene svolta dalla Regione su un parco veicoli di oltre 1,3 milioni di unità.

La Regione Marche, nell'ambito delle proprie competenze e degli adempimenti obbligatori annuali in materia di lotta all'evasione, nel corso del 2023, ha provveduto ad inviare gli avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione ai contribuenti che non risultavano in regola con il bollo auto relativo agli anni d'imposta 2020, 2021 e 2022.

Nel 2024 sono ugualmente in corso le attività di recupero con l'invio dei nuovi avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione in materia di bollo auto relativi agli anni di imposta 2021 e 2022, che riguardano n. 314.400 avvisi, di cui una parte ancora in corso di spedizione entro il corrente anno.

Degli avvisi, già inviati, risultano attualmente pagamenti per un ammontare complessivo di euro 17.765.802,75.

Nel 2023 per tale attività, gli avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione inviati sono stati n.402.936, di cui risultano pagamenti per un ammontare complessivo di euro 38.076.157,96.

Tra i cittadini che sono stati destinatari dei suddetti avvisi, 2.173 unità hanno presentato domanda per la rateizzazione del debito, possibilità prevista dalla legge regionale n. 19 del 27 dicembre 2007, secondo i criteri dettati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 717 del 21 maggio 2012. Delle richieste presentate ne sono state definitivamente accolte n. 1.042, non accolte n. 1.131.

Per quanto riguarda l'attività di recupero coattivo, nel corso del 2023 si è proceduto con l'iscrizione a ruolo di n. 115.169 avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione notificati nell'anno 2021 e non pagati, per evasione tassa automobilistica dell'anno di competenza 2018. Nel 2023 sono state inoltre iscritte a ruolo, senza preventivo avviso di accertamento, n. 35.057 posizioni dell'anno tributo 2017-SISMA.

Per i tributi minori si rappresenta che relativamente alla tariffa fitosanitaria nel corso del 2023 sono stati inviati n. 165 avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione amministrativa (n.65 anno di imposta 2018 e n.100 anno di imposta 2019) e riscosso l'importo complessivo di euro 4.867,04. Nel 2024 sono stati inviati n. 13 avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione amministrativa (anno di imposta 2019) e riscosso attualmente l'importo complessivo di 1.175,27; inoltre si prevede di inviare circa n. 263 avvisi per un ammontare di euro 17.296,18 in gran parte entro il corrente anno 2024. A titolo di tariffa fitosanitaria nel 2024 per gli anni di imposta 2019 saranno iscritti a ruolo n. 69 avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione amministrativa per un importo complessivo di euro 5.544,33.

Per quanto concerne l'imposta regionale sul demanio marittimo, ai fini del recupero dell'evaso con l'applicazione della sanzione, gli avvisi di accertamento spediti nell'anno 2023 sono stati n. 204 per un totale di euro 79.198,84 di cui incassati euro 22.844,42. Nel 2024 gli avvisi emessi sono stati n.191 per un totale di euro 82.676,89 di cui incassati euro 27.505,57. Gli avvisi iscritti a ruolo nel 2023, anche in seguito a contenziosi definiti, sono stati n. 97 per un ammontare complessivo di euro

---

*DEFR Marche 2025-2027*

177.854,56. Gli avvisi iscritti a ruolo nel 2024, per annualità precedenti, sono stati n. 167 per un totale di euro 109.192,97. Nel corso del 2024 sui ruoli iscritti per imposta regionale sul demanio marittimo risultano fino ad ora incassati euro 64.680,62.

In merito all'addizionale regionale sul gas naturale (ARISGAN) nel 2023 sono state sanzionate irregolarità ed omissioni a n. 26 soggetti per un totale di euro 9.448,20 di cui incassati euro 3.614,87. Nel 2024 sono state sanzionate irregolarità ed omissioni a n. 23 soggetti per un totale di euro 16.723,95 di cui incassati euro 2.879,57

Per le violazioni del tributo sul conferimento dei rifiuti in discarica, nel corso del 2023 la Corte di Giustizia Tributaria ha accolto il ricorso del contribuente e annullato un avviso di accertamento di euro 246.805,44, emesso nello stesso periodo di imposta in seguito a verbale dei Nuclei Operativi della Guardia di Finanza. Nel 2024 non sono state riscontrate irregolarità.

Nel corso dell'anno 2024 è stato rinnovato fino a febbraio 2027 l'accordo di cooperazione con A.C.I., in quanto Ente Erogatore di pagoBollo/pagoPA, individuato da AgID, per garantire alla Regione il perseguimento ed il miglioramento della riscossione della tassa automobilistica tramite l'esclusivo utilizzo del sistema pagoPA, al fine di assicurare l'omogeneità di pagamento della tassa automobilistica sull'intero territorio nazionale ed evitare disagi ai contribuenti.

A ottobre 2023 è stato stipulato con PagoPA, relativamente agli atti di competenza del Settore, l'Accordo di adesione alla Piattaforma SEND, istituita dall'art. 26 del D.L. 76/2020 s.m.i., al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni, con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini.

Sul versante della lotta all'evasione fiscale, dal 2025 la Regione proseguirà nell'azione di contrasto anche insieme all'Agenzia delle Entrate. Si ricorda che la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef continua ad essere svolta dalla Agenzia delle entrate sulla base di apposite convenzioni siglate dalle Regioni. Per gli anni 2022/2024, la convenzione è stata stipulata, in attuazione del decreto legislativo n. 68 del 6 maggio 2011 e della legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2008; tale convenzione è in corso di rinnovo per il triennio 2025/2027.

Tale affidamento previsto dalla legge statale comporta per la Regione minori spese rispetto ad una gestione effettuata in proprio, che richiederebbe una struttura con mezzi e persone in grado di assicurare tutti gli adempimenti.

La stipula della nuova convenzione, con durata fino al 2027, consente di sfruttare le sinergie e di rafforzare la collaborazione per un costante miglioramento del servizio.

In base a tale accordo, gli uffici dell'Agenzia delle Entrate continueranno a garantire ai contribuenti marchigiani la necessaria assistenza e informazione sui due tributi ai fini della corretta applicazione della normativa statale e regionale in materia nonché per gli adempimenti connessi.

L'Agenzia, inoltre, assicura la gestione delle attività di liquidazione, accertamento, riscossione e tutela dinanzi agli organi del contenzioso ed effettua i rimborsi delle imposte erroneamente versate.

Alla Regione, invece, consente di esercitare i poteri di indirizzo e di controllo delle attività di gestione delle imposte e di definire la strategia generale e i criteri per la selezione dei soggetti con domicilio fiscale nelle Marche da sottoporre a controllo.

In tale ambito, con decreto del direttore del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 26 del 11 luglio 2023 è stata rinnovata sino al 31/12/2024 la Commissione paritetica prevista dall'articolo 4 della convenzione medesima, alla quale spetta il compito di coordinamento delle attività indicate nella convenzione, tenuto conto delle peculiarità della realtà economica territoriale, con particolare riferimento a quelle relative ai livelli di assistenza ai contribuenti, all'individuazione delle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione, al coordinamento della programmazione dell'attività di controllo sostanziale in campo fiscale e relativo monitoraggio, al coordinamento e monitoraggio della gestione del contenzioso tributario, eventualmente attraverso la formulazione di atti di indirizzo sulla decisione di agire o resistere in giudizio, al coordinamento e monitoraggio delle attività di consulenza giuridica di interperello, al coordinamento e monitoraggio della gestione dei rimborsi, al monitoraggio dell'esercizio

---

*DEFR Marche 2025-2027*

dell'autotutela, al monitoraggio, attraverso il sistema CENT (anagrafe tributaria), della gestione dei versamenti ed al monitoraggio, attraverso il sistema CENT, dell'attività di riscossione relativa alle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione. Dal 2025, con successivo atto sarà, pertanto, nuovamente rinnovata la commissione.

Continua e si rafforza, così, il percorso di condivisione e di collaborazione tra le due amministrazioni per il perseguimento efficace della tutela del contribuente, dell'equità fiscale e del contrasto all'evasione, nella prospettiva di stabilire nuove sinergie finalizzate a razionalizzare attività e funzioni per perseguire l'efficacia dell'azione impositiva e di recupero delle entrate di spettanza regionale.

L'obiettivo è quello di avere un gettito fiscale garantito e certo, ed è altrettanto importante che tutto ciò avvenga nella logica e sicurezza di un fisco amico, più vicino alle problematiche delle imprese e dei cittadini nonché attento alle loro esigenze, dando effettiva attuazione a quel modello di federalismo fiscale che prevede la sinergia tra gli apparati della pubblica amministrazione e garantisce al cittadino-contribuente la possibilità di valutare l'operato degli stessi, consentendogli di collegare al prelievo fiscale il corrispondente livello dei servizi pubblici o di funzioni essenziali.

L'accordo di collaborazione conferma, in linea generale, metodi e contenuti dell'attività svolta negli anni 2022/2024, con all'incirca gli stessi costi annuali per la Regione, compreso il diretto riversamento delle somme riscosse dalla lotta all'evasione nelle casse della Regione da controllo fiscale dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef che hanno prodotto nel 2023, insieme al gettito derivante dalla riscossione coattiva a mezzo ruolo, una entrata complessiva di circa 31 milioni di euro a favore del bilancio regionale.

La Regione proseguirà negli anni a seguire sul versante della propria politica fiscale il percorso intrapreso di riduzione delle proprie imposte manovrabili, compatibilmente con i previsti vincoli di finanza pubblica, valutando la sostenibilità di tali misure a livello di bilancio.

Tale politica fiscale a livello regionale dovrà comunque tener conto anche della normativa statale succedutasi, che provvede a rinviare all'anno 2027 la completa attuazione del federalismo fiscale, che unitamente alla riforma fiscale (Legge 111/2023), rientra tra le riforme di accompagnamento al PNRR al quale risulta strettamente correlato, ovvero a posticipare i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali relative ai livelli essenziali di assistenza ed ai livelli essenziali delle prestazioni come attualmente disciplinati dal D. Lgs. n. 68 del 2011, emanato in attuazione della delega sul federalismo fiscale di cui alla legge n. 42/2009. Si tratta in particolare dell'attribuzione della compartecipazione IVA in base alla territorialità, alla fiscalizzazione dei trasferimenti statali e all'istituzione dei fondi perequativi. Infatti, il PNRR prevede la riforma del quadro fiscale subnazionale, che consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge n. 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse. Con legge di bilancio 2023 (L. 197/2022, art. 1, c. 788), sono stati posticipati la Milestone - ITA del PNRR per la definizione del DPCM di individuazione dei trasferimenti statali da sopprimere al 31 dicembre 2023 e l'attuazione del D.Lgs. 68/2011 "A decorrere dall'anno 2027 o da un anno antecedente ove ricorrano le condizioni di cui al presente decreto legislativo..." adeguando la scadenza al Traguato del PNRR Riforma 1.14.

## 7.2 Razionalizzazione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate

Proseguendo nell'attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie la Giunta regionale ha provveduto, con la DGR n. 1969 del 18/12/2023, all'aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Marche, redatto secondo quanto previsto dall'articolo 20 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*.

L'elenco delle **società partecipate**, direttamente o indirettamente, dalla Regione alla data del 31/12/2023 è riportato nelle tabelle che seguono:

DEFR Marche 2025-2027

**Società a partecipazione diretta della Regione Marche**

Denominazione società	% di partecipazione
SVEM srl	100
Ancona International Airport spa	8,46
Quadrilatero spa	2,86
Task srl	0,57
Centro Agroalimentare del Piceno spa	33,87
IRMA srl <i>in liquidazione*</i>	100
Centro di Ecologia e climatologia <i>in liquidazione</i>	20,00

(\*) In data 12/11/2024 si è tenuta l'assemblea per l'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 30/10/2024 e del piano di riparto finale.

**Società a partecipazione indiretta della Regione Marche, tramite SVEM srl**

Denominazione società	% di partecipazione
COSMOB spa	24,46
Meccano sepa	30,00*
Interporto Marche spa	96,74

(\*) Al 31/12/2023 la quota di partecipazione indiretta della Regione è pari al 30%. Si segnala un aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria Azionisti in data 04/07/2023 in forma scindibile da € 798.660,00 a € 2.395.980,00, mediante emissione di n.ro 6.000 nuove azioni di valore nominale pari ad € 266,22 ciascuna. Alla data del 12/11/2024 il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 890.772,12. La quota di partecipazione SVEM rimane invariata pari a € 239.598,00 corrispondente al 26,89% sul capitale versato.

**Società a partecipazione indiretta della Regione Marche, tramite Ancona International Airport spa**

Denominazione società	% di partecipazione
Hesis srl	1,61
Convention Bureau Terre Ducali	0,32
Interporto Marche spa	0,002

Con riferimento agli **Enti strumentali** individuati dalla Giunta regionale nell'ambito del GAP - Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche, con propria deliberazione n. 1767 del 27/11/2023, si conferma l'utilizzo ed il potenziamento della piattaforma informatica realizzata nel 2021, per la raccolta e la gestione delle informazioni da utilizzare, sia in occasione della parifica del rendiconto della Regione, che per gli adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013. Le informazioni, inoltre, possono essere fruite da parte delle strutture dipartimentali, cui spettano le funzioni di indirizzo e vigilanza sulla base della deliberazione di Giunta regionale n. 1523/2021.

---

*DEFR Marche 2025-2027*

Per ciò che attiene alle **Agenzie regionali** si precisa che:

- il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP), ha provveduto con propria deliberazione n. 16 del 30 aprile 2024, a nominare il proprio Direttore generale ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 11 del 12 maggio 2022, come designato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 420 del 18 marzo 2024.
- come previsto dall'art. 4 della L.R. 35/2021 di istituzione dell'Agenzia, la Giunta regionale ha provveduto ad attribuire temporaneamente le funzioni di Direttore dell'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM), al dirigente del Dipartimento Sviluppo economico della Giunta, a decorrere dal 1° agosto 2024 e fino alla nomina del nuovo Direttore, affidando al dirigente del Settore Turismo le funzioni di vigilanza di cui all'art. 5 della L.R. n. 13/2004 e quindi le relative competenze di cui alla DGR n. 1523/2021.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale n. 29 del 30 dicembre 2022 è stato istituito l'Ente parco naturale regionale della Gola della Rossa e di Frasassi. L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 57/1997 ed è sottoposto alla vigilanza della Regione Marche, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. 15/1994; esso subentra all'Unione montana dell'Esino-Frasassi nei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione del Parco naturale regionale della Gola della Rossa e di Frasassi. Il Consiglio direttivo è stato costituito dalla Giunta della Regione Marche ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.13/2012, con propria deliberazione n. 808 del 12 giugno 2023. Successivamente, con deliberazione n. 1047 del 10/07/2023 la Giunta ha poi provveduto a nominare il Presidente, così come individuato dal Consiglio direttivo nel proprio ambito. Il Consiglio Direttivo dell'ente Parco ha approvato lo Statuto con propria deliberazione n. 1 del 26/09/ 2023.

### 7.3 Valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale

La Regione Marche, in vista del migliore e più proficuo perseguimento delle proprie finalità istituzionali, prosegue nella sua azione di valorizzazione del proprio patrimonio utilizzando in maniera ottimale le risorse di cui dispone, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale mediante la ricognizione generale dei beni immobili dichiarati disponibili (v., da ultimo, la delibera di Giunta Regionale n. 999/2023).

Per quanto riguarda il potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI), i cui dipendenti sono stati trasferiti dalle Province alla Regione per effetto della legge Del Rio, senza il conseguente trasferimento anche della relativa sede, la Regione sta concludendo le procedure di acquisto delle porzioni di edifici di proprietà provinciale sedi dei CPI, garantendo in futuro condizioni di economicità legate alla futura gestione unitaria degli immobili, già proprietaria delle restanti porzioni di edifici. Per l'acquisto delle porzioni di immobili di cui sopra si utilizzeranno le risorse appositamente stanziare dal PNRR, M5C1.1: Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione – Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego".

Con l'obiettivo di garantire il massimo controllo e la massima contezza del patrimonio immobiliare regionale, sarà elaborato un Piano della Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Regionale che dettagliatamente individuerà e descriverà il patrimonio regionale anche attraverso cartografie e mappe tematiche.

Al fine di valorizzare la dimensione territoriale e fornire risposte ai fabbisogni delle comunità in un'ottica di rigenerazione urbana, sostenibilità e innovazione, l'Agenzia del Demanio, ha dato avvio al progetto "Piano Città", da intendersi quale strumento innovativo di analisi territoriale e pianificazione integrata delle azioni di rifunzionalizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici.

La Regione parteciperà, nei prossimi anni, attivamente al Piano Città Ancona e il Piano Città Ascoli Piceno, istituito per meglio illustrare la strategia ed avviare le necessarie interlocuzioni sul tema. A riguardo si specifica che il "Piano Città" è lo strumento per mezzo del quale costruire una strategia

---

*DEFR Marche 2025-2027*

immobiliare integrata che consideri tutti gli asset pubblici presenti su un territorio e i diversi fabbisogni con l'obiettivo di far emergere soluzioni allocative delle funzioni pubbliche in grado di massimizzare l'efficienza dei servizi, la rigenerazione urbana, il benessere delle comunità, la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare, anche culturale, potendo mettere gratuitamente a disposizione del sistema degli Enti Locali il necessario supporto tecnico, elevati standard progettuali e soluzioni innovative.

Per la gestione del Demanio forestale, proseguiranno, di concerto con gli enti delegati (Unioni Montane e taluni Comuni), le azioni tese alla valorizzazione di tale patrimonio, coerentemente con la vocazione pubblicistica dello stesso e l'esigenza di rivalizzazione delle zone montane.

Nel prossimo triennio sarà aggiornato il Regolamento regionale n. 4/2015 (Disposizioni per la gestione dei beni immobili della Regione), in materia di concessioni e locazioni a canone agevolato e gratuito, nell'ottica di migliorare l'efficienza del patrimonio regionale.

Per quanto concerne la valorizzazione degli immobili, nel prossimo triennio si procederà all'adeguamento sismico dei principali palazzi della Regione Marche siti in Ancona: Palazzo Raffaello, Palazzo Rossini e Palazzo Li Madou.

Per quanto riguarda la riqualificazione dell'immobile "ex Genny" (loc. Baraccola, Ancona), saranno effettuati i lavori di agibilità del magazzino (Edificio B) per l'utilizzo come deposito della protezione civile e si procederà a progettare la riqualificazione dell'intero complesso, che avverrà per stralci funzionali, facendo leva innanzitutto sui fondi della programmazione FESR 2021-2027, oltre che sui contributi del GSE per il conto termico e su fondi a mutuo.

Si concluderanno i lavori di miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli edifici strategici della SOI di Pesaro e del Genio civile di Macerata, con utilizzo, in misura prevalente, di fondi POC Marche 2014-2020 ex POR FESR 2014-2020. Si procederà, inoltre, all'adeguamento sismico di altre strutture strategiche come le SOI di Macerata e di Ascoli Piceno con i fondi FESR 2021-2027.

Nel prossimo triennio saranno realizzati interventi aventi ad oggetto gli impianti antincendio sugli archivi regionali e interventi di efficientamento energetico degli edifici regionali, in particolare dell'immobile in via Gramsci/Buozzi in Pesaro nel quale sono in corso i lavori di miglioramento sismico. Infine, si procederà al completamento dell'adeguamento dei locali in via Cialdini nn. 3-5, ai lavori di rifacimento della pavimentazione stradale presso il complesso Codma di Fano e alla manutenzione straordinaria dell'immobile di via Palestro 19 Ancona.

#### 7.4 Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è un documento contabile la cui funzione principale è quella di rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dalla Regione attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali, le agenzie e le società controllate e partecipate come se fosse una singola entità.

La Regione funge dunque da "capogruppo" e deve consolidare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci dei soggetti controllati o partecipati eliminando le transazioni interne tra i soggetti del gruppo. L'obiettivo è quello di avere una rappresentazione globale del patrimonio del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) fornendo una visione d'insieme delle attività, passività, entrate e spese dell'intero gruppo anziché considerare ciascun soggetto del gruppo separatamente.

La Regione Marche redige il bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 11-bis del d.lgs. 118/2011. Il bilancio consolidato deve essere approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo all'esercizio al quale esso si riferisce, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 118/2011. Propedeutica alla redazione del bilancio consolidato è l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche (GAP), composto da tutti gli enti e organismi strumentali, agenzie, società controllate e partecipate, indipendentemente dalla loro veste giuridica.

La definizione di ente strumentale è fornita dall'articolo 11-ter del decreto secondo il quale l'ente strumentale controllato da una Regione è quello nel quale la Regione ha il possesso diretto o indiretto

---

*DEFR Marche 2025-2027*

della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda, o il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, di definire le scelte strategiche, di pianificazione e di programmazione dell'ente. E ancora quello in cui ha la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, l'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie ovvero l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione. Sono invece enti partecipati quelli in cui la Regione ha una partecipazione pur in assenza delle condizioni sopra elencate.

L'articolo 11-quater fornisce la definizione di società controllata e partecipata da una Regione. Le società controllate sono quelle società nelle quali l'amministrazione ha il possesso diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dei voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria, oppure ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante. Sono invece società partecipate, ai fini della redazione del bilancio consolidato, quelle nelle quali la Regione, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10% se la società è quotata (articolo 11-quinquies).

Una volta definito il GAP, includendovi gli enti e le società come sopra definiti, occorre individuare il perimetro di consolidamento, cioè il gruppo di soggetti dei quali consolidare i bilanci per ottenere il bilancio del Gruppo Amministrazione Pubblica (bilancio consolidato). I soggetti inclusi nel GAP, ma che possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento, sono quelli considerati irrilevanti (i cui bilanci presentano una incidenza inferiore al 3% del totale dell'attivo, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici rispetto alla posizione economico patrimoniale della Regione), quelli per i quali la partecipazione è inferiore all'1% oppure i soggetti per i quali sia oggettivamente impossibile reperire i dati necessari. Sono comunque considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Il Decreto stabilisce anche che l'amministrazione capogruppo, quindi la Regione Marche, deve impartire ai soggetti compresi nel perimetro di consolidamento le direttive necessarie per il consolidamento, come ad esempio le indicazioni di dettaglio circa la documentazione e le informazioni integrative da trasmettere alla Regione per rendere possibile l'elaborazione del consolidato, nonché i tempi e le modalità di trasmissione delle informazioni, il modello per la riclassificazione dei propri bilanci, ecc. Le Direttive per il consolidamento sono state adottate con il Decreto del Dirigente del Servizio risorse finanziarie n. 245/2019 che è stato trasmesso a tutti i soggetti compresi nel GAP.

Per la predisposizione del bilancio consolidato 2023 si è proceduto ad aggiornare il GAP e il perimetro di consolidamento con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 27/11/2023.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i soggetti che fanno parte dei due elenchi oltre alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, alla luce delle modifiche intervenute, nel corso del 2023, nell'assetto e nella denominazione delle partecipazioni regionali. In particolare si è conclusa la procedura di liquidazione della società Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l., con la redazione del bilancio finale di liquidazione (al 31/03/2023) e la cancellazione della società dal registro delle imprese a far data dal 03/08/2023. Conseguentemente la stessa non è più presente nel GAP della Regione Marche.

DEFR Marche 2025-2027

## GAP Regione Marche 2023

SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE MARCHE	PARTECIPAZIONE %	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE
SVEM SRL - in house capogruppo di un gruppo intermedio di imprese	100,00	Via Gentile da Fabriano 9 60125 Ancona	2.814.909,00
INTERPORTO MARCHE SPA	90,74	Via Coppetella 4 60035 Jesi (AN)	8.294.101,00
MECCANO SPA	30,00	Via C. Ceresani 1 60044 Fabriano (AN)	798.660,00
COSMOB SPA	24,46	Galleria Roma, scala B 61121 Pesaro (PU)	289.536,00
IRMA SRL (in liquidazione)	100,00	Via Gentile da Fabriano 9 60125 Ancona	100.000,00
CENTRO AGROALIMENTARE DEL PICE NO SPA	33,07	Via Valle Piana 00 63074 S. Denedetto del Tronto (AP)	6.209.929,00
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA SCARL in liquidazione	20,00	Viale Indipendenza 180 62100 Macerata (MC)	154.900,00
TASK SRL in house	0,57	Via Velluti 41 62100 Macerata (MC)	40.920,00

## ENTI PUBBLICI E DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI E AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE

ERDIS MARCHE - Ente Regionale per il Diritto allo Studio
ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche
MARCHE AGRICOLTURA PESCA - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca
ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
PARCO NAZIONALE DELLO ZOLFO DI MARCHE E ROMAGNA
ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO
ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO
ENTE PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO
FONDAZIONE MARCHE CULTURA
AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali
ISTAO - Istituto Adriano Olivetti
FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche
ARS - Agenzia Regionale Sanitaria
ATIM - Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>
Assemblea legislativa - Consiglio regionale

## Perimetro di consolidamento 2023

SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE MARCHE	PARTECIPAZIONE %	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE
SVEM SRL - in house capogruppo di un gruppo intermedio di imprese	100,00	Via Gentile da Fabriano 9 60125 Ancona	2.814.909,00
INTERPORTO MARCHE SPA	96,74	Via Coppetella 4 60035 Jesi (AN)	8.294.101,00
MECCANO SPA	30,00	Via G. Ceresani 1 60044 Fabriano (AN)	798.660,00
COSMOB SPA	24,46	Galleria Roma, scala B 61121 Pesaro (PU)	289.536,00
IRMA SRL (in liquidazione)	100,00	Via Gentile da Fabriano 9 60125 Ancona	100.000,00
TASK SRL in house	0,57	Via Velluti 41 62100 Macerata (MC)	40.920,00

DEFR Marche 2025-2027

ENTI PUBBLICI E DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI E AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE
ERDIS MARCHE - Ente Regionale per il Diritto allo Studio
ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche
MARCHE AGRICOLTURA PESCA - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca
ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
ARS - Agenzia Regionale Sanitaria
ATIM - Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche
FONDAZIONE MARCHE CULTURA
ORGANISMI STRUMENTALI
Assemblea legislativa - Consiglio regionale

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti. Le attività che portano alla definizione del bilancio consolidato seguono un processo che non si limita alla sola mera "aggregazione contabile" dei bilanci delle società e degli enti con il bilancio della capogruppo, ma prevede lo svolgimento di una serie di attività complesse di riclassificazione, rettifica ed elisione delle partite contabili reciproche tra i soggetti del Gruppo (relative a crediti/debiti, costi/ricavi e partecipazioni).

Il risultato di esercizio consolidato 2023 del Gruppo è pari a euro 88.550.513 e risulta superiore a quello della Capogruppo (Giunta + Assemblea Legislativa) pari a euro 86.984.505. Le società e gli enti strumentali consolidati hanno quindi contribuito positivamente al risultato di esercizio del Gruppo.

Per la redazione del bilancio consolidato 2024 i due elenchi, relativi ai soggetti inclusi nel GAP e a quelli compresi nel perimetro di consolidamento, verranno aggiornati recependo le modifiche eventualmente intervenute nel corso dell'anno nell'assetto delle partecipazioni regionali.

## 7.5 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Sulla base del d.lgs. 118/2011, articolo 18 bis, la Regione adotta il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", riferito sia al bilancio di previsione che al rendiconto di esercizio.

Tali documenti sono adottati tramite delibera di Giunta regionale e sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "[Amministrazione Trasparente / Bilanci / Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio](#)".

DEFR Marche 2025-2027

## 8. Gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito

Il quadro contabile di riferimento per le Regioni e quindi anche le indicazioni previste per il loro indebitamento, come noto, è rappresentato dal d.lgs. 118/2011 e s.m.i. L'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 chiede di esplicitare le strategie e gli obiettivi regionali in materia di riduzione del debito. Nella Relazione al rendiconto generale della Regione per il 2023 è stata riservata specifica attenzione all'andamento del debito regionale nel corso degli ultimi esercizi, con tabelle e commenti specifici: da tale analisi è tratto il quadro sulla situazione attuale (v. successivo paragrafo 8.1). Su tale base vengono indicati le strategie e gli obiettivi regionali in materia di riduzione del debito, a valere sul triennio 2025-2027 (v. paragrafo 8.2).

### 8.1 Quadro della situazione del debito regionale

La politica di gestione del debito è da diversi anni divenuta una priorità tra le strategie finanziarie e gli obiettivi della Regione ai fini del suo controllo e della sua riduzione.

Al 31/12/2023 il debito regionale complessivo risulta pari a 429,56 milioni di euro, di cui 358,33 milioni di euro relativi al debito contratto e 71,23 milioni di euro al debito autorizzato e non contratto. Nella seguente tabella sono riportati i dati del debito contratto e del debito autorizzato e non ancora contratto per gli anni dal 2013 al 2023 e le variazioni nominali e percentuali realizzate.

ANDAMENTO DEL DEBITO REGIONALE ANNI 2013-2023 (valori in Euro)					
Date	Debito Contratto	Debito Autorizzato e non contratto	Debito complessivo	Riduzione annua del Debito Complessivo	Riduzione annua % del Debito Complessivo
31/12/2013	761.030.380	393.836.841	1.154.867.222		
31/12/2014	700.620.905	353.963.079	1.054.583.984	- 100.283.238	-8,68%
31/12/2015	663.073.772	383.832.183	1.046.905.955	- 7.678.029	-0,73%
31/12/2016	649.102.283	375.371.397	1.024.473.680	- 22.432.275	-2,14%
31/12/2017	607.252.560	294.482.114	901.734.674	- 122.739.005	-11,98%
31/12/2018	558.173.970	155.912.961	714.086.932	- 187.647.743	-20,81%
31/12/2019	506.839.361	151.554.714	658.394.075	- 55.692.857	-7,80%
31/12/2020	466.346.068	104.280.956	570.627.024	- 87.767.051	-13,33%
31/12/2021	437.694.162	77.226.457	514.920.619	- 55.706.405	-9,76%
31/12/2022	398.922.584	57.121.714	456.044.298	- 58.876.321	-11,43%
31/12/2023	358.326.120	71.232.621	429.558.741	- 26.485.557	-5,81%
			<b>TOTALE</b>	<b>-725.308.481</b>	<b>-62,80%</b>

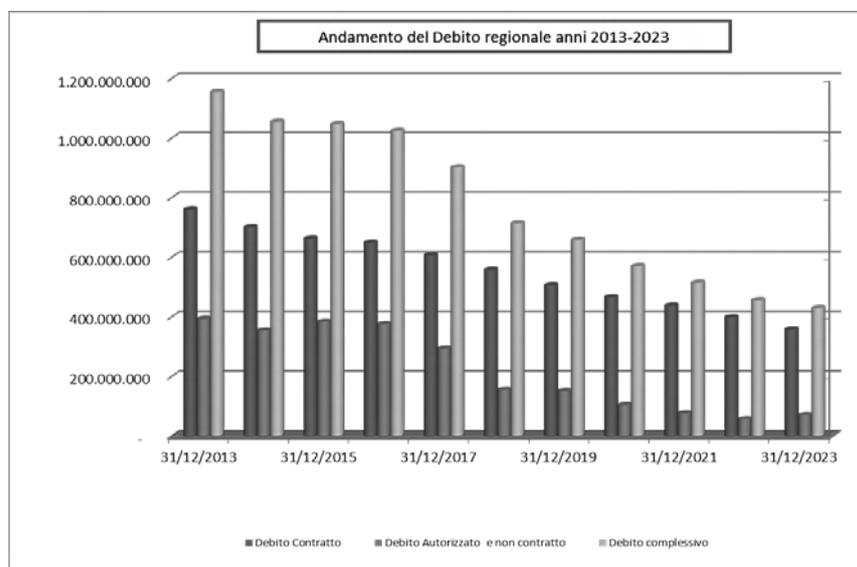
Rispetto all'anno 2022 è diminuito il debito contratto, che è passato da 398,92 milioni di euro a 358,33 milioni di euro, mentre è aumentato il debito autorizzato e non contratto, che è passato da 57,12 milioni di euro a 71,23 milioni di euro. L'effetto sul debito complessivo di riduzione rispetto al 2022 è di 26,49 milioni di euro.

Il Bilancio 2023-2025 ha autorizzato nuovo debito per l'annualità 2023 per la copertura delle spese di investimento, secondo quanto previsto dal comma 2-bis dell'articolo 40 del D.lgs. 118/2011.

Si evidenzia, altresì, che la Regione non ha attivato nel corso dell'esercizio nuovo indebitamento sul debito autorizzato e non contratto, non essendosi manifestate esigenze di cassa, e non ha sottoscritto mutuo, ai sensi del comma 12, dell'art. 45 del DL.66/2014, da destinare alla ristrutturazione del debito.

DEFR Marche 2025-2027

Nel grafico seguente viene rappresentato l'andamento del debito regionale complessivo.



Per quanto concerne il debito autorizzato e non contratto di 71,23 milioni di euro nella seguente tabella viene evidenziato l'importo per ciascuno anno di autorizzazione.

<b>DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (valori in Euro)</b>	
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2021	12.591.536,90
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2023	58.641.083,97
<b>TOTALE</b>	<b>71.232.620,87</b>

La tabella successiva riporta gli oneri per le rate di ammortamento sostenute per l'anno 2023, per quota capitale e quota interesse, sul debito contratto con oneri a carico della Regione.

<b>ONERI DEL SERVIZIO DEL DEBITO REGIONALE ANNO 2023</b>	
<i>(valori in milioni di Euro)</i>	
<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>
Quota capitale	49,34
Quota interessi	18,97
<b>Totale Rata di ammortamento</b>	<b>68,32</b>

Il debito in essere a carico della Regione, comprensivo anche di quello con oneri a carico dello Stato (pari a zero), ammonta a 358,33 milioni di euro, di cui 0,00 milioni destinati al ripiano della maggiore spesa sanitaria.

Nella tabella che segue viene riportato sia il debito a carico della Regione sia il debito a carico della Stato, evidenziando la quota destinata specificamente alla sanità.

DEFR Marche 2025-2027

DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO – CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2023 (valori in euro)											
A CARICO DELLA REGIONE				A CARICO DELLO STATO				TOTALE DEBITO		TOTALE	
MUTUI	OBBLIGAZIONI	TOTALE	di cui sanità	MUTUI	OBBLIGAZIONI	TOTALE	di cui sanità				
(1)	(2)	(A)=(1)+(2)	(a)	(3)	(4)	(B)=(3)+(4)	(b)	(A)+(B)		(a)+(b)	
358.326.120	0	358.326.120	0	0	0	0	0	358.326.120		0	

Del debito a carico della Regione, pari a 358,33 milioni di euro, il 71,34% è a tasso fisso ed il 28,66% a tasso variabile.

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione del debito a carico della Regione tra tasso fisso e tasso variabile.

ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE ANNO 2023: TASSI FISSI E TASSI VARIABILI (importi in milioni di euro e composizione percentuale)		
DEBITO COMPLESSIVO A CARICO REGIONE	di cui: A TASSO FISSO	di cui: A TASSO VARIABILE
358,33	255,64	102,69
100,00%	71,34%	28,66%

### Le operazioni sul debito

Il debito derivante dai mutui in essere ha avuto una dinamica in costante discesa negli ultimi anni, come già esposto nel precedente paragrafo.

Le dinamiche di andamento dei tassi non delineano, al momento, uno scenario particolarmente favorevole ad operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione del debito. Ciò nonostante prosegue, anche in riferimento ai mutui in essere, l'attività di monitoraggio dei mercati al fine di cogliere le eventuali condizioni in grado di garantire margini di convenienza che consentissero di effettuare operazioni di ristrutturazione, attivando gli strumenti previsti dalla normativa vigente.

### 8.2 Strategie ed obiettivi regionali in materia di riduzione del debito

La strategia regionale sul debito si conferma quella di una riduzione efficace ma sostenibile ai fini della migliore gestione finanziaria, nel rispetto delle indicazioni del decreto legislativo n. 118/2011. La Regione Marche ha intrapreso da tempo un percorso virtuoso di contenimento e riduzione del debito regionale, avvalendosi anche delle opportunità derivanti da una gestione di tipo attivo.

Di tale approccio è stato dato positivamente atto anche dalla Corte dei conti ed è stato riconosciuto con apprezzamento dall'Agenzia di rating Fitch, che, infatti, ha confermato il profilo di credito *standalone* della Regione Marche ad 'aa' grazie ai parametri di sostenibilità del debito ed ha assegnato un rating di lungo termine "BBB", in linea con quello assegnato all'Italia (*Sovereign Rating Cap*).

Nel rispetto della normativa vigente a livello nazionale, la specifica strategia regionale di gestione attiva del debito si articola prevalentemente secondo le seguenti linee di azione:

- valorizzare le attività svolte nell'ambito del tavolo tecnico sul debito attivato presso il MEF, ai sensi dell'articolo 39 del decreto legge 162/2019, in seno al quale la Regione Marche è stata designata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quale rappresentante delle Regioni;
- monitorare le opportunità di nuovo indebitamento, definite a livello comunitario e nazionale, continuando ad utilizzare il ricorso all'indebitamento nel rispetto dell'art. 119, sesto comma, della

*DEFR Marche 2025-2027*

---

Costituzione, della Legge 350/2003 e della normativa di riferimento vigente, premiando comunque le opportunità di investimento con il migliore ritorno dal punto di vista economico e sociale;

- continuare a utilizzare lo strumento del debito autorizzato e non contratto (DANC), attraverso una attenta e continua gestione della cassa;
- proseguire il monitoraggio delle opportunità di ristrutturazione del debito, in conformità al quadro delineato dalla normativa di riferimento.

Allegato B - Elenco dei progetti PNRR per cui la Regione Marche è Soggetto Attuatore

Table with columns: CUP, Componente PNRR, Intervento, Descrizione progetto, Amministrazione centrale, Importo €, Costo Ammesso €, Localizzazione- Provincia, Localizzazione- Comune, Tipologia Progetto, Fase attuale di avanzamento. The table lists various digital and cultural projects across different PNRR components.

B3P/2020/07004	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	117.983,35	59.9164	ANCONA	ANCONA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07005	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	155.024,41	150.000,00	PIESANO E URBINO	URBINO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07006	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	150.000,00	150.000,00	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07007	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	210.000,00	150.000,00	ANCONA	ANCONA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07008	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	213.987,57	150.000,00	PIESANO E URBINO	FERMIANO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07009	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	115.000,00	146.650,00	FSMO	CAMPIONE	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07010	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	275.000,00	150.000,00	ASCOLI PICENO	CUPRAMARTINA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07011	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	180.000,00	150.000,00	ASCOLI PICENO	CUPRAMARTINA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07012	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	179.986,47	143.989,19	MACERATA	URBISAGLIA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07013	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	187.500,00	150.000,00	PIESANO E URBINO	BELFORTE ALLISAIRO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07014	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	140.000,00	120.000,00	FSMO	MONTEBIBIANO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07015	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	149.722,80	149.722,80	ANCONA	JESI	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07016	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	143.346,83	143.346,83	ASCOLI PICENO	REPARANZONE	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07017	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	189.942,23	150.000,00	ASCOLI PICENO	MONTEPRANZONE	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07018	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	216.018,60	150.000,00	PIESANO E URBINO	COLLI AL METARSO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07019	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	697.000,16	150.000,00	ASCOLI PICENO	REPARANZONE	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07020	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	168.900,00	150.000,00	MACERATA	APERO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07021	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	19.167,90	120.000,00	ASCOLI PICENO	OFIDA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07022	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	197.114,60	150.000,00	MACERATA	PIVETTORIA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07023	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	140.000,00	150.000,00	PIESANO E URBINO	TERRE ROVERESE CHE	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07024	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	18.114,01	148.812,1	RECANO	PERCOLA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	CONCLUSIONE
B3P/2020/07025	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	14.999,40	150.000,00	PIESANO E URBINO	PERCOLA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07026	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	187.000,00	150.000,00	PIESANO E URBINO	CAGLI	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07027	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	150.000,00	150.000,00	RECANO	CAGLI	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07028	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	150.188,00	150.000,00	PIESANO E URBINO	SERRA SANT'ABONDIO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07029	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	149.114,75	149.114,75	MACERATA	CINGOLI	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07030	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	54.118,41	43.296,75	MACERATA	CINGOLI	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07031	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	150.000,00	150.000,00	MACERATA	CINGOLI	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07032	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	160.000,00	120.000,00	MACERATA	CINGOLI	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA
B3P/2020/07033	M/C3 - 1. Immezzo Cultura 4.0	MC3/2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MINISTERO DELLA CULTURA	150.000,00	150.000,00	PIESANO E URBINO	CAGLI	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DALANITIA PRODUTTIVE)	SEDECON INVESTIMENTIVITA

B9F201742006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	MIC3.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	150.000,00	150.000,00	PESARO	PESARO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201752004	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	chiesi *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	149.160,00	149.160,00	PESARO E URBINO	PESARO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201762006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	case private *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	243.237,72	150.000,00	PESARO E URBINO	PESARO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201772006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	giardino botanico "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	172.000,00	150.000,00	ASOLI PENEVO	MASSANANO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201782006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	castelli e edifici storici *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	822.000,00	150.000,00	ASOLI PENEVO	ACQUA PISCINA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201792004	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	chiesi *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	56.503,88	44.862,70	MACERATA	SORIANO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201800004	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	CHESEA *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	149.968,00	119.968,40	MACERATA	LODI PENEVO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201810006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	EPISCOPIO RURALE *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	590.000,00	150.000,00	PESARO E URBINO	PESARO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201820006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	CHESEA "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	116.000,00	116.000,00	MACERATA	LODI PENEVO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201830006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	CANTINA "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	104.469,00	85.972,20	ANCONA	CUPRAMONTANA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201840006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	EBERICO "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	247.717,29	150.000,00	ANCONA	CUPRAMONTANA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201850004	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	CHESEA *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	54.000,00	54.000,00	FERMO	MONTEGIORGIO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201860006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	Albergo rurale *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	150.000,00	120.000,00	PESARO E URBINO	ACQUA LAGNA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201870006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	chiesi *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	150.000,00	150.000,00	PESARO E URBINO	ACQUA LAGNA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201880006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	chiesi "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	151.043,70	150.000,00	MACERATA	CALDAROLA	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201890006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	Albergo rurale "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	187.023,59	149.625,06	ASOLI PENEVO	MONSAMPOLO DEL TRONTO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201900006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	mulino forno annesso "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	187.200,00	150.000,00	ANCONA	FIBRANO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201910004	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	EPISCOPIO RURALE *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	150.000,00	150.000,00	ANCONA	SASSOFERRATO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201920006	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	CHESEA *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	150.220,10	150.000,00	ANCONA	FABIANO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201930004	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	MILANO *** "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ***	Ministero della Cultura	150.000,00	150.000,00	ANCONA	MONTECAPOTTO	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	SEZIONE INVESTIMENTIVA
B9F201940001	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	SCUOLA D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - PROVINCIA MACERATA - AZIONE FORMATIVA PER GARDONE E PARCHE STORICI - PROVINCIA MACERATA - ORE TOTALI 120 GIORNATE - 15 PARTECIPANTI	Ministero della Cultura	70.256,00	70.256,00	MACERATA	CAMBRINO	ACQUIRO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	COLLAUDO
B9F201950001	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	PER GARDONE E PARCHE STORICI - OTOLO - OTTO GIORNATE CAMERINO - AZIONE FORMATIVA PER GARDONE E PARCHE STORICI - OTOLO - OTTO GIORNATE CAMERINO - ORE TOTALI 120 GIORNATE - 15 PARTECIPANTI	Ministero della Cultura	70.256,00	70.256,00	MACERATA	CAMBRINO	ACQUIRO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	COLLAUDO
B9F201960001	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	GARDONE D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - URBANO - AZIONE FORMATIVA PER GARDONE D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - URBANO - ORE TOTALI 120 GIORNATE - 15 PARTECIPANTI	Ministero della Cultura	70.256,00	70.256,00	PESARO E URBINO	URBANA	ACQUIRO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	COLLAUDO
B9F201970001	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	GARDONE D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - FORMATA - AZIONE FORMATIVA PER GARDONE D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - FORMATA - ORE TOTALI 120 GIORNATE - 15 PARTECIPANTI	Ministero della Cultura	70.256,00	70.256,00	ANCONA	ANCONA	ACQUIRO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	COLLAUDO
B9F201980001	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	GARDONE D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - FORMATA - AZIONE FORMATIVA PER GARDONE D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - FORMATA - ORE TOTALI 120 GIORNATE - 15 PARTECIPANTI	Ministero della Cultura	70.256,00	70.256,00	ANCONA	MONTE ROBERTO	ACQUIRO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	COLLAUDO
B9F201990001	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	SCUOLA D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - PROVINCIA PESARO - AZIONE FORMATIVA PER GARDONE E PARCHE STORICI - PROVINCIA PESARO - ORE TOTALI 120 GIORNATE - 15 PARTECIPANTI	Ministero della Cultura	70.256,00	70.256,00	PESARO E URBINO	PESARO	ACQUIRO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	COLLAUDO
B9F202000001	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	PARCHE E GARDONI STORICI DELLE MARCHE - CATALOGAZIONE	Ministero della Cultura	150.000,00	150.000,00	TUTE	TUTTI	ACQUIRO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESecuzione
B9F202010001	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	GARDONE D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - ASOLI PENEVO - AZIONE FORMATIVA PER GARDONE D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - ASOLI PENEVO - ORE TOTALI 120 GIORNATE - 15 PARTECIPANTI	Ministero della Cultura	70.256,00	70.256,00	ASOLI PENEVO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	ACQUIRO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	COLLAUDO
B9F202020001	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	GARDONE D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - FORMATA - AZIONE FORMATIVA PER GARDONE D'ARTE PER GARDONE E PARCHE STORICI - FORMATA - ORE TOTALI 120 GIORNATE - 15 PARTECIPANTI	Ministero della Cultura	70.256,00	70.256,00	ASOLI PENEVO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	ACQUIRO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	COLLAUDO
B9F202030001	MIC3 - Turismo e Cultura 4.0	CONFERENZA DI SOCIETA' (SIPAC) - AZIONE DI AMMODERNAMENTO PRATICO (CULTURA) NELLE CHERENTI - UO	Min Agricoltura e Pesca	347.015,22	150.204,83	ASOLI PENEVO	APPRIMATO DEL TRONTO	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	SEZIONE INVESTIMENTIVA

INIZIATIVA	PROGETTO	ATTIVITÀ	LOCALITÀ	VALORE	IMPUNTO	STATO	PROG.	ESIT.	PROG.	ESIT.	PROG.	ESIT.
824201060000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Cremona	113,0354	6948,07	FEMO	MASSA FERMANA	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
842020140000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.2 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	32,9632	12.270,73	ANCONA	ANCONA	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
84202014270000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	58,6246	3827,713	FEMO	PETROLI	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
84202014280000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	278,8818	14.973,37	ASOLI PECARO	CARRAMARITIMA	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
84202014300000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	719,7931	30.000,00	ANCONA	CASTELANO	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
84202014330000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	207,3161	3.977,13	FEMO	MON TEBISSANO	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
874201080000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	328,1819	17.923,38	ASOLI PECARO	OFEDA	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
884201060000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	662,1489	30.000,00	ANCONA	SAN MARCELLO	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
884201060000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	350,37170	19.937,49	ANCONA	SAN MARCELLO	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
884201071000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	220,79161	11.934,68	ANCONA	BEVEKERE OSTIENE	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
894201081000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	165,94440	8.411,00	PESSARO E URBINO	PESSARO	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
894201082000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	381,76237	20.338,31	PESSARO E URBINO	PESSARO	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
894201083000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	186,02615	9.800,78	ANCONA	CORNALDO	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE	ESECUZIONE INVESTIMENTI			
894201083000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	9,85.954,00	7.048.989,00	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO DI BENI	COLLAUDO			
894201084000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	2,000.000,00	2.000.000,00	MACERATA	MACERATA, MONTECASSIANO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED INFANTESTICA)	ESECUZIONE LAVORI			
894201085000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	4,300.000,00	3.200.000,00	FEMO	SANTE PIPO A MARE	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED INFANTESTICA)	ESECUZIONE LAVORI			
894201086000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	1,808.968,73	1.639.988,73	ANCONA	CASTEL FERRO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED INFANTESTICA)	ESECUZIONE LAVORI			
894201087000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Innovazione in microaziende nel settore agricolo e alimentare	Crosato	4,189.103,27	4.189.103,27	ANCONA	OSIMO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED INFANTESTICA)	ESECUZIONE LAVORI			
894201088000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Investimenti nella difesa del territorio e nella gestione del rischio idrogeologico	Crosato	1,848.534,00	1.848.534,00	FEMO	FEMO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED INFANTESTICA)	ACQUISIZIONE			
894201089000	MCI - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	MCI.3 - Investimenti nella difesa del territorio e nella gestione del rischio idrogeologico	Crosato	3,600.000,00	3.600.000,00	PESSARO E URBINO	VALEFCOGLIA	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED INFANTESTICA)	ESECUZIONE LAVORI			
894201090000	MCI - Politiche per il lavoro	MCI.11 - Progettazione dei Centri per il Impiego (PESI)	Crosato	3,379,40	3,379,40	TUTE	TUTE	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	CONCLUSIONE			
894201090000	MCI - Politiche per il lavoro	MCI.11 - Progettazione dei Centri per il Impiego (PESI)	Crosato	67,710,00	67,710,00	TUTE	TUTE	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	VERIFICA DI CONFORMITÀ			
894201090000	MCI - Politiche per il lavoro	MCI.11 - Progettazione dei Centri per il Impiego (PESI)	Crosato	47,310,00	47,310,00	TUTE	TUTE	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	CONCLUSIONE			
894201090000	MCI - Politiche per il lavoro	MCI.11 - Progettazione dei Centri per il Impiego (PESI)	Crosato	214,562000	199,017,47	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE			
894201090000	MCI - Politiche per il lavoro	MCI.11 - Progettazione dei Centri per il Impiego (PESI)	Crosato	2,207,928,05	2,207,928,05	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA			
894201090000	MCI - Politiche per il lavoro	MCI.11 - Progettazione dei Centri per il Impiego (PESI)	Crosato	545,333000	545,333000	ANCONA	ESI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED INFANTESTICA)	COLLAUDO DELLA ESISTENZA			
894201090000	MCI - Politiche per il lavoro	MCI.11 - Progettazione dei Centri per il Impiego (PESI)	Crosato	46,800,00	46,800,00	TUTE	TUTE	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	CONCLUSIONE			
894201090000	MCI - Politiche per il lavoro	MCI.11 - Progettazione dei Centri per il Impiego (PESI)	Crosato	338,843,92	338,843,92	TUTE	TUTE	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	CONCLUSIONE			
894201090000	MCI - Politiche per il lavoro	MCI.11 - Progettazione dei Centri per il Impiego (PESI)	Crosato	273,000,00	273,000,00	PESSARO E URBINO	FANO	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA			
894201090000	MCI - Politiche per il lavoro	MCI.11 - Progettazione dei Centri per il Impiego (PESI)	Crosato	153,661,00	153,661,00	PESSARO E URBINO	FANO	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA			



PROGETTO	DESCRIZIONE	AMBITO	VALORE	DATA	COMUNE	PROVINCIA	STIPULA CONTRATTO	REALIZZAZIONE	ESECUZIONE
B42040000001	MCR 11 - ALPS, eliminazione professionale	ACQUISTO DI SERVIZI	58.91.96	98.19.96	TUTTI			ACQUISTO DI SERVIZI	ESECUZIONE
B42040000002	MCR 11 - ALPS, eliminazione professionale	ACQUISTO DI SERVIZI	69.83.35	69.83.35	TUTTI			ACQUISTO DI SERVIZI	ESECUZIONE
B910300050006	MCR 11 - ALPS, eliminazione professionale	ACQUISTO DI SERVIZI	47.7962,06	47.7962,06	TUTTI			ACQUISTO DI SERVIZI	ESECUZIONE
B181021031001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	600.000,00	600.000,00	MONTE ROBERTO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
B3702100001001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	468.000,00	468.000,00	MONTE ROBERTO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
B8021001010101	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	1.381.198,93	1.381.198,93	CAPI	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
B84E100218001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	1.310.938,39	1.310.938,39	MONSIEPOLO DEL TRONTO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
C3802100238001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	1.072.682,87	1.072.682,87	PETRANO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
C91E100095001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	600.000,00	600.000,00	CASTELLINO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
C99F210027006	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	66.000,00	66.000,00	CASTELLINO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
D11B210026006	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	1.000.000,00	1.000.000,00	FALCONARA MARITTIMA	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
D18E10027006	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	2.300.000,00	2.300.000,00	FALCONARA MARITTIMA	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
D18E100262006	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	600.000,00	600.000,00	FALCONARA MARITTIMA	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
D18E100000006	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	1.375.000,00	1.375.000,00	FALCONARA MARITTIMA	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
D18E100000006	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	2.050.000,00	2.050.000,00	FALCONARA MARITTIMA	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
D18E100000006	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	300.000,00	300.000,00	FALCONARA MARITTIMA	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
E1802100067001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	1.434.443,31	1.393.698,28	MECCA	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
E802100050001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	184.986,11	1.214.886,11	MACERATA	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
E802100040001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	1.207.666,66	1.207.666,66	SASSOFERRATO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G482100042003	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	5812.180,00	3.840.000,00	ESI	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G48E100001001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	56.000,00	56.000,00	ESI	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G48E100001001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	370.000,00	300.000,00	ESI	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G48E100000001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	375.000,00	300.000,00	ESI	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G47E100000006	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	570.000,00	3.200.000,00	ESI	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G802100067001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	4.222.000,00	3.750.000,00	MACULATI SPORTIVI	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G87E100000001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	2.200.000,00	2.200.000,00	MACULATI SPORTIVI	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G1802100027001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	1.059.000,41	1.059.000,41	ASCOLI PICENO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G3802200000001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	480.000,00	400.000,00	OSIMO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G802100022001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	3.000.000,00	2.500.000,00	OSIMO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE
G3810200000001	MCR 21 - SOSTEGNO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO SOCIALE	ACQUISIZIONE DI BENI	1.200.272,94	1.000.272,94	OSIMO	ANCONA		ACQUISIZIONE DI BENI	ACQUISIZIONE

CD PROGETTO	DESCRIZIONE	COMUNE	VALORE	PROGETTISTA	STIPULA CONTRATTO	REALIZZAZIONE	STIPULA CONTRATTO
G1762000000001	MCC2 - Infrastrutture sociali, servizi comunitari e socio-culturali	ANCONA	200.000,00	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	STIPULA CONTRATTO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
H1421000000001	MCC2 - Infrastrutture sociali, servizi comunitari e socio-culturali	ANCONA	3.779.862,35	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	STIPULA CONTRATTO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
H1421000000002	MCC2 - Infrastrutture sociali, servizi comunitari e socio-culturali	ANCONA	514.771,74	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
H15E10000000001	MCC2 - Infrastrutture sociali, servizi comunitari e socio-culturali	ANCONA	541.364,48	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	STIPULA CONTRATTO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
H15E10000000002	MCC2 - Infrastrutture sociali, servizi comunitari e socio-culturali	ANCONA	1.291.901,58	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	STIPULA CONTRATTO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
H15E10000000003	MCC2 - Infrastrutture sociali, servizi comunitari e socio-culturali	ANCONA	918.104,56	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	STIPULA CONTRATTO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
H3021000000001	MCC2 - Infrastrutture sociali, servizi comunitari e socio-culturali	MACERATA	2.200.000,00	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	STIPULA CONTRATTO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
H1E1000000000001	MCC2 - Infrastrutture sociali, servizi comunitari e socio-culturali	ANCONA	203.170,00	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
H8F2000410000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	FERRARA	500.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F1022001000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	FERRARA	2.400.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F1022001000002	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	FERRARA	400.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F292000400000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ANCONA	1.200.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F292000400000002	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	MACERATA	1.800.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F302000100000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ASCOLI PICENO	684.602,81	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F4E200010000000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ANCONA	100.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F302000100000002	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	MACERATA	200.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F4E200010000000002	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ANCONA	410.140,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F4E200010000000003	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ASCOLI PICENO	200.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F4E200010000000004	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	FERRARA	150.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F4F20000000000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ANCONA	1.600.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F4F20000000000002	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ANCONA	2.831.327,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F4E200010000000005	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	FERRARA E URBINO	750.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F582000000000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ANCONA	3.327.550,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F58200010000000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ASCOLI PICENO	100.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F4E200010000000006	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	MACERATA	304.861,95	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F4E200010000000007	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	FERRARA	2.800.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F4F20000000000002	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ANCONA	2.200.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F62000100000000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ASCOLI PICENO	100.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F62000100000000002	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	FERRARA E URBINO	2.750.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI
F79200000000000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	MACERATA	3.800.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	ACQUISIZIONE	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	ACQUISIZIONE
F79200000000000002	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ANCONA	3.300.000,00	MINISTERO DELLA SALUTE	ACQUISIZIONE	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	ACQUISIZIONE
F81020010000000001	MCC1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e periferiche	ASCOLI PICENO	6.208.619,46	MINISTERO DELLA SALUTE	SEGGIONE LAVORI	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPANTISTICA)	SEGGIONE LAVORI

Table with multiple columns: ID, Description, Budget, Location, Status, etc. It lists various administrative and public works projects across the Marche region.

PROGETTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	REGIONE	VALORE ECONOMICO	VALORE FINANZIARIO	COMUNE	COMUNICAZIONE	PROGRESSIVITA'	STATO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	REGIONE	VALORE ECONOMICO	VALORE FINANZIARIO	COMUNE	COMUNICAZIONE	PROGRESSIVITA'	STATO
F472070010006	MCI1 - Red. di competenza, in parte a elezione per la fase di attuazione	MCI1.3 - Rafforzamento dell'assistenza telematica			ANCONA	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE (ANCONA)			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	200000,00	200000,00	ANCONA	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPARTITICA)		SECUZIONE LAVORI
F472070010007	MCI1 - Red. di competenza, in parte a elezione per la fase di attuazione	MCI1.3 - Rafforzamento dell'assistenza telematica			ANCONA	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPARTITICA)			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	200000,00	200000,00	ANCONA	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPARTITICA)		SECUZIONE LAVORI
F8160200120006	MCI1 - Red. di competenza, in parte a elezione per la fase di attuazione	MCI1.3 - Rafforzamento dell'assistenza telematica			ASOLI PICEVO	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE (ASOLI PICEVO)			MINISTERO DELLA SALUTE	ASOLI PICEVO	2100000,00	2100000,00	ASOLI PICEVO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPARTITICA)		SECUZIONE LAVORI
F82000020006	MCI1 - Red. di competenza, in parte a elezione per la fase di attuazione	MCI1.3 - Rafforzamento dell'assistenza telematica			PESARO E URBINO	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE (PESARO E URBINO)			MINISTERO DELLA SALUTE	PESARO E URBINO	3600000,00	3600000,00	PESARO E URBINO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPARTITICA)		SECUZIONE LAVORI
F82000020007	MCI1 - Red. di competenza, in parte a elezione per la fase di attuazione	MCI1.3 - Rafforzamento dell'assistenza telematica			MACERATA	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE (MACERATA)			MINISTERO DELLA SALUTE	MACERATA	1700000,00	1700000,00	MACERATA	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPARTITICA)		SECUZIONE LAVORI
F472070020001	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	700292,59	700292,59	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F472070020002	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	319593,86	319593,86	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F472070020003	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			MACERATA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	MACERATA	319593,86	319593,86	MACERATA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F512000000007	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			PESARO E URBINO	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	PESARO E URBINO	2241255,44	2241255,44	PESARO E URBINO	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F312000010007	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ASOLI PICEVO	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ASOLI PICEVO	448369,87	448369,87	ASOLI PICEVO	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F4E000040000	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	631423,71	631423,71	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F4E000040001	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	429107,9	429107,9	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F4E000040002	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	1038172,89	1038172,89	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F4E000040003	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	463902,23	463902,23	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F4E000040004	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	1556153,72	1556153,72	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F4E000040005	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	1097184,19	1097184,19	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F4E000040006	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	6722415,11	6722415,11	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F5F0000010001	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			PESARO E URBINO	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	PESARO E URBINO	319593,87	319593,87	PESARO E URBINO	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		ACQUISIZIONE
F5F0000010002	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	471860,70	471860,70	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		CONCLUSIONE
F5F0000010003	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	235646,04	235646,04	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		CONCLUSIONE
F5F0000010004	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	41326,46	41326,46	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		CONCLUSIONE
F390000000001	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	602337,19	602337,19	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		NON INDIATA
F390000000002	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	762800,03	762800,03	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		NON INDIATA
F390000000003	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	630472,1	630472,1	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F390000000004	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	39616,86	39616,86	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		NON INDIATA
F390000000005	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	2271916,76	2271916,76	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		SECUZIONE LAVORI
F390000000006	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	799966,64	799966,64	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		COLLAUDO
F390000000007	MCI2 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI2.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ASOLI PICEVO	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ASOLI PICEVO	319593,87	319593,87	ASOLI PICEVO	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		ACQUISIZIONE
F930000080001	MCI3 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI3.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	160000,00	160000,00	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		STIPULA CONTRATTO
F4E0000270001	MCI3 - Investire, in parte a elezione del servizio sanitario	MCI3.11 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI			MINISTERO DELLA SALUTE	ANCONA	154198,19	154198,19	ANCONA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI		STIPULA CONTRATTO



FHE200020700	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (MAMMOGRAFIA)	MINISTERO DELLA SALUTE	780.000,00	780.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
FHE200020800	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI)	MINISTERO DELLA SALUTE	274.500,00	274.500,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
FHE200020900	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (ECOTOMOGRAFIA CARDIOLOGICA 3D)	MINISTERO DELLA SALUTE	82.000,00	82.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE
FHE200030000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (TOMOGRAFIA A RISONANZA MAGNETICA (MRI) - 1,5 TESLA)	MINISTERO DELLA SALUTE	914.000,00	914.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
FHE200030100	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI 2)	MINISTERO DELLA SALUTE	274.500,00	274.500,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
FHE200030200	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (ECOTOMOGRAFIA CONCA TYN 1) (ECODOPPLER PER DOPPLERIMETRIA)	MINISTERO DELLA SALUTE	82.000,00	82.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE
FHE200030300	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (ECOTOMOGRAFIA CARDIOLOGICA 3D)	MINISTERO DELLA SALUTE	82.000,00	82.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE
FHE200030400	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (ECOTOMOGRAFIA CARDIOLOGICA 3D)	MINISTERO DELLA SALUTE	82.000,00	82.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE
FHE200030500	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (ECOTOMOGRAFIA CARDIOLOGICA 3D)	MINISTERO DELLA SALUTE	82.000,00	82.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE
FHE200030600	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (ECOTOMOGRAFIA MULTISPLANE INTERMETICO PER EXAM D'URTO SCORREVOLE)	MINISTERO DELLA SALUTE	57.000,00	57.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE
FHE200030700	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (ECOTOMOGRAFIA MULTISPLANE INTERMETICO 2)	MINISTERO DELLA SALUTE	57.000,00	57.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE
FHE200030800	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO TORRETE'VA CONCA TYN 1 (ECOTOMOGRAFIA POLIFUNZIONALE PER RADIOLOGIA DIGITALE DIBRETTA (DR) PER EXAM D'URTO SCORREVOLE 2)	MINISTERO DELLA SALUTE	280.000,00	280.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
FHE200040000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PO SALE'VA CONCA TYN 1 (SISTEMA POLIFUNZIONALE PER RADIOLOGIA DIGITALE DIBRETTA (DR) PER EXAM D'URTO SCORREVOLE 3)	MINISTERO DELLA SALUTE	280.000,00	280.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE
FHE200041000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	INCA OPERALE - VIA DELLA MONTAGNOLA 81 - 60131 ANCONA (VA DELLA MONTAGNOLA 81) (TELECOMUNICAZIONI DIGITALE PER ESAMI D'URTO SCORREVOLE 3)	MINISTERO DELLA SALUTE	57.280,00	57.280,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	NON INDICATA
FHE200043000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	INCA OPERALE - VIA DELLA MONTAGNOLA 81 - 60131 ANCONA (VA DELLA MONTAGNOLA 81) (TELECOMUNICAZIONI DIGITALE PER ESAMI D'URTO SCORREVOLE 3)	MINISTERO DELLA SALUTE	82.200,00	82.200,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	NON INDICATA
FHE200044000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	INCA OPERALE - VIA DELLA MONTAGNOLA 81 - 60131 ANCONA (VA DELLA MONTAGNOLA 81) (TELECOMUNICAZIONI DIGITALE PER ESAMI D'URTO SCORREVOLE 3)	MINISTERO DELLA SALUTE	247.700,00	247.700,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	NON INDICATA
FHE200050000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	INCA OPERALE - VIA DELLA MONTAGNOLA 81 - 60131 ANCONA (VA DELLA MONTAGNOLA 81) (TELECOMUNICAZIONI DIGITALE PER ESAMI D'URTO SCORREVOLE 3)	MINISTERO DELLA SALUTE	532.000,00	532.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ACQUISIZIONE
F39200005000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PRESIDIO OSPEDALIERO ASCOLI PICENO (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	274.500,00	274.500,00	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F39200006000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	POLICLINICO OSPEDALIERO ASCOLI PICENO (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	57.000,00	57.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE
F39200007000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OSPEDALIERO ASCOLI PICENO (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	57.000,00	57.000,00	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE
F39200008000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI URBINO (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	280.000,00	280.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	URBINO	ACQUISTO O BENI	NON INDICATA
F39200010000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	AMBITO TERRITORIALE DI ANCONA (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	280.000,00	280.000,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F39200011000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI ANCONA (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	530.000,00	530.000,00	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ACQUISTO O BENI	NON INDICATA
F49200011000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI PESARO (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	280.000,00	280.000,00	ANCONA	ANCONA	ESI	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F49200020000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	OSPEDALE SANTA CASA - LORETO (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	274.000,00	274.000,00	ANCONA	ANCONA	LORETO	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
FHE200045000	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	INCA CONTRASIA MESSA (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE PER ESAMI D'URTO SCORREVOLE 3)	MINISTERO DELLA SALUTE	247.700,00	247.700,00	FERMO	FERMO	FERMO	ACQUISTO O BENI	NON INDICATA
FHE200020300	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI FERMO (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	914.000,00	914.000,00	FERMO	FERMO	FERMO	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
FHE200020400	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	PRESIDIO OSPEDALIERO (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	274.500,00	274.500,00	FERMO	FERMO	FERMO	ACQUISTO O BENI	ESECUZIONE FORNITURA
FHE200020500	MCC2 - Investire, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI PERGOLA (ASUR AREA VASTRA) (MAMMOGRAFIA DIGITALE)	MINISTERO DELLA SALUTE	57.000,00	57.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	PERGOLA	ACQUISTO O BENI	CONCLUSIONE

F89200000007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OPEDALIERO DI FERMATA VIA FERMATO TORCICORO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	57.000,00	57.000,00	57.000,00	FERMO	FERMO	FERMO	ACQUISTO OBEN	CONCLUSIONE
F79200000007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	DISTRETTO SANITARIO DI PESARO - MANIFERRE' ALVARO VASTA - TAMMOCROFANO CON TOAGNATESI	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	274.020,00	274.020,00	274.020,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	PESARO	ACQUISTO OBEN	CONCLUSIONE
F84E200165000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	INCARA OPERALE - VIA DELLA MONTAGNOLA 61 - 60131 ANCONA - OPERALE S.S. BENEDETTO EROCCIO DI SAN MARCO LEONARDI - IPECOTOMOGRAFIA TORSO/APPARATTO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	57.260,00	57.260,00	57.260,00	ANCONA	ANCONA	OSIMO	ACQUISTO OBEN	NON INDICATA
F84E200170000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	OPERALE S.S. BENEDETTO EROCCIO DI SAN MARCO LEONARDI - IPECOTOMOGRAFIA TORSO/APPARATTO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	247.700,00	247.700,00	247.700,00	ANCONA	ANCONA	OSIMO	ACQUISTO OBEN	NON INDICATA
F892000000007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OPEDALIERO SANBENEDETTO DEL TRONTO VIA SAN BENEDETTO DEL TRONTO SIBRAM TAC	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	530.000,00	530.000,00	530.000,00	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	ACQUISTO OBEN	NON INDICATA
F892000002007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	AMMODERNAMENTO DI VIA TRACIA MACERATA APPT/1 TAC	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	2.403.000,00	2.403.000,00	2.403.000,00	MACERATA	MACERATA	MACERATA	ACQUISTO OBEN	SECUZIONE FORNITURA
F892000003007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OPEDALIERO SANBENEDETTO DEL TRONTO VIA SAN BENEDETTO DEL TRONTO SIBRAM TAC	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	914.000,00	914.000,00	914.000,00	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	ACQUISTO OBEN	SECUZIONE FORNITURA
F892000004007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OPEDALIERO DI MACERATA VIA MACERATA TAC A 128 STRATI	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	530.000,00	530.000,00	530.000,00	MACERATA	MACERATA	MACERATA	ACQUISTO OBEN	SECUZIONE FORNITURA
F892000005007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OPEDALIERO DI MACERATA VIA MACERATA TAC SIBRAM TAC	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	260.000,00	260.000,00	260.000,00	MACERATA	MACERATA	MACERATA	ACQUISTO OBEN	SECUZIONE FORNITURA
F892000007006	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OPEDALIERO DI MACERATA VIA MACERATA TAC SIBRAM TAC	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	2.226.000,00	2.226.000,00	2.226.000,00	MACERATA	MACERATA	MACERATA	ACQUISTO OBEN	CONCLUSIONE
F892000008007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	MACERATA VIA SAN MARCO TAC AZELENZA S. GIUSEPPE S. MARCO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	703.000,00	703.000,00	703.000,00	MACERATA	MACERATA	MACERATA	ACQUISTO OBEN	SECUZIONE FORNITURA
F920000040007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OPEDALIERO DI FABRIANO VIA FABRIANO TAC	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	530.000,00	530.000,00	530.000,00	ANCONA	ANCONA	FABRIANO	ACQUISTO OBEN	SECUZIONE FORNITURA
F992000000007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	STABILIMENTO OPEDALIERO DI FABRIANO VIA FABRIANO TAC	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	914.000,00	914.000,00	914.000,00	ANCONA	ANCONA	FABRIANO	ACQUISTO OBEN	SECUZIONE FORNITURA
G14E2000000000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINE PRESSIONE OPEDALIERO SANTA CRUCE VIA VITTORIO VENETO S/STABILIMENTO POLI INIZIALE PER RADIOLOGIA DIGITALE DIRETTA PER ESAMI DI FASO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	914.000,00	914.000,00	914.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	FANO	ACQUISTO OBEN	COLLAUDO
G14E2000000000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINE PRESSIONE OPEDALIERO SANTA CRUCE VIA VITTORIO VENETO S/STABILIMENTO POLI INIZIALE PER RADIOLOGIA DIGITALE DIRETTA PER ESAMI DI FASO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	260.000,00	260.000,00	260.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	FANO	ACQUISTO OBEN	CONCLUSIONE
G14E2000000000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINE PRESSIONE OPEDALIERO SAN SALVATORE SPAZIA ONELLI TAC 118	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	530.000,00	530.000,00	530.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	PESARO	ACQUISTO OBEN	NON INDICATA
G14E2000000000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINE PRESSIONE OPEDALIERO SAN SALVATORE SPAZIA ONELLI TAC 15 T	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	914.000,00	914.000,00	914.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	PESARO	ACQUISTO OBEN	SECUZIONE FORNITURA
G14E2000000000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINE PRESSIONE OPEDALIERO SAN SALVATORE SPAZIA ONELLI TAC 15 T	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	244.000,00	244.000,00	244.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	PESARO	ACQUISTO OBEN	CONCLUSIONE
G14E2000000000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINE PRESSIONE OPEDALIERO SAN SALVATORE SPAZIA ONELLI TAC 15 T	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	260.000,00	260.000,00	260.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	PESARO	ACQUISTO OBEN	CONCLUSIONE
G14E2000000000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	U.O.C. RADIO TEMPA PRESSIONE OPEDALIERO SAN SALVATORE VALMOROSI TAC LINEA 4E	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	2.206.000,00	2.206.000,00	2.206.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	PESARO	ACQUISTO OBEN	CONCLUSIONE
G14E2000000000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	U.O.C. RADIO TEMPA PRESSIONE OPEDALIERO SAN SALVATORE VALMOROSI TAC LINEA 4E	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	57.000,00	57.000,00	57.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	PESARO	ACQUISTO OBEN	CONCLUSIONE
G14E2000000000	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.12 - Aggiornamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	U.O.C. RADIO TEMPA PRESSIONE OPEDALIERO SAN SALVATORE VALMOROSI TAC LINEA 4E	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	82.000,00	82.000,00	82.000,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	PESARO	ACQUISTO OBEN	CONCLUSIONE
B3E 2000040006	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	REAZIONE INFORMATICA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE MARCHE PRESSO IL PRESIDIO OPEDALIERO SANTA CRUCE DI FANO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	14.103.300,00	14.103.300,00	14.103.300,00	PESARO E URBINO	PESARO E URBINO	FANO	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPARTISTICA)	SECUZIONE LAVORI
F1F92000000007	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	REAZIONE INFORMATICA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE MARCHE PRESSO IL PRESIDIO OPEDALIERO SANTA CRUCE DI FANO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	3.786.497,00	3.786.497,00	3.786.497,00	ANCONA	ANCONA	SENIGALLIA	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERED IMPARTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
B3E20000870006	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	REAZIONE INFORMATICA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE MARCHE PRESSO IL PRESIDIO OPEDALIERO SANTA CRUCE DI FANO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	902.160,00	902.160,00	902.160,00	TUTTE	TUTTE	TUTTI	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	SECUZIONE FORNITURA
B3E20001130006	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	REAZIONE INFORMATICA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE MARCHE PRESSO IL PRESIDIO OPEDALIERO SANTA CRUCE DI FANO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	902.160,00	902.160,00	902.160,00	TUTTE	TUTTE	TUTTI	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B3E2000040006	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	REAZIONE INFORMATICA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE MARCHE PRESSO IL PRESIDIO OPEDALIERO SANTA CRUCE DI FANO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	509.022,00	509.022,00	509.022,00	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B3E20001300006	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	REAZIONE INFORMATICA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE MARCHE PRESSO IL PRESIDIO OPEDALIERO SANTA CRUCE DI FANO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	300.864,00	300.864,00	300.864,00	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B3E20001100006	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	REAZIONE INFORMATICA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE MARCHE PRESSO IL PRESIDIO OPEDALIERO SANTA CRUCE DI FANO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	300.864,00	300.864,00	300.864,00	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F1C30000040006	MCC2 - Innovare, creare e digitalizzare il servizio sanitario	MCC21.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	REAZIONE INFORMATICA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE MARCHE PRESSO IL PRESIDIO OPEDALIERO SANTA CRUCE DI FANO	MINISTERO DELLA SALUTE	MINISTERO DELLA SALUTE	408.887,00	408.887,00	408.887,00	ANCONA	ANCONA	ANCONA	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE



0792020048001	MCC2 - Interventi, corsi e digitalizzazioni del servizio sanitario	MCC2.Z.F. "Integrare competenze e conoscenze" - Interventi, corsi e digitalizzazioni del servizio sanitario. Submisura: corso di formazione in settori	CORSI IN MATERIA DI AZIONI OPERATIVE PER LO STAFF OPERATIVO E IL PERSONALE IN MATERIA DI AZIONI OPERATIVE, LA CURA E LA REGISTRAZIONE DEL CORSO SONO IN FASE DI DEFINIZIONE	MINISTERO DELLA SALUTE	411.192.5	411.192.5	411.192.5	PREMIO E URBINO	FANO, PESARO	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
8792020020001	MCC2 - Interventi, corsi e digitalizzazioni del servizio sanitario	MCC2.Z.F. "Integrare competenze e conoscenze" - Interventi, corsi e digitalizzazioni del servizio sanitario. Submisura: corso di formazione in settori	CORSI IN MATERIA DI AZIONI OPERATIVE PER LO STAFF OPERATIVO E IL PERSONALE IN MATERIA DI AZIONI OPERATIVE, LA CURA E LA REGISTRAZIONE DEL CORSO SONO IN FASE DI DEFINIZIONE	MINISTERO DELLA SALUTE	168.895.54	168.895.54	168.895.54	FERMO	FERMO	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
J452030036006	MCC2 - Interventi, corsi e digitalizzazioni del servizio sanitario	MCC2.Z.C. "Altoprodotto competenze tecniche" - Interventi, corsi e digitalizzazioni del servizio sanitario. Submisura: corso di formazione in settori	CORSI IN MATERIA DI ADOSSAMENTO GLI OPERATORI SANITARI AL FINE DI RIDURRE PREVENIBILI INFEZIONI CORRELATE ALLA ASSISTENZA/MODULI B-C-14 ORE ADD. D. 14 ORE	MINISTERO DELLA SALUTE	300.963.08	300.963.08	300.963.08	MACERATA	TUTTI	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
8792020081006	MCC2 - Interventi, corsi e digitalizzazioni del servizio sanitario	MCC2.Z.C. "Altoprodotto competenze tecniche" - Interventi, corsi e digitalizzazioni del servizio sanitario. Submisura: corso di formazione in settori	CORSI IN MATERIA DI ADOSSAMENTO GLI OPERATORI SANITARI AL FINE DI RIDURRE PREVENIBILI INFEZIONI CORRELATE ALLA ASSISTENZA/MODULI B-C-14 ORE ADD. D. 14 ORE	MINISTERO DELLA SALUTE	400.000.00	400.000.00	400.000.00	TUTTE	TUTTI	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA

**Deliberazione amministrativa del 23 dicembre 2024, n. 81**

Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
REGIONALE

Visto l'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche);

Visto l'articolo 15, comma 1, lettera b), del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Visto il parere favorevole della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera b), del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa delle Marche espresso in data 23 dicembre 2024;

Visto il Parere del Collegio dei revisori dei Conti espresso in data 19 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche);

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza adottata con deliberazione n. 508 del 10 dicembre 2024 (Proposta di atto amministrativo concernente: "Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale. Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio");

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
  - 2) di dare atto che il bilancio di cui al punto 1) è stato elaborato secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è formato da:
    - a) quadro delle entrate;
    - b) riepilogo generale entrate per titoli;
    - c) quadro delle spese;
    - d) riepilogo generale delle spese per titoli;
    - e) riepilogo generale delle spese per missioni;
  - 3) di dare atto che per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 sono previste spese di competenza rispettivamente per euro 24.306.133,00, per euro 23.305.907,00 e per euro 23.259.473,00, ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme.
- f) composizione del fondo pluriennale vincolato;
- g) quadro generale riassuntivo;
- h) equilibri di bilancio;
- i) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- ed è corredato dalla relazione e nota integrativa e dal relativo parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea Legislativa delle Marche

---

Allegato A

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2025/2027 -

ALLEGATO 9 D.LGS 118/2011

- Bilancio di previsione entrate
- Bilancio di previsione riepilogo generale delle entrate per titoli

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		1.268.909,08	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		7.320,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie					
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		2.704.032,83	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità					
	Fondo di cassa all'1/1/2025		5.268.989,86	5.000.000,00		
<b>2.000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>					
<b>2.101</b>	<b>Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	0,00	23.006.970,63	23.967.893,00	22.967.667,00	22.921.233,00
			23.064.818,59	23.967.893,00		
<b>2.000</b>	<b>Totale Trasferimenti correnti</b>	0,00	23.006.970,63	23.967.893,00	22.967.667,00	22.921.233,00
			23.064.818,59	23.967.893,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2025	2026	2027
<b>3.000</b>	<b>Entrate extratributarie</b>					
<b>3.100</b>	<b>Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	0,00	1.070,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	cassa		1.070,00	3.000,00		
<b>3.300</b>	<b>Tipologia 300 - Interessi attivi</b>	0,00	283.000,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00
	cassa		364.841,94	189.000,00		
<b>3.500</b>	<b>Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>	1,00	146.564,67	146.240,00	146.240,00	146.240,00
	cassa		146.564,67	146.241,00		
<b>3.000</b>	<b>Totale Entrate extratributarie</b>	1,00	430.634,67	338.240,00	338.240,00	338.240,00
	cassa		512.476,61	338.241,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2025	2026	2027
<b>9.000</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>					
<b>9.100</b>	<b>Tipologia 100 - Entrate per partite di giro</b>	8.980,56	3.994.000,00	4.021.000,00	4.021.000,00	4.021.000,00
			cassa	4.029.980,56		
<b>9.200</b>	<b>Tipologia 200 - Entrate per conto terzi</b>	3.322,61	156.000,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00
			cassa	132.322,61		
<b>9.000</b>	<b>Totale Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	12.303,17	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
			cassa	4.162.303,17		
	<b>Totale Titoli</b>	12.304,17	27.587.605,30	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
			cassa	27.731.058,71	28.468.437,17	
	<b>Totale Generale delle Entrate</b>	12.304,17	31.567.867,21	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
			cassa	33.000.048,57	33.468.437,17	

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2025	2026	2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		1.268.909,08	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		7.320,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie					
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		2.704.032,83	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità					
	Fondo di cassa all'1/1/2025		5.268.989,86	5.000.000,00		
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	0,00	23.006.970,63	23.967.893,00	22.967.667,00	22.921.233,00
			23.064.818,59	23.967.893,00		
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	1,00	430.634,67	338.240,00	338.240,00	338.240,00
			512.476,61	338.241,00		
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	12.303,17	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
			4.153.763,51	4.162.303,17		
	<b>Totale Titoli</b>	12.304,17	27.587.605,30	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
			27.731.058,71	28.468.437,17		
	<b>Totale Generale delle Entrate</b>	12.304,17	31.567.867,21	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
			33.000.048,57	33.468.437,17		



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea Legislativa delle Marche

---

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2025/2027 -

ALLEGATO 9 D.LGS 118/2011

- Bilancio di previsione spese
- Bilancio di previsione riepilogo generale delle spese per titoli
- Bilancio di previsione riepilogo generale delle spese per missione

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
01.00.0	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione					
01.01.0	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali					
01.01.1	Spese correnti	2.718.397,34	16.730.981,96	14.643.963,42	13.742.202,42	13.760.267,91
	di cui competenza					
	di cui impegnato			241.720,19	27.913,14	0,00
	di cui fondo piu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		17.736.991,83	17.362.360,76		
01.01.2	Spese in conto capitale	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo piu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		4.000,00	4.000,00		
01.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	2.718.397,34	16.734.981,96	14.647.963,42	13.746.202,42	13.764.267,91
	di cui competenza					
	di cui impegnato			241.720,19	27.913,14	0,00
	di cui fondo piu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		17.740.991,83	17.366.360,76		
01.02.0	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale					
01.02.1	Spese correnti	16.399,29	57.000,00	54.500,00	63.500,00	66.500,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato			21.065,00	0,00	0,00
	di cui fondo piu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		81.156,30	70.899,29		
01.02.2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo piu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2025	2026	2027
01.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	16.399,29	57.000,00	54.500,00	63.500,00	66.500,00
	di competenza					
	di cui impegnato			21.065,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		81.156,30	70.899,29		
01.03.0	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
01.03.1	Spese correnti	256.272,15	883.400,00	941.800,00	911.100,00	840.600,00
	di competenza					
	di cui impegnato			341.025,19	226.802,47	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		1.006.796,14	1.198.071,65		
01.03.2	Spese in conto capitale	19.074,70	89.320,00	31.000,00	31.000,00	34.000,00
	di competenza					
	di cui impegnato			12.810,00	12.810,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		96.158,36	50.074,70		
01.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	275.346,85	972.720,00	972.800,00	942.100,00	874.600,00
	di competenza					
	di cui impegnato			353.835,19	239.612,47	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		1.102.954,50	1.248.146,35		
01.07.0	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
01.07.1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		
01.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2025	2026	2027
<b>01.08.0</b>	<b>PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi</b>					
<b>01.08.1</b>	Spese correnti	63.159,69	220.500,00	238.100,00	219.000,00	219.000,00
	di competenza					
	di cui impegnato			25.829,55	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		250.538,09	301.259,69		
<b>01.08.2</b>	Spese in conto capitale	22.490,70	37.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		37.073,20	132.490,70		
<b>01.08.0</b>	<b>Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi</b>	<b>85.650,39</b>	<b>257.500,00</b>	<b>348.100,00</b>	<b>329.000,00</b>	<b>329.000,00</b>
	di cui impegnato			25.829,55	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		287.611,29	433.750,39		
<b>01.10.0</b>	<b>PROGRAMMA 10 - Risorse umane</b>					
<b>01.10.1</b>	Spese correnti	1.668.863,68	8.737.157,73	7.893.529,58	7.835.864,58	7.835.865,09
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		8.938.187,22	9.562.393,26		
<b>01.10.0</b>	<b>Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane</b>	<b>1.668.863,68</b>	<b>8.737.157,73</b>	<b>7.893.529,58</b>	<b>7.835.864,58</b>	<b>7.835.865,09</b>
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		8.938.187,22	9.562.393,26		
<b>01.00.0</b>	<b>Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>	<b>4.764.657,55</b>	<b>26.759.359,69</b>	<b>23.916.893,00</b>	<b>22.916.667,00</b>	<b>22.870.233,00</b>
	di cui impegnato			642.449,93	267.525,61	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		28.150.901,14	28.681.590,05		

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2025	2026	2027
05.00.0	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			41.000,00	41.000,00	41.000,00
05.02.0	PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
05.02.1	Spese correnti	2.589,60	41.000,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				43.589,60	0,00	0,00
05.02.2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
05.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.589,60	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				43.589,60	0,00	0,00
05.00.0	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.589,60	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				43.589,60	0,00	0,00

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2025	2026	2027
<b>20.00.0</b>	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>					
<b>20.01.0</b>	<b>PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva</b>					
<b>20.01.1</b>	<b>Spese correnti</b>	0,00	166.189,23	210.000,00	210.000,00	210.000,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		166.189,23	210.000,00		
<b>20.01.0</b>	<b>Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva</b>	0,00	166.189,23	210.000,00	210.000,00	210.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		166.189,23	210.000,00		
<b>20.03.0</b>	<b>PROGRAMMA 3 - Altri fondi</b>					
<b>20.03.1</b>	<b>Spese correnti</b>	0,00	451.318,29	138.240,00	138.240,00	138.240,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		451.318,29	138.240,00		
<b>20.03.0</b>	<b>Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi</b>	0,00	451.318,29	138.240,00	138.240,00	138.240,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		451.318,29	138.240,00		
<b>20.00.0</b>	<b>Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	0,00	<b>617.507,52</b>	<b>348.240,00</b>	<b>348.240,00</b>	<b>348.240,00</b>
	di cui impegnato		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui fondo plu.vinc.		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	cassa		<b>617.507,52</b>	<b>348.240,00</b>	<b>348.240,00</b>	<b>348.240,00</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2025	2026	2027
<b>99.00.0</b>	<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>					
<b>99.01.0</b>	<b>PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>					
<b>99.01.7</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	230.698,17	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		4.190.639,91	4.380.698,17		
<b>99.01.0</b>	<b>Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>	230.698,17	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		4.190.639,91	4.380.698,17		
<b>99.00.0</b>	<b>Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	230.698,17	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		4.190.639,91	4.380.698,17		
	<b>Totale Missioni</b>	4.997.945,32	31.567.867,21	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
	di cui impegnato		0,00	642.449,93	267.525,61	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		33.000.048,57	33.454.077,82		
	<b>Totale Generale delle Spese</b>	4.997.945,32	31.567.867,21	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
	di cui impegnato		0,00	642.449,93	267.525,61	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		33.000.048,57	33.454.077,82		



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Pagina 11

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2025	2026	2027
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>					
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	4.725.681,75	27.287.547,21	24.161.133,00	23.160.907,00	23.111.473,00
	di competenza			629.639,93	254.715,61	0,00
	di cui f. plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		28.672.177,10	28.886.814,25		
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	41.565,40	130.320,00	145.000,00	145.000,00	148.000,00
	di competenza			12.810,00	12.810,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.		137.231,56	186.565,40		
	cassa					
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	230.698,17	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.		4.190.639,91	4.380.698,17		
	cassa					
	<b>Totale Titoli</b>	4.997.945,32	31.567.867,21	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
	di cui impegnato			642.449,93	267.525,61	0,00
	di cui f. plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		33.000.048,57	33.454.077,82		
	<b>Totale Generale delle Spese</b>	4.997.945,32	31.567.867,21	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
	di competenza			642.449,93	267.525,61	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.		33.000.048,57	33.454.077,82		
	cassa					

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2025	2026	2027
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>					
<b>01</b>	<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>	4.764.657,55	26.759.359,69	23.916.893,00	22.916.667,00	22.870.233,00
	di competenza			642.449,93	267.525,61	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.					
	cassa		28.150.901,14	28.681.550,05		
<b>05</b>	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>	2.589,60	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.					
	cassa		41.000,00	43.589,60		
<b>20</b>	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	0,00	617.507,52	348.240,00	348.240,00	348.240,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.					
	cassa		617.507,52	348.240,00		
<b>99</b>	<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	230.698,17	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.					
	cassa		4.190.639,91	4.380.698,17		
	<b>Totale Missioni</b>	<b>4.997.945,32</b>	<b>31.567.867,21</b>	<b>28.456.133,00</b>	<b>27.455.907,00</b>	<b>27.409.473,00</b>
	di competenza			642.449,93	267.525,61	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.					
	cassa		33.000.048,57	33.454.077,82		
	<b>Totale Generale delle Spese</b>	<b>4.997.945,32</b>	<b>31.567.867,21</b>	<b>28.456.133,00</b>	<b>27.455.907,00</b>	<b>27.409.473,00</b>
	di competenza			642.449,93	267.525,61	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.					
	cassa		33.000.048,57	33.454.077,82		



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea Legislativa delle Marche

---

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2025/2027 -

ALLEGATO 9 D.LGS 118/2011  
ALTRI QUADRI

- Bilancio di previsione composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato
- Quadro generale riassuntivo
- Bilancio di previsione equilibri di bilancio
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

**BILANCIO DI PREVISIONE  
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	
(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2025</b>							
01.00	<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>						
01.01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
05.00	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>						
05.02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20.00	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>						
20.01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99.00	<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>						
99.01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2025	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinate ad essere utilizzate nell'esercizio 2025 e rinviate all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	2026	2027	Anni successivi	(g)	(h)=(c)+(e)+(f)+(g)
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2026	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinate ad essere utilizzate nell'esercizio 2026 e rinviare all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026										
					2025	2026	Anni successivi		Imputazione non ancora definita									
										(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
01.00	<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>																	
01.01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
05.00	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>																	
05.02	PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20.00	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>																	
20.01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99.00	<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>																	
99.01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONI E PROGRAMMI  ESERCIZIO 2026	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinate ad essere utilizzate nell'esercizio 2026 e rinviate all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	
				2027	2028	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
<b>Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	MISSIONI E PROGRAMMI  ESERCIZIO 2027	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinate ad essere utilizzate nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027		
					2028	2029	Anni successivi		Imputazione non ancora definita	
										(d)
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
01.00	<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>									
01.01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
05.00	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>									
05.02	PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20.00	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>									
20.01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99.00	<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>									
99.01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONI E PROGRAMMI  ESERCIZIO 2027	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinate ad essere utilizzate nell'esercizio 2027 e rinviato all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	
				2028	2029	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
<b>Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2025**  
**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**  
Bilancio di PREVISIONE

Pagina 1

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	28.886.814,25	24.161.133,00	23.160.907,00	23.111.473,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	23.967.893,00	23.967.893,00	22.967.667,00	22.921.235,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	338.241,00	338.240,00	338.240,00	338.240,00					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	186.565,40	145.000,00	145.000,00	148.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	24.306.134,00	24.306.133,00	23.305.907,00	23.259.473,00	<b>Totale spese finali.....</b>	29.073.379,65	24.306.133,00	23.305.907,00	23.259.473,00
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	4.162.303,17	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	4.380.698,17	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
<b>Totale titoli.....</b>	28.468.437,17	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00	<b>Totale titoli.....</b>	33.454.077,82	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	33.468.437,17	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	33.454.077,82	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
Fondo di cassa finale presunto									

14.359,35

Allegato n.9- Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

**EQUILIBRI DI BILANCIO**

**(solo per le Regioni)**

Data di stampa : 13/12/2024

Allegato n.9- Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

**BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
 (solo per le Regioni)

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	24.306.133,00	23.305.907,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	24.161.133,00	23.111.473,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	(-)	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
<b>A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>145.000,00</b>	<b>148.000,00</b>

Allegato n.9- Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

**BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
 (solo per le Regioni)

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
contabili			
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	145.000,00	148.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo progressivo derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00

Allegato n.9- Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
 (solo per le Regioni)

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
contabili				
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)		0,00	0,00	0,00
		(+)		
<b>B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>-145.000,00</b>	<b>-145.000,00</b>	<b>-148.000,00</b>

Allegato n.9- Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
 (solo per le Regioni)

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00
<b>C) VARIAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE ( D=A+B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Allegato n.9- Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

**BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
 (solo per le Regioni)

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)</b>			
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>	<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>	<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali</b>			
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Allegato n.9- Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

**BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
 (solo per le Regioni)

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
----------------------------------	--	-------------------------	-------------------------

- (1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
- (2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- (3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
- (4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.
- (5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.
- (6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.
- (7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa.



ESERCIZIO FINANZIARIO 2025  
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
Bilancio di PREVISIONE

Pagina 10

## ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
+	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024</b>	<b>2.704.032,83</b>
+	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024</b>	<b>1.276.229,08</b>
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	26.043.199,69
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	25.417.515,43
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025</b>	<b>4.605.946,17</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	1.247.122,19
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>	<b>3.358.823,98</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
<b>Parte accantonata</b>		
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
	FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTEZIOSO	20.000,00
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00
	ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	431.318,29
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>451.318,29</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	610.000,00
	VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
	ALTRI VINCOLI	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>610.000,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.297.505,69</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2025</b>		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel Bilancio:		
	UTILIZZO QUOTA ACCANTONATA (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	UTILIZZO QUOTA VINCOLATA	0,00
	UTILIZZO QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	UTILIZZO QUOTA DISPONIBILE (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>



CONSIGLIO REGIONALE

---

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2025/2027

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

Lo Statuto della Regione Marche afferma il principio di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile del Consiglio regionale. La legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, "Riorganizzazione della struttura organizzativa del Consiglio regionale" ha dato attuazione a tali principi.

L'autonomia del bilancio consiliare è altresì riconosciuta dalla normativa nazionale ad opera del decreto legislativo n. 118 del 2011, che ha introdotto l'armonizzazione dei bilanci pubblici e, con particolare riferimento ai bilanci consiliari, ha sostituito nelle fonti la legge n. 853 del 1973 con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e all'articolo 67 ha stabilito che l'autonomia contabile del Consiglio regionale deve essere assicurata dalle Regioni, sulla base delle disposizioni statutarie.

Se da un lato la riforma conferma espressamente l'autonomia contabile e di bilancio dei Consigli regionali, dall'altro impone l'adozione di determinati schemi di bilancio e il rispetto di specifici principi e regole contabili, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei bilanci pubblici e l'omogeneizzazione dei sistemi contabili. In particolare, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 67, il Consiglio adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto, il Consiglio regionale delle Marche approva il bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027 secondo lo schema uniforme previsto per tutte le Regioni, ossia con le previsioni di entrata per titoli (secondo la fonte di provenienza) e tipologie (in base alla natura) e le previsioni di spesa per missioni (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dall'ente) e programmi (aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni).

Le previsioni finanziarie di durata triennale, con carattere autorizzatorio e aggiornamento annuale, rappresentano il quadro delle risorse che il Consiglio regionale prevede di acquisire e del relativo impiego, in base al principio generale della competenza finanziaria potenziata, punto 16 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011, secondo le missioni, programmi e attività che l'amministrazione intende realizzare in coerenza con quanto previsto nella relazione programmatica del triennio. I fabbisogni del triennio indicati dai dirigenti dell'Assemblea legislativa sono stati accuratamente analizzati secondo i principi del decreto 118 sopra citato e delle disposizioni della legge regionale 14/2003.

Gli stanziamenti così indicati hanno natura autorizzatoria (gli stanziamenti costituiscono limite all'assunzione degli impegni e, per il primo anno, ai pagamenti). Nel rispetto del principio contabile generale dell'annualità del bilancio, alla proposta di bilancio di previsione finanziario per un triennio si applica il metodo scorrevole, ossia ogni anno si aggiornano gli stanziamenti con l'inserimento di quelli relativi ad un ulteriore esercizio, si adeguano le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, e si indicano gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato.

L'Ufficio di presidenza approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati e il Bilancio finanziario gestionale consistente nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del decreto legislativo n. 118 la presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025/2027 indica i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, agli stanziamenti degli accantonamenti per le spese impreviste le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Si precisa che l'Assemblea legislativa delle Marche non costituisce il Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione poiché le entrate sono costituite per il 99% da trasferimenti della Regione Marche.

## **BILANCIO DI PREVISIONE MISSIONI E PROGRAMMI SPESA**

In particolare nel bilancio assembleare sono state individuate quattro Missioni: Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"; Missione 5 "Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Missione 20 "Fondi e accantonamenti" e la Missione 99 "Partite di giro".

La Missione 1 (Servizi Istituzionali generali e di gestione) contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto delle attività istituzionali proprie dell'Assemblea legislativa regionale, dei suoi organismi interni nonché degli Organismi regionali di garanzia.

La Missione 5 (Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali) comprende le spese relative alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa, intesa come polo di promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 20 (Fondi e accantonamenti) contiene i fondi di riserva istituiti secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011.

La Missione 99 (Partite di giro) contiene le somme trattenute e pagate, per conto terzi, in virtù di disposizioni di legge.

Le Missioni sono poi suddivise in Programmi, i quali rappresentano gli aggregati omogenei delle attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 "Organi istituzionali", nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi alle attività di supporto all'Assemblea e agli altri organismi interni (tra cui rientrano anche le indennità ai consiglieri, le spese per la comunicazione istituzionale e per il cerimoniale), le retribuzioni corrisposte ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari nonché al funzionamento degli Organismi

regionali di garanzia;

- Programma 2 “Segreteria Generale”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali compresi gli adempimenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (quali ad esempio spese per il funzionamento dell’Ente, per l’acquisizione di beni e servizi, per le utenze e le manutenzioni);
- Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell’esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria svoltasi in quell’anno, non più utilizzato;
- Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell’Ente nonché allo sviluppo all’assistenza e alla manutenzione dell’ambiente applicativo (nello specifico hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
- Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale dell’Assemblea legislativa regionale (comparto, dirigenza, personale delle Segreterie particolari dei componenti dell’Ufficio di presidenza) sia per il trattamento fondamentale che per i fondi contrattuali decentrati, nonché al personale esterno.

All’interno della Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” dove si trovano i capitoli di spesa relativi all’acquisizione di beni e servizi della Biblioteca dell’Assemblea legislativa.

Nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” sono inclusi due programmi:

- Programma 1 “Fondo di riserva” per spese impreviste, spese obbligatorie e spese legali;
- Programma 3 “Altri fondi” ove è iscritto il fondo indennità fine mandato e previdenza dei consiglieri regionali.

Nella Missione 99, infine, è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

### **BILANCIO DI PREVISIONE TITOLI E TIPOLOGIE**

Nel titolo “Trasferimenti correnti” sono iscritti in appositi capitoli separati di entrata i fondi per il funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale, i fondi per le funzioni proprie del Co.re.com. Marche, i fondi per le attività del Garante, i fondi per le attività della Commissione pari opportunità: tutte queste somme sono iscritte nel

bilancio della Regione Marche. In apposito capitolo separato di entrata sono iscritti i fondi per le funzioni delegate del Co.re.com. Marche trasferite dall'Agcom. Il totale dei trasferimenti correnti del bilancio della Regione al bilancio dell'Assemblea legislativa ammontano per il 2025 ad € 23.852.197,00, per il 2026 ad € 22.851.971,00, per il 2027 € 22.805.537,00.

Nel titolo 3 "Entrate extratributarie" sono iscritte le somme versate all'Assemblea legislativa per interessi attivi e canoni per utilizzo della sede assembleare e restituzione di somme da parte dei consiglieri e del personale. Per il triennio è stata prevista la somma di € 200.000,00 a cui si aggiungono le ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri regionali per l'indennità fine mandato € 138.240,00 che confluiscono nel fondo indennità fine mandato (Totale entrate extratributarie € 338.240,00). Le entrate del Consiglio sono accertate e incassate nel bilancio e faranno parte dell'avanzo da restituire alla Regione dopo l'approvazione del Rendiconto, modalità che sarà adottata con il Rendiconto 2024.

Nel titolo 9 "Servizi per conto terzi partite di giro" sono iscritte le somme per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

#### **DATI FINANZIARI COMPLESSIVI**

Nell'impostazione della proposta di bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027 si è cercato di razionalizzare la spesa, riqualficandola in relazione alle reali esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente realizzabili tenuto conto del Programma annuale e triennale di attività, nel rispetto delle norme della legislazione nazionale e regionale, orientata ai principi di prudenza che mira al giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire le risorse necessarie al funzionamento dell'organo consiliare e la volontà di non aumentare il fabbisogno consiliare. Per il 2025 l'aumento delle risorse si riferisce agli adempimenti conseguenti alla fine della legislatura e alle spese per dotare le nuove strutture della XII legislatura.

Nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027 sono iscritte le previsioni di competenza per ciascun anno (e di cassa per il solo 2025) articolate in missioni come di seguito descritto.

Passando all'analisi dei dati finanziari del triennio considerato, rispettivamente per gli esercizi finanziari 2025,2026,2027 sono previste spese di competenza per il 2025 euro € 24.306.133,00, per il 2026 ad € 23.305.907,00, per il 2027 € 23.259.473,00 ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme. Per quanto riguarda il fabbisogno degli Organismi regionali di garanzia, esso ammonta ad € 765.696,00 per il 2025 e per le annualità 2026 e 2027 € 615.696,00.

**ANDAMENTO DEI TRASFERIMENTI DELLA REGIONE AL BILANCIO DELL'ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA**

Dati Assestati 2023	Dati Assestati 2024	2025	2026	2027
22.589.239,00	23.006.970,63	23.852.197,00	22.851.971,00	22.805.537,00

La spesa si presenta abbastanza stabile negli anni grazie a una politica di razionalizzazione delle risorse comprimibili a favore di quelle incomprimibili. Nel costruire il bilancio di previsione gli uffici hanno evidenziato le necessità di spesa, comprese quelle di manutenzione ordinaria dell'edificio e acquisto di attrezzature nel 2025 destinate ai consiglieri e relative strutture della XII legislatura. L'attenta analisi dei costi comprimibili e non comprimibili ha consentito una programmazione della spesa equilibrata nel triennio evitando forti oscillazioni della spesa.

Si evidenzia che circa l'88% delle spese sono obbligatorie in quanto si riferiscono a indennità dei consiglieri, vitalizi agli ex consiglieri, retribuzioni del personale e dirigenti assegnati agli uffici consiliari, personale dei gruppi consiliari e delle segreterie dell'ufficio di presidenza.

Nel predisporre il bilancio di previsione 2025/2027 si è tenuto conto inoltre dell'andamento della spesa consiliare, del contesto regionale e di finanza pubblica, dell'aumento delle spese consiliari obbligatorie derivanti principalmente dai rinnovi contrattuali al personale del comparto e dirigenti, dall'adeguamento Istat dei vitalizi erogati agli ex consiglieri regionali e dell'indennità fine mandato da corrispondere ai consiglieri al termine della legislatura. Il quadro generale ha portato l'Ufficio di presidenza ad assumere un approccio comunque improntato a criteri di particolare prudenza ed essenzialità, soprattutto per quanto riguarda le spese di funzionamento.

Tale criterio, già utilizzato, nell'esercizio 2024, permette di monitorare il fabbisogno consiliare, anche al fine di non generare importanti avanzi di amministrazione.

Il bilancio pluriennale 2025/2027 aumenta rispetto alla previsione 2024 del 4,55% (+ 1.039.155,00), del 4,19% rispetto all'assestato 2024.

Se si analizzano i bilanci di previsione 2024 e 2025 l'aumento di spesa si registra sia per le spese obbligatorie che per le spese di funzionamento in particolare € 865.754,74 per le spese obbligatorie (€ 327.382,40 nei capitoli riferiti ai consiglieri regionali, € 459.479,58 per il personale dell'assemblea, € 150.000,00 per gli Organismi di garanzia), € 173.400,26 per le spese di funzionamento dell'Assemblea riferite al programma 8 Statistica e sistemi informatici. Di seguito dettagliate nelle missioni e programmi.

**Il bilancio pluriennale** del Consiglio per il triennio 2025/2027 presenta alcune variazioni necessarie nelle spese di funzionamento non essendo più alcune di esse

soggette alle norme di riduzione della spesa contenute nel DL. 78/2011.

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'articolo 2 bis della l.r. 14/2003, ed in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non avviene con riferimento alle singole voci di spesa ma sul totale del fabbisogno consiliare.

Le spese di competenza previste per il 2025 ammontano complessivamente ad € 24.306.133,00, di cui € 23.852.197,00 provenienti dal bilancio regionale, € 115.696,00 quali contributi dell'Agcom, € 200.000,00 quali somme da restituire alla Regione a seguito di entrate proprie ed infine € 138.240,00 quale fondo di accantonamento per il fine mandato, alimentato dalle ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri sull'indennità di carica. Le spese per il funzionamento del Consiglio al netto degli organismi di Garanzia ammonta ad € 23.202.197,00.

L'insieme delle spese di funzionamento assomma ad € 2.904.000,00.

E' opportuno sottolineare che nonostante l'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) riconosce al fabbisogno dell'Assemblea legislativa regionale carattere di spesa obbligatoria nell'ambito del bilancio della Regione (comma 3), gli uffici competenti hanno provveduto ad analizzare i capitoli di spesa incompressibili in quanto riferiti a pagamenti fissi e ricorrenti a favore di consiglieri ed ex consiglieri, personale assegnato alle strutture, ai gruppi consiliari e alle segreterie dell'Ufficio di presidenza, tasse e tributi derivanti da leggi e contratti, operando una previsione molto contenuta per le spese di funzionamento in modo da limitare l'aumento alle sole spese obbligatorie.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

### **Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"**

Lo stanziamento previsto, ammonta a € 23.916.893,00 al lordo degli organismi di Garanzia e corrisponde alla quasi totalità delle spese assembleari.

Al suo interno il Programma 1 "Organi istituzionali" prevede una spesa totale per il 2024 di € 14.647.963,42; in tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 13.882.267,42) e quello degli Organismi regionali di garanzia (€ 765.696,00).

Relativamente a detto Programma, rispetto allo stanziamento assestato del 2024, si registra un aumento complessivo delle spese, esclusi gli Organismi di Garanzia, del 2,51% (€ 340.444,42), per le seguenti motivazioni:

- erogazione dell'indennità di fine mandato ai consiglieri in previsione del termine della legislatura per la parte a carico del Consiglio regionale in quanto l'intera indennità è finanziata anche dalle trattenute mensili sull'indennità di carica accantonate nel fondo indennità fine mandato;

- rivalutazione della spesa per gli assegni vitalizi nella misura presunta dell'1% ai sensi della legge regionale 14/2019

Nel programma 1 sono iscritti anche i capitoli riferiti al personale dei gruppi consiliari e al personale del Gabinetto del Presidente, la programmazione della spesa è descritta nel Programma 10 – Risorse Umane.

Le Autorità di Garanzia secondo il programma presenta un fabbisogno totale di € 765.696,00. Il Co.re.com per l'esercizio delle funzioni delegate ha proposto la somma di € 111.696,00 poiché finanziato dall'Agcom per quell'importo. Si segnala a tale proposito che in assestamento il totale dei capitoli di riferimento ammontava ad € 1.213.472,35 in quanto si è provveduto a riscrivere in bilancio la quota vincolata, come indicato dalla Relazione sul rendiconto del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2019 rilasciata dal Collegio dei revisori in data 13 giugno 2020.

Le spese relative alle funzioni proprie del Co.re.com., finanziate dal bilancio regionale, ammontano per il 2025 a € 100.000,00 e si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività del Comitato stesso (protocollo 6492 del 25 settembre 2024).

Per quanto riguarda, poi, il Garante regionale dei diritti della persona, lo stanziamento per il 2025 ammonta ad € 400.000,00 come richiesto con nota protocollo n. 6565 del 27 settembre 2024.

Lo stanziamento per il 2025 di € 150.000,00 per l'attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è connesso alla programmazione delle iniziative da svolgere durante l'esercizio come illustrato nella relazione protocollo n. 6458 del 25 settembre 2024.

Le Autorità di Garanzia aumentano rispetto al 2024 di € 150.000,00 (+30%).

### **Programma 2 "Segreteria Generale"**

La spesa per il 2025 ammonta ad € 54.500,00, in diminuzione rispetto al 2024 di € 2.500,00. Nel programma sono confermati i contratti in essere con il medico competente per le visite mediche rivolte ai dipendenti esposti al rischio, le convenzioni Suam per il servizio di disinfestazione e all'affidamento pluriennale per i presidi antincendio e il servizio di verifica periodica biennale degli impianti elevatori e della messa a terra con il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione.

Nell'anno 2025 andranno a scadenza alcuni presidi antincendio che dovranno essere sostituiti previo acquisto presso aziende specializzate. E' previsto anche il finanziamento per il servizio di spazio calmo per il quale è stato predisposto un nuovo preventivo di spesa da sottoporre al datore di lavoro.

### **Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”**

Il suddetto Programma prevede, per l'anno 2025 uno stanziamento totale di € 972.800,00 stabile rispetto al 2024 assestato.

Il programma che accoglie la quasi totalità delle spese di funzionamento non registra significative differenze perché sono in corso contratti già stipulati nel 2024 con quadri economici già impegnati e prenotati.

### **Programma 8 Statistica e sistemi informativi**

La spesa per il 2025 ammonta ad € 348.100,00 in aumento rispetto al 2024 assestato del 35,18% (€ 90.600,00), per le seguenti motivazioni:

- Acquisto dotazione informatica per consiglieri e assistenti della nuova legislatura;
- Aumento dei costi relativi alla convenzione con la Regione Marche per i servizi infrastrutturali (posta elettronica, server);

Nel programma sono stati confermati gli stanziamenti relativi all'acquisto della cabina di regia dell'aula consiliare e materiale per postazioni di lavoro, già presenti nel 2024 che non sono stati utilizzati perché non stati effettuati gli interventi edili da parte della Regione Marche nella parete dove installare gli apparati

### **Programma 10 “Risorse Umane”**

La spesa per il 2025 ammonta ad euro 7.893.529,58, in aumento rispetto ai dati del 2024 assestati del 2,4% (corrispondente ad euro 187.779,81).

La maggior spesa per il personale del comparto nell'anno 2025 deriva dalle assunzioni effettuate o previste in attuazione del "Piano triennale dei fabbisogni del personale" contenuto all'interno dell'ultimo PIAO 2024-2026, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 417/145 del 30 gennaio 2024 (come da tabella allegata).

Da un lato si fa riferimento all'utilizzo della capacità assunzionale maturata per effetto del turnover (legge regionale 3 agosto 2020, n. 43, articolo 9, comma 2) con l'assunzione avvenuta nel corso del 2024 di n. 6 unità di cat. D (competenza anno 2018, 2020 e 2022), compensata in parte dalle cessazioni intervenute nel corso del medesimo anno. Per altro verso, si fa riferimento all'utilizzo previsto per l'anno 2025 della capacità assunzionale maturata ma non ancora espletata, nella misura massima di seguito indicata: anno 2021 (n. 1 cat. B), anno 2022 (n. 5 cat. D), anno 2023 (n. 5 cat. C; n. 1 cat. B), anno 2024 (n. 3 cat. D), anno 2025 (n. 3 cat. C).

All'interno dello stanziamento per la spesa del personale dipendente è stata altresì prevista la quota dello 0,55% del monte salari 2018 (pari ad euro 29.039,60) destinabile alle progressioni verticali in deroga per il personale interno, utilizzando la facoltà prevista dall'articolo 13, comma 8 del Ccnl 16.11.2022.

Si registra un aumento nel fondo del salario accessorio del personale dirigente, sia tempo determinato che a tempo indeterminato, nonché delle relative retribuzioni, per effetto degli incrementi contrattuali previsti dalle disposizioni contenute nel nuovo Ccnl 16.07.2024. Non vi sono invece variazioni nel fondo del salario accessorio del personale del comparto rispetto alle previsioni contenute in attuazione nel Ccnl 16.11.2022.

Si ricorda che a carico di questo programma sono iscritte a decorrere dal 2019 le risorse relative al trattamento economico fondamentale del personale del comparto, del personale dirigente, del personale delle segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza, nonché i relativi oneri.

Categoria	Dotazione	AREA	Dotazione	Personale				Posti vacanti	Cessazioni previste 2024	Assunzioni previste 2024	Posti vacanti	Fabbisogno (da espletare)																
				in servizio 31/12/22	cessati 2023	assunti 2023	in servizio 31/12/23 - 1/01/24					2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Posti vacanti							
cat. B1	15	Operatori esperti	53	10			10	24	1		27															26		
cat. B3	38			19	1 <sup>(a)</sup>	1 <sup>(a)</sup>	19		2						1													
cat. C	51	Istruttori	51	29		3 <sup>(a)</sup>	32	19			19				2	5		6	1								5	
cat. D1	22	Funzionari EQ	48	17,5			17,5	21,5 <sup>(a)</sup>	2		24,5	2 <sup>(a)</sup>		3	6	6		2									5,5 <sup>(a)</sup>	
cat. D3	20			5	1		4		1																			
Giornalisti	6 <sup>(a)</sup>			5			5																					
TOTALE	152		152	85,5			87,5	84,5			70,5																	

#### Note

- a) posti ricondotti alla cat. D1 a seguito del nuovo inquadramento del personale in servizio nel profilo "informazione" previsto con deliberazione Ufficio di presidenza n. 225 del 5 luglio 2022: (attuazione dell'accordo nazionale ARAN - FNSI del 7 aprile 2022 e applicazione del CCNL 21 maggio 2018, art. 18 bis)
- b) cessazione in data 31.12 (pensionamento dal 1.1.2024)
- c) n. 3 unità complessive previste dalla deliberazione Ufficio di presidenza n. 235 del 26 luglio 2022 a carico del Fabbisogno 2021-2023 (PAO): 1 competenza anno 2019, 1 anno 2020, 1 anno 2023 (inquadramento straordinario personale in comando DL 36/2022 Art. 6, comma 3)
- d) n. 3 unità di cat. C in attuazione del Fabbisogno 2023-2025, a valere sulla competenza maturata per l'anno 2021 (6 unità). Competenza residua anno 2021 ancora da espletare: n. 2 unità.
- e) n. 1 posto indisponibile in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 361 del 4 luglio 2023 (aspettativa incarico dirigenziale)
- f) concorso per n. 2 unità di cat. D1 in svolgimento (modifica del Bando con decreto n. 19/PPers del 2021; modifica Commissione con deliberazione n. 283 del 13.12.2022)

### Personale assegnato alle segreterie politiche: Gruppi assembleari, Ufficio di Presidenza e Gabinetto del Presidente.

Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato ai Gruppi assembleari, inclusi gli oneri, sono iscritte a carico del programma 1. L'importo complessivo dello stanziamento è confermato in euro 1.882.020,26, nel limite di spesa previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 34/1988, come determinato dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del

27.10.2020 e rivalutato con deliberazione n. 269/93 del 30.11.2022, a seguito del rinnovo del Ccnl Funzioni locali del 16.11.2022.

Nella tabella seguente è rappresentata la ripartizione del budget tra i Gruppi assembleari oggi esistenti, nella composizione (numero dei Consiglieri regionali) registrata alla data del 1 dicembre 2024, giusta deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 489/167 del 14.10.2024. Il budget assegnato determina la capacità assunzionale teorica in capo a ciascun Gruppo in termini di spesa annua lorda, inclusi oneri e irap.

<b>Gruppi assembleari e budget attribuito alla data del 1.12.2024</b>		
<b>Gruppo</b>	<b>N. Consiglieri</b>	<b>Budget (annuo lordo)</b>
Fratelli d'Italia	8	458.952,63
Lega Marche per Salvini premier	5	268.137,47
Forza Italia	5	280.568,58
Civici Marche	1	98.150,89
UDC Popolari Marche - Listeciviche	1	98.150,89
Partito Democratico	8	447.894,10
Movimento 5 Stelle	1	73.954,72
Rinasci Marche	1	99.712,62
Gruppo Misto	1	56.498,36
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>1.882.020,26</b>

La tabella analitica del personale assegnato a ciascun Gruppo al 31 dicembre 2024 (ruolo, categoria di riferimento, tipologia del rapporto, scadenza prevista) sarà inserita nella sezione apposita del PIAO 2025 che sarà approvato dall'Ufficio di presidenza per il triennio 2025-2027, e nella Relazione al rendiconto per l'anno 2024. Di fatto essa costituisce la rappresentazione della capacità assunzionale effettivamente esercitata da ciascun Gruppo, entro i limiti di spesa predeterminati.

Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato alle segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza, inclusi gli oneri, sono invece iscritte a carico del presente programma 10. L'importo complessivo dello stanziamento 2025 è previsto in euro 546.000,00, pari al valore riassetato relativo alla spesa storica per la dotazione di personale prevista per le medesime segreterie particolari dall'articolo 16 della legge regionale n. 14/2003.

Nello specifico, si ricorda che al Presidente del Consiglio è riconosciuta una dotazione organica per la segreteria pari a quella prevista per il Presidente della Giunta regionale dall'articolo 22 della legge regionale 20/2001 (oggi ricondotto all'articolo 28 della legge regionale 18/2021), che pertanto non può eccedere le

quattro unità. Una dotazione specifica, rispettivamente pari a due e a una unità, è individuata quindi per le Segreterie particolari dei Vicepresidenti e dei Consiglieri segretari che insieme al Presidente compongono l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale.

Per gli anni 2026 e 2027, in ragione dell'avvio della XII legislatura, è stato previsto un importo superiore, pari ad euro 612.000,00, equivalente alla dotazione teorica piena per le segreterie suddette, ipotizzando per tutte le unità di personale assegnabile il valore massimo (quello della ex categoria D, oggi area Funzionari e EQ).

Le risorse relative al trattamento economico del personale incaricato presso il Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale sono infine iscritte a carico del programma 1. L'importo complessivo dello stanziamento 2025 resta confermato in euro 131.000,00, nel limite di spesa previsto dall'articolo 17 della legge regionale n. 14/2003.

Occorre però dare conto delle modifiche normative alla suddetta legge regionale approvate dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta n. 148 del 28 marzo 2024.

Per il combinato disposto degli artt. 14 e 16 della legge regionale 28 marzo 2024, n. 7, a decorrere dalla XII legislatura, il testo dell'articolo 17 diverrà il seguente: "*Art. 17 (Gabinetto del Presidente) 1. Presso la Presidenza del Consiglio regionale può essere istituita una apposita struttura denominata Gabinetto, composta dal capo di Gabinetto e da un addetto al Gabinetto, per l'espletamento delle funzioni istituzionali del Presidente. 2. L'incarico di capo di Gabinetto è conferito dal Presidente, anche a persone estranee all'amministrazione regionale, con contratto di lavoro a tempo determinato di natura subordinata di diritto privato, tenendo conto della natura fiduciaria dell'incarico. Esso cessa contestualmente alla cessazione dall'ufficio del Presidente. I contenuti del contratto sono definiti con provvedimento del Presidente del Consiglio regionale. Allo stesso compete un trattamento economico omnicomprensivo, non superiore allo stipendio tabellare previsto per la qualifica dirigenziale, incrementato della retribuzione di posizione, nella misura minima prevista dal CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali. 3. L'addetto al Gabinetto è nominato dal Presidente anche tra persone estranee all'amministrazione regionale in possesso di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale in discipline giuridiche, con contratto di lavoro a tempo determinato di natura subordinata di diritto privato e cessa contestualmente alla cessazione dall'ufficio del Presidente. I contenuti del contratto sono definiti con provvedimento del Presidente del Consiglio regionale. Allo stesso è attribuito un compenso accessorio commisurato alla retribuzione di posizione organizzativa del comparto funzioni locali nella misura non superiore ad euro 16.000,00.*"

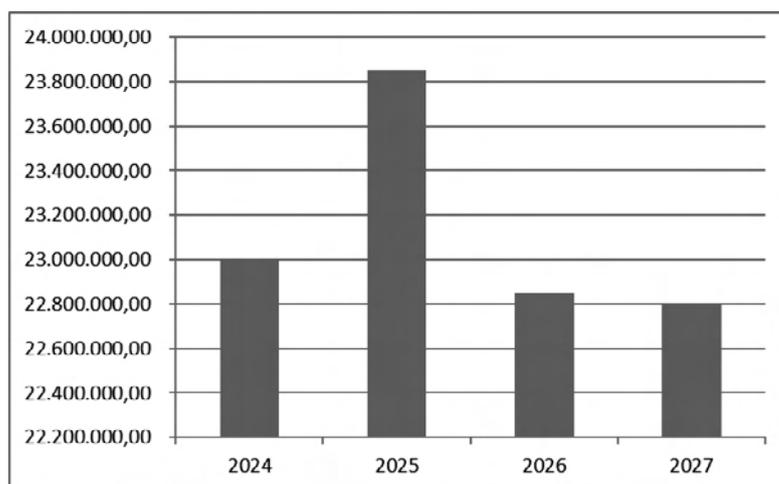
Per effetto dell'entrata in vigore della nuova disciplina a decorrere dalla XII legislatura, è prevista per gli anni 2025 e 2026 una riduzione della spesa complessiva relativa al Gabinetto del Presidente, per uno stanziamento pari ad euro 105.000,00

**Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" Programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale",**

Lo stanziamento previsto ammonta ad € 41.000,00, uguale a quello del 2024 assestato. Non si riferiscono nuovi fabbisogni da parte della responsabile tranne la cura e il rinnovo del patrimonio librario del Consiglio .

**TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO**

Si riporta di seguito l'andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all'esercizio 2025.



RIEPILOGO TRASFERIMENTI	2025	2026	2027
	AGGIORNAMENTO PREVISIONI Bilancio 2024/2026 (B)	AGGIORNAMENTO PREVISIONI Bilancio 2024/2026 (D)	PROPOSTA DI STANZIAMENTO (E)
Spese funzionamento consiglio compresi fondi per spese impreviste	21.320.176,74	20.469.950,74	20.423.516,74
Spese di funzionamento per i gruppi consiliari- personale	1.882.020,26	1.882.020,26	1.882.020,26
Regione Corecom	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Regione Garante	400.000,00	250.000,00	250.000,00
Regione Pari Opportunità	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>Totale (A) finanziato dalla Regione</b>	<b>23.852.197,00</b>	<b>22.851.971,00</b>	<b>22.805.537,00</b>
Trasferimenti da Agcom	115.696,00	115.696,00	115.696,00
Trasferimento per la realizzazione delle iniziative promosse dal Cogeu Lr 20/2021			
<b>Totale (B)</b>	<b>115.696,00</b>	<b>115.696,00</b>	<b>115.696,00</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>23.967.893,00</b>	<b>22.967.667,00</b>	<b>22.921.233,00</b>
entrate extratributarie	338.240,00	338.240,00	338.240,00
			-
<b>Totale (C)</b>	<b>338.240,00</b>	<b>338.240,00</b>	<b>338.240,00</b>
Partite di Giro	<b>4.150.000,00</b>	<b>4.150.000,00</b>	<b>4.150.000,00</b>
<b>Totale (D)</b>	<b>4.150.000,00</b>	<b>4.150.000,00</b>	<b>4.150.000,00</b>
<b>Totale generale (A+B+C+D)</b>	<b>28.456.133,00</b>	<b>27.455.907,00</b>	<b>27.409.473,00</b>
<b>totale senza partite di giro</b>	<b>24.306.133,00</b>	<b>23.305.907,00</b>	<b>23.259.473,00</b>

**Nota integrativa allegata al bilancio ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)**

Il bilancio pluriennale dell'Assemblea legislativa regionale è stato predisposto sulla base dello schema di bilancio finanziario e dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio nonché degli altri allegati previsti dall'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Esso tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile quali:

- il principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione triennale, indicando le obbligazioni già assunte alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- la formulazione della previsione di spesa sulla base della definizione delle attività e degli obiettivi da realizzare;
- il principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazioni, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile;
- il rispetto degli equilibri di bilancio.

L'Ufficio di presidenza approva con un'unica deliberazione la proposta di bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio stesso, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati.

Il bilancio finanziario gestionale è approvato dallo stesso Ufficio all'apertura dell'esercizio e consiste nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione: tale documento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e direttiva nei confronti dei dirigenti; esso prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti.

**Fondo pluriennale vincolato**

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato nell'anno 2024 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 433/153 del 16 aprile 2024 (Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 - Approvazione delle conseguenti variazioni al

bilancio ai previsioni 2023/2025 e al bilancio di previsione 2024/2026, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali) è stato calcolato il fondo pluriennale in entrata che, per il 2024, risulta pari ad € 1.276.229,08 mentre per il 2025 e per il 2026 è pari a zero. Il fondo pluriennale garantisce in uscita le spese riguardanti il trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza e dei relativi oneri nonché le spese per beni e servizi la cui esigibilità è stata indicata nel 2024.

Con riferimento alla proposta di bilancio pluriennale 2025/2027, non sono state previste ulteriori somme poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2025/2027, non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento dell'esigibilità relativamente alla fornitura di beni e servizi.

In allegato alla proposta di bilancio è rappresentata la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Nel bilancio pluriennale non è iscritto alcun fondo poiché le entrate iscritte nella tipologia 300 rappresentano entrate potenziali dell'Assemblea legislativa regionale, essendo riferite a eventuali rimborsi da ditte, Gruppi assembleari o consiglieri dell'Assemblea legislativa regionale.

#### **Fondo rischi per spese legali**

Nel triennio non vengono accantonate nuove somme. Nel 2024 per effetto del rendiconto 2022 è conservata la somma di € 20.000,00 nel fondo spese legali. Nel bilancio di previsione 2025/2027 non sono previste nuove somme, si rinvia all'approvazione del rendiconto 2024 la valutazione di accantonare ulteriori fondi.

#### **Fondo di riserva per spese impreviste e obbligatorie**

Nella Missione 20, Programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo per spese impreviste quantificato in € 100.000,00 nel triennio per far fronte a spese durante l'esercizio non prevedibili e non ricorrenti e il Fondo per spese obbligatorie per € 110.000,00 nel triennio da utilizzare secondo quanto previsto dall'articolo 48 del D.lgs 118/11 comma 1, lettera a): pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse.

Qualora durante l'esercizio siano necessarie somme da prelevare dal fondo di riserva l'Ufficio di presidenza provvederà con apposita deliberazione alla variazione di bilancio, incrementando lo stanziamento del capitolo interessato, altrimenti tali fondi concorreranno positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

#### **Accantonamento per indennità di fine mandato**

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, al punto 5.2, lettera i), prevede che anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente in

considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese di bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato “Fondo spese per indennità di fine mandato”. Per il triennio 2025/2027 il fondo è iscritto stimando le ritenute applicate mensilmente alle indennità corrisposte ai consiglieri in carica. Secondo le trattenute da effettuare nel triennio il fondo ammonta annualmente ad € 138.240,00. Nell’esercizio 2025 il fondo alimentato dall’inizio dell’XI legislatura sarà utilizzato per liquidare le indennità di fine mandato come specificato nel Programma 1.

### **Risultato di amministrazione**

Con deliberazione amministrativa n. 71 del 25 giugno 2024, l’Assemblea legislativa regionale ha approvato il Rendiconto dell’Assemblea stessa e determinato il risultato di amministrazione in € 2.704.032,83 di cui € 600.043,72 di avanzo vincolato derivante dall’esercizio delle funzioni delegate Agcom, € 361.803,62 di avanzo accantonato per fine mandato dei consiglieri regionali, e spese legali su contenziosi in atto. L’avanzo vincolato con l’assestamento è stato riscritto nei capitoli di competenza del Corecom per l’esercizio delle funzioni delegate. La quota di avanzo libero di € 1.742.185,49 è stata restituita al bilancio della Regione nel corso dell’esercizio 2024.

*Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024*



**COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI**

***Parere dell'Organo di Revisione***  
*Sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027 del*  
*Consiglio Regionale*

**L'Organo di Revisione**

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024

**PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2025-2027 DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, istituito con la L.R. n. 40/2012 e disciplinato, oggi, con la nuova L.R. n. 14/2015, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio - Assemblea legislativa regionale n. 2 del 31 gennaio 2022 procede a redigere la propria relazione sul bilancio di previsione del Consiglio regionale;

- visto il d.lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014;
- visto il Regolamento contabile del Consiglio regionale delle Marche approvato con deliberazione del 22.07.1971;
- vista la L.R. n. 31/2001 recante: "Ordinamento Contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione";
- esaminato lo schema di bilancio di previsione 2025-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale, unitamente agli allegati di legge, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. n. 508/174 del 10.12.2024 e comunicato a questo Collegio in data 13.12.2024; redige di seguito la propria relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale.

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche è stato istituito dalla l.r. 14/2015; tale norma attribuisce al Collegio dei Revisori, tra le altre, le seguenti funzioni:

a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di bilancio e di stabilità, nonché di assestamento e di variazione del bilancio.

Ai sensi dell'art.72 del d.lgs. 118/2011 il collegio "svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, **compreso il Consiglio regionale**, ove non sia presente un proprio organo di revisione".

*Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2025 – 2027 del Consiglio Regionale*

*Pag. 2 di 17*

*Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024*

Il Consiglio regionale delle Marche, quale organismo dotato di autonomia contabile e di bilancio, ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dal d.lgs. 118/2011, che ora prevede la normativa a “regime” valida per tutti gli enti territoriali a partire dal 1° gennaio 2015, dopo la conclusione del periodo triennale di sperimentazione. La proposta di bilancio è stata redatta tenendo conto dei principi contabili applicati e degli schemi di bilancio validi a partire dall’anno 2024.

Il Bilancio di previsione 2025/2027, redatto secondo gli schemi previsti dall’allegato 9 al d.lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato 4/1, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L’unità di voto per l’approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle “tipologie” per le entrate e dai “programmi” per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Il Collegio ha ricevuto dall’Ente i seguenti documenti:

- Delibera dell’Ufficio di presidenza n. 508/174 del 10 dicembre 2024 che approva lo schema di bilancio;
- Schema del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale.

Allo schema di “Bilancio di Previsione 2025/2027” risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- entrate;
- spese;
- riepilogo generale entrate per titoli;
- riepilogo generale delle spese per titoli;
- riepilogo generale delle spese per missioni;
- quadro generale riassuntivo;
- equilibri di bilancio;

*Parere dell’Organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2025 – 2027 del Consiglio Regionale*

*Pag. 3 di 17*

*Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024*

- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato degli esercizi 2025-2026-2027;
- elenco spese obbligatorie;
- relazione nota integrativa;

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili e gli schemi di bilancio applicabili agli enti territoriali allegati al D. Lgs. n. 118/2011;
- visto il Regolamento contabile del Consiglio regionale delle Marche;

ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del d.lgs. 123/2011.

---

#### **GESTIONE ESERCIZIO 2024**

---

Il Consiglio regionale con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 433 del 16 aprile 2024 ha effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, e dell'articolo 63, commi 8 e 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ed ha preso atto che il fondo di cassa iniziale all'1.1.2024 ammontava a euro 5.268.989,86 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2023.

Con la medesima deliberazione l'Ufficio di presidenza ha approvato le variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, sulla quale il Collegio ha espresso parere favorevole in data 8 aprile 2024.

Da tale documento risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024

- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2024 risulta essere prevista in equilibrio.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2024, determinato in euro 3.358.823,98, risulta così formato (dati in unità di euro):

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024</b>	2.704.032,83
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024</b>	1.276.229,08
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	26.043.199,69
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	25.417.515,43
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	-
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025</b>	<b>4.605.946,17</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	-
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	-
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 20223 <sup>(1)</sup>	1.247.122,19
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>	<b>3.358.823,98</b>

Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>		-
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 <sup>(5)</sup>		-
Fondo anticipazioni liquidità <sup>(5)</sup>		-
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>		-
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>		20.000,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>		431.318,29
Fondi accantonati sull'avanzo 2014 e non applicati al bilancio 2015 <sup>(3)</sup>		-
Fondi accantonati sull'avanzo 2015 e non applicati al bilancio 2016 <sup>(3)</sup>		-
Fondi accantonati sull'avanzo 2016 e non applicati al bilancio 2017 <sup>(3)</sup>		-
Fondi accantonati sull'avanzo 2017 e non applicati al bilancio 2018 <sup>(3)</sup>		-
Fondi accantonati sull'avanzo 2018 e non applicati al bilancio 2019 <sup>(3)</sup>		-
Fondi accantonati sull'avanzo 2019 e non applicati al bilancio 2020 <sup>(3)</sup>		-
Fondi accantonati sull'avanzo 2020 e non applicati al bilancio 2021 <sup>(3)</sup>		-
Fondi accantonati sull'avanzo 2021 e non applicati al bilancio 2022 <sup>(3)</sup>		-
Fondi accantonati sull'avanzo 2022 <sup>(3)</sup>		-
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>451.318,29</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-
Vincoli derivanti da trasferimenti		610.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli		-
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>610.000,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>		<b>-</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>2.297.505,69</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>		-
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup></b>		
<b>bilancio:</b>		
<b>Utilizzo quota accantonata</b> (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo		-
		-
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		-
<b>Utilizzo quota destinata agli investimenti</b> (previa approvazione del rendiconto)		-
<b>Utilizzo quota disponibile</b> (previa approvazione del rendiconto)		-
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>		<b>-</b>

Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024

Il Collegio rileva che la composizione del risultato di amministrazione prevede una quota accantonata pari a euro 451.318,29, composta dalle seguenti voci:

Accantonamenti nel bilancio 2024:

- euro 431.318,29 per fondo di indennità fine mandato consiglieri regionali;
- euro 20.000,00 per spese per contenzioso legale.

Vincoli derivanti da trasferimenti:

- € 610.000,00 risorse provenienti da Agcom per funzioni delegate

La parte disponibile dell'avanzo presunto 2024 ammonta ad euro 2.297.505,69.

Da ultimo si segnala che nel bilancio di previsione 2025/2027 sottoposto all'analisi dello scrivente Collegio saranno applicate successivamente le quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2024, mentre la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione dovrà essere riversata al bilancio della Regione.

---

**BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027**

---

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione di cui all'*Allegato n. 9 al d.lgs. 118/2011*.

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**

**Entrate previsioni di competenza**

**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

Entrate	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026	Competenza anno 2027
Utilizzo Avanzo presunto di amministrazione	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	-	-	-
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
Titolo II Trasferimenti correnti	23.967.893,00	22.967.667,00	22.921.233,00
Titolo III Entrate extratributarie	338.240,00	338.240,00	338.240,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	-	-	-
Titolo V Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-	-
Titolo VI Accensione prestiti	-	-	-
Titolo VII Anticipazione da istituto tesoriere	-	-	-
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>28.456.133,00</b>	<b>27.455.907,00</b>	<b>27.409.473,00</b>

Il Titolo II "Trasferimenti Correnti" è rappresentato quasi al 100% dal trasferimento dalla

Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024

Giunta regionale e si attesta come di seguito per il triennio 2025/2027: euro € 23.967.893,00 per il 2025, € 22.967.667,00 per il 2026, € 22.921.233,00 per il 2027.

Le entrate extratributarie si riferiscono prevalentemente a interessi attivi e rimborsi da parte di consiglieri e dipendenti.

### Spese previsioni di competenza

#### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Spese	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026	Competenza anno 2027
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Titolo I Spese correnti	24.161.133,00	23.160.907,00	23.111.473,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo II Spese in conto capitale	145.000,00	145.000,00	148.000,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
-di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo IV Rimborso prestiti	-	-	-
Titolo V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	-	-	-
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale	28.456.133,00	27.455.907,00	27.409.473,00
<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>28.456.133,00</b>	<b>27.455.907,00</b>	<b>27.409.473,00</b>

Le entrate per titoli di competenza risultano congruenti e in pareggio con le spese per titoli di competenza nei tre anni di riferimento del piano.

### Entrate previsioni di cassa

#### RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024

Entrate	Previsioni di cassa anno 2025
Fondo di cassa all'01/01/2025	5.000.000,00
Utilizzo Avanzo presunto di amministrazione	-
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
Titolo II Trasferimenti correnti	23.967.893,00
Titolo III Entrate extratributarie	338.241,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	-
Titolo V Entrate da riduzione attività finanziarie	-
Titolo VI Accensione prestiti	-
Titolo VII Anticipazione da istituto tesoriere	-
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	4.162.303,17
<b>Totale previsioni di cassa</b>	<b>33.468.437,17</b>
<b>Fondo di cassa al 31/12/2025</b>	<b>14.359,35</b>

**Spese previsioni di cassa****RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Spese	Previsioni di cassa anno 2025
Disavanzo di amministrazione	-
Titolo I Spese correnti	28.886.814,25
Titolo II Spese in conto capitale	186.565,40
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie	-
Titolo IV Rimborso prestiti	-
Titolo V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	-
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	4.380.698,17
<b>Totale previsioni di cassa</b>	<b>33.454.077,82</b>

Le previsioni di cassa sono state formulate prevedendo la riscossione e il pagamento degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa 2025 e dei residui attivi e passivi, nonché del fondo cassa iniziale.

Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024

## Verifica equilibrio corrente e in conto capitale anni 2025-2026-2027

EQUILIBRI DI BILANCIO		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	-	-	-
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-	-	-
Entrate titoli 1-2-3	(+)	24.306.133,00	23.305.907,00	23.259.473,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(2)</sup>	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
Spese correnti	(-)	24.161.133,00	23.160.907,00	23.111.473,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) <sup>(4)</sup>	(-)	-	-	-
Rimborso prestiti	(-)	-	-	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 5.0101- Alienazioni di partecipazioni	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-	-	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
Spese in conto capitale	(-)	145.000,00	145.000,00	148.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Spese Titolo 3.0101- Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-	-	-
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) <sup>(7)</sup>	(-)	-	-	-
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	-	-	-
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>- 145.000,00</b>	<b>- 145.000,00</b>	<b>- 148.000,00</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	-	-	-
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 5.0101- Alienazioni di partecipazioni	(-)	-	-	-
Spese Titolo 3.0101- Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	-	-	-
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario <sup>(5)</sup></b>		<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	-	-	-
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	-	-	-
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	-	-	-
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	-	-	-
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	-	-	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali <sup>(6)</sup></b>		<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	-	-	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>148.000,00</b>

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2025 – 2027 del Consiglio Regionale

*Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024*

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il Collegio rappresenta che il prospetto che definisce la composizione per Missioni e Programmi del FPV allegato alla documentazione di bilancio non è valorizzato: in nota integrativa è infatti indicato che alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2025-2027, non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento di esigibilità della spesa. Alla data di approvazione dello schema di bilancio risultano approvate le delibere di autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti integrativi del personale del comparto e della dirigenza ma le stesse non risultano ancora impegnate.

---

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

---

### **Verifica della coerenza interna**

L'Ufficio di presidenza, nell'ambito della funzione di indirizzo politico-amministrativo propria dell'organo di vertice politico dell'Assemblea legislativa, detta alle strutture amministrative assembleari ulteriori iniziative da intraprendersi ed obiettivi da raggiungere. Con la legge regionale 28 marzo 2024 n. 7 è stata modificata la legge regionale 30 giugno 2003 n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale). In particolare, la legge in questione ha abrogato l'articolo 14 concernente il programma annuale e triennale di attività e di gestione. Con l'introduzione del PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione (D.Lgs. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) è la norma stessa che, con riguardo alla performance, indica alcuni obiettivi imprescindibili quali quelli della semplificazione e completa alfabetizzazione digitale, della piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa e quelli in materia di contrasto alla corruzione, in conformità con gli indirizzi ANAC; quelli per la valorizzazione del capitale umano, nonché quelli per la piena accessibilità dei cittadini all'amministrazione e per il rispetto della parità di genere. Obiettivi, questi, elaborati nel triennio 2024/2026 e che devono essere ora confermati ed aggiornati in maniera ancora più puntuale e coerente per proseguire nella direzione intrapresa per la modernizzazione dell'Amministrazione e al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa. In particolare: LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE: considerata la funzione fondamentale del Consiglio regionale, la funzione legislativa, è obiettivo permanente il miglioramento della

*Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2025 – 2027 del Consiglio Regionale*

*Pag. 11 di 17*

*Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024*

qualità delle leggi, soprattutto in termini di contenuti, di chiarezza dispositiva, di fattibilità. Inoltre è necessario proseguire il processo di semplificazione normativa, assicurando il riordino e la razionalizzazione per settori organici. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO: è ormai imprescindibile nel lavoro odierno, anche alla luce dell'introduzione nella PA di nuove modalità di lavoro da remoto (lavoro agile, telelavoro, smart working), raggiungere livelli sempre più performanti di digitalizzazione e dematerializzazione, per migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa. Con la dematerializzazione documentale delle vecchie legislature si vuole preservare l'archivio storico del Consiglio regionale, dando al contempo la possibilità al cittadino di accedervi per la consultazione. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA: per assicurare l'attuazione del nuovo CCNL si rende necessario l'aggiornamento della disciplina che regola le progressioni straordinarie o in deroga tra le aree, per la valorizzazione delle risorse interne e dell'esperienza professionale maturata, mantenendo alta l'attenzione verso la formazione e l'accrescimento culturale. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI: tale ruolo è svolto dall'Assemblea legislativa regionale e dagli Organismi regionali di garanzia, l'obiettivo è di mettere in campo azioni in grado di aumentare la capacità di risposta alle istanze della comunità marchigiana in termini di efficacia e di presidio dei servizi da rendere.

#### **Verifica della coerenza esterna**

Riguardo la coerenza esterna delle previsioni di bilancio occorre rilevare che l'obbligo di rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, comma 821, della Legge n. 145/2018, risulta a carico del bilancio regionale, al quale il bilancio del Consiglio regionale concorre risultandovi iscritto lo stanziamento di spesa per i trasferimenti necessari al suo funzionamento. Tale trasferimento, per l'esercizio 2025 ed i successivi del triennio, è previsto € 23.852.197,00 per il 2025, € 22.851.971,00 per il 2026, € 22.805.537,00 per il 2027.

---

### **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI**

---

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in

*Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2025 – 2027 del Consiglio Regionale*

*Pag. 12 di 17*

Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024

particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Entrate**

Le previsioni di entrata presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2024:

	<b>Assestato al 29/11/2024</b>	<b>Previsione anno 2025</b>	<b>Previsione anno 2026</b>	<b>Previsione anno 2027</b>
FPV Spese correnti	1.268.909,08	-	-	1.268.909,08
FPV Spese c/capitale	7.320,00	-	-	-
Avanzo di amministrazione	2.704.032,83	-	-	-
Contributo di funzionamento dalla Giunta	22.893.542,00	23.852.197,00	20.354.254,74	20.307.820,74
Contributi AGCOM	113.428,63	115.696,00	115.696,00	115.696,00
Restituzione volontaria emolumenti consiglieri	-	-	-	-
Proventi da sponsorizzazioni	-	-	-	-
Rimborsi per personale in comando	-	-	-	-
Canoni e concessioni	1.070,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Introiti e rimborsi vari	290.130,00	197.000,00	197.000,00	197.000,00
Partite di giro	3.994.000,00	4.021.000,00	4.021.000,00	4.021.000,00
Entrate per c/terzi	156.000,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00

Le entrate risultano congrue e sono sostanzialmente in linea con l'assestato al 29 novembre 2024.

### **Spese**

Le spese imputate agli esercizi 2025/2027 trovano la relativa copertura nelle entrate per trasferimenti provenienti dalla regione che ha previsto e provvederà ad impegnare gli importi nel proprio bilancio di previsione per l'intero triennio di riferimento.

La legge regionale n. 30 del 15 dicembre 2016 prevede che le Authority predispongano annualmente, in tempo utile per la formazione del bilancio del Consiglio regionale, un programma di attività per l'anno successivo con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario; i dirigenti competenti del Servizio per il Co.re.com, al riguardo, hanno comunicato gli stanziamenti necessari per il triennio 2025/2027.

### **Spese soggette a contenimento**

L'articolo 57, comma 2, lettera b) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto la cessazione dell'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 a decorrere dal 2020.

### **Stanziamento di fondi di accantonamento**

#### **Fondo di riserva**

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2025 – 2027 del Consiglio Regionale

Pag. 13 di 17

*Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024*

Il Collegio ha verificato che il Fondo di Riserva stanziato in bilancio rientra nei parametri di cui all'art. 4 comma 1-ter del regolamento contabile del Consiglio regionale.

Esso comprende fondi per spese obbligatorie e per spese impreviste.

Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse, le spese per interessi passivi, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa. Lo stanziamento del fondo di riserva 2025 per spese obbligatorie, i cui prelevamenti possono essere disposti con decreto dirigenziale, è pari a euro 110.000,00.

Con il fondo di riserva per spese impreviste si potrebbe provvedere a integrare gli stanziamenti di bilancio che risultassero incapienti, diversi da quelli previsti per le spese obbligatorie, e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità. Lo stanziamento del fondo di riserva 2025 per spese impreviste, i cui prelevamenti possono essere disposti con deliberazione dell'Ufficio di presidenza, è pari a euro 100.000,00.

Il tutto viene esplicitato alla pag. 15 della Relazione e Nota integrativa e il fondo di riserva risulta complessivamente stanziato per ciascun anno in euro 210.000,00.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio del Consiglio non è istituito il fondo crediti dubbia esigibilità in quanto il 99% delle entrate è rappresentato dai trasferimenti eseguiti dalla Giunta Regionale.

---

### INDEBITAMENTO

---

Per il triennio oggetto del presente bilancio non è prevista l'accensione di prestiti né la presenza di altre forme di indebitamento.

La spesa di investimento prevista nel triennio ammonta a euro 145.000,00 nel 2025, a euro 145.000,00 nel 2026, a euro 148.000,00 nel 2027. Tali valori rappresentano il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.

---

### SPESA DI PERSONALE

---

Il Collegio ha verificato quanto segue:

1. nel corso del 2024 è stata effettuata la ricognizione del personale secondo quanto previsto dall'art. 33 del D.L. n. 165/2001;

Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024

2. a seguito della suddetta ricognizione non sono state rilevate situazioni di soprannumero o eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

I dati del personale 2011-2013 sono rilevabili dal bilancio della Regione, poiché gli stanziamenti sono valorizzati nel bilancio consiliare a decorrere dal 2019.

A partire dal Bilancio di previsione 2019/2021, la Regione ha accolto il suggerimento del Collegio. Nel bilancio del Consiglio è iscritta la spesa del personale (tabellare, straordinario e missioni) in ruolo dirigenziale e del comparto in aggiunta allo stanziamento delle risorse decentrate.

Di conseguenza la Missione 1, Programma 10, accoglie tutta la spesa del personale del comparto, della dirigenza, delle segreterie dell'UdP e degli autisti (e relativi oneri riflessi ed Irap) secondo il prospetto di seguito indicato:

SPESA PERSONALE	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2026
Rimborsi spese per missioni	22.700,00	22.700,00	22.700,00
Corso di formazione specialistica	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Corsi di formazione	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Gestione procedura concorsuale digitale	15.000,00	15.000,00	
Lavoro straordinario del personale con contratto a tempo indeterminato	56.500,00	56.500,00	56.500,00
Fondo per la retribuzione di posizione risultato della dirigenza a tempo indeterminato	260.000,19	260.000,19	260.000,19
Fondo per la retribuzione di posizione risultato della dirigenza a tempo determinato	76.425,00	76.425,00	76.425,00
Fondo per la produttività collettiva	980.723,51	980.723,51	980.723,51
Oneri riflessi obbligatori sulle competenze del personale	1.521.031,31	1.521.031,31	1.512.694,73
Irap sulle competenze del personale	484.586,44	484.586,44	481.930,44
Fondo per le posizioni e risultato posizioni organizzative	336.801,13	336.801,13	336.801,22
Retribuzioni al personale dipendente del consiglio	3.392.247,00	3.392.247,00	3.300.000,00
Retribuzioni al personale dirigente a tempo indeterminato del Consiglio	143.970,00	143.970,00	143.970,00
Retribuzioni al personale dirigente a tempo determinato del Consiglio	546.000,00	546.000,00	612.000,00
Retribuzioni al personale delle segreterie politiche	47.320,00	47.320,00	47.320,00
Compensi e indennità per commissioni	5.000,00		
Imposta regionale sulle attività produttive su compensi collaboratori e compensi commissioni	425,00		
Missione 1 Programma 10	7.893.529,58	7.888.104,58	7.835.865,09
Trattamento economico del personale assegnato ai gruppi	1.392.020,26	1.392.020,26	1.392.020,26
Oneri riflessi obbligatori sulle competenze del personale assegnato ai gruppi	371.500,00	371.500,00	371.500,00
Imposta regionale sulle attività produttive sulle competenze del personale assegnato ai gruppi	118.500,00	118.500,00	118.500,00
Missione 1 Programma 1	1.882.020,26	1.882.020,26	1.882.020,26

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2025 – 2027 del Consiglio Regionale

Pag. 15 di 17

Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024

L'importo della spesa di personale si attesta in euro € 7.893.529,58 per il 2025, € 7.888.104,58 per il 2026, € 7.853.865,09 per il 2027.

La quantificazione della spesa tiene conto dei previsti pensionamenti per l'anno 2025 e di possibili nuove assunzioni consentite dalla legge e dal piano dei fabbisogni del personale del Consiglio Regionale.

Il Collegio si riserva comunque di monitorare in corso di esercizio la spesa di personale per verificare il rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente, in particolare con riferimento al rispetto del principio di riduzione delle spese di personale contenuto nell'art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006 e alla quantificazione dei fondi delle risorse decentrate. L'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, prevede in proposito che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*.

---

#### CONSIDERAZIONI FINALI

---

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del d.lgs. 123/2011 e l'articolo 2 comma 8 lettera a) della l.r. 18/2012 e preso atto:

- che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento contabile, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al d.lgs. 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011;
- che sono state rilevate la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

#### il Collegio dei Revisori

**Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,**

#### **Esprime all'unanimità parere favorevole**

**sullo schema di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2025-2026-2027 per il funzionamento del Consiglio regionale e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio regionale per la sua approvazione.**

*Allegato B al verbale n. 16 del 19 dicembre 2024*

All'attenzione del Collegio, il 19 dicembre 2024.

**L'organo di revisione**

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (firmato digitalmente);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (firmato digitalmente);

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente (firmato digitalmente).

---

*Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.*

*Dovranno essere inviati:*

- *per e-mail al seguente indirizzo*  
***ufficio.bollettino@regione.marche.it***

*referenti Ufficio Pubblicazione BUR:*

***Avv. Carmen Ciarrocchi***

***Maurizio Vecchio***

***Tiziana Capotondi***

- *per pec al seguente indirizzo:*  
***regione.marche.protocollogiunta@emarche.it***

---

Editore:  
REGIONE MARCHE  
AUT. TRIBUNALE ANCONA  
N. 23/1971  
Direttore responsabile:  
Dott. FRANCESCO MARIA  
NOCELLI.

**GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI  
ANNUNCI NEL SITO:**

***<http://bur.regionemarche.it>***

***Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:***  
***<http://www.regionemarche.it/bur>***

---

Stampa: EDIPRESS sas  
ARIANO IRPINO (AV)